Anno 96 - Numero 30

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/29710: anno L. 10.000, sem. 5200; trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 18.000, semestre 9200, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-343 (15 linee)

LA STAMPA

Domenica 4 Febbraio 1962

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA spa. Torino, via Roma 80, tel. 40-343 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 960-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

La crisi appena aperta avrà una rapida soluzione

Gronchi affiderà in settimana l'incarico per il nuovo governo

Il prescelto sarà certo l'on. Fanfani - Ieri il Presidente della Repubblica ha ricevuto Merzagora e Leone, Saragat e Terracini - Per domani ha convocato gli ex-presidenti del Consiglio - Prevista qualche difficoltà nella preparazione del programma ministeriale per le pressioni dei gruppi nei vari partiti

Il compito più urgente

« La nostra preoccupazione, il nostro interessamento sono tutti rivolti alle posizioni più deboli e più esposte. Sono rivolti alle esigenze di progresso economico, di sviluppo sociale, di concreta affermazione di dignità, di garantita libertà politica e civile, di piena partecipazione ai beni della vita, dal benessere alla cultura, delle masse di popolo che emergono sempre più come protagoniste della storia. L'accento è posto su coloro che devono salire ed acquisire più peso nella vita sociale. Se non siamo un partito di classe, siamo però un partito di popolo, schierato non con i pochi ma con i molti, e pronto sempre a porre in essere i correttivi, a fissare i limiti, a favorire gli interventi che volgono a vantaggio di tutti la vita economica e sociale del paese, e rendono impossibili le ingiustizie dei detentori del potere economico anche sul terreno sociale e politico. Così pure l'inammissibilità, in forza di un ordinamento tutto collettivistico, di un pratico monopolio statale della vita economica e largamente di quella sociale, non significa affatto che allo Stato non debba essere riconosciuta la funzione, in vista degli interessi generali, di orientare e condizionare le scelte economiche dei privati, oltre che un consistente potere diretto d'iniziativa e d'intervento in ragione della necessaria attivazione economico-sociale di alcune zone del paese e di alcuni settori della economia ».

E' questo il passo centrale della relazione Moro al congresso di Napoli. La proposta conclusiva della relazione, per un nuovo governo Dc-Pri-Psdi, con appoggio esterno del Psi, non è se non l'applicazione di quel passo centrale. Il congresso l'ha fatta propria a grande maggioranza, mentre la minoranza meglio qualificata e più autorevole, per bocca dell'onorevole Scelba, ha nettamente e nobilmente dichiarato non solo la sua disciplina, ma la sua collaborazione.

La situazione italiana d'oggi è caratterizzata dal fortissimo incremento della produzione economica, e dalla persistenza contemporanea sia di talune debolezze dell'apparato produttivo; sia, che è più grave, di squilibri distributivi dell'aumentato benessere tra categoria e categoria, tra regione e regione. Situazione dall'aspetto quasi paradossale, in quanto l'incremento segnato dalle cifre complessive e dalle medie aritmetiche (cioè astratte), sembra esser connesso con un ostacolo al progresso organico generale della nazione.

A questo paradosso economico-sociale ne corrisponde uno politico. La quasi totalità del paese è sinceramente liberale e democratica. Tuttavia essa esprime da sé, nelle elezioni, una assai forte minoranza ostile (mettiamo pure, contro ogni sua migliore aspirazione) alla libera democrazia, e — agli antipodi di questa — un'altra minoranza molto più piccola, intimamente ancora più ostile a quei due valori fondamentali. La prima, più forte e rispettabile minoranza è una specie di blocco, di muro, che rende arduo il funzionamento normale del regime parlamentare-democratico. La seconda, non ostante la sua piccolezza numerica e meschinità politica, è capace di creare disturbi come quelli che si avvertirono al tempo del ministero Tambroni.

Per uscire da questa situazione paradossale, occorre sul piano economico una azione di irrobustimento, pareggiamento, raddrizzamento, non realizzabile senza direttive statali organicamente concepite ed efficacemente applicate. Su quello politico, si richiede urgentemente — secondo una formula ripetuta a sazietà, e di cui tuttavia non si può fare a meno — un ampliamento dell'area democratica.

Tanto sul primo punto quanto sul secondo c'è discordia fra repubblicani, socialdemocratici e maggioranza democristiana da una parte, e partito liberale dall'altra. Per il primo punto, il Pli respinge l'idea di una funzione eminente del governo: questa dovrebbe essere semplicemente suppletiva, marginale. Per il secondo punto, il Pli esclude qualsiasi «utilizzazione» del Psi, cioè della profferta di concorso fatta da questo, dopo la sua esplicita scelta a favore della democrazia « occidentale ».

A questa scelta esplicita non è successa ancora una rottura formale col partito comunista. Ma tale lacuna, che sarebbe impedimento a una associazione organica, a una coalizione governativa, non vieta invece un concorso esterno. E' irragionevole parlare per questo di « ipoteca comunista ». Se, a un certo punto, il Psi tentasse di farla valere, i partiti coalizzati al governo sarebbero unanimi nel respingerla: a tutt'al più si avrebbe una crisi ministeriale. Il rischio futuro, ipotetico di questa è certo assai inferiore al danno, sicuro e presente, di respingere il concorso del Psi, rigettandolo sul frontismo, o riducendolo alla paralisi politica: a tutto vantaggio, in un caso o nell'altro, del Pci.

Chi conosce l'orientamento dell'on. Fanfani; chi ha meditato su quel passo della relazione Moro da cui ho preso l'inizio, e sulla fiducia unanime espressa a Moro dal partito; chi conosce il vigore delle correnti socialmente più avanzate della Dc; chi ha seguito la costante e coerente impostazione del Pri e del Psdi; chi, infine, si rende conto delle esigenze obbiettive della situazione italiana odierna, non può dubitare che il programma del nuovo Ministero, mentre non conterrà nessuna minaccia per l'economia di mercato, per l'iniziativa privata, per l'incremento della produzione, sarà al tempo stesso tale da rappresentare un importante passo avanti sulla via del progresso sociale. Toccherà al Psi rispondere con un leale appoggio, al Pli con una leale opposizione.

Luigi Salvatorelli

Un commento di Saragat

"Questa è la nostra prima grande vittoria"

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 3 febbraio.

Il Presidente della Repubblica ha iniziato oggi le consultazioni per la soluzione della crisi di governo. Nella loro qualità di presidenti delle Camere, Merzagora e Leone sono stati i primi ad essere ricevuti; è stata poi la volta di Saragat e Terracini, ex-presidenti dell'Assemblea costituente. Domani domenica, pausa, e lunedì ripresa con gli ex-presidenti del Consiglio. Fra martedì e mercoledì il ciclo delle consultazioni, condotto rapidamente, dovrebbe essere chiuso, tra mercoledì e giovedì dovrebbe esserci l'incarico all'on. Fanfani per la formazione di un governo di centro-sinistra composto dalla dc, dal psdi, dal pri e appoggiato dall'esterno, con l'astensione o il voto positivo, dal partito socialista. Anche gli ultimi dubbi che si affidavano all'ipotesi di un rinvio dell'on. Fanfani dinanzi al Parlamento non hanno stasera ragion d'essere.

Mai come questa volta il capo dello Stato si trova di fronte ad orientamenti precisi, espressi anche in documenti vincolanti dei partiti: la maggior parte degli uomini politici già consultati o che saranno consultati, non ha esitazione nel considerare che, ortodossa nella sua procedura, la crisi non ha altri sbocchi possibili che quello del centro-sinistra. Fin da oggi l'on. Saragat, uscendo dal Quirinale, ha insistito con i giornalisti sulla ortodossia costituzionale della procedura adottata, aggiungendo che le cose vanno esattamente come dovevano andare e che certamente la crisi sarà breve e si risolverà « in modo conforme agli interessi della classe lavoratrice e della democrazia italiana ». E più direttamente Merzagora ha detto: « Mi pare che dopo il voto del 30 gennaio alla Camera e l'altro voto della democrazia cristiana a Napoli ci sia ben poco da dire e indovinare sull'esito di questa crisi ».

Così, forse per la prima volta nella storia del dopoguerra, tutto va liscio in una direzione precisa. Le riserve e i tentativi di alimentare polemiche sulla necessità di dibattiti parlamentari « chiarificatori » appartengono ormai soltanto ai settori dei comunisti e della destra estrema; la destra moderata tende piuttosto a prendere atto, realisticamente, di una situazione almeno per il momento immodificabile.

Solo dopo che sarà stato conferito l'incarico all'on. Fanfani, stando a quel che è possibile prevedere, le cose potrebbero risultare meno facili. Non sono in calendario difficoltà insormontabili (i socialisti dicono che il loro voto contrario sarebbe « una eccezionalità »), ma per la elaborazione del programma di governo, sulla base del quale il psi dovrà in definitiva pronunciarsi, sarà necessaria molta pazienza per superare gli intralci e le pressioni che verranno dall'esterno e dai gruppi minoritari interni dei partiti, soprattutto dalla sinistra del psi. Queste le notizie e le prospettive relative alla crisi.

Commentando gli avvenimenti negli organi dei loro partiti, Saragat e Nenni esaminano la situazione nel suo complesso. Il leader socialdemocratico polemizza aspramente con i gruppi che, a destra, cercano di far credere che è in atto un « connubio » dc-psi e trascurano il fatto che i socialdemocratici ed i repubblicani, cui si deve tutto, costituiscono la garanzia democratica del centro-sinistra. Sempre in polemica con i critici del psdi, Saragat afferma che il suo partito è stato indotto ad agire come ha agito negli ultimi mesi dalle manifeste tendenze integralistiche democristiane e dalla politica di chiusa conservazione di alcune forze liberali. Per la difesa della libertà sono state imposte al psdi, in questi quindici anni, molte rinunce. Ora è finita, il psdi ritrova i propri alleati, cioè i lavoratori cattolici e i socialisti che sono già sulla strada dell'autonomia. « E' la nostra prima vera grande vittoria, cui farà seguito quella decisiva che porterà la maggioranza dei lavoratori a voltare le spalle al comunismo ».

Nenni analizza lo svolgimento e le conclusioni del congresso democristiano per concludere che sono emersi molti dati positivi, che c'è « parecchio » di nuovo nella evoluzione del pensiero cattolico, che il congresso ha dato prova di serietà e la dc ha tagliato dietro di sé i ponti del centro-destra, del quadripartito e delle convergenze: « La caduta della preclusione nei confronti del psi è il fatto nuovo che può riempire di sé tutto un periodo della evoluzione democratica del paese ».

Nenni non si nasconde le difficoltà che ancora si oppongono all'incontro auspicato coi cattolici, ma conclude dicendo che si guarderà anche alle esigenze obiettive della situazione e all'attesa del paese per cose serie e vincolanti, « allora, nella travagliata evoluzione del paese, avremo creato le premesse di nuovi rapporti politici e sociali, tali da garantire la democrazia contro qualsiasi avventura interna ed internazionale ».

Michele Tito



L'on. Saragat rilascia alcune dichiarazioni dopo l'incontro con il Capo dello Stato al Quirinale (Tel.)

La sinistra del pli approva i risultati del congresso dc

Roma, 3 febbraio.

La sinistra del pli, che fa capo alla rivista « Democrazia liberale », ha pubblicato oggi un documento nel quale, in relazione alle conclusioni del recente Congresso nazionale della dc, è detto fra l'altro: « L'importanza della scelta compiuta dalla democrazia cristiana è di grande portata non soltanto per quanti condividono il messaggio democratico-cristiano o si richiamano ad una visione socialistica della realtà italiana, ma anche per coloro che, su posizioni democratico-laiche, si collegano alla tradizione ed ai valori dello Stato liberale, che trova la propria effettiva e completa attuazione nella partecipazione democratica e autonoma dei cattolici e dei socialisti alle responsabilità dello Stato ».

Il documento così prosegue: « Giudicano positivamente i risultati del Congresso di Napoli, quanti, come noi, da anni si battono, pur da posizioni ideali diverse, per la prospettiva di una politica nuova e ardita sulla sinistra dello schieramento democratico; tale indirizzo, non più soltanto tesi di minoranza, trova nella democrazia cristiana una maggioranza politica che dalla « base » e dai sindacalisti si è allargata con Fanfani fino a Moro, ed è quindi destinata a tradursi in realtà di governo se i socialisti sapranno cogliere l'importanza storica del loro inserimento: tutto ciò esigerà da ogni parte revisioni di giudizi e di atteggiamenti, forse di nuove collocazioni politiche. Il programma di Moro e di Fanfani non respinge, ma, al contrario, impegna coloro che, su posizioni liberali moderne e adeguate, si muovono in una prospettiva di progresso e di libertà, emarginando soltanto i conservatori ciechi e attardatori ed i loro zelanti interpreti ».

« In questo quadro — conclude il documento — « Democrazia liberale » non intende sfuggire alle proprie vocazioni e alle proprie conseguenti scelte ».

Non ci saranno più alberi su tutte le strade d'Italia



La scure dei boscaioli si abbatte inesorabile su tutti gli alberi che fiancheggiano le strade: così hanno deciso coloro che dirigono il traffico con il pretesto della maggior sicurezza per gli automobilisti desiderosi di alta velocità. I viali maestosi che ancora nell'estate scorsa davano ombra, frescura e refrigerio scompaiono uno dopo l'altro. Ci ritroveremo in primavera su lunghi nastri d'asfalto spogli, ricchi soltanto di paracarri

L'insidiosa manovra fascista contro De Gaulle

«Siamo stati venduti dal generale Salan» conferma il capo dei dinamitardi francesi

Le retate continuano; diciassette studenti fra i 16 ed i 20 anni accusati di complotto contro lo Stato - L'Oas si sbarazza dei terroristi per apparire come un'organizzazione patriottica preoccupata soltanto di « salvare » l'Algeria - A questo « fascismo buono » gli uomini della destra sono pronti a dare ogni appoggio per abbattere la « dittatura gollista »; la minaccia è grave

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 3 febbraio.

L'ipotesi che i terroristi fascisti siano stati venduti alla polizia dall'ex-generale Salan e dal suo stato maggiore clandestino è stata confermata nell'interrogatorio di Philippe Castille, l'omicida professionale arrestato nei giorni scorsi a Parigi. Ai poliziotti che lo hanno interrogato, Castille ha detto infatti che, in seno all'Oas, profonde divergenze hanno opposto fino a poco tempo fa i « militari » ai « politici ».

Per militari, il Castille intende gli ex-generali Salan e Jouhaud, gli ex-colonnelli Godard e Gardes e tutti coloro che, datisi alla macchia, si propongono d'impedire che l'Algeria si liberi dalla tutela coloniale della Francia. Questo gruppo è quello che alcuni parlamentari francesi appartenenti ai partiti tradizionali, dai cosiddetti indipendenti di Antoine Pinay ai socialisti di Guy Mollet, chiamano « la buona Oas », ossia un'organizzazione patriottica, che lotta contro la installazione del comunismo nell'Africa Settentrionale, per ripristinare la democrazia in Francia e seguire una politica europea e atlantica più rigorosa di quanto abbia fatto il generale De Gaulle.

I politici, secondo Castille, sono invece il caffettiere Ortiz, l'ex-deputato Lagaillarde e gli altri rifugiati in Spagna, i quali, pur essendo stati internati, usufruiscono della protezione franchista, che assicura loro una completa libertà di svolgere un'azione sovversiva molto intensa ai danni della Francia. Mentre quelli del gruppo Salan dichiarano di essere democratici e di agire contro la dittatura gollista, gli uomini dell'altro gruppo si proclamano apertamente fascisti e considerano il problema dell'Algeria poco più che un pretesto per istituire un regime corporativo in Francia.

Per molto tempo, i due gruppi si sono aspramente combattuti. Salan sosteneva infatti che l'Oas deve organizzarsi in Algeria per condurre un'azione locale sostenuta dalla popolazione europea, colonialista nella sua quasi totalità. Soltanto in un secondo tempo si sarebbe dovuti passare alla conquista del potere a Parigi.

Gli altri volevano invece che il direttorio della rivolta fosse istituito a Madrid e che l'azione si sviluppasse parallelamente in Algeria e in Francia, dove i collegamenti che avevano stabilito con gli ambienti del vecchio poujadismo assicuravano loro una massa di attivisti non meno importante di quella costituita dagli europei d'Algeria.

Castille ha detto che al principio del novembre scorso Ortiz e Lagaillarde si misero d'accordo con l'ex-generale Salan per la fusione dei due gruppi. In seguito a questo accordo, l'Oas di Algeri affidò agli « spagnoli » il compito di organizzare in Francia gruppi di terroristi composti in massima parte da ex-poujadisti, attirandovi anche quegli studenti che, soggiogati dal fascino dell'avventura, potevano essere conquistati dalla propaganda fascista. A rinforzarli, lo stato maggiore di Salan inviò alla spicciolata nella metropoli un certo numero di disertori della legione straniera, che avevano già compiuto numerosi omicidi in Algeria.

A Philippe Castille, l'ex-generale Salan affidò la responsabilità d'uno dei gruppi di assassini professionali. Le loro azioni venivano compiute dietro pagamento d'un compenso in denaro, ma né Castille né gli altri che avevano accettato di partecipare all'avventura avevano tenuto conto che per Salan il tradimento non è cosa nuova: mosso da un'ambizione frenetica, l'ex-generale è disposto a tutto; non è dunque da stupirsi se, in vista di un'operazione politica con i capi dei partiti tradizionali francesi, abbia voluto sbarazzarsi di quei fascisti che hanno ormai troppo sangue sulle mani.

Ne sono rimasti vittime anche quei giovani che, forse senza rendersi esattamente conto dell'aberrazione di quanto veniva loro proposto, hanno accettato di partecipare all'impresa criminale. Diciassette studenti liceali o di scuola tecnica, tutti dai 16 ai 20 anni, sono stati tradotti stamani davanti al giudice istruttore che ha notificato loro l'imputazione di attentato alla sicurezza dello Stato.

Quattro di loro sono imputati anche di tentativo di distruzione di immobili mediante esplosivo: fra le imprese di cui devono rispondere c'è infatti l'attentato dinamitardo all'abitazione di Gilles Martinet, condirettore del settimanale *France Observateur*.

Gli studenti, che appartengono generalmente a famiglie della piccola borghesia estranee alle attività politiche, hanno raccontato come erano stati reclutati dall'organizzazione terrorista: durante una manifestazione in cui gridavano *Algérie française*, agenti dell'Oas li avevano avvicinati separatamente ed avevano cercato di acquistare la loro fiducia.

A parte il procedimento giudiziario in corso, il ministro dell'Educazione nazionale ha emanato istruzioni ai provveditori per una più severa sorveglianza scolastica. In ogni campo, d'altronde, i poteri pubblici adottano misure rivolte a stroncare definitivamente le attività fasciste.

Sandro Volta

Truppe alla Santé per domare una nuova rivolta dei fascisti

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 3 febbraio.

I detenuti dell'Oas incarcerati nel penitenziario della Santé si sono nuovamente ribellati stamane ed è stato necessario l'intervento delle forze armate per ridurli all'impotenza. Dopo l'incidente di ieri sera e per evitare nuove fughe, come è avvenuto nei giorni scorsi, la direzione delle carceri aveva deciso di disciplinare l'uscita dei detenuti dalle celle, per la passeggiata, la colazione o le visite, autorizzandola soltanto per i gruppi limitati a quattro persone per volta.

Il provvedimento ha provocato vivo malumore e un gruppo di quattro detenuti ha rifiutato di ritornare nelle celle alla fine della colazione. Alle esortazioni del carceriere che li accompagnava, hanno risposto aggredendolo e dopo averlo ferito alla mano gli hanno rubato il mazzo delle chiavi, con le quali hanno immediatamente aperto tutte le altre celle. In un baleno una parte della prigione è stata invasa dai detenuti, che urlavano parole d'ordine fasciste, chiedevano l'avvento di Salan al potere, scandivano le parole « Algeria francese ».

Il direttore, andato ad esortarli affinché ritornassero nelle celle, è stato accolto da fischi e insulti e poiché i detenuti si facevano minacciosi essendosi armati di sbarre di ferro tolte dalle brande, è stato necessario chiamare in soccorso i gendarmi.

l. m.

Duro attacco delle "Izvestia" contro il centro-sinistra in Italia

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 3 febbraio.

(e. b.) Le *Isvestia* prendono stasera posizione sugli sviluppi della situazione politica in Italia, scrivendo letteralmente fra l'altro: « I repubblicani e i socialdemocratici hanno richiesto che i democristiani rompessero con il partito liberale, il quale esprime gli interessi della grossa borghesia, e realizzassero un governo di centro-sinistra con la partecipazione di democristiani, socialdemocratici e repubblicani, godendo dell'appoggio esterno del partito socialista diretto da Nenni: l'ottavo Congresso dei democristiani ha accettato questa formula.

« Che cosa si nasconde dietro tale formula? Parlando nei giorni scorsi, Togliatti l'ha caratterizzata come una commedia tipica ed ambigua. I ceti dirigenti italiani, di fronte alle richieste di cambiamenti che vengono formulate dal Paese, cercano di darla a bere alla società realizzando, invece che cambiamenti effettivi, cambiamenti fittizi, secondo il vecchio proverbio francese che dice che " più si cambia, più tutto resta come prima ".

« Forse si può parlare di un vero spostamento a sinistra se la nuova formula si appoggia ancora ai tre vecchi pilastri: clericalismo, monopoli, Nato? Oltre a ciò, gli apostoli del centro-sinistra perseguono l'obiettivo della scissione del movimento operaio ».

La Pravda per la prima volta critica apertamente i cinesi

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 3 febbraio.

La *Pravda* pubblica oggi la prima critica ai cinesi di un partito e di uno Stato asiatico, ristampando la relazione tenuta dal segretario del partito comunista della Mongolia esterna, Zedenbal, sui risultati del XXII Congresso di Mosca. Zedenbal, criticando gli albanesi, dice ad un certo punto: « Noi giudichiamo giusta la critica aperta e coerente fatta dal pcus al partito del lavoro albanese e non possiamo condividere la riserva espressa su *questo problema, al XXII Congresso, dalla delegazione del partito comunista cinese*. Gli avvenimenti succedutisi al XXII Congresso confermano la giustezza delle sue conclusioni ».

Una sfumatura « asiatica » tuttavia si nota là dove Zedenbal mette su un piano identico, rigorosamente parallelo, la deviazione « revisionistica » e quella « dogmatica ». Degli albanesi egli, infatti, dice: « Il nazionalismo, la limitatezza nazionale sono radici di un opportunismo sia revisionistico che dogmatico: a suo tempo, alla Conferenza degli 81 di Mosca, il nostro partito avvertì i dirigenti albanesi che, se non avessero abbandonato le loro posizioni sbagliate, sarebbero potuti finire, per la logica delle cose stesse, nel campo dei loro nemici di ieri, i revisionisti (si allude agli jugoslavi) ».

« Già al XXII Congresso la delegazione mongola fu l'unica, fra quelle esterne, a condannare pubblicamente gli albanesi: per l'Unione Sovietica l'appoggio ideologico della Mongolia esterna, stato-cuscinetto fra la Cina e la Siberia, è di significativa importanza morale; è un cuneo in suo possesso nei confronti degli sforzi cinesi di creare intorno a Pechino un monolitico comunismo " asiatico " contrapposto a quello " europeo " guidato dall'Urss ».

Colpisce l'insolito rilievo con cui la *Pravda*, al mattino, ha pubblicato questa relazione di Zedenbal, mentre al pomeriggio le *Isvestia* con ancora maggiore risalto sferrano un lunghissimo attacco teorico contro gli albanesi, accusati di propagandare « pensieri non originali » e di ripetere « soltanto pensieri altrui ».

Interessante un'altra accusa che inquadra l'eresia albanese in un quadro più vasto: Tirana, incantata dalla teoria della inevitabilità della guerra, considera la pace soltanto « come una tregua fra due guerre ».

e. b.

CRONACA CITTADINA

La salute in città non è preoccupante

Alcuni casi di influenza in forma lieve e benigna

Nelle scuole e negli uffici: assenze sino al 15% - Il prof. Guassardo alle madri: "Molta attenzione per evitare le ricadute" - "Per ora non si tratta di epidemia. Usare i soliti rimedi, gli antibiotici soltanto per le complicazioni"

Assenze del 15 per cento nelle scuole, negli uffici e nelle fabbriche: causa, l'influenza. Veramente qualche focolaio si era già annunciato il mese scorso, ma in questi ultimi tempi i casi si sono fatti più frequenti. La gente incolpa il clima troppo secco, l'ondata quasi primaverile dei giorni scorsi (l'altro sabato si sono toccati i 18 gradi all'ombra), le mancate precipitazioni nevose. In generale, gli esperti sono un po' perplessi sull'eventuale meccanismo d'azione dei fattori meteorologici. La primavera fuori tempo c'entrerebbe assai poco con l'influenza, anche se non si nega che gli sbalzi di temperatura provocano in qualcuno minore resistenza dell'organismo.

E' molto difficile stabilire la vera causa della malattia che costringe a letto un certo numero di torinesi. Il prof. De Mattia, direttore dell'ospedale per le malattie infettive Amedeo di Savoia ci ha dichiarato: «*Abbiamo incominciato gli esami di laboratorio per poter stabilire nel più breve tempo possibile se si tratti davvero di "virus" influenzale o di altri più comuni*». In attesa del responso i medici pensano che si tratti di un «virus» endemico, cioè proveniente da focolai locali, non d'importazione. Non si tratterebbe insomma, fino ad ora dell'influenza londinese e nemmeno di quella moscovita.

Il direttore della clinica pediatrica dell'Università, prof. Guassardo, ci ha detto: «*Anche tra i bambini serpeggia una forma influenzale, per ora mite, con decorso leggero e scevro da complicazioni. Si localizza in genere nelle prime vie respiratorie, e non assume carattere maligno. Dura dai 3 ai 5 giorni. Insorge con un malessere generale, qualche volta con vomiti, inappetenza, forte bruciore di gola, un senso di fastidio e di peso nel girare gli occhi. La febbre può arrivare a 39 gradi esterni e 40 interni ed è, in genere, remittente (meno alta al mattino che alla sera). Dal terzo al quinto giorno è sempre meno elevata, fino a che scompare del tutto*».

Il prof. Guassardo consiglia alle madri molta cautela per evitare le recidive che sono sempre più pericolose della prima malattia. Le precauzioni? Evitare gli sbalzi di temperatura, la vicinanza con persone non ancora del tutto guarite o con l'influenza in incubazione, dato che è fortemente contagiosa. Attenzione anche a non aver fretta di far ritornare a scuola o all'asilo i bambini che sono stati ammalati: per loro difesa e anche per rispetto degli altri.

Sulla salute degli adulti abbiamo interpellato il nostro collaboratore medico prof. Viziano. Egli esclude almeno per ora il carattere epidemico di quella che viene genericamente definita influenza. «E' vero — ci ha dichiarato — *che da circa un mese serpeggiano delle forme morbose a tipo influenzale particolarmente a carico delle prime vie respiratorie. Ma è anche vero che, insieme a queste ci sono altri tipi di malattie come raffreddori, tracheiti, faringiti, tracheobronchiti probabilmente dovute ad altri germi. Ad ogni modo si deve ammettere che in alcuni casi è stata riscontrata una sintomatologia intestinale con caratteristiche enterocolitiche, compreso il vomito; in altri casi la malattia si è manifestata con brividi, rialzo febbrile, qualche goccia di sangue dal naso e forte irritazione alla gola. Indubbiamente esiste quindi in questo momento, a Torino, anche una forma di vera influenza*».

Non c'è però alcun motivo di allarme: non si sono riscontrate fino a questo momento, tendenze all'aggravamento della malattia che di solito guarisce presto. «*In tre-cinque giorni — prosegue — sempre che l'ammalato non soffra di debilitazioni precedenti, l'influenza sparisce anche se talvolta lascia un senso di profonda stanchezza*». Per curarla, bastano in genere i consueti antifebbrili e sedativi: chinino, salicilici, piramidone, coadiuvati dalla vitamina C e soprattutto dal riposo a letto. Il prof. Viziano conclude: «*Gli antibiotici vengono impiegati soltanto quando c'è il timore che altri batteri s'insinuino sulla strada aperta dal "virus" influenzale e sorgano complicazioni, come le broncopolmoniti*».

Secondo il prof. Viziano ci troviamo davanti ad un «virus» di ceppo già familiare alla popolazione torinese e contro il quale, attraverso piccoli contagi, la maggioranza si è già vaccinata automaticamente in forma naturale, negli anni andati. «*Grazie a questa immunizzazione spontanea, e sempre che non sia in arrivo un "virus" nuovo o sconosciuto, gli attuali episodi d'influenza per quanto abbastanza numerosi, non dovrebbero trasformarsi in epidemia*».

Mezzi per difendersi dal contagio. Evitare i posti affollati, non irritare la gola col fumo (tabacco e *smog* sono ugualmente pericolosi), mettere l'organismo in condizione di resistere il meglio possibile all'attacco del male, curando soprattutto gli stati avitaminici e le infiammazioni delle mucose. La vicinanza a chi tossisce o starnuta senza riguardi può essere causa di sicuro contagio. Combattere l'influenza, qualche volta, vuol dire anche combattere contro le cattive abitudini altrui.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+4,9
MINIMA	—2,8

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +3,0; pressione 743,2; umidità 65%. Cielo quasi sereno. Prev.: tempo buono. Nel tardo pomer. qualche nevicata sulle Alpi. Temper. a Caselle: mass. +6; min. —8; media —0,2.

Gli sciatori partono per le montagne mentre arrivano i tifosi per il «derby»

Un altro «week-end» al sole - Meno numerose le partenze verso la Riviera dove la temperatura è in diminuzione - Buone notizie dai campi di neve



Le belle giornate di quest'inverno favoriscono gli appassionati della montagna

Continuano le belle giornate di questo inverno, finora assai mite. Un invito alle evasioni di fine settimana, più gioiose e allegre sotto il sole e il cielo azzurro. Anche ieri le partenze sono state numerose: parecchi torinesi ormai godono della «settimana corta», una importante conquista anche per la salute. Le strade del centro ieri sono state invase da comitive di sciatori, diretti alle sedi delle agenzie di viaggio, con sci e sci a spalle. Molti visi sono ancora abbronzati per il sole delle precedenti domeniche: diventeranno oggi ancora più scuri se il tempo continuerà così sereno.

Altre partenze in massa avverranno stamane: i treni della neve, i pullman diretti alle località favorite dagli appassionati degli sport invernali si muoveranno al completo, pieni di risa e di canti. Intenso traffico si annuncia sulle strade della provincia. Chi può usufruire di un mezzo proprio ha tempo di dormire un'ora di più: contribuirà a intasare le strade tra le 10 e le 11, e poi a sera per il ritorno. La prudenza non sarà mai troppa.

Meno numerose le partenze verso il mare. Le notizie che vengono dalla Riviera sono buone per quanto riguarda il sole, ma la temperatura non è più così mite come nelle domeniche passate. Tuttavia, ieri pomeriggio sulla Ceva-Savona e sulla strada per Genova la circolazione è stata molto intensa.

Non soltanto le località meta di gite domenicali oggi vivranno una giornata eccezionale. Torino si prepara ad accogliere migliaia di tifosi in arrivo da tutta la provincia per assistere al derby calcistico. Stendardi bianco-neri, bandiere granata con toro rampante sventoleranno dalle macchine, dagli autobus, dai tram diretti allo stadio. L'incontro, siamo certi, si svolgerà in un'atmosfera di cavalleresca competizione.

Segnaliamo la situazione in alcune località di interesse turistico comprese nel raggio dei viaggi domenicali dei torinesi:

COURMAYEUR — Cielo sereno, temperatura abbastanza rigida. Il termometro ieri ha oscillato fra i 6 e i 3 gradi sotto zero. Solo sui campi di sci battuti dal sole la temperatura si è mantenuta sopra lo zero. Neve: oltre un metro al Colle, 80 centimetri al Piano Chécrouit. Le strade sono sgombre.

AOSTA — La Valle d'Aosta attende i turisti domenicali con un clima freddo ma con un cielo sereno. Spira un forte vento da ovest. Minima nella notte —6, massima durante il giorno +2. Sulle piste di Cervinia, Champoluc e Gressoney la neve è buona.

BARDONECCHIA — Tempo sereno, temperatura polare: minima —15, massima —1. Neve farinosa e piste ottime. La strada da Torino è tutta sgombra. Numerosi i gruppi di turisti stranieri.

SESTRIERE — Ieri giornata piena di sole, quasi primaverile. Le catene non sono necessarie. Neve, 80 centimetri. Ottima la praticabilità di tutte le 20 piste battute. Sono state aperte la Banchetta-Traverses, le varianti di San Sicario e la pista di Rio Nero.

GENOVA — Nonostante il sole, la temperatura si è mantenuta anche ieri molto fredda: minima 3, massima 7°. A Chiavari, La Spezia, Albenga, Savona ed Imperia, il termometro si è mantenuto sui 5 gradi.

SANREMO — Ieri magnifica giornata di sole. Temperatura fra gli 8 e i 14 gradi. Alla vigilia del Festival alberghi e pensioni sono esauriti.

VERBANIA — Tempo bello sul lago e nelle valli adiacenti con temperature sino a 10 gradi, nonostante il vento da nord. Oggi a Macugnaga raduno autosciatorio.

Sospeso lo sciopero dopo 16 giorni

Oggi la mediazione del prefetto per comporre la vertenza Lancia

Sarà presente anche il sindaco che ieri ha ricevuto il direttore generale dell'azienda L'incontro per la Michelin non ha avuto alcun esito: lo stabilimento è ancora chiuso

Alla Lancia i 6 mila operai hanno effettuato ieri il sedicesimo giorno di «sciopero bianco» con permanenza all'interno della fabbrica. Il segretario dei metalmeccanici della Uil Guttadauro ha tenuto un comizio davanti agli stabilimenti. I sindacati, per ora, non hanno proclamato il proseguimento dello sciopero per domani. In teoria è come se l'agitazione fosse sospesa.

Questo provvedimento in coincidenza con la giornata festiva odierna ha consentito di superare la questione di principio posta dai delegati dell'Unione Industriale che si rifiutavano di riprendere le trattative se prima i sindacati non avessero interrotto l'agitazione. Dirigenti sindacali e delegati dell'Unione Industriale si riuniscono stamane in Prefettura su invito del dott. Saporiti. Interverrà anche il sindaco avv. Peyron che ieri ha avuto un colloquio con il direttore generale della Lancia. Non si tratterà di un vero e proprio incontro. Il prefetto riunirà la delegazione dei sindacalisti e quella dell'Unione Industriale in due stanze separate. Quindi farà la spola dall'una all'altra portando proposte e controproposte e facendo pesare il suo intervento mediatore per indurre le parti a trovare una base su cui iniziare le trattative. In caso di successo si potrebbe avere la sospensione dello sciopero. Se invece il tentativo di mediazione dovesse fallire, i sindacati proclamerebbero quasi certamente l'immediata prosecuzione dello sciopero per domani.

Ieri si è svolto in Prefettura l'incontro per la Michelin. Non è stato possibile alcun avvicinamento tra le richieste dei lavoratori e le offerte dell'azienda. Tuttavia il prefetto dott. Saporiti ha pregato il vice-direttore dell'Unione Industriale dott. Baro di sentire ancora la presidenza della Michelin. Il colloquio dovrebbe aver luogo oggi. Domattina, in base alla risposta che avrà dal dott. Baro, il prefetto deciderà se è possibile o meno proseguire nel tentativo di mediazione. Intanto anche per domani l'azienda resta chiusa. Sulla vertenza della Michelin i lavoratori cristiani aderenti alle Acli hanno approvato un ordine del giorno nel quale sottolineano «l'incomprensibile intransigenza della direzione e le manovre demagogiche del sindacato comunista».

Il capo del gruppo consiliare socialdemocratico alla Provincia sig. Fernando Vera ha indirizzato al presidente prof. Grosso un ordine del giorno nel quale si auspica un intervento mediatore dell'Amministrazione Provinciale nella vertenza Lancia.

L'Unione Provinciale della Cisl ha emesso un comunicato di solidarietà con il gruppo di operai dello stabilimento Fiat alla Spa-Stura che l'altro giorno hanno protestato contro il prolungamento dell'orario di lavoro deciso dalla direzione a partire da domani. L'orario settimanale è stato portato da 44 a 48 ore, in base all'accordo per la terza settimana di ferie.

Geometra e muratore travolti dal crollo di un'impalcatura

Un impresario edile e un suo dipendente sono rimasti vittime ieri pomeriggio di una paurosa disgrazia. Si tratta del geom. Giuseppe Chiappino di 53 anni, abitante in via Moncalvo 66, e del muratore Italo Peloso, di 49 anni, abitante in via Bricca 4.

Verso le 17,30 i due si trovavano su un'impalcatura a circa 8 metri d'altezza, in uno stabile che l'impresa sta demolendo in via Kossuth angolo via Tonello. All'improvviso un muro cedeva, abbattendosi sull'impalcatura e provocandone il crollo. Il Chiappino e il Peloso precipitavano al suolo, e sui loro corpi piombavano blocchi di macerie e le assi dell'impalcatura. Due grossi frammenti di muro colpivano il geometra alla testa e al torace, causandogli la frattura esposta della volta cranica e di tre costole. Un altro blocco piombava sul dorso del Peloso, provocandogli una grave lesione alle vertebre lombari.

Un giovane truffatore lascia il suo indirizzo alla vittima

Un ingenuo truffatore, che aveva lasciato il proprio indirizzo alla vittima, è stato arrestato nel giro di mezz'ora mentre stava, per partire da Torino in pullman. E' il diciannovenne Gilberto Silvestri, abitante a Novara in corso Milano 47.

Ieri mattina il Silvestri ha trovato in piazza Vittorio un portafogli con un libretto d'assegni, il primo dei quali già firmato ed intestato «in conto proprio». Il giovane, che era male in arnese, è entrato in un negozio di via Accademia delle Scienze 2 e si è rivestito a nuovo, per un valore di 35 mila lire. Ha compilato l'assegno per 40 mila lire, lo ha girato falsificando la firma del titolare, incassando anche 5 mila lire di resto. E' uscito dopo aver pregato di mandare il pacco degli abiti vecchi al suo vero indirizzo di Novara.

Quest'ultima circostanza ha insospettito il negoziante, che ha telefonato alla ditta al cui titolare era intestato l'assegno. Tutto è risultato chiaro. Allora è stato avvertito il commissariato Castello, che ha fatto sorvegliare i treni ed i pullman per Novara. Il Silvestri è stato riconosciuto grazie al cappotto nuovo, il cui colore era stato indicato dal commerciante. In serata, il pacco degli abiti vecchi gli è stato recapitato alle «Nuove».

Pensionato travolto da un camion mentre attraversa corso Agnelli

Il pensionato Edoardo Chironi, di 67 anni, abitante in via Leinì 59, ieri mattina mentre a piedi stava attraversando corso Giovanni Agnelli, all'angolo di via Buenos Aires, è stato investito da un autocarro, guidato da Giovanni Doi, di 21 anni, residente ad Asti, che percorreva il corso verso la periferia. In seguito al violento urto, il Chironi è stato ricoverato in osservazione al Mauriziano.

La polizia mobilitata contro gli scassinatori

Sono occorsi 16 anni per preparare il colpo da 50 milioni nella gioielleria

Soltanto i ladri entrati nel negozio nel '46 potevano conoscere il segreto della predella di legno - Parecchi «fermi» per interrogatori a Torino e a Pinerolo

La gioielleria Piasenza, in via Santa Teresa 20, è chiusa dopo il clamoroso furto dell'altra notte. E' in corso l'inventario, per determinare esattamente il danno, che supera i 50 milioni. La «Mobile» segue diverse piste, ma manca un indizio preciso che orienti le indagini. L'unica traccia che i ladri hanno lasciato nella gioielleria è il piccolo oliatore servito per trapanare la cassaforte. E' un oggetto che può essere stato comperato ovunque, impossibile risalire all'acquirente.

Nella giornata di ieri la «Mobile» ha fermato in città numerosi pregiudicati che si pensa possano aver partecipato al colpo. Anche a Pinerolo i carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria, per incarico della Questura, hanno rintracciato e fermato, alle 21,30, uno scassinatore, che è stato portato a Torino.

La polizia spera che, se non nell'esecuzione, qualche imprudenza sia stata commessa nella preparazione del «colpo», che deve essere stata lunga e laboriosa.

Agli abitanti di via Santa Teresa, e soprattutto ai negozianti, sono state mostrate decine e decine di foto segnaletiche: quelle dei «professori» della malavita capaci di un furto così abile e accurato. Ma finora senza risultato. Si ritiene che i componenti della banda siano tre: il «tagliatore» che ha aventrato la cassaforte, l'autista, e il «basista». Si pensa che vi fosse anche un «palo»: aveva il compito di far tacere il trapano e la fiamma ossidrica ad ogni accenno di pericolo.

Il «tagliatore» — si sospetta — non è di Torino. Nessuno, tra gli schedati della nostra Questura, sarebbe capace di un lavoro rapido e perfetto come quello compiuto nella gioielleria. Perciò la «Mobile» si è messa in contatto con la polizia di Milano dove, un anno fa, un'oreficeria è stata svaligiata con una tecnica analoga in due ore, tra le 12,30 e le 14,30. Gli autori di quel furto non vennero mai identificati. Da Milano, però, giunte però fotografie di due dei cinque rapinatori che nello scorso gennaio aggredirono il gioielliere Fusco: i due ancora latitanti, che potrebbero essersi rimessi al lavoro. Una cosa è certa: colui che in due ore è riuscito a perforare lo sportello della cassaforte della gioielleria Piasenza e il cassetto blindato contenente i diamanti, deve essere un fuori classe, nel suo criminoso mestiere.

Anche l'autista non deve essere stato scelto a caso. Gli toccava affrontare, rapidamente e con calma, i due momenti più pericolosi del «piano»: lo scarico delle bombole d'acetilene e di ossigeno e di tutta l'attrezzatura per il «tagliatore», e le operazioni di carico del bottino. Due fasi in cui il minimo errore, la minima esitazione avrebbe potuto rovinare tutto: occorreva perciò un uomo provato, padrone dei propri nervi e del volante. Ha atteso probabilmente nell'androne di una casa vicina, con la macchina. Un testimone, almeno, ha dichiarato di aver notato un'auto uscire dopo le due di notte dallo stabile, e di essersi insospettito, data l'ora insolita.

Ma la figura più sfuggente e più ambigua della banda è quella del «basista», certamente un torinese. E' lui che ha suggerito il furto e indicato la gioielleria. Doveva conoscere molte cose. Primo: che la gioielleria era blindata, le porte munite di suonerie d'allarme. Secondo: il segreto della predella di legno, l'unico punto debole del negozio. Terzo: le abitudini del signor Piasenza, che non portava a casa, come fanno molti suoi colleghi, i diamanti e gli oggetti di maggior valore, ma li custodiva nel cassetto blindato della cassaforte.

Chi poteva conoscere il segreto della predella di legno? La polizia pensa ai ladri che, nel 1946, compirono nella gioielleria un furto alla «rififi». Allora, l'appartamento superiore era sfitto: attraverso un buco nel pavimento, si calarono nel negozio e certamente lo ispezionarono tutto, scoprendo il collegamento tra retrobottega e sottoscala. Un'informazione di questo genere ha, sul mercato della malavita, un valore, e i ladri, in quell'occasione, la aggiunsero al bottino di gioielli e preziosi. Sono passati, da allora, molti anni, è vero. Ma anche l'organizzazione di un «colpo» come quello dell'altra notte non è cosa di tutti i giorni. Bisogna avere sottomano, soprattutto, lo scassinatore adatto. E trovarlo non è facile. A Milano — ha comunicato la polizia di quella città — ne esistono cinque o sei, e sono tutti tenuti d'occhio costantemente. Si sa che hanno istruito, negli ultimi anni, degli «allievi» ancora incensurati. Può darsi che la banda abbia atteso l'addestramento di uno di questi «tagliatori» sconosciuti: se è così, sarà più difficile dargli un volto ed un nome.

Di nuovo rinviato il processo per le molestie telefoniche

Imputati un capitano dei carabinieri e la vedova Olivetti

Il curioso processo per «molestie a mezzo di telefono», in cui sono implicati il capitano dei carabinieri in posizione ausiliaria, Angelo Cicerale, e la signora Gertrud Kiefer vedova Olivetti, è stato ieri rinviato, ancora una volta, per motivi procedurali.

Come si ricorderà, l'ufficiale era stato incaricato dalla vedova Olivetti di adoperarsi perché la figlia Erica, che era andata ad abitare da sola, tornasse a vivere in famiglia. A questo scopo avrebbe dovuto anche prender contatti con il gr. uff. Umberto Zanetta, amministratore del patrimonio lasciato dall'ing. Massimo Olivetti e procuratore delle tre figlie minori.

Il capitano Cicerale (che dice di aver agito di propria iniziativa) fece una serie di strane telefonate con false qualifiche e spesso in ore notturne, sia allo Zanetta che alla signorina Erica. Scoperto con un controllo telefonico, sostenne di aver cercato di «sondare il suo carattere». Il dibattito in cui il Cicerale e la vedova Olivetti sono imputati della contravvenzione all'art. 660 del Codice Penale era già stato rinviato quattro volte. All'udienza di ieri il difensore della vedova, avv. Gabri, ha sostenuto che la sua cliente non era stata regolarmente citata. Non avendola trovata al suo indirizzo di corso Alberto Picco n. 43, l'ufficiale giudiziario l'aveva ritenuta irreperibile e la citazione era stata affissa all'albo pretorio. Invece la vedova Olivetti ha trasferito la residenza a Pavia e là doveva esserle notificato l'invito a comparire.

L'avv. De Marchi, difensore del Cap. Cicerale, si è associato alla richiesta, mentre i patroni di Parte Civile, avv. Ungaro ed Avonto, si sono opposti alla richiesta di rinvio. Il pretore dott. Cappiello ha riconosciuto fondata l'obbiezione, ha ordinato una nuova citazione, ed ha convocato le parti per il 10 marzo.

Il prof. A. M. Dogliotti all'Accademia Sovietica

Ci telefonano da Mosca:

L'agenzia *Tass* comunica che il noto chirurgo italiano professor Achille Mario Dogliotti è stato eletto membro dell'Accademia sovietica di medicina.

Necessaria una proroga per pagare le imposte

Finora sono state distribuite soltanto 40 mila cartelle su 250 mila - La consegna finirà il 17 - L'inchiesta dell'Intendenza sugli errori

I timori per il ritardo delle notifiche per le tasse erano più che fondati. Fino a ieri, delle 250 mila cartelle che devono essere consegnate ad altrettanti contribuenti, soltanto 166 mila erano state affidate al Comando dei vigili urbani e appena 40 mila distribuite. Per questo servizio sono mobilitati circa 300 vigili che lavorano dalle 8 della mattina alle 8 della sera. Il Comando prevede che non sarà possibile ultimare la distribuzione entro la prossima settimana. Occorrerà impiegare anche quella successiva, che si conclude con il giorno 17. Come è noto, la prima rata delle tasse va pagata entro il giorno 10; per legge è concessa una proroga, senza applicazione di soprattassa e di diritti di mora, fino al 18.

Nel caso attuale, considerato il notevole ritardo nella distribuzione, sarà opportuno che l'Intendenza di Finanza autorizzi una ulteriore proroga per dare maggior respiro al contribuente e per evitare lunghe code all'Esattoria.

Per quanto riguarda gli errori sulle cartelle che già erano stati segnalati da più parti, l'Intendente di Finanza, dott. Morterra, ha svolto un'inchiesta su invito del Prefetto. Secondo quanto è risultato, gli errori sarebbero pochi e non gravi. L'Intendente, accogliendo una richiesta avanzata da «La Stampa», ha disposto che, qualora si riscontrino errori, i funzionari del 1° Ufficio Distrettuale delle Imposte Dirette (via Roma 306) provvedano a redigere immediatamente la denuncia d'ufficio, senza che il contribuente debba compilare domanda su carta bollata. Del resto appariva estremamente illogico far pagare anche una piccola tassa perché si potesse far valere i propri diritti.

Nuovo Pretore di Moncalieri — A sostituire il Pretore di Moncalieri, dott. Giuseppe Paone trasferito a Roma, è stato nominato il dott. Alessandro Pissorusso, che attualmente presta servizio al Tribunale di Torino quale sostituto procuratore della Repubblica.

Il presidente della provincia proporrà di rinviare l'abbattimento degli alberi

Deciso dopo un sopraluogo sulle strade minacciate - Una commissione sarà incaricata di studiare a fondo il problema - Nessun albero secolare tra i condannati

Ieri pomeriggio il prof. Grosso, presidente della Provincia, ha compiuto con l'ingegnere capo Tarizzo, un sopraluogo sulle strade provinciali, sulle quali pende la minaccia di abbattimento degli alberi. La proposta, com'è noto, è dell'assessore alla viabilità.

«*A varie riprese, in questi ultimi anni*, — ci ha detto il prof. Grosso — *il problema degli alberi sulle strade provinciali è stato argomento di vive discussioni in Consiglio. Personalmente sono sempre stato (e i pubblici verbali lo attestano) tra i più strenui difensori delle piante, unico particolari necessità di conservazione stradale che proprio ne esigessero la soppressione. E infatti di tali progetti non se ne è fatto nulla, benché sul mio tavolo andassero accumulandosi i ritagli di giornali che riferivano di disgrazie, avvenute per l'urto di automezzi contro le piante sulle strade di tutta Italia*».

Mentre i dibattiti in sede provinciale si limitavano a far scorrere qualche eco rapidamente spenta, ha osservato il prof. Grosso, sulle strade statali si decretavano sentenze di morte. «*Per chilometri e chilometri di alberate, sono state effettuate vere e proprie sentenze di massa. Dobbiamo dunque considerare ancora una volta che non inutilmente invochiamo l'autonomia locale. La democrazia degli enti locali permette di mettere i più vasti problemi al livello dei diretti interessati. I fatti lo dimostrano. La notizia che la Giunta provinciale (dopo sopraluoghi della commissione) ha deciso di portare all'esame del Consiglio un provvedimento limitato, e per di più subordinato ancora a condizioni e cautele, è stata sufficiente per sollevare nell'opinione pubblica una viva partecipazione, alla quale non è insensibile il Consiglio provinciale.*

Sottoponendo il problema a nuova discussione, ritengo che la Provincia abbia anche acquisito il merito di giungere a un particolare risultato. Sono infatti convinto che talune vali autorevoli, levatesi perché tra due pubblici interessi prevalesse quello del paesaggio siano fondate anche su una persuasione; che dinanzi all'interesse del paesaggio e degli alberi, debbano cedere pure gli interessi della speculazione privata. Ne trarranno respiro i Comuni vicini alla nostra città, i quali potranno così dare libera esecuzione ai loro progetti di piano regolatore su parchi ed aree verdi». Il presidente ha soggiunto: «*Nell'elenco della Giunta non era comunque compreso nessun albero secolare. Si tratta, per lo più, di ciliegi selvatici, che furono piantati in omaggio al Giappone venti anni fa*».

Qual è stato il risultato del sopraluogo compiuto dal prof. Grosso? «*Ho sempre detto che scopo della Giunta era di sottoporre la questione ad un ampio dibattito. Non ho bisogno di aggiungere che la mia posizione sarà quella che è sempre stata. Penso cioè che un albero può essere sacrificato solo in caso di assoluta necessità. Sono convinto che anche l'elenco della commissione dovrà essere di gran lunga ridotto. Non credo di venir meno al rispetto che devo al Consiglio, anticipandovi il mio proposito di proporre all'assemblea che il problema venga ulteriormente sottoposto al vaglio di una commissione di cui facciano parte urbanisti, artisti, esponenti di enti culturali e rappresentanti di automobilisti*».

Il prof. Grosso ha concluso: «*La proposta dell'assessore ing. Bardelli conteneva già tutta una serie di condizioni, che subordinavano il provvedimento alla garanzia che non venisse menomato il paesaggio. Tutto ciò dimostra che il nostro operato non è "frutto di ipocrisia", come nell'ardore polemico ha scritto Marziano Bernardi*».

Inizia la strage degli alberi sulla «statale» del Sestriere

Ci telefonano da Pinerolo:

Sulla «statale 23» del Colle del Sestriere, nel tratto fra Airasca e Pinerolo, l'Anas ha iniziato il «diradamento» della magnifica alberata che fiancheggia su un solo lato la strada. I platani vengono per ora abbattuti alternativamente uno ogni due, in modo da non dare troppo nell'occhio. Il fatto ha però destato numerose proteste da parte degli stessi automobilisti, che ritengono particolarmente preziosa l'alberata nel periodo estivo, sia perché evita il pericolo dell'ammorbidimento dell'asfalto della «statale» sia perché l'ombra dei platani evita il fastidioso riflesso dei raggi solari sul parabrezza.

Morto sul lavoro — Il pensionato Luigi Giuseppe Vanchero, 74 anni, via Principe Tommaso 22, è morto ieri alle 18 per improvviso collasso mentre alimentava la caldaia del termo negli scantinati di un night club in via San Pio V.

FARMACIE APERTE OGGI

Corso G. Agnelli 98/100; c. Po n. 51; c. Vitt. Emanuele 66; via San Donato 9; c. Orbassano 6; p. Madama Cristina; v. Mongineyro 56; c. Vercelli 111; v. Bologna 350 A; v. P. Micca 2; p. Savoia ang. v. del Carmine; c. Regina Margherita 114; v. Carlo Alberto 34; v. Ogliatico 4; c. Grosseto 256; v. Mazzini 31; gal. Umberto I; v. [illegible] 46; v. S. Teresa ang. v. S. Francesco d'Assisi; v. S. Giulia 35; c. Francia 212; v. Nizza 118.

Autoriparazioni — Off.: via Cecchi 65 (276-024); v. A. Albertina 35 (80-973). Elet.: c. R. Margherita n. 227 (774-067); c. Palermo 32 (22-619); v. S. Pellico 14 (682-358); c. U. Sovietica 237 (399-798).

Vallauri vince all'Enalotto

I «12» sono tre, vincono lire 6 milioni 555.800; gli «11» sono 92, vincono lire 162.800; i «10» sono 1337, vincono 11 mila 300 lire. Vallauri ha azzeccato 5 «11» e 35 «10» per un totale di lire 1.300.000.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

3 febbraio 1962

Bari	67	54	22	61	27
Cagliari	64	27	41	81	69
Firenze	2	35	13	42	23
Genova	79	71	5	2	66
Milano	33	13	75	38	2
Napoli	29	44	4	25	16
Palermo	79	28	65	10	34
Roma	55	87	4	51	1
Torino	75	82	81	34	17
Venezia	45	83	29	80	4

Enalotto — Colonna vincente: 2-2; 1-2; x-1; 2-x; 2-x; x-2.

Specchio dei tempi

La fidanzata e la sciabola (povero colonnello!) - Saremmo lieti di pubblicare quelle cifre, ma non le conosciamo - Quando il manzo diventa sanato - Alloggi nella città del benessere - In punta di piedi negli ospedali

Una lettrice ci scrive:

«Sono la fidanzata di un ufficiale di Cavalleria e ho letto l'articolo scritto da Paolo Monelli (n. d. r. - *Monelli è tenente colonnello degli alpini e decorato di alcune medaglie al valor militare*) sulla "restituzione" della sciabola agli ufficiali. A questo illustre signore vorrei dire due parole. Non si rende conto che le sue parole non sono altro che il frutto di una grande, estrema ignoranza in materia, che un cumulo di maulaggini degne solo di un incompetente presuntuoso?

«Non si accorge, caro signore, di essere anche profondamente ingrato oltre che ingiusto? Lei afferma con una semplicità sconcertante che gli ufficiali non si differenziano per nulla dai borghesi. Mi sa dire lei che cosa farebbero gli illustri borghesi se non ci fossero gli ufficiali effettivi in caso di guerra? Sarebbero delle povere pecore sbandate. Io trovo molto bello e molto giusto che venga restituita la sciabola agli ufficiali e non striderà con le loro uniformi ma spiccherà su di esse meritato ornamento, testimone di gesta gloriose e di eroici sacrifici».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Perché *La Stampa*, con un suo trafiletto, pubblica i nominativi dei consiglieri di Milano i quali si sono autotassati per la tassa di famiglia, per cifre non rilevanti, e non si interessa di quelli di Torino?

«Perché non si fa sapere ai torinesi quale è l'irrisorio imponibile per la tassa di famiglia in contrasto con quello della Vanoni, dei loro amministratori? Si va a vedere quel che si fa in casa di altri e si ignora quanto succede a casa nostra».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Cuneo:

«Anche il solfito di sodio è apparso sulle mense italiane e come un giuoco di prestigio il manzo diventa sanato, la carne tritata, che dovrebbe avere un massimo del 15 % di grasso, anche se c'è il 40, diventa rossa come una fragola ma probabilmente rossa dalla vergogna di essere stata sofisticata.

«E così andiamo avanti coi grissini conditi coi vermi, con seimila ettolitri di vino trovati in una grande ditta fatti con polveri magiche, con centinaia di tonnellate di saponi marocchini fatti con i più deleteri carnicci che son diventati olio commestibile, con i piselli ed i fagiolini in scatola dipinti con un bel verde primavera. Ed i poveri consumatori spendono più di prima, mangiano quasi tutti prodotti adulterati rovinandosi il fegato e scorciando la vita. E non hanno neppure la soddisfazione di vedere i grandi avvelenatori puniti perché nei meandri della procedura penale ci sarà sempre qualche scappatoia che dimostri che il tale colore non è nocivo, che il tal altro solfito tutt'al più fa da purgante e via di questo passo.

«Stiamo per andare a sinistra: in questa svolta vi sarà la possibilità di modificare il Codice ed aumentare le pene a coloro che pur di far quattrini rovinano la salute altrui?».

rag. Cesare Moresco

Una lettrice ci scrive:

«Abito in via Michele Lessona. Di fronte alla mia abitazione c'è una decrepita cascina abitata da una ventina di povere famiglie meridionali. Sebbene, come ripeto, la casa sia vecchissima, malsana, direi addirittura inabitabile, senza acqua in casa né gabinetti, le stanze di questa specie di catapecchia vengono affittate a prezzi aggiornatissimi.

«Ti scrivo per esporti il caso pietoso, e veramente inumano, di una povera donna, madre di otto figli (alcuni dei quali in tenera età) che appunto vive in una di queste stanze, pagando ben 6 mila lire mensili (fino al dicembre scorso l'affitto era 5 mila lire, ma dal 1° gennaio il proprietario lo ha aumentato). Devi sapere che questa stanza, che ha due finestre, manca di quasi tutti i vetri: l'intelaiatura in legno è corrosa dagli anni.

«Per ripararsi alla meglio dal freddo, questi poveretti, tengono le antine interne chiuse e vivono al buio. Ho consigliato a questa donna, all'inizio dell'inverno, di rivolgersi al suo proprietario, scongiurandolo di fare le necessarie riparazioni, ma la risposta fu negativa. Questa poveretta ha il marito al manicomio e lei si arrabatta a fare qualche servizio, per poter sfamare i suoi figli: a 45 anni è una donna finita, senza speranze, senza più volontà di lottare, sola e senza aiuto, nella squallida miseria che la circonda.

«Non si può fare mettere due finestre, anche di ricupero, perché si possano poi mettere i vetri? Anch'io sono mamma, e quando alla sera mi corico, godendo del tepore del mio alloggio mi si stringe il cuore al pensiero di quei piccini al freddo».

Aida Roggia

Una lettrice ci scrive:

«Gentili signore e signorine che andate negli ospedali a visitare i vostri cari abbiate la delicatezza di camminare in punta di piedi lungo i corridoi onde evitare quel rumorosissimo e fastidiosissimo ticchettìo che provoca il tacco al contatto del pavimento di marmo. Sapeste quanto disturbo ne hanno gli ammalati, quando questo avviene durante le ore di riposo e come è addirittura doloroso per quelli che hanno subìto interventi operatori.

«Mi affido quindi alla vostra comprensione affinché gli ammalati possano godere d'ora in avanti le visite dei loro cari in perfetta serenità senza più venire sottoposti a quella autentica tortura».

Signorina Menna, attualmente ricoverata in ospedale

La leucemia ha ucciso lo studente di 15 anni

Il padre aveva rivolto un appello attraverso «La Stampa» - Niente poteva salvarlo

Il ragazzo quindicenne affetto da leucemia, per il quale il padre aveva lanciato martedì scorso, attraverso «La Stampa» un angosciato appello per ottenere un farmaco cecoslovacco, è deceduto ieri mattina all'alba.

Il nostro corrispondente da Vienna si era messo in contatto con l'istituto del cancro di Brno, tramite il ministro d'Italia a Praga dott. Alliasd. Il farmaco non poteva essere inviato in Italia perché ancora in via sperimentale. Tuttavia, il ministro aveva ottenuto dall'istituto Sdeneck di Praga di far curare sul posto il ragazzo. L'offerta era stata da noi trasmessa al padre, Gavino Satta, abitante in corso Agnelli 148.

Si trattava di un estremo disperato tentativo. Ma era evidente che ormai non c'erano più probabilità di salvezza. Antonio non aveva che poche ore di vita. Al suo capezzale, nella clinica, si alternavano angosciati i genitori e il fratello Piero di 16 anni.

Ieri mattina alle 4, le condizioni del ragazzo sono improvvisamente peggiorate. Il fratello ha subito telefonato a casa. E' accorso il padre. La madre, sfinita dall'estenuante attesa di un miracolo non era più in grado di muoversi. Gavino Satta ha trovato il figlio in agonia.

Antonio era un ragazzo bravo, volonteroso. Studiava al Conservatorio musicale. Si era ammalato in ottobre, quando doveva iniziare il terzo anno di clarino e di solfeggio. Suo padre, operaio e orchestrale, aveva grandi speranze per questo figlio che prometteva bene.

Per gli sventurati genitori, unico conforto in questa tragica circostanza è la manifestazione di solidarietà che li ha circondati. Il padre ci ha pregato di far giungere il suo commosso ringraziamento a quanti si sono interessati di suo figlio, in Italia e all'estero.

Il disertore rischiava di morire tra le nevi

Condannato a quattro mesi

Uno strano tipo di disertore, tratto in salvo e arrestato mentre tentava di varcare clandestinamente il confine, è comparso davanti al Tribunale militare (pres. gen. Pocolo, p. m. magg. Del Prete, canc. cap. Fotì). Si chiama Battista Zanellato, ha 23 anni, ed è nato in Francia da genitori italiani. Dopo una settimana di servizio al Car di Verona, lo Zanellato decise che la vita militare non faceva per lui e se ne andò.

Da Verona raggiunse Salbertrand e di là, varcato il confine, andò a far visita alla madre, residente in territorio francese, a St. Jean de Maurienne. Poi tornò in Italia e girovagò da Milano a Venezia ricevendo ospitalità e vitto in cambio di lavori alla giornata. Ma dopo qualche tempo pensò che era meglio tornare in Francia; si recò a Bardonecchia e di avviò verso il colle della Rho. L'impresa era assai rischiosa e infatti lo Zanellato, ad un certo punto, si trovò in serie difficoltà. Per sua fortuna il signor Bompard, del «Soccorso Alpino», lo avvistò con un cannocchiale e diede l'allarme. Fu salvato quando era allo stremo delle forze e semiassiderato.

Al processo il giovanotto ha sostenuto di essere rimasto vittima, tempo fa, di un incidente automobilistico. Aveva riportato una ferita alla testa e da allora gli accade spesso di commettere azioni di cui egli stesso non se rendersi conto. Il p. m. ha chiesto la condanna dello Zanellato a 9 mesi di reclusione: il Tribunale l'ha assolto per insufficienza di prove dal reato di alienazione di effetti militari e l'ha condannato, per la diserzione, a 4 mesi con la condizionale. Era difeso dall'avv. Bruno Segre.

LA RAGIONE DICE DI NON CREDERCI, MA...

Malocchio e iettatura

Quando, tra amici, il discorso viene sul malocchio, io, premettendo che al malocchio non credo e frequento senza alcun rimore le persone di cui si dice che siano portatrici di tale pernicioso influsso, prendo a citare il caso di quel nostro diplomatico che fece perdere al gioco tutti e cinque i giocatori di una partita di poker.

La cosa andò così. Il pomeriggio di una lontana domenica a Berlino stavo con alcuni colleghi giocando a poker in casa del console generale d'Italia quando s'udì sonare il telefono nello studio accanto. Il console generale andò all'apparecchio, e tornò dopo alcuni minuti dicendo ad uno di noi, l'addetto stampa presso l'ambasciata, che al microfono c'era un amico comune che lo voleva salutare. L'addetto stampa andò, tornò dopo alcuni minuti, e mi disse che al microfono c'era un amico comune che mi voleva salutare. Andai, e con un certo senso di disagio mi trovai in comunicazione col nostro console a Dresda. Il quale non solo aveva quella fama, ma si affermava che trasmettesse il suo fluido velenoso a qualsivoglia distanza; e così un giorno a Ginevra, trovandosi escluso da un gruppetto di colleghi suoi che si accingevano a recarsi per la colazione in una nota trattoria sull'altra sponda del lago, disse loro con minaccioso sorriso, «ah sì? non mi volete con voi? allora non mangerete»; e per vero, quando dopo un'ora di macchina giunsero alla celebrata trattoria, la padrona desolata gli disse che avrebbero dovuto contentarsi di pane e cacio perché un'ora prima le si era guastata la cucina elettrica.

Come ho detto, di queste ubbie non ne ho; ma ad ogni buon conto mandai al telefono anche i due giocatori rimasti che erano della mia stessa parrocchia e conoscevano certamente la persona all'altro capo del filo. Dopo di che, con la coscienza tranquilla ci rimettemmo a giocare; pensando che se influsso c'era ne avevamo avuto tutti la nostra parte. Be', da quel momento non vidi più una carta, e mi trovai alla fine della partita pulito pulito; e così si alzarono dalla tavola il console generale ed i miei colleghi, spogliati anch'essi di ogni loro avere dall'addetto stampa; che più degli altri aveva preso ombra della telefonata e tornandone aveva fatto tutti i più reputati scongiuri; e ora si congedava da noi con irritante allegria osservando che la iettatura qualche volta ha del buono. Ero appena rientrato a casa mia che sonò il telefono. Era l'addetto stampa, che con voce sepolcrale mi disse: «Sai cosa mi è successo nell'autobus, dopo che vi ho lasciati? Mi hanno borseggiato».

Questa storiella vera ed istruttiva mi torna a proposito per dirvi che l'editore Canesi ha ristampato una celebre operetta sull'argomento; la «*Cicalata sul Fascino volgarmente detto Jettatura*» di Nicola Valletta, dottore *in utroque*, professore di diritto all'Università di Napoli verso la fine del secolo XVIII, uomo dottissimo, autore di pregevoli opere giuridiche in latino e in italiano. La prima edizione della *Cicalata* è del 1787, presso Michele Morelli in Napoli; è dedicata «all'illustrissimo e reverendissimo Monsignore Don Antonio Bernardo Gurtler Vescovo di Tiene e confessore di Maria Carolina regina delle Sicilie, pia, felice, augusta»; e reca un motivato *imprimatur* del Vescovo di Napoli.

La *Cicalata* corredata di postille dottissime e citazioni di autori antichi e moderni, con un tono oratorio, con ragionamenti filosofici e casi memorabili d'ogni tempo, intende dimostrare che la iettatura esiste; che l'idea e il concetto di iettatura «*tal quale l'intendiamo noi, furono intesi così presso tutte le nazioni, anche nei remoti tempi*». E non meno dei greci e dei romani vi credettero i caldei e gli egizi, «*giacché tutte le nazioni antiche ebbero i loro rimedi, e i brevi, e amuleti contro alla jettatura*». Il Valletta si fa forte della opinione di illustri autori a favore della sua tesi, Aristotile e Plutarco e Aulo Gellio e San Paolo fino al Fracastoro, al Sannazzaro, a Girolamo Vida; il quale descrisse in elegantissimi esametri un terribile vecchio che si aggirava fra le rupi di Viterbo, dall'aspetto selvaggio, dagli occhi tenebrosi iniettati di sangue, che uccideva soltanto guardandoli uomini adulti e teneri fanciulli, ed entrando negli orti disseccava le piantagioni, gli alberi e i fiori.

Espone il Valletta due fra i tanti casi di iettatura da lui sofferti; il primo che una sua figlia in fasce «*mirata appena con occhio torvo ed obliquo da un empio jettatore cambiò la più florida vita con la morte*». E il secondo, che avendo composto un memoriale al suo amabilissimo sovrano per chiedergli un favore, un suo intrinseco amico, «*che poi ho conosciuto terribile jettatore, mi si avvicinò in brusca cera, e sentendo da me la pretensione mia, in atto che io mi ponea in carrozza per portarmi alla real villa di Caserta, mi rispose: "E' difficile" E che ne avvenne? Quanto di male si può immaginare in un viaggio. Acque dirotte per via, vetturino avvinazzato, dolori a un cavallo; finalmente, in procinto di avvicinarmi ad umiliare le mie suppliche al re, non mi trovai in tasca il memoriale che gelosamente avevo dianzi custodito*».

Di iettature, dice, ve ne hanno due sorti, la patente e l'occulta. La patente è quella di cui tutti hanno esperienza; si genera dalla fisionomia sgradevole di certi individui, dal loro sguardo torvo e invido, dal suono ambiguo e disarmonico delle parole, da speciali effluvi del corpo. Di questa iettatura paragona la forza a quella dell'elettricità o di una palla di cannone: «*Si scaglia siccome una mina da guerra, che spesso non si vede donde viene, e si conosce quando già scoppiando abbia cagionate ruine*».

La iettatura occulta è quella di cui si ignora la causa, «riposta negli arcani della natura»; e tuttavia esiste. «*Ogni accidente*, — dice, — *che noi deboli ed ignoranti mortali chiamiamo casualità, dee star ligato nella catena dell'universo; niente potendo esser fuori d'ordine, e tutto essendo a qualche fisica causa congiunto*». Ma anche da questa iettatura arcana l'uomo può difendersi: «*Quante volte abbiamo sperimentato, che in qualche giornata niuna cosa ci è felicemente riuscita. Un uomo accorto, se la prima cosa il mattino non gli riusciva bene, niuna ne tentava in quella giornata*».

A conclusione dei suoi argomenti dice che nel fiorire ammirevole delle arti delle scienze della filosofia nel felice secolo XVIII è consolante fenomeno che la credenza nella iettatura dal basso popolo si diffonda anche alla parte più eletta della nazione: «*Del rimanente sento io intimo piacere che ai giorni nostri non solo la bassa plebe le persone malauguriose fugge ed evita, ma credono alla jettatura puranche gravi Togati, Cavalieri di rango, Avvocati, Giurisperiti, Medici valenti, Matematici sublimi, acuti Filosofi, e tante a me note persone coltissime ed erudite. Gloria del secol nostro, in cui il lume delle scienze e delle belle arti chiaro ed alto risplende, e non cede nemmeno in questa parte alla felice età di Augusto, quando cattivi augurii generalmente diceansi quelle che oggi chiamiam Jettature. Nel vocabolario si varia; la cosa è stata sempre la stessa*».

Molto bella è la recente edizione del Canesi, un elegante volumetto della collezione «La bottega dell'antiquario» diretta da Alberto Consiglio, opportunamente illustrata con riproduzioni di disegni tolti da due celebri opere antiche sulla fisionomia, *La fisionomia dell'Huomo*, di G. B. Della Porta e i *Physiognomische Fragmente* del Lavater. E' solo peccato che al testo originale del Valletta l'editore abbia sostituito una «traduzione» in un italiano corrente, nel quale spesso la voluta enfasi dottrinale dell'autore si perde; e che siano state tralasciate le dottissime postille che sono un commento arguto e qua e là contrastante alle perentorie affermazioni del testo.

Da alcune di queste note infatti, o «erudizioncelle» come le chiama Gino Doria, e da un prologo (intitolato «Piccolo scrupolo») mancante anch'esso nella edizione Canesi, potrebbe apparire che il Valletta alla iettatura non credesse affatto nonostante il trionfante finale della *Cicalata*. Scrive infatti nel prologo, rivolgendosi al lettore: «*Sappi che mi è piaciuto dar corpo ad un'ombra, e crear dal niente una cosa, per divertimento di una dotta brigata che suole unirsi per le amenità letterarie in casa dell'integerrimo giudice marchese Villarosa. E come è sembrato curioso e ridevole questo volgar soggetto* (la iettatura) *di cui echeggiano oggi tutte le conversazioni, mi sono indotto a cedere alle richieste degli amici che volean vedere per le stampe come ho edificato senza fondamento, e trovata ragione dove ragione non v'è*».

O forse, si comportava come la maggior parte degli italiani che al malocchio credono e non credono secondo gli umori e la comodità; o per un cauteloso atteggiamento di fronte alla scienza moderna, che ben altre credenze dei primitivi, giudicate per secoli superstiziose e ridicole, ha riconosciuto fondatissime. Non sarebbe grande meraviglia se gli scienziati che attribuiscono influssi ben definiti alle minime particelle della materia, individuassero un bel giorno certe onde che si producono dallo sguardo, dalla pelle, dal pensiero dell'uomo, e ne misurassero la composizione, la velocità e le leggi e ne determinassero gli effetti, facendo della iettatura una verità incontrovertibile, e, come è sperabile, offrendoci nello stesso tempo difese più sicure degli scongiuri correnti.

Paolo Monelli

NESSUNA INCHIESTA HA FATTO LUCE IN QUEL MONDO SEGRETO

La gioventù tedesca è un'incognita non rivela passioni o fermenti ideali

La rinascita delle corporazioni studentesche, i duelli alla sciabola, le imprese dei «teddy boys» sono sintomi marginali; i sondaggi offrono risultati contraddittori - Certo non hanno interesse per la politica, non dànno grande importanza nemmeno all'unità nazionale; si tengono lontani dai partiti e dalla vita pubblica - Il socialismo non li attrae, l'idea di un'Europa unita è ormai tramontata nella coscienza dei più - Forse ha ragione l'autore di «Rosemarie»: la bella facciata del miracolo economico nasconde una povera realtà morale, il sentimento di una vita arida e precaria

(Dal nostro inviato speciale)
Bonn, febbraio.

L'ultima generazione tedesca è «la giovane stirpe sconosciuta». Nessuno ha suggerito un'idea di ciò che pensano i giovani in tuta di pelle a casco bianco, capaci di percorrere in una domenica la Mannheim-Nizza e ritorno. Si sa che gli studenti hanno ricostituito qua e là le antiche corporazioni, con la Mensur, il barbaro duello della tradizione, e il cerimoniale che impone di trattarsi solennemente da Herr Kollege: ma si tratta di rare sopravvivenze. Fra i più giovani, nelle periferie delle grandi città, è nato qualche gang di stile americano (i cosiddetti Halbstarken, o «mezziforti»), ma il fenomeno è trascurabile, o almeno così è giudicato.

In America è nato dalla letteratura un personaggio chiave della Teen generation (i ragazzi sotto i vent'anni), il giovane Holden dello scrittore Jerome D. Salinger; l'inquietudine degli stiliaghi russi ha dato altri personaggi, come i Dimka e gli Jurka dello scrittore Vasilij Aksionov: dovunque si pubblicano inchieste sociologiche sui figli del benessere, i «veri marziani», come affermano Harrison E. Salisbury e Françoise Giroud. In Germania il terreno è pressoché inesplorato.

Sono incognite soprattutto le aspirazioni civili della nuova «ondata» tedesca. Alcuni parziali sondaggi, compiuti col metodo del campione, offrono risultati contraddittori; da qualche mese l'Istituto di Sociologia dell'Università di Francoforte ha stabilito, per citare un esempio, che fra gli studenti di quella città il venticinque per cento non muoverebbero un dito per difendere la democrazia, se ce ne fosse bisogno, mentre un sondaggio compiuto alcune settimane dopo dall'Emnid nelle Università di Francoforte, Magonza ed Amburgo ha stabilito che l'unanimità è partigiana della stessa democrazia.

Ho interrogato a lungo i leaders delle organizzazioni giovanili dei grandi partiti. Essi dichiarano che l'ultima generazione non nutre passioni civiche, né aspira al talento critico (in Italia si può dire invece che la «svolta a sinistra» è opera dei giovani, vivacissimi soprattutto nel Mezzogiorno). I partiti tedeschi raccolgono il due per cento dei cittadini dai sedici ai trentacinque anni. Esistono in ogni paese tre classi di giovani: una élite, che prende posto nei partiti, nei sindacati, nella cultura; una massa indifferente; una minoranza anarchica, che rifiuta la società col pessimismo o col teppismo. Si dice che in Germania la massa degli indifferenti sia più vasta che altrove.

Joseph Mayer, segretario della Junge Union, l'organizzazione democristiana, è un funzionario di partito per professione, giunto alla politica sull'esempio del padre, già esponente del vecchio Zentrum cattolico negli anni della Repubblica di Weimar. La nuova generazione, egli dice, disprezza la politica perché «non si sa mai dove può andare a finire». Gert Wagner, segretario della Deutschejung Demokraten, la centrale dei liberali, è un profugo della Germania Est, nativo di Dresda, anch'egli funzionario di partito: nel '47 fu arrestato a Dresda dai russi e chiuso per sette anni in un Lager di Vorkuta, nell'Artico. Egli sostiene che i giovani della Germania federale sono sordi alle grandi questioni «perché vivono troppo bene».

Le prime cause del fenomeno sono ovvie: gli iscritti al partito nazista erano quattordici milioni; si capisce che l'esperienza dei padri abbia bruciato anche i figli. Ma le interpretazioni dell'élite non si arrestano qui. L'indifferenza deriva pure dall'assenza di idee nuove. L'unione europea apparve per poco una idea nuova, anche se col Mercato Comune si cominciò dall'intesa economica prima che da quella politica. Il Mec, sulle prime, fu compreso soprattutto dai tedeschi; l'unità della Germania ottocentesca era nata per l'appunto dallo Zollverein, l'unione doganale fra i vecchi Stati. Ma col nazionalismo francese, De Gaulle, l'Oas e la guerra algerina, oggi la Comunità economica europea appare come uno snack-bar, dove ci si trova per convenienza, ma ciascuno continua a pensare ai fatti suoi. In assenza di altre idee centrali, l'unificazione tedesca ritorna al centro delle discussioni.

Ho domandato al segretario della Junge Union se, personalmente, egli creda nella possibilità dell'unificazione tedesca. Ha risposto indirettamente. «Non possiamo dire: non ci crediamo. Rinunceremmo alla Germania». Il filosofo Karl Jaspers, spoglio di responsabilità politiche, ha sostenuto in polemica con Adenauer che la divisione della Germania è giusta e inevitabile. I russi manifestano la stessa opinione, gli americani non aspirano all'olocausto per l'unità tedesca, e anche nel mondo occidentale non sono pochi a giudicare che — dopo il '39-45 e lo sterminio degli ebrei — i tedeschi devono tacere per cinquecento anni almeno.

E' nato a questo punto il caso di Uwe Johnson, uno scrittore di 28 anni, che ha illustrato in due opere («Congetture su Jakob» e «Il terzo libro su Achim») l'effetto morale della doppia vita tedesca. A differenza di ogni altro popolo — egli dice — i tedeschi, solo i tedeschi, non possono scegliere davvero una ideologia. La questione nazionale impedisce ai giovani, anche se per avventura lo vogliano, d'essere fino in fondo liberali o comunisti, perché con tale opzione abbraccerebbero la società di Bonn o quella di Pankow; la scelta avverrebbe all'interno della nazione e ciò è impossibile, anche perché Bonn e Pankow non sono che imitazioni.

La prosa di Uwe Johnson, che molti accusano di seminare tormento e angoscia fra i giovani, si regge sul filo dei sentimenti inespressi piuttosto che su quello della logica. Essa illustra la precarietà morale della società tedesca; ma non è facile tradurla in una sintesi efficace. Più semplice, ma non molto, è l'argomentazione di Erich Kuby, lo scrittore «critico del tempo» che illustrò già col caso di Rosemarie Nitribitt il segreto squallore del miracolo economico di Erhard.

Egli scrive: «Se l'America si riducesse a ciò che si vede a Düsseldorf (civiltà tirata al lucido, feticismo del consumo, erotismo a freddo, cocktail-parties, fracasso) e non ci fosse dietro una società ancora libera, che a Düsseldorf non si vede, poiché la libertà non si può imitare, la Russia avrebbe presto partita vinta». Non meno drastica è la sintesi sulla Germania Orientale: «Se l'Unione Sovietica fosse come appare a Berlino, un Olimpo di idoli di argilla, e non fosse sostenuta dalla forza morale e biologica di un popolo straordinario, basterebbe che gli americani toccassero con un dito l'edificio comunista per farlo crollare».

I miti dell'Europa e dell'unificazione tedesca non sono i soli a deprimere. In Germania, soprattutto in Germania, dove nacque Carlo Marx, anche il mito del socialismo scientifico è distrutto, come la passione classista.

Ho domandato a Bruno Friedrich e a Waldemar Richter, i leaders della gioventù socialdemocratica, se si considerano marxisti. «In nessun modo — rispondono — poiché le profezie di Marx furono antiscientifiche». E davvero, non è facile rileggere senza tedio nella Germania del pieno impiego (o in America o nell'Italia industrializzata) il Capitale e il Manifesto dei comunisti. «L'operaio moderno — scriveva Marx nel Manifesto — invece che salir di grado col progresso dell'industria, discende sempre più in basso e persino al di sotto delle condizioni della sua propria classe. L'operaio diventa il povero, e il pauperismo si sviluppa più rapidamente che non la popolazione e la ricchezza...». Simili cose potevano essere scritte più di un secolo fa; le ripetono, senza esitazione, solo i russi e i comunisti francesi, ma i socialdemocratici tedeschi non possono opporre alla società di Bonn la critica di Carlo Marx.

Col programma di Bad Godesberg, essi si sono collocati fra il laburismo britannico e i democratici roosveltiani d'America; le accuse dei socialisti alle grandi concentrazioni di ricchezza, al sistema fiscale, alla politica degli investimenti, alla scala dei valori della società di Erhard, riecheggiano le critiche che John Galbraight ha rivolto all'America di Eisenhower. Ma chiamare i proletari a raccolta in nome delle esemplificazioni marxiste, era facile per i socialisti; più difficile appare oggi entusiasmarli con le verità moderne, complesse e ardue.

Ora, per queste ragioni, la nuova generazione tedesca si lascia assorbire senza un visibile travaglio critico nella civiltà dei consumi indiscriminati, nella «routine nera come pece» delle occupazioni tecniche lontane dalle grandi passioni. Dicono che persino la cultura umanistica e la poesia ristagnano; ma da questo punto di vista la questione è assai più vasta (converrà tornare sull'argomento) e discussa in ogni paese. In Russia, il poeta Boris Sludski l'ha riassunta con questi versi: «I fisici hanno il vanto — e i lirici stanno in un canto — ... simili a spume — appassiscono i nostri ritmi — e la grandezza a poco a poco — si rifugia nei logaritmi».

Alberto Ronchey

LA VITA CONTINUA



— Addio: allora ci rivediamo questa sera. (Disegno di NOVELLO)

NEMMENO LE BESTIE S'ACCONTENTANO DEL CIBO SENZA LIBERTÀ

Gli animali nei giardini zoologici soffrono come prigionieri senza speranza

Può far sorridere gli scettici, ma è un patimento «morale»: infatti, in gabbia, rinunciano di solito all'amore e alla generazione - Anche i lupi famelici, gli avidi pescecani dopo la cattura rifiutano il nutrimento - E le belve più fiere tendono a nascondersi: si vergognano di essere osservate in cattività

(Nostro servizio particolare)
Roma, febbraio.

«Secondo me, pochi spettacoli sono istruttivi e, al tempo stesso affascinanti, più della visita ad un grande giardino zoologico», scrive Mario Soldati in un recente notes. Per me, egli aggiunge, «entrare in uno zoo è come entrare in un tempio: nel vero tempio della nostra epoca: là dove sono conservate le immagini successive, tragiche, strazianti, commoventi, meravigliose, della nostra evoluzione».

Personalmente, condivido molte idee dello scrittore torinese; ma questa volta le sue affermazioni mi trovano piuttosto freddo. L'entusiasmo per i giardini zoologici, anche se proviene da intendimenti rispettabilissimi, come in questo caso, fa parte di un modo di vedere, molto diffuso purtroppo, per cui l'uomo si considera padrone di fare degli animali press'a poco quello che vuole.

So di esprimere un'impressione molto privata (che forse non parrà strana, tuttavia, a quanti amano gli animali); ma per me, entrare in uno zoo è come entrare in un carcere. Lo si guardi come si vuole, ma il giardino zoologico è, prima di tutto, un carcere di animali; anzi un ergastolo, perché i prigionieri vi sono condannati a vita. E non è detto che i prigionieri, per il fatto che sono animali, non soffrano dello stato in cui si trovano. Patiscono, invece, e moltissimo; e noi non ce ne accorgiamo solo perché non abbiamo l'abitudine di metterci nei loro panni.

Perché soffrono? Non sembri ingenuo quello che dico: prima di tutto soffrono moralmente della perdita della libertà. Se consideriamo il solo aspetto materiale, è probabile che molti animali abbiano più da guadagnare che da perdere dalla clausura nei serragli. Chi solo per poco conosce il mondo della natura, sa che la vita degli animali in libertà è una corsa affannosa al cibo, un'Iliade di stenti, di privazioni, di paure, di ansie; mentre negli zoo, essi sono protetti ed hanno vitto e alloggio assicurati fino che campano. Tutto sommato, sarebbe un affare. Eppure gli animali «non ci stanno», e dimostrano la loro protesta contro la prigionia nel modo più eloquente e patetico: rinunciando all'amore e alla generazione.

Che significa il fatto, tanto comune, che gli animali difficilmente si riproducono in cattività, se non che essi, rendendosi conto della loro costrizione, non vogliono mettere al mondo dei «prigionieri»? Non so pensare, confesso, a questa silenziosa rivolta di esseri che non hanno certo l'uso della parola per esprimersi, senza un po' di commozione. Sembra quasi che la natura stessa, attraverso di loro, dica che la vita non vale nulla senza il bene della libertà.

Gli animali, si creda o no, hanno la loro dignità e non amano essere messi alla berlina. Mi ricordo sempre di quel che mi disse una guardia del Parco nazionale di Abruzzi una volta che si parlava di lupi: che i lupi, quando vengono catturati e messi in gabbia, per molti giorni «rifiutano il cibo», e spesso si lasciano morire di fame. Vi immaginate l'animale famelico per antonomasia, che secoli di privazioni hanno spinto fin quasi all'ossessione, e se incontra un gregge stermina tutte le pecore prima di mettersi a mangiare, in preda com'è a una fame immaginaria più grande, infinitamente più grande dal suo stomaco, una volta chiuso fra le sbarre d'una gabbia fa lo sciopero della fame, rinuncia al cibo, al suo eterno sogno? E' una prova di avvilimento «morale» che dovrebbe far pensare.

L'estate scorsa, nell'Aquarium di Miami, uno dei più belli al mondo, volli assistere allo spettacolo del pasto ai pescecani, i quali, in fatto di fame, non hanno nulla da invidiare ai lupi. Scivolavano, sotto al pelo dell'acqua fluttuante nel circolo d'un vasto canale, come terribili ombre irrequiete, suscitando un compiaciuto brivido nei visitatori che forse immaginavano lo scempio che sarebbe accaduto se qualcuno di essi vi fosse caduto dentro. Quando i guardiani calarono nel canale dei grossi pesci sanguinolenti che arrossarono l'acqua, i pescecani, invece di avventarsi come m'ero aspettato, girarono intorno ai pesci e tirarono via con un'espressione che sembrava di disgusto, continuando nel loro infaticabile e melanconico girotondo in cerca d'un buco per scappare.

Dietro le sbarre degli zoo, gli animali certamente «si vergognano». Oh, non tutti. Anche nel loro regno esistono gradi diversi di sensibilità e di opportunismo. Quante volte, tuttavia, ho cercato di proposito di fissare negli occhi le fiere più orgogliose, leoni, tigri, pantere, leopardi; e, spesso, mi sono accorto della loro umiliazione che li spingeva a nascondersi nei covili.

Le sofferenze degli animali dei giardini zoologici risalgono al momento della loro cattura da parte dei mercanti. Recentemente ho visto un bellissimo documentario sulla cattura delle giraffe nelle distese africane; scene di cacciatori a bordo di *jeeps* lanciati all'inseguimento, agitanti nell'aria i lacci alla maniera dei *cow-boys*. Sfinite dalla corsa le giraffe piegavano il lungo collo all'inesorabile cappio e rovinavano a terra anelanti, gli occhi imbambolati; e subito i cacciatori si precipitavano su di esse, armati di lunghe siringhe con liquidi calmanti. Come spiegarono le didascalie, le iniezioni vengono praticate per evitare che le giraffe muoiano di spavento, di crepacuore; ciò che accade molto spesso.

Immaginatevi poi la tortura dei lunghi trasporti attraverso il mondo per giungere nei penitenziari, che possono essere lontanissimi dalle condizioni ambientali in cui i prigionieri erano abituati a vivere. Anche a questo si pensa raramente quando si visitano i giardini zoologici: che gli animali, quasi sempre esotici, soffrono per il clima nuovo, cui non possono certo adattarsi. Pensiamo come deve sentirsi un orso polare in luglio a Roma o a Palermo, tanto per fare il primo esempio che mi viene in mente.

Si dice che gli zoo hanno uno scopo didattico, ma noi non siamo convinti. Nei giardini zoologici il pubblico non impara a conoscere gli animali nella loro verità, che è la storia della loro vita libera, delle lotte, degli amori, delle cacce, che si svolge nell'ambiente naturale; ma assiste allo spettacolo di simulacri di animali, di fantocci estraniati dal loro mondo, che non hanno più valore che se fossero impagliati. Sono solo l'illusione di animali vivi.

Gli unici luoghi dignitosi ed istruttivi per tenere gli animali sono i «parchi nazionali», dove essi vivono allo stato libero, protetti dal divieto di caccia, e dove i visitatori possono molto spesso avvicinarli e vederli come sono al naturale.

Alfredo Todisco

LETTERE AL DIRETTORE

Gli aumenti ai magistrati

Il Parlamento ha destinato ai miglioramenti 4 miliardi 450 milioni (e non 60 miliardi)

Signor Direttore,

Per incarico del presidente della Sezione locale dell'Associazione Nazionale Magistrati — dott. Michele Rivero, in partenza per Roma — debbo segnalare alla S.V. il testo dell'articolo comparso sul n. 26 della *Stampa* del 31 gennaio u.s., a pag. 2, sotto il titolo: «Attenti agli errori nella cartella delle tasse».

Invero, in detto articolo, sotto la rubrica: «Prima novità» si afferma che l'aumento dell'addizionale E.C.A. dal 5 al 10% venne deciso dal Parlamento per reperire «sessanta miliardi» *da destinare ai miglioramenti di stipendio dei Magistrati.*

Detta affermazione è inficiata da grave inesattezza ed ha dato luogo a sfavorevoli commenti, facilmente intuibili, a pregiudizio della categoria dei Magistrati, cui andrebbero attribuiti esorbitanti vantaggi economici, enormemente superiori a quelli in realtà disposti dalla legge 16-12-1961 n. 1308 che all'art. 7 prevede in 4 miliardi e 450.000.000 (e non in 60 miliardi!), la somma destinata ai suddetti miglioramenti; somma soltanto in parte ricavata dall'addizionale E.C.A.

La prego vivamente di voler disporre sul giornale da Lei diretto una opportuna e chiara rettifica, che valga ad eliminare l'equivoco determinato dall'articolo sopra segnalato.

La ringrazio, anche a nome del Presidente della locale Sezione della Associazione, e La prego gradire distinti saluti.

Dott. Giovanni Maria Vacca
Componente del Comitato Distrettuale dell'Assoc. Nazionale Magistrati

CRONACHE DELLO SPORT

Il campionato presenta due incontri cittadini di eccezionale interesse

A Milano e Torino passione per il calcio

Per l'incontro milanese sono già stati venduti tutti i 92 mila posti disponibili: l'incasso sarà di 118 milioni - I nerazzurri in ritiro a Malnate - Quasi certa l'assenza di Bettini - I rossoneri a Canzo - Nella partita di Torino, che avrà luogo allo Stadio Comunale, rientro di Castano tra i juventini e di Ferrini tra i granata

Rossoneri contro neroazzurri nel derby del primato in classifica

Il Milan parte favorito - Lo scatto iniziale dell'Inter e la ripresa dei suoi rivali



Un agile salto di Hitchens durante l'ultimo «derby» tra Milan e Inter: i rossoneri Maldini e Trapattoni osservano

Gli incontri fra squadre della stessa città si svolgono in concomitanza quest'anno. Proprio quest'anno, quando essi sono ridotti a due, visto che né Roma come Genova non potevano né possono contrapporre l'una all'altra le loro due unità sullo stesso livello del campionato. Non rimanevano, sempre per la attuale stagione, che Milano e Torino a rappresentare la continuità di queste gare a carattere speciale, ed il calendario ha voluto fissare le due partite per la medesima giornata. Era relativamente facile evitare la coincidenza di simili avvenimenti. Non si è voluto.

Come importanza assoluta, Milan-Internazionale ha naturalmente la prevalenza su Torino-Juventus, questa volta. Perchè, nell'occasione oltre e più che di una questione di rivalità cittadina, si tratta del grande, del massimo problema dell'annata, quello del primato nazionale. Chi esce vincitore da questa prova diventa il candidato principale, il più quotato in linea assoluta al titolo di Campione d'Italia.

Vie opposte hanno seguito i due contendenti per arrivare al punto cui sono arrivati. L'Internazionale è partita a tutta velocità, e si è trovata ad un certo punto a dominare in pieno l'intero lotto dei concorrenti, avendo sul più vicino fra gli inseguitori un vantaggio di cinque punti di classifica. Pareva tanto decisivo, tanto enorme questo vantaggio, che nessuno osava più pronosticare per il campionato 1961-62 altro vincitore che non fosse l'Internazionale. Invece, tappa per tappa, la distanza è stata annullata da due squadre che non erano andate troppo forte all'inizio della tenzone. L'ultimo duro colpo fu la Fiorentina ad infliggerlo ai neroazzurri, battendoli a Firenze per quattro reti a una, quindici giorni or sono. Al termine di quella giornata fatidica, la Fiorentina stessa e le due unità milanesi vennero a trovarsi a parità di punti allo stesso livello, davanti a tutti quanti. La situazione da allora non si è più modificata. Congetture su congetture sono state fatte sui motivi che hanno realmente provocato il crollo della squadra che pareva dover essere così facile vincitrice della competizione. Non è questo il caso nè il momento per scendere ad una disamina di questi motivi. Basti qui il dire che, per la prova odierna, i pronostici non sono affatto favorevoli ai neroazzurri.

Differentemente dal suo avversario diretto, il Milan è partito male e non ha trovato la giusta carburazione che avvicinandosi alla metà del torneo. Erano, inizialmente, incappati in una brutta disavventura, i rossoneri. Avevano acquistato dall'Inghilterra un giovane attaccante di fama mondiale, Greaves. E questi si portò in modo che non è possibile definire se non come molto poco corretto. Meglio perderlo che trovarlo, un giocatore simile. Il giorno in cui il Milan lo perdette, cominciò ad andare bene. Anche perchè trovò da sostituirlo con un altro elemento di importazione, un brasiliano di qualità veramente pregevole.

A Torino, nè l'una nè l'altra delle due unità che si incontrano, parlano di conquista del titolo. Non hanno aspirazioni al primo posto della classifica, oramai. Stanno abbastanza più bene che male in graduatoria. Il Torino — cosa rara in queste ultime stagioni — si trova su di un gradino più elevato, uno solo, della Juventus. Di disavventure ne hanno avute parecchie e svariate ambe le squadre. La prova segna il ritorno in campo di elementi come Charles (quasi certamente) da una parte e Ferrini dall'altra. Se non ci fosse stata la concomitanza con Milan-Internazionale, l'incontro sarebbe stato considerato, senza alcun dubbio, come il più interessante della giornata. Tanto viva è la rivalità, tanto accanito è l'impegno che i due contendenti sono soliti profondere in incontri del genere.

Vittorio Pozzo

Incassi, cifre, formazioni

A San Siro

MILAN

1 Ghezzi
2 David — 5 Maldini — 3 Salvadore
4 Trapattoni — 6 Radice
8 Sani — 10 Pelagalli
7 Danova — 9 Altafini — 11 Rivera

Corso 11 — Hitchens 9 — Bicicli 7
Suarez 10 — Morbello (Bettini) 8
Balleri 6 — Bolchi 4
Dellagiovanna 3 — Guarneri 5 — Picchi 2
Buffon 1

INTER

Arbitro: Adami.
Inizio ore 14,30 a San Siro.

✱ Il «derby» milanese è il 136° della serie (che comprende oltre agli incontri di campionato anche quelli di Coppa e amichevoli): la prima partita cittadina milanese fu disputata nel 1908 (2-1 per il Milan), l'ultima ha avuto luogo il 1° ottobre 1961 (ancora vittoria del Milan 3-1).

✱ Bilancio dei «derby» di Milano: vittorie del Milan 53, dell'Inter 50, pareggi 50, reti all'attivo del Milan 246, dell'Inter 229.

✱ Lo Stadio di San Siro contiene 92 mila spettatori: sono stati venduti 83 mila biglietti (l'incasso sarà di 120 milioni), vi sono inoltre 9000 abbonati, e circa 10 mila ingressi di favore.

✱ I nerazzurri sono stati in ritiro a Malnate, i milanisti a Canzo. E' quasi certa l'assenza di Bettini fra gli interisti.

✱ Dell'incontro avrà luogo la teletrasmissione «differita» alle 18,45 sul primo canale.

Allo Stadio

☐ A Torino il «derby» ha il numero d'ordine 130 ed il primo confronto tra le due squadre cittadine è anteriore a quello di Milano. Sulle rive del Po juventini e torinesi si sono incontrati per la prima volta il 13 gennaio 1907 (vittoria del Torino per 2-1). L'ultimo «derby» ha visto il successo dei granata (1-0) in seguito ad una rete di Baker.

☐ Lo Stadio Comunale può ospitare 71.150 spettatori: è questo il motivo per cui il Torino pur potendo giocare sul suo campo di via Filadelfia (capienza ufficiale 28 mila persone) ha preferito disputare l'incontro sull'abituale terreno dei juventini. Fino a ieri erano stati venduti circa 30 mila biglietti.

☐ Bilancio degli incontri: vittorie della Juventus 50 (reti attive 215) del Torino 50 (reti segnate 211) pareggi 29.

☐ Tre inglesi (i granata Law e Baker e — se giocherà — il juventino Charles) e un italo-argentino, Sivori, rappresenteranno i calciatori provenienti d'oltre confine allo Stadio torinese.

TORINO

1 Vieri
2 Scesa — 5 Lancioni — 3 Rosato
4 Bearzot — 6 Cella
8 Ferrini — 10 Law
7 Albrigi (Gualtieri) — 9 Baker — 11 Gualtieri (Crippa)

Stacchini 11 — Nicolè 9 — Mora 7
Sivori 10 — Charles 8
Mazzia 6 — Emoli 4
Leoncini 3 — Sarcellino 5 — Castano 2
Anzolin 1

JUVENTUS

Arbitro: Jonni.
Inizio ore 14,30 allo Stadio

Solo oggi si decide per il juventino Charles

Il gallese spera di giocare, ma il suo ritorno in squadra dipenderà dalle condizioni del terreno - Fiducia dei granata

Anche se non riguarda il primo posto assoluto in classifica generale, come Milan-Inter, la partita fra il Torino e la Juventus che si giocherà oggi allo Stadio Comunale, suscita un grande interesse poichè è in gioco il primato cittadino. Una prova di questa passione sportiva la si è avuta a Lanzo dove cento e più ammiratori ieri pomeriggio stringevano d'assedio i giocatori juventini radunati in ritiro.

Parola, che in mattinata aveva seguito al campo Nicolè, Charles, Emoli e Gaspari per un leggero allenamento, ha inteso eludere questo assedio portando l'intera comitiva al cinema. Dopo si è parlato anche di calcio, e specialmente della gara con i granata. Nicolè ha confermato la sua perfetta guarigione e giocherà, così dicasi di Castano, mentre non sono scomparsi tutti i dubbi sull'opportunità di far scendere in campo Charles.

Il gallese ha detto testualmente: «Spero veramente di poter giocare, anche perchè il ginocchio operato non mi fa più male neppure sotto sforzo. Non sono ancora fisicamente a punto, a tratti mi manca la sicurezza nelle entrate, o meglio ho un po' di timore, ma questi sono fenomeni che lamentano tutti dopo lunghi mesi di inattività. E' opportuno superare al più presto questo stato di paura. Pertanto io sono pronto. Se vorranno giocherò».

Parola in proposito ha osservato: «Dipenderà dal terreno. Charles è a disposizione, ma non vorrei sottoporlo ad uno sforzo eccessivo su un campo gelato. Giungendo a Torino controlleremo assieme e decideremo assieme». E' impressione generale che Charles finirà per giocare, a meno che la temperatura rigida non riduca il terreno duro come una lastra di ghiaccio. In questo caso le soluzioni possibili sono: Leoncini terzino, Mazzia mediano e Rosa mezz'ala, oppure Bozzao terzino, Leoncini mediano e Mazzia mezz'ala. Logico che il tecnico bianconero rinvii ogni decisione all'ultimo momento. Per ora la scelta è per Charles, ed il problema sarebbe risolto.

Abbiamo lasciato Lanzo per correre a Rivarolo, dove risiedono i granata. Qui l'ambiente era più sereno, non esistevano preoccupazioni di natura particolare. Santos stava studiando lo schieramento della prima linea, al quale vorrebbe dare un assetto «d'assalto». Gualtieri giocherà in tutti i casi (o a destra o a sinistra), mentre per l'altro posto di ala sono in ballottaggio Crippa e Albrigi. Santos non ha atteso la nostra domanda per rispondere: «Non ho ancora stabilito niente; soltanto poco prima di andare allo stadio riesaminerò la situazione per quanto riguarda Albrigi e Crippa».



John Charles: disputerà oggi il «derby» torinese?

Il Torino è moralmente a posto e deciso a ben figurare. Abbiamo sentito pronostici che parlano di vittoria granata con punteggi vistosi. Santos e Bearzot sono stati i più prudenti: «Ci basta un pareggio». Risposta diplomatica e giudizio tecnico? Diremmo un po' l'una ed un po' l'altra cosa.

A Lanzo non si era voluto invece parlare di previsioni; soltanto Sivori aveva detto: «Noi speriamo di fare una bella partita». Anche per un tipo scanzonato come Sivori, in certi casi la prudenza non è mai troppa.

g. acc.

Rientra Bean nel Genoa per la gara col Messina

Genova, 3 febbraio.

Senza timori ma anche senza illusioni, il Genoa attende la gara di domani contro il Messina. I rossoblù, capilista di serie B, dopo la sconfitta subita domenica scorsa a Verona, si sono ripromessi di evitare un'altra brutta figura e pertanto, contro la squadra siciliana, giocheranno una partita scrupolosa e ricca d'impegno. Rientrerà nelle file liguri l'ala sinistra Bean (assente a Verona) e l'attacco dovrebbe trarne indubbio giovamento.

L'allenatore genoano Gei ha ripetuto ai suoi atleti che l'undici siciliano è squadra di buona lega, pronta alla manovra veloce, ordinata e solida. Nelle ultime tre partite (di cui due in trasferta, a Prato ed a Verona) i messinesi hanno ottenuto tre risultati di «0 a 0».

Il Genoa si allineerà a Marassi con: Da Pozzo; Bagnasco Fongaro; Occhetta Colombo Giacomini (Baveni); Bolzoni Galli (Giacomini) Firmani Pantaleoni Bean.

Pauroso incidente a Sydney al pilota d'auto Roy Salvadori

Sydney, 3 febbraio.

Durante le prove per il G.P. Automobilistico di Sydney il corridore inglese di origine italiana, Roy Salvadori, di 39 anni, è stato protagonista di un pauroso incidente. La sua auto, una «Cooper Climax», che procedeva ad una media oraria di 210 km., ha slittato, ha sfondato la barriera di protezione e si è capovolta ferendo quattro persone, due delle quali gravemente. Salvadori ha riportato una ferita alla testa ma le sue condizioni sono state definite, all'ospedale, «soddisfacenti».

Arbitri, classifiche e partite di oggi

Serie A (inizio 14,30)

(1-0) Atalanta-Lecco. Arbitro: Campanati
(2-1) Bologna-Spal: Genel
(1-3) Fiorentina-Catania: Roversi
(3-1) Milan-Inter: Adami
(0-1) Padova-Mantova: Di Tonno
(2-0) Palermo-Sampdoria: Angonese
(1-0) Roma-Lanerossi: Gambarotta
(1-0) Torino-Juventus: Jonni
(1-2) Udinese-Venezia: Bonetto

I numeri fra parentesi rappresentano il risultato ottenuto nel girone di andata.

Classifica: Milan, Fiorentina e Inter punti 34; Roma 30; Bologna 29; Torino e Atalanta 27; Juventus 26; Palermo 24; Mantova 22; Catania 21; Sampdoria 20; Spal 19; Venezia 16; Lanerossi e Lecco 15; Padova 11; Udinese 6.

Padova due partite in meno; Lanerossi e Udinese una.

Le partite per il primato sono: Milan-Inter e Fiorentina-Catania; per la salvezza: Atalanta-Lecco; Padova-Mantova; Udinese-Venezia; Roma-Lanerossi.

Serie B (inizio 14,30)

(0-1) Catanzaro-Verona. Arbitro: Angelini
(1-1) Como-Alessandria: Barelo
(0-1) Cosenza-Reggiana (a Catania): D'Agostini
(1-2) Genoa-Messina (inizio ore 14,45): Righetti
(1-1) Lucchese-Lazio: Francescon
(0-0) Napoli-Modena: Lelta
(0-3) Novara-Brescia: Sbardella
(0-0) Parma-Sambenedettese: Rimoldi
(1-1) Pro Patria-Bari: Babini
(1-3) Simmenthal-Prato: Samani

I numeri fra parentesi rappresentano il risultato del girone d'andata.

Classifica: Genoa punti 30; Modena 25; Lazio 24; Verona 23; Parma 22; Messina, Pro Patria, Catanzaro e Prato 21; Brescia 20; Alessandria e Simmenthal 19; Reggiana, Novara e Napoli 18; Lucchese 17; Sambenedettese 16; Cosenza 15; Bari e Como 13.

Il Bari è stato penalizzato di 6 punti.

Si gioca per il primato in Genoa-Messina, Lucchese-Lazio, Napoli-Modena, Catanzaro-Verona; per la salvezza in Pro Patria-Prato; Parma-Sambenedettese; Cosenza-Reggiana.

Lo stadio milanese è ormai troppo piccolo per i derby cittadini

Un biglietto (a borsa nera) per San Siro costa come quattro palchi alla Scala

I bagarini riescono a vendere a 40 mila lire i posti che valgono settemila - Duemila agenti mobili per il servizio d'ordine - Un premio di 400 mila lire ai giocatori del Milan in caso di vittoria

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 3 febbraio.

Stasera in Galleria si sentono dialoghi di questo genere:

— Tu sei riuscito ad averlo?

— Da dieci giorni. E tu?

— Non ancora, ma l'avrò domattina.

Parlano del biglietto, naturalmente, del favoloso biglietto per il derby della Madonnina. I milanesi si dividono ormai in due ben distinte categorie: quelli che hanno il biglietto e quelli che non ce l'hanno. Non si curano affatto della fine del mondo, che sarebbe in programma per lunedì; si interessa mediocremente che la metropolitana sia pronta solo tra cinque anni: il pensiero della città è rivolto alla partita, l'ansia vibra nell'aria, oggi Milano è come una colossale dinamo sotto tensione che si scaricherà a San Siro nel breve giro di un'ora e mezzo.

Vediamo di racchiudere in qualche cifra gli aspetti di questo fenomeno. I presenti saranno 92.000, così distribuiti: 73.000 che hanno acquistato il biglietto, 9000 abbonati, 10.000 non paganti (ex-nazionali, arbitri, autorità varie, addetti ai servizi e così via). L'incasso si aggira sui 118 milioni, record assoluto, superiore cioè anche agli incassi di qualsiasi partita internazionale giocata in Italia (il record precedente apparteneva all'incontro Milan-Juventus dello scorso anno, che aveva reso 104 milioni 396.000 lire). Gli organizzatori, non soddisfatti del tutto esaurito (i popolari, tanto per dare un'idea, non sono più in vendita nientemeno che dal 25 gennaio), assicurano che si sarebbe potuto ottenere di più, per esempio se un derby così importante si fosse svolto in primavera, cioè quando la gente veste abiti più leggeri. Non è uno scherzo: immaginate di ammucchiare in un angolo tutti i pesanti cappotti di 92.000 persone: farebbero una bella montagnola, e portano via spazio a centinaia e centinaia di spettatori.

Come vengono ripartiti i 118 milioni? Il conto è presto fatto: il 26 per cento al fisco, il 10 per cento al Comune (lo stadio, come a Torino è in affitto), il 17 per cento all'Inter, squadra ospitata, il 7 per cento per spese varie. Al Milan resta la fetta più grossa: il 40 per cento, pari a più di 47 milioni. E i giocatori a loro volta in caso di vittoria riceveranno quasi la decima parte di questa cifra: 400 mila lire a testa.

Nonostante tutto ciò, i dirigenti del Milan pensano con rimpianto che i prezzi, già fissati su cifre record, avrebbero potuto essere ancora più elevati. Li angustia il pensiero dei buoni affari combinati dai bagarini. Se ne stanno annidati a fianco della Piazza del Duomo, presso l'Arengario, e basta che un passante si fermi un attimo perchè si avvicinino sussurrando: «Biglietti? Biglietti...». Così questi astuti conoscitori della infallibile legge della domanda e dell'offerta incassano dalle trenta alle quarantamila lire per un biglietto di numerati centrali che hanno pagato settemila. E' l'equivalente di tre o quattro palchi alla Scala (ma anche alla Scala la «Favorita», che si dà stasera, segna il tutto esaurito e pure con Donizetti i bagarini fanno ottimi affari).

Domani le biglietterie al campo non verranno neppure aperte; in compenso i cancelli saranno spalancati alle 10,30, cioè ben quattro ore prima del fischio di inizio. Polizia e carabinieri sono praticamente in stato di preallarme e si chiuderanno in numero di duemila dietro i poderosi sbarramenti di ferro tubolare posti tutt'intorno a San Siro: chi vorrà entrare, dovrà superare tre controlli diversi. Quante difficoltà per andare a divertirsi! Perciò questa vigilia dei milanesi è un poco venata di amarezza. E' mai possibile, essi dicono, che in una città come la nostra, in una regione che paga da sola 93 miliardi di tasse, esista uno stadio così misero? (Lo chiamano misero: pochi anni fa sembrava un sogno, lo stadio dei centomila). Bisogna fare come a Barcellona, come a Madrid — dicono i milanesi —, quelle sono città che hanno stadi per duecentomila persone...

Si rasserenano solo di fronte alla considerazione che domani, tra derby e «Sei giorni», Milano è senz'altro la capitale sportiva d'Europa. Sono arrivati giornalisti dalla Scandinavia, dirigenti sportivi dall'America del Sud, carovane di tifosi svizzeri in treno e in pullman, hanno chiesto biglietti all'ultimo momento l'Aga Khan dalla Francia e il miliardario brasiliano Matarazzo, da Saint Moritz. Gli organizzatori assicurano che non glie ne hanno dati; abbiamo l'impressione che i bagarini abbiano trovato due altri ottimi clienti.

Carlo Moriondo

SPETTACOLI

Vedere in 10ª e 11ª pagina le nostre rubriche e altri servizi e fotografie

Notizie in breve

Metri 4,88 con l'asta ha saltato ieri a New York in una riunione al coperto l'atleta americano John Uelses; la misura è superiore al record mondiale (m. 4,83) dell'altro statunitense Davies, ma non potrà venire omologata quale nuovo primato in quanto ottenuta appunto al coperto.

Dopo sette anni il record mondiale degli 800 metri è stato ieri battuto a Christchurch (Nuova Zelanda) da Peter Snell il quale ha corso la distanza in 1'44"3/10; il record precedente, del belga Roger Moens, era di 1'45"7/10.

Marcello De Dorigo ha conquistato ieri a Stano il titolo italiano di fondo in sei sulla distanza di 15 km.; Perin si è imposto nella combinata fondo-salto.

La sciatrice torinese Laura Odlard ha vinto ieri a Selva di Val Gardena lo slalom speciale del campionato italiano cittadini, dopo essersi già imposta venerdì nello slalom; la prova maschile ha visto il successo di Luigi Pezza, dello Sci Club Cervino.

La prova di slalom del campionati di sci militari è stata vinta ieri a Garmisch dal caporale francese Guy Périllat che ha finito il percorso olimpico 1350 metri con 180 di dislivello) in 1'11"88/100, seguito nella classifica dal connazionale Jules Melquiond; terzo Ivo Mahlknecht e quarto Italo Pedroncelli.

Le cestiste dell'Oreal-Autonomi affronteranno oggi alla palestra di viale Dogali, con inizio alle 17,30, la formazione milanese dell'Oma Gallia, in un incontro valevole per il campionato italiano di serie A; il Fiat ed il Lanco saranno invece impegnati in campo esterno, rispettivamente contro la Tovaglieri di Busto Arsizio e l'Europhon di Mantova.

L'italiano Mancinelli su Bachetta si è classificato al sesto posto in una gara disputata ieri sera nel quadro del concorso ippico internazionale di Hannover e vinto dal tedesco Schridde su Fugosa.

Paurosa caduta di Plattner nella «Sei Giorni» di Milano

(Nostro servizio particolare)

Milano, 3 febbraio.

Quattromila spettatori erano oggi pomeriggio al Palazzo dello Sport per il secondo turno della «Sei Giorni» di Milano. Nel corso dell'«americana» a traguardo unico sui venti chilometri, svoltasi intorno alle 16, una drammatica caduta ha fatto scattare in piedi la folla. Lo svizzero Plattner veniva urtato e ruzzolava mentre i corridori filavano a sessanta all'ora. La caduta è stata paurosa ma per fortuna non ha avuto gravi conseguenze. Plattner, elvetico duro, è tornato poco dopo in sella, tappezzato di cerotti.

La corsa è stata poi animata da una fuga del vecchio Van Steenbergen e da due serie di sprint fra i numeri rossi e i neri. Verso le 24 si è avuta la disputa della movimentata americana di km. 50, vinta dalla coppia Van Looy-Post.

Alla mezzanotte la classifica era la seguente: 1° Van Looy-Post punti 109; 2. Terruzzi-Arnold punti 100; 3. Pfenninger-Bugdahl punti 68; 4. Van Steenbergen-Severeyns punti 22. La coppia Defilippis-Bucher è 11° a 2 giri con punti 65.

f. b.

Il ciclista Desmet all'ospedale investito da un'auto a Sanremo

Sanremo, 3 febbraio.

Il ciclista belga Gilbert Desmet, da una quindicina di giorni in allenamento sulle strade della Riviera dei Fiori con la squadra della Carpano, è oggi rimasto vittima di un grave incidente stradale. I corridori della Carpano, stamane alle 11,30 circa, stavano transitando a piccoli gruppi sulla via Aurelia in direzione di Ospedaletti ove sono alloggiati presso l'albergo Regina quando, in corso Marconi a ponente di Sanremo, un'auto francese che procedeva verso Sanremo urtava di striscio Gilbert Desmet provocandone la caduta. Il conducente dell'auto si limitava a fornire il numero di targa della macchina (32 Fe 06, del dipartimento delle Alpi Marittime) e quindi si allontanava.

I compagni di squadra di Desmet soccorrevano lo sfortunato corridore che è stato ricoverato all'ospedale civile di Sanremo. I sanitari gli hanno riscontrato la frattura della clavicola sinistra e del collo della scapola sinistra, e frattura costale sinistra, giudicandolo guaribile in sessanta giorni.

Sfida l'opposizione dei sudditi e di Parigi

Ranieri III deciso a mantenere i poteri assoluti del "Re Sole,,

Nell'ultimo contrasto politico-economico con la Francia, ha dovuto cedere sotto la minaccia: il principato rischiava di restare senza elettricità - Ma non vuole ristabilire la Costituzione sospesa nel 1959: come un sovrano dell'« Ancien Régime », è da tre anni il padrone unico dello Stato - La lotta per la libertà, tuttavia, si svolge in una misurata atmosfera di commedia; ed il sorriso di Grace fa dimenticare le inquietudini

(Nostro servizio particolare)
Principato di Monaco, 3 febbr.

« Il vulcano monegasco è di nuovo in eruzione »: scrive l'ultimo numero della quindicinale *Gazette de Monaco*, apparso in questi giorni e andato a ruba. Nel Principato non si parla d'altro. E il parigino *Canard Enchaîné* di questa settimana, con un lungo e spassoso articolo sulla « battaglia di Monaco », è stato preso d'assalto nelle edicole, ed in poche ore è scomparso dalla circolazione; tanto che per procurarmene una copia sono dovuto andare a Nizza. Ma che diamine è successo?

Si tratta, in parole povere, di questo. Nel 1955, una società monegasca, la *Banque des Métaux précieux*, era andata in rovina; e le settantamila azioni della società *Images et Son*, esistenti nel portafoglio della banca, erano state cedute in parte allo Stato francese, e in parte a un certo M. Floirat. Una ventina di giorni fa Ranieri III, « per grazia di Dio principe sovrano di Monaco », emanava un'ordinanza che annullava quella cessione, e praticamente tendeva al ricupero delle azioni a profitto della banca monegasca succeduta a quella fallita nel '55. Di qui, un vivissimo risentimento delle sfere ufficiali francesi.

Seguiva un tempestoso colloquio fra il principe e il suo ministro di Stato, il francese Pelletier. Costui, bruscamente congedato, era ricevuto da Couve de Murville, da Debré, da De Gaulle. Dopo una specie di *ultimatum*, e la non larvata minaccia di togliere la luce elettrica al Principato, Ranieri, con un'altra sua ordinanza sovrana, revocava la precedente; e così l'opposizione alla vendita delle azioni, già proposta davanti al Tribunale di Monaco, veniva abbandonata.

Il grosso incidente diplomatico è dunque chiuso; ma solo formalmente. Pelletier è rientrato al palazzo di Monaco, ma subito dopo si è fatto ricoverare in una clinica di Nizza. I commenti e le critiche non accennano a sopirsi. L'opposizione (perché in questo staterello c'è anche una opposizione) ha rialzato la testa, e solleva doglianze antiche e nuove. Sotto questo cielo terso ma freddo, nel sonnolento torpore di una stagione ancora morta, la meschina scaramuccia suscita risonanze impensate, echi prolungati.

L'episodio ha rivelato un intreccio di interessi finanziari sia monegaschi sia francesi tutt'altro che trascurabili, e, diciamolo pure, non tutti chiari (e lo dimostra il pungente atteggiamento dei due giornali sopracitati); ma ha anche messo in luce la singolarità di questo monarca assoluto in miniatura, che regge il suo staterello a colpi di ordinanze, appellandosi al diritto divino.

Per carità, nessuno pensi a fosche tirannie, a persecuzioni arbitrarie, a dittature ferree. In questo beato paese, dove nessuno paga le imposte, e la ricchezza prorompe con l'impeto selvaggio di questa stupenda vegetazione tropicale, e perfino le preoccupazioni e le angosce della Francia, della grande nazione che da ogni parte abbraccia e stringe questo piccolo lembo di costa, sembrano attutirsi e morire come il sospiro della risacca sulla spiaggia, non regna il cipiglio di un tiranno, ma piuttosto, e tutti lo sanno, il sorriso di Grace.

Eppure — e i fatti di questi giorni lo confermano — l'istituto sovrano ha qui un sapore inconfondibilmente arcaico. Lo ha, soprattutto, da tre anni in qua, da quando, la mattina del 28 gennaio 1959, il principe Ranieri firmò un'ordinanza che sospendeva la Costituzione elargita nel 1911 dal suo bisnonno, il famoso Alberto I. Con quella inopinata sospensione, il Consiglio nazionale e il Consiglio comunale erano mandati a spasso, ogni riunione pubblica di carattere politico era interdetta, e, insomma, il principe orgogliosamente ritoglieva ai sudditi quei poteri che erano stati concessi dall'avo. *L'état c'est moi*, sembra abbia voluto dire Ranieri, riprendendo, in pieno secolo XX, il motto di un altro monarca assoluto, a dire il vero un po' più grande di lui.

Tutto questo, che agli occhi di un malizioso osservatore sembra assumere un andamento offenbachiano, è di un anacronismo quasi commovente. Chi sale al grande palazzo principesco e vede, sui robusti spalti della rocca dei Grimaldi, attraverso le pretenziose e posticce aggiunzioni architettoniche di stile moresco, e davanti alle garitte del castello andare su e giù le sentinelle nei loro variopinti costumi, ha l'impressione di assistere alla recitazione di una antica commedia, pittoresca, gentile e lievemente buffa.

Commedia, più che dramma. Le cose vanno viste nella loro giusta prospettiva storica. La sospensione della Costituzione nel 1959 non è stata uno strappo violento e forse neppure un vero e proprio « colpo di Stato ». In realtà, la Costituzione del 1911 — oggi tanto rimpianta dagli oppositori del principe — non è mai stata, neppure dopo le sostanziali integrazioni del 1917, un solido fondamento di libertà e di democrazia modernamente intese.

Intanto, questa famosa Costituzione era già stata sospesa due volte, nel 1914 e nel 1930, da Alberto I e da Luigi II: la prima volta col pretesto della guerra mondiale, la seconda per l'innocente scalmana di alcuni monegaschi irritati. Sicché Ranieri III non ha fatto che riprendere, nel 1959, una tradizione avita. E poi, in pieno '900, essa si era piuttosto modellata sulla Carta del 1814, dei Borboni restaurati, che non su quelle del 1830 e del 1848. Infine, essa non era mai riuscita a mettere profonde radici. Il Principato si autolimitò con alcuni istituti rappresentativi e alcune garanzie di libertà individuale; ma tenne in mano quasi sempre e quasi tutte le leve del potere, riservando a sé ogni iniziativa. Elargì un dono modesto, e poi ogni tanto se lo riprese. Eppure, come dice un vecchio adagio francese, che qui qualcuno ricorda sospirando, *donner et retenir ne vaut*...

Ho menzionato or ora la Carta francese del 1814, che fu il vero modello della Costituzione monegasca. E mi stupisce che, dopo l'ordinanza di sospensione del 1959, e dopo la « maledetta » ordinanza di qualche giorno fa, (così l'ha definita un giornalista di qui), nessuno abbia pensato ad una circostanza piuttosto curiosa. La Costituzione del 1814 fu lacerata nel 1830 sotto Carlo X, con le famose *ordonnances*, auspice e autore il ministro Polignac. Ranieri III è figlio di una Grimaldi e di un Polignac; suo padre discende dal celebre duca. Chi ci dice che il principe di Monaco, con la sua spiccata predilezione per le *ordonnances* autoritarie, non abbia sentito l'irresistibile richiamo del sangue?

Dalle ordinanze di Polignac venne fuori la grande rivoluzione del luglio 1830; invece, l'ultima ordinanza di Ranieri sulle azioni *Images et Son* non ha provocato nessuna rivoluzione, e neppure un grosso scompiglio. La prova di forza tentata dal principe è prontamente rientrata, come le corna di una lumachina. E' stata una tempesta in un bicchier d'acqua. E De Gaulle può vantarsi di una vittoria diplomatica a buon mercato.

Tuttavia, è percepibile anche qui nel Principato un sordo fermento, un'inquietudine, un'opposizione che non è solo fittizia, una crisi di coscienza e di trasformazione. Ma questo è un altro discorso; e varrà forse la pena di riprenderlo.

A. Galante Garrone



Principato di Monaco: 1 chilometro e mezzo di superficie, tre volte la Città del Vaticano, la quarantesima parte di San Marino; 20 mila abitanti, un cinquantesimo della popolazione torinese. E' uno Stato sovrano; ed in pratica, da sei secoli, un feudo dei Grimaldi

Mons. Taddei in Tribunale difende il titolo di Primate

Ha iniziato causa di diffamazione contro una rivista

(Nostro servizio particolare)
Roma, 3 febbraio.

Nel numero del 1° settembre 1960 del settimanale *Vita*, il giornalista Lamberto Furno pubblicò un articolo dal titolo: « Il falso prete di Montalto Dora ». Mons. Giovanni Taddei fu definito « fantomatico Arcivescovo e Primate d'Italia della Chiesa ortodossa cattolica primitiva ». Il Primate, ritenendosi diffamato, si rivolse al Tribunale.

Nella more processuali Giovanni Taddei è stato arrestato per truffa e millantato credito, e ieri mattina è comparso dinanzi ai giudici con le manette ai polsi.

La sua storia è complessa e piena di colpi di scena. Nativo di Boffalora d'Adda, in provincia di Milano, divenuto sacerdote, fu dapprima sospeso *a divinis*, poi ridotto allo stato laicale e infine fu scomunicato dalla Chiesa cattolica.

Scomunicato nel 1956, « per Cristo, per la fede e la verità », don Giovanni Maria fu accolto « paternamente » dal Patriarcato cattolico apostolico primitivo ortodosso di Antiochia, fondato da San Pietro apostolo. Il « 1° maggio 1957 — le informazioni sono tratte da un libretto — il Santo Sinodo episcopale lo elegge canonicamente vescovo destinandolo alla sede arcivescovile di Betlem, nominandolo contemporaneamente primate d'Italia ». (Le disavventure del « Primate » iniziarono con una denuncia per furto da parte di un arcivescovo francese, mons. Crétienne, anch'egli vescovo ortodosso ma di altra setta. Nel 1957 peraltro mons. Taddei subì un procedimento per truffa, poi fu denunciato per abuso di abito talare, e per truffa.

Il suo nome è legato allo scisma di Montalto Dora, un centro del Canavese che per una bega locale si allontanò dalla Chiesa cattolica. Il «Primate» si recò sul posto, e alla fine del luglio 1961 un inviato dell'Esarcato russo per l'Europa Occidentale, « Pope » Santopace, prese in cura le anime degli ortodossi di Montalto Dora.

L'udienza è stata rinviata al 18 aprile prossimo. La difesa di mons. Taddei è stata autorizzata ad esibire alcuni documenti.

g. g.

L'automazione ci porta sicuramente altro tempo libero

E' meglio fare vacanza il sabato o lavorare un po' meno tutti i giorni?

Proposte e idee molto diverse - In America vorrebbero istituire la « quindicina »: dieci giorni d'ufficio e cinque di vacanza - Un secolo fa l'operaio faticava in media 70 ore settimanali e viveva 40 anni; oggi la proporzione è inversa: 40 ore di lavoro e 70 anni di vita - I dipendenti elettrici degli Stati Uniti hanno ottenuto le 25 ore

(Nostro servizio particolare)
Roma, 3 febbraio.

Giornata corta o settimana corta? Il problema non è solo italiano. Dappertutto le nuove scoperte e invenzioni, i perfezionamenti e gli accorgimenti tecnici, la meccanizzazione nei campi e negli uffici, infine le molteplici scorciatoie che l'ingegnosità umana inventa per abbreviare il lavoro, vanno allargando rapidamente la quantità di tempo libero a disposizione dei lavoratori.

Anche se il fenomeno si è accentuato negli ultimi due decenni, la tendenza a ridurre gli orari di lavoro cominciò a delinearsi sin dalla seconda metà del secolo scorso. Secondo statistiche americane, la settimana lavorativa è andata riducendosi di tre ore abbondanti ogni dieci anni. Un secolo fa l'operaio lavorava 70 ore la settimana; oggi le ore settimanali sono diventate 40, e già da molte parti s'insiste per ridurle a 36. Affermano i sindacalisti e gli economisti americani che, se l'automazione continuerà a progredire col passo tenuto finora, fra una dozzina di anni la settimana lavorativa sarà di 32 ore. A chi questa prospettiva di 32 ore la settimana appare mitica, ricorderemo che nel settore elettrico i lavoratori americani hanno recentemente ottenuto le 25 ore settimanali.

Per coloro che amano le statistiche, gli studiosi americani hanno approntato altri numeri. Essi spiegano che un secolo fa un uomo lavorava 70 ore la settimana e viveva 40 anni. Oggi invece la situazione si è capovolta: gli uomini lavorano 40 ore la settimana e vivono in media 70 anni. La conclusione è che la zona di tempo libero nella vita degli uomini è andata dilatandosi da una generazione all'altra e sempre più aumenterà nei prossimi decenni.

Ora, come dovrà essere raggruppato e organizzato il tempo libero? In altre parole, giornata corta o settimana corta? Nei paesi stranieri dove il problema è sorto prima che in Italia, e prevalsa sinora la settimana corta: cinque giorni di lavoro, due di riposo. Da parte di alcuni sindacalisti americani, già si comincia a prospettare l'opportunità di sostituire la settimana lavorativa con la quindicina: dieci giorni di lavoro, di otto ore ciascuno, e cinque giorni di riposo. Pare che non vi siano ostacoli insormontabili, se non di natura religiosa.

Se questo è l'indirizzo americano, la situazione si presenta diversa in Italia. Nelle scorse settimane, l'Enal, l'organizzazione che si occupa del tempo libero dei lavoratori italiani, ha condotto una vasta indagine interpellando uomini politici, sindacalisti, imprenditori, sociologi, economisti, religiosi e pedagogisti. Le opinioni non sono state concordi. Fra i sostenitori della giornata corta e quelli della settimana corta si sono inseriti coloro che opinano che la scelta debba essere determinata unicamente dall'ambiente di lavoro. Di questo parere è stato, fra gli altri, l'on. Sullo, ministro del Lavoro.

Se molte sono le persone illustri ascoltate nel corso della inchiesta condotta dall'Enal, non vi figurano peraltro i ragionamenti, le speranze, i sentimenti di coloro che alla fin fine sono i maggiori interessati, ossia i lavoratori comuni.

Ma anche se costoro non hanno avuto la possibilità di manifestare le loro opinioni, tenteremo egualmente di formulare qui alcune ipotesi sulle presumibili preferenze di varie categorie di lavoratori. Per esempio, già ci pare di udire da più parti un coro preliminare. Corta che sia la giornata o la settimana, il provvedimento più urgente è l'orario unico. L'esigenza è particolarmente acuta nelle grandi città. E' stato calcolato che in una metropoli dalle proporzioni di Roma i lavoratori impiegano in media 35 minuti per trasferirsi dall'abitazione al luogo di lavoro. A parte il denaro risparmiato e il minore logorio dei nervi, se le corse quotidiane invece di quattro fossero due, i lavoratori romani avrebbero a loro disposizione un'ora e 10 minuti in più di adesso.

C'è anche da dire che molti lavoratori, specialmente del ceto impiegatizio, per sbarcare il lunario o per raggiungere un tenore di vita più alto sono costretti a tenere due occupazioni: una principale e un'altra accessoria, nelle ore libere. Per costoro, obbligati ora a correre lungo l'arco di una intera giornata, l'orario unico rappresenta il problema dei problemi.

Se così stanno le cose, se ne dovrebbe dedurre che una buona parte dei lavoratori italiani aspira a una giornata lavorativa più lunga dell'attuale, ma con l'orario unico, e a una settimana più corta. E' questo del resto l'orientamento che prevale quasi dappertutto nei paesi più progrediti.

E' una tendenza logica e razionale. Diciamo di più: è il prodotto spontaneo, un riflesso immediato dell'attuale tipo di civiltà. Una delle caratteristiche più spiccate di questo nostro tempo è la mobilità: la gente ha l'argento vivo addosso e soffre quando è costretta a star ferma. Non chiede più ore ma giorni interi per allontanarsi dal luogo di lavoro, dalla sua abitazione, dalla sua stessa città. Solo quando ha un volante o un manubrio fra le mani si sente veramente viva, completa.

E poi, bene o male che sia, sempre più la gente si sta disamorando del lavoro. Quanto più specializzate ed efficienti diventano le macchine, di tanto il lavoro diventa più anonimo e monotono. I lavoratori cercano compensi ed evasioni altrove. E finiscono col trovarli. Di anno in anno si allarga infatti la sfera dei divertimenti e dei passatempi accessibili anche ai meno abbienti: si pensi un momento al fenomeno della televisione.

Il problema è vasto ed è complesso. Qui abbiamo voluto formulare solo alcune ipotesi, badando più che altro a impostare il dilemma: giornata corta o settimana corta? E' un problema che il tempo renderà sempre più urgente ed acuto. Poiché riguarda ciascuno di noi, in quanto lavoratori, ognuno di noi dovrà trovare dentro di sé la soluzione che più gli conviene. Sarà poi cura dello Stato, attraverso i suoi strumenti statistici, individuare le aspirazioni della maggioranza dei lavoratori e cercare di conciliarle con gli interessi della collettività.

Nicola Adelfi

La «bluebell» sposa un romano



Leontine Snel tra le braccia del suo fidanzato Mario Baldonazzo: lei è una giovane e bellissima ragazza olandese del balletto delle « Bluebell »; lui è un giovanotto di Roma ricco e simpatico. Si sono conosciuti al centro tv della capitale e presto si sposeranno (Tel.)

Falso allarme in Brianza per due casi di "vaiolo,,

Era solo una comune vaccinosi, malattia non infettiva che colpisce i garzoni di stalla - I due malati sono già guariti

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 3 febbraio.

(g. m.) L'allarme che si era sparso nei giorni scorsi per due sospetti casi di vaiolo in Brianza è ingiustificato. Oggi il medico provinciale, dottor Bartolomeo Vezzoso, ha reso noto che non si trattava del terribile morbo ma di comune vaccinosi, una malattia non infettiva che colpisce soprattutto i mungitori.

Qualche giorno fa due garzoni di stalla, Mario Laureri, di 57 anni, e Giovanni Salvatori, di 34, abitanti entrambi alla cascina Stampa di Cusago, erano stati colpiti da un male che presentava sintomi simili a quelli del vaiolo.

Subito ricoverati in ospedale ed isolati, i due mungitori sono stati quindi sottoposti alle prime cure e ad accurate analisi. La diagnosi, come si è detto, è stata di vaccinosi. Sono già guariti ed hanno ripreso il lavoro.

Morto il sindaco di Sesto San Giovanni

Milano, 3 febbraio.

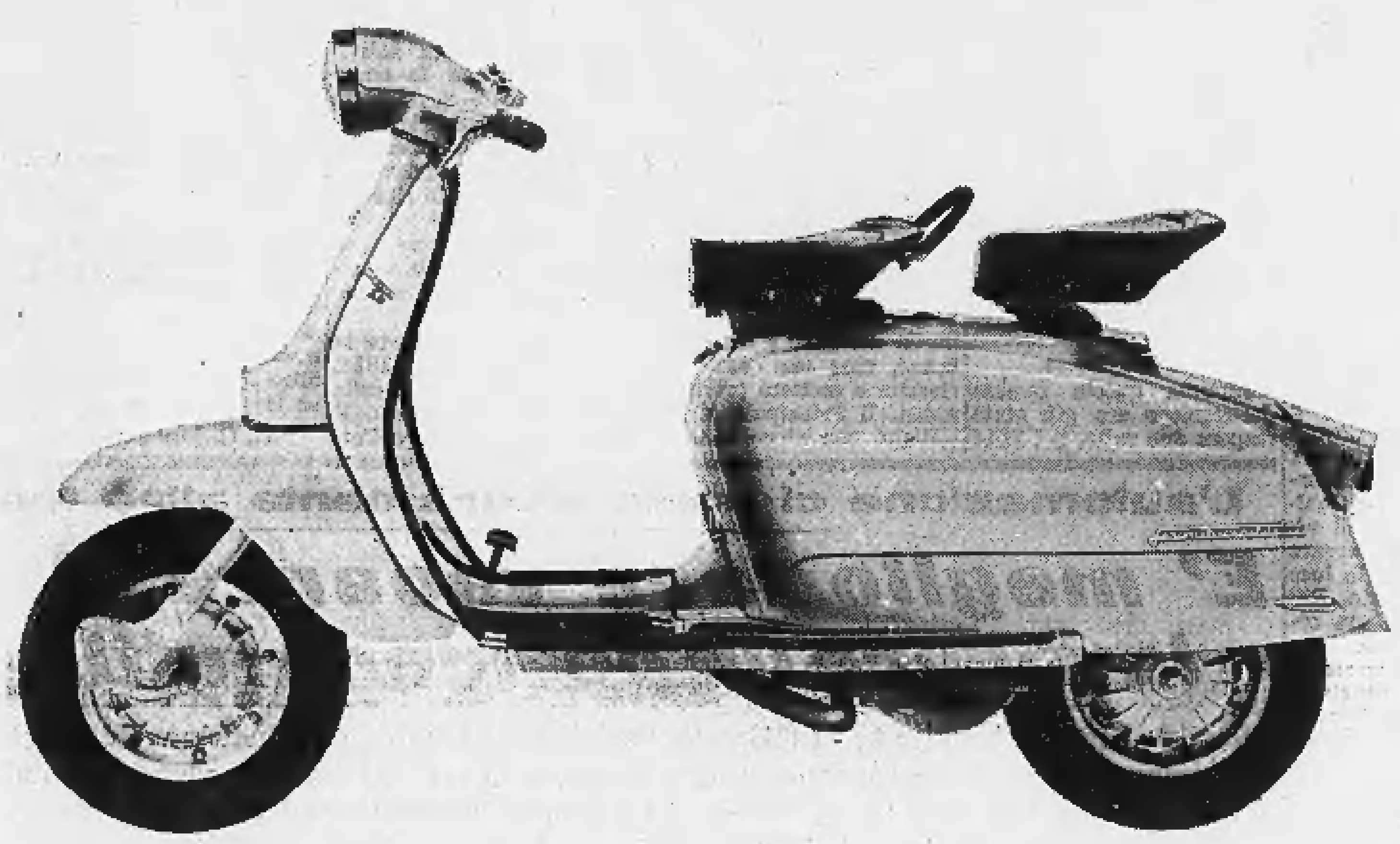
(g. m.) E' morto questa mattina nella sua abitazione di via Fogagnolo 29, il sindaco di Sesto San Giovanni, Abramo Oldrini. Aveva 51 anni ed era nato a Castelletto Ticino da famiglia operaia. Iscritto al partito comunista, Oldrini fu eletto sindaco di Sesto fin dal 1946, e da allora l'incarico gli fu ogni volta riconfermato. Era considerato in tutta la zona una delle più belle figure della resistenza.

Da tempo, colpito da una grave malattia, aveva dovuto ridurre notevolmente la sua attività: ha lasciato la moglie, signora Italia e i figli Giorgio e Gabriella. I funerali si svolgeranno lunedì pomeriggio con rito civile: la Giunta ha deciso di proclamare una giornata di lutto cittadino.

ecco la

NUOVA

Lambretta



Il tradizionale primato mondiale di qualità e di stile della "Lambretta" è riaffermato dalle caratteristiche tecniche ed estetiche dei nuovi modelli 125 e 150/LI 3ª serie.

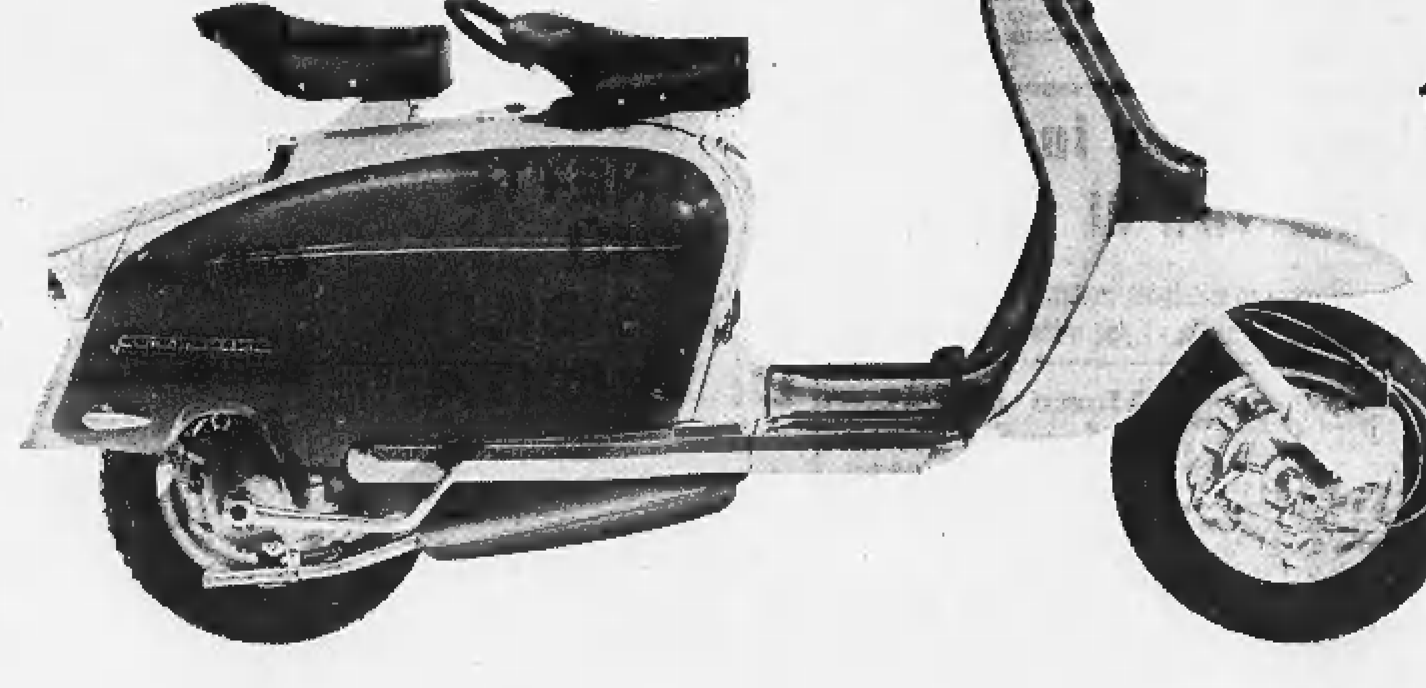
La nuova linea creata dagli stilisti della INNOCENTI ha consentito di ottenere doti di aerodinamicità e caratteristiche di penetrazione mai prima raggiunte. Senza alterare il passo di 1290 mm, dimostratosi ideale per una perfetta tenuta di strada sia in rettilineo che in curva, le altre dimensioni della carrozzeria sono state leggermente ridotte e funzionalmente "stilizzate" ottenendo:

una posizione di guida ancora più razionale e confortevole; una ridotta superficie frontale di penetrazione e quindi più alte velocità e minori consumi; maggior facilità di guida e di manovra da fermo.

La tecnica, l'eleganza e lo stile di questa nuova serie "Lambretta" si compendiano in una parola:

SCOOTERLINEA '62

Caratteristiche tecniche migliorate e potenziate



125 li 3ª serie

cilindrata 123 cc
potenza 5,5 CV
consumo litri 2,1/100 km
velocità massima 77÷79 km/h
cambio a 4 marce
motore centrale
miscela al 2%

150 li 3ª serie

cilindrata 148 cc
potenza 6,6 CV
consumo litri 2,2/100 km
velocità massima 86÷88 km/h
cambio a 4 marce
motore centrale
miscela al 2%

INNOCENTI divisione motori

Oltre 6000 Stazioni di Servizio nel mondo

Un viaggio come sulle diligenze del West

Sul trenino antico e gelido attraverso la squallida Lucania

Eboli è ancora una stazione di frontiera: procedere verso l'interno è penetrare in un mondo vuoto e immobile da secoli - La vaporiera si arresta di tanto in tanto davanti a silenziose baracche: i paesi sono lontani, arroccati su arsi colli - Nemmeno la riforma agraria ha portato vita e ricchezza; i fiumi continuano a trascinare via l'arida terra - Ma d'improvviso, verso lo Jonio, ritorna il senso di un'attività fervida e aperta alla speranza: il metano ha compiuto il miracolo

(Dal nostro inviato speciale)
Metaponto, 3 febbraio.

E' la cronaca di un viaggio in treno lungo uno dei molti itinerari imprevedibili che questa Italia prismatica offre ancora, un viaggio eccitante come un'avventura, spesso romantico, quasi sempre sconvolgente. Per andare da Salerno a Metaponto, dal Tirreno al Mar Jonio, c'è soltanto questa ferrovia, anzi, strada ferrata, perché l'antica definizione le conviene meglio.



Fino a Eboli, il viaggio non ha storia, i binari solcano la pingue pianura bonificata del Sele, orti immensi in cui schiere di ragazze raccolgono verdure primaticce e pascoli nei quali si crogiolano irsute bufale. Eboli è la frontiera di un mondo poco diverso da quello che consideriamo nostro; oltre, l'umanità vive in una dimensione lunare, alla quale non è facile accostarsi. Prima di mettermi in treno avevo visitato alcuni paesi del Cilento ed ero andato a Rufrano, villaggio adottato dalla Fao per studiare come si comportano le popolazioni che non hanno mai assaggiato carne, uova, pesce, verdura e frutta fresca; con le calorie offerte dalle Nazioni Unite, i rufranesi, mi dicono, hanno acquistato sorprendente vigoria fisica e mentale.

Poi sono andato a Palomonte, a Laviano, a Castelnuovo di Conza, a Contursi; grossi borghi sperduti tra i monti che non sono protetti dalla Fao.

Dire che sono poveri non significa nulla, ci sono aspetti dell'esistenza più tragici della povertà, l'isolamento e la solitudine avviliscono fino all'abbiezione dell'ignoranza quasi animalesca. C'è questo treno che da Eboli arriva a Potenza, e di qui a Metaponto, ma che se ne fanno gli uomini di queste zone se il villaggio più vicino alla stazione dista sette chilometri? Il treno passa ogni giorno, ma quasi vuoto perché, oltre tutto, costa caro. Era vuoto anche la mattina in cui ci sono salito io, ed era aspro come un frigorifero per quel gelo sceso dalla Siberia a intirizzire il Meridione. E' un treno antico, due carrozze con tanti sportelli che, per gli scarsi viaggiatori, non sbatacchiano alle stazioni col giocondo fragore degli arrivi e delle partenze.

Per un poco mi lasciai soggiogare dal paesaggio, talvolta disteso in lente ondulazioni cretose, più spesso aggrovigliato in stretti canaloni di roccia levigata tra cui si insinuava il serpente glauco del Platano, fiume bizzarro e inutile perché correva alla sua foce senza lasciare ricchezza dietro di sé. Non campi irrigati, né sbarramenti per creare forza motrice, né ponti che unissero le due sponde a facilitare i contatti umani; era un fiume non diverso da quando, alle origini, incominciò a scorrere, immutato, come il paesaggio che attraversa, pietrificato in una contrastante immobilità.

Ogni tanto il treno si fermava; dal finestrino vedevo la stazione, il casotto per il ferroviere e, intorno, sempre il vuoto di quel paesaggio trafitto dal gelo. Sulla facciata della stazione c'era scritto: «Sicignano degli Alburni», ma il villaggio è nascosto dietro ai colli undici chilometri più in là. San Gregorio è a diciassette chilometri, Salvitelli a dieci, Ponte San Cono a dodici.

Mentre il treno correva, mi tornavano dal fondo della memoria le favolose vaporiere e mi veniva di recitare frantumi di versi patetici stranamente conservati nel ricordo, dedicati dal Prati, se non sbaglio, ai treni primitivi. «Borghi sorvola, camposanti e aiuole, e queste ville solitarie e care...». Il treno che allaccia il Tirreno al Mar Jonio non sorvola nulla, passa senza echi in un mondo vuoto anche se abitato. Mi stancai di guardare le montagne sterpose, i pochi campi di grano e gli oliveti fra cui non c'era la macchia bianca di una casa, e andai a conversare con i pochi viaggiatori che si erano riuniti nell'angolo di una carrozza, quasi a riscaldarsi con la reciproca vicinanza. Mi dissero che da queste parti gli agricoltori non abitano sul fondo, ma nei villaggi, e talvolta impiegano sei ore per andare e tornare dai campi.

C'era un uomo di pelo biondo, chiari occhi normanni, che discorreva in fitto gergo della *sulla*, che aveva comperato al consorzio agrario di Eboli. Credo che fosse sola, ma non siamo riusciti ad intenderci; Vincenzo Forienza parlava soltanto il suo dialetto. Sarebbe sceso a Bella Muro, e avrebbe fatto dieci chilometri di strada a piedi gravato dai venti chili di *sulla*. «Perché non prende la corriera?» gli domandai. «Le gambe non costano nulla», rispose, e raccontò che s'era costruita una casetta con il contributo dell'Ente riforma, ma aveva dovuto costruirla sul fondo assegnatogli, a quattro chilometri dal paese. «Così i miei due figli non possono andare a scuola, e resteranno bestie come il padre analfabeta», disse. «Se trovo qualcuno disposto, gli vendo tutto e me ne vado in città per dare un avvenire ai figli».

Si era formato tra noi un circolo di intimità, mi pareva di viaggiare su un'arcaica diligenza, fra compagni legati da un destino identico. E quel treno era poco più di una diligenza, anche per quello che dirò poi. Si era unito al circolo anche il controllore e dopo che Vincenzo Forienza era sceso a Bella Muro disse in tono apodittico: «Il problema del Mezzogiorno è un problema di comunicazioni. Il duce aveva deciso di raddoppiare i binari e di elettrificare questa ferrovia, che è vitale per i contatti tra Napoli e le Puglie». «Però — rispose un viaggiatore — ha preferito ingaggiarsi con il Negus». «L'impero era indispensabile: ci avrebbe consentito anche il doppio binario e l'elettrificazione della Eboli-Metaponto».

Il treno entrava nella stazione di Potenza Inferiore, due chilometri più in basso del capoluogo lucano, e la discussione si interruppe. C'era un'ora e mezzo di fermata, e definire diligenza lo sbatacchiante trenino non è offensivo. Un tempo, le lunghe soste erano necessarie per consentire ai cavalli di riposare, ma questo treno si era affrettato così poco a percorrere ottantadue chilometri in due ore e mezzo che proprio non aveva bisogno di ristoro. Finita la lunga sosta, ripartimmo con viaggiatori diversi e più numerosi. C'erano molti ragazzi che ritornavano ai paesi dopo le ore di lezione nelle scuole medie di Potenza, ed il dialetto lucano aveva soppiantato quello napoletano. Anche i temperamenti erano diversi, gli uomini erano rapidi nella conversazione, privi di enfasi.

Si sedette accanto a me un signore anziano che si presentò in seguito come medico condotto di un paese lucano. Avevamo abbandonato il Platano, e correvamo ora lungo le capricciose serpentine del Basento, che un tempo portava il fiato mortale della malaria fino alle sponde joniche.

Poiché era in discesa, il trenino precipitava garrulo e rompicollo seguendo le bisbetiche involuzioni della riva destra del fiume, una corsa che ci rimescolava come noci in un sacco. Anche il paesaggio era mutato; appariva più derelitto, spaccato in calanchi argillosi che pioggia e vento avevano plasmato nei secoli con la fantasia dell'orrido.

Chiazze di verde muffoso coprivano talvolta le ossa calcinate di quella terra sterile. «Fra venti giorni — disse il medico — anche quel poco di verde sarà folgorato dal sole e rimarrà soltanto arida desolazione. Un tempo c'era foresta tutto intorno; ora, come vede, non è rimasto un solo albero. E la terra va al mare con l'acqua del Basento e del Bradano. Sa che la spiaggia di Metaponto si allarga di un metro l'anno con la terra che le portano i due fiumi?».

Non lo sapevo, e il medico continuò ad istruirmi: «Era rimasto il bosco di Policoro, ma hanno distrutto anche quello per dare terra ai contadini. Hanno creduto di risolvere i problemi del Meridione con la riforma agraria, hanno speso miliardi per capire soltanto alla fine che solo l'industrializzazione può tirarci fuori dall'abisso». La valle del Basento si era allargata, e fra i colli di sterile creta dilagava ora la pianura fertile, con il grano già vigoroso fuori di terra e le case coloniche nitide nell'atmosfera serena.

Anche in Basilicata i paesi sono alti sui colli, per fuggire l'antica malaria, e lontani dalle stazioni; ma un'aria nuova, non dovuta solo alla chiarità jonica, circolava nel passaggio ed allietava la gente che saliva e scendeva dal treno. Arrivammo a Ferrandina, poi a Pomarico, quindi a Pisticci, ed i tubi del metanodotto che attendevano di essere saldati davano un aspetto avveniristico all'arcaico mondo agreste.

Forse il medico aveva ragione quando affermava che la riforma agraria non è sufficiente a placare la fame di lavoro di tanti uomini, ma è un innegabile coefficiente di integrazione economica nello sviluppo di queste zone dopo la scoperta dei giacimenti di metano. Il treno proseguiva la sua corsa in un mondo assai diverso da quello che mi ero lasciato alle spalle; da Eboli fin oltre Potenza avevo parlato con gente avvilita, senza avvenire, già delusa prima di incominciare; qui, la speranza ragionevole rischiarava prospettive di lavoro fecondo.

Dopo tanto correre lungo le sponde capricciose del Basento, arrivammo alfine alla stazione di Metaponto. Ricordo questi luoghi quali li vidi la prima volta sei anni addietro. Allora, Metaponto era uno scalo contrassegnato con il numero [illegible] e intorno non c'era nulla, il solo edificio visibile nella sterminata pianura erano quindici colonne doriche del tempio di Pitagora rimaste come scheletri fra i miasmi della malaria; oggi le cerco invano, una selva di eucalipti le cela allo sguardo. Sei anni addietro sarei rimasto con le valigie ai piedi, angosciato dal problema di trovare un letto; ora c'è il lido a meno di un chilometro, con una invidiabile attrezzatura alberghiera. L'avvio a questo viaggio era stato malinconico, ma la conclusione nella esaltante luce jonica dissipava le tristezze: verrà pure il giorno in cui Eboli non segnerà più il confine tra speranza e disperazione.

Francesco Rosso

In costruzione a Finale Marina un aviogetto per piccole comitive e uomini d'affari

Si chiamerà "Vespa-jet" - Nasce dalla collaborazione tra una industria ligure e una fabbrica americana
I primi voli entro l'anno - E' lungo 12 metri, farà 800 km all'ora e può trasportare da 7 a 10 passeggeri



Il «Vespa-jet» costruito dalla Piaggio: è un aereo bireattore a sette-dieci posti, munito di bar e toeletta

(Dal nostro inviato speciale)
Finale, 3 febbraio.

Negli stabilimenti aeronautici Piaggio è cominciata la fabbricazione di un velivolo a reazione per impieghi civili denominato «Vespa-Jet». Ne hanno dato oggi l'annuncio l'ing. Armando Piaggio, amministratore delegato della società, e il prof. Giovanni Casiraghi, progettista e direttore della divisione aviazione dell'industria ligure. Il nuovo aeroplano prende il nome del popolare «scooter» non a caso. Di ridotte dimensioni e di prezzo fortemente competitivo, ha le stesse qualità di rapidità, sicurezza, comodità dei grandi aviogetti e risponde a particolari esigenze di mercato.

Il «Vespa-Jet», i primi esemplari del quale faranno i voli di prova entro l'anno, è il risultato di una stretta collaborazione fra la Piaggio e l'americana Douglas, che hanno fuso con efficacia le esperienze acquisite in due diversi settori aeronautici. La Piaggio ha contribuito con le sue note cognizioni in materia di velivoli da turismo, la Douglas con il risultato di vari decenni di brillante attività nel settore dei grossi aerei di linea. Da questa collaborazione è nato il progetto del «Vespa-Jet», il quale sarà prima costruito in Italia e solo in un secondo tempo negli Stati Uniti.

Lungo 12 metri e con un'apertura d'ali di poco maggiore, il nuovo aereo avrà un peso massimo di [illegible] chili e volerà a oltre 800 chilometri all'ora sotto la spinta di due turbine collocate ai lati della fusoliera, verso la coda, per ridurre al minimo il rumore in cabina. La sua velocità di crociera è analoga a quella dei più moderni aviogetti di linea e gli consente di coprire tragitti fino a 2250 chilometri nello stesso tempo che richiedono aerei come i «DC 8» o i «Caravelle»: 2 ore e 4 minuti per andare da Roma a Londra, 2 ore e 13 minuti da Milano ad Atene, 55 minuti da Torino a Roma.

La cabina, capace di ospitare da 7 a 10 passeggeri a seconda della versione, in fatto di conforto non è per nulla inferiore a quelle dei grossi apparecchi. Inutile poi dire che è pressurizzata: anche alla quota di 13 mila metri mantiene l'aria alla medesima pressione che si ha in montagna. Fin qui le doti di rapidità e comodità dell'aereo.

Quanto alla sicurezza, elemento essenziale dei velivoli d'oggi, il «Vespa-Jet» è munito di tutti gli strumenti e le apparecchiature radio indispensabili per volare in ogni condizione di tempo. Le sue strutture sono del tipo «Fail-safe», cioè a prova di rottura. Non solo. Sono realizzate con il sistema «Rip-stop» simile a quello utilizzato per i quadrigetti «DC 8», grazie al quale la propagazione di un'eventuale rottura viene immediatamente arrestata. Ma non è tutto. Per dare al nuovo velivolo le più elevate caratteristiche in fatto di sicurezza, i progettisti hanno avuto cura di anteporle a certi criteri aerodinamici, sacrificando qualche chilometro di velocità. Così hanno fornito il «Vespa-Jet» di un parabrezza di eccezionale visibilità, per facilitare il compito del pilota soprattutto durante l'avvicinamento a quegli aeroporti con intenso traffico dove maggiore è il pericolo di collisioni. Hanno inoltre adottato l'ala dritta, anziché quella più veloce «a freccia», per renderne più agevole e sicura la guida.

Il nuovo velivolo della Piaggio ha anche ottime qualità economiche. Non è naturalmente alla portata di tutte le borse. Il suo prezzo, tuttavia, sarà di molto inferiore a quelli degli aerei stranieri analoghi (i quali costano oltre 300 milioni) e gli oneri di esercizio contenuti in limiti ragionevoli: dalle 80 mila alle [illegible] mila lire per ogni ora di volo, dalle 20 alle 25 lire per passeggero-chilometro. Altro importante fattore economico è costituito dal fatto che l'aereo può decollare e atterrare con piste lunghe meno di un chilometro.

Il «Vespa-Jet», per finire, ha tutte le carte in regola per essere un ottimo aereo per gli uomini d'affari.

a. v.

Si prevede che entro oggi porteranno a termine la "prima invernale,,

Due svizzeri hanno bivaccato stanotte a 300 metri dalla vetta sulla "nord,, del Cervino

Altre due cordate rispettivamente di due austriaci e tre tedeschi impegnate nella conquista della terribile parete - L'impresa si è trasformata in una appassionante e pericolosa gara sportiva - I due alpinisti elvetici hanno ormai un vantaggio sugli altri che appare incolmabile - Il tempo è buono



La «Parete Nord» del Cervino: la linea indica la via seguita dagli scalatori

(Dal nostro inviato speciale)
Zermatt, 3 febbraio.

Salvo imprevisti contrattempi, come un mutamento delle condizioni meteorologiche, che oggi erano ottime, la prima scalata invernale della «nord» del Cervino dovrebbe essere un fatto compiuto nelle prossime ventiquattro ore: protagonisti di una vertiginosa ascensione, gli svizzeri Hilti von Allmen e Paolo Etter si trovavano stasera all'altitudine di 4150 metri. Essendo il Cervino alto 4482 metri, alla cordata elvetica mancano dunque un po' più di 300 metri. Secondo le previsioni formulate in seno agli ambienti alpinistici di Zermatt, i due svizzeri dovrebbero essere sulla vetta entro le prime ore del pomeriggio di domani.

Oltre a Hilti von Allmen e Paolo Etter, altre due cordate hanno dato oggi l'assalto alla parete, ma siccome non sono andati oltre i 4000 metri di altezza, per il bivacco di stanotte, hanno scarse possibilità di superare i due rocciatori elvetici. Gli austriaci Leo Schlömmer ed Erich Krempke si sono fermati al di sopra del canalone centrale, a circa 3900 metri di altezza; quasi la stessa altitudine è stata raggiunta dai tedeschi Peter Ziegert, Rainer Kauche e Werner Bittner.

L'attuale assalto alla «nord» del Cervino — il quinto della serie dopo le fallite imprese delle cordate guidate rispettivamente da Bonatti, von Allmen, Hiebeler e Sedlmayer — si è risolto in una specie di prova agonistica. Le tre cordate, dopo avere trascorso snervanti giornate in attesa nel rifugio Hoernli, a quota 3300, hanno iniziato la scalata nello stesso momento, non risparmiando le loro energie. Gli alpinisti, impegnati ormai in una gara di velocità, avanzano con la massima sollecitudine; praticamente essi non si sono concessi oggi un attimo di tregua.

Non deve perciò stupire che Hilti von Allmen e Paolo Etter siano riusciti a superare, in un'unica giornata, un dislivello di [illegible] metri. Per di più i due scalatori elvetici traggono un non trascurabile profitto dalle esperienze acquisite durante il tentativo che effettuarono lo scorso mese di dicembre e che dovettero interrompere in seguito ad un principio di intossicazione. Inoltre la permanenza di dieci giorni nella capanna Hoernli ha permesso ai due alpinisti elvetici — e si tratta qui di un fattore tutt'altro che trascurabile — di assuefarsi alle condizioni climatiche del Cervino.

Bisogna pure sottolineare che essi hanno potuto dare l'assalto alla parete in condizioni quasi ideali, tanto più che anche il tempo è assai favorevole.

Il colpo di scena della giornata può essere considerato la rinuncia del tedesco Hiebeler a partecipare alla scalata. Ancora stamattina, quando da Zermatt si sono avvistate le diverse cordate nella parte inferiore della parete, tutti erano convinti che il famoso alpinista tedesco fosse della partita. Ma tra la generale sorpresa egli ha fatto ritorno a Zermatt verso le due del pomeriggio ed ha dichiarato: «A dire il vero avevo intenzione di effettuare l'ascensione insieme agli austriaci Schlömmer e Krempke, ma ho dovuto constatare che l'assalto stava per assumere il carattere di una gara sportiva. Ho preferito rinunciare all'ascensione». Piuttosto amareggiato, Hiebeler, che lo scorso gennaio guidò la cordata che dovette desistere all'altezza di 3700 metri per una improvvisa tempesta di neve, ha aggiunto che domani stesso farà ritorno in Germania.

Hilti von Allmen e Paolo Etter erano saliti al rifugio Hoernli il [illegible] gennaio scorso, ma in seguito alle incerte condizioni meteorologiche, e specie a causa del freddo polare che regnava in tutta la zona, erano stati costretti a rinviare di giorno in giorno l'attacco alla parete ancora inviolata nella stagione invernale. Due volte erano perfino ritornati a Zermatt per rifornirsi di viveri. Giovedì scorso erano stati raggiunti dai tedeschi Siegert-Kauche-Bittner e dai componenti la cordata austriaca. Ieri pomeriggio le tre squadre si avventuravano sulla distesa di ghiaccio che si trova ai piedi della vertiginosa parete; tuttavia la presenza di densi banchi di nebbia li costringeva a fare ritorno alla base.

E' nel corso della notte che doveva avvenire un radicale mutamento delle condizioni atmosferiche: verso mezzanotte comparvero le prime stelle all'orizzonte, e siccome anche il vento era favorevole, verso le 3 del mattino lo svizzero Etter svegliava i suoi compagni, che in fretta davano gli ultimi ritocchi al loro equipaggiamento. Quando, verso le 6, si faceva giorno, le tre cordate erano già sulla parte inferiore del canalone centrale.

Per tutta la giornata, la scalata è stata seguita a Zermatt da centinaia di turisti che si sono avvicendati dietro i cannocchiali collocati sulle terrazze degli alberghi. Verso le 10 del mattino i tre gruppi avevano raggiunto l'altezza di [illegible] metri. Quindi gli svizzeri Hilti von Allmen e Paolo Etter, mostrando eccezionali doti di resistenza, riuscivano a distanziare progressivamente i loro avversari tedeschi e austriaci. Al tocco la cordata svizzera aveva già superato le difficoltà maggiori, ossia la prima parte del canalone centrale, ricoperta da una lastra di ghiaccio. Gli austriaci e i tedeschi, quasi sulla stessa linea, accusavano un ritardo di [illegible]-70 metri. Nel pomeriggio il distacco doveva ulteriormente accentuarsi e all'imbrunire ben 150 metri di dislivello separavano gli svizzeri dal gruppo austro-tedesco.

Come si è detto all'inizio, al calar della notte i due svizzeri avevano raggiunto l'altezza di 4150 metri. Salvo colpi di scena, essi potranno quindi figurare nel libro d'oro dell'alpinismo mondiale come i primi conquistatori della nord del Cervino nel periodo invernale.

Luigi Fascetti

Sospesa un'intera classe che sciopera per il freddo

Ozieri, 3 febbraio.

Gli studenti della quarta classe magistrale hanno disertato le lezioni per protestare contro la mancanza di riscaldamento. Prima di uscire dall'aula hanno scritto sulla porta della classe «Chiuso per ferie».

La presidenza dell'istituto li ha sospesi per cinque giorni.

Diede dell'ignorante a un maestro elementare

Assolto perché aveva reagito a un atto di prepotenza

Cuneo, 3 febbraio.

(n. m.) Non è reato dare dell'ignorante al maestro della propria figlia qualora questa parola sia una ritorsione contro un gesto di prepotenza dell'insegnante. Il pretore di Demonte ha assolto questa mattina con formula ampia la guardia comunale Giovanni Luciano di [illegible] anni, residente in frazione Festiona, il quale il 24 giugno dello scorso anno era stato denunciato dal maestro Bernardo Desderi, di [illegible] anni, per oltraggio a pubblico ufficiale.

Quel giorno, nella piccola scuola di Festiona si svolgevano gli esami di fine anno, e poiché il Luciano non aveva visto tornare la figlia, Laura, di 11 anni, era andato a cercarla. L'intervento in classe della guardia comunale non garbava però all'insegnante, il quale dopo un vivace scambio di battute concludeva il suo discorso con queste parole: «Riprendetevi la figlia, brutto prepotente». La guardia reagiva rispondendo: «Lei è un ignorante».

Nel corso del processo, cui ha assistito numerosa folla, sono stati sentiti alcuni testimoni, tra cui l'insegnante [illegible] Elena Verbani. Il pretore ha mandato assolta la guardia comunale «per aver reagito a un atto arbitrario del pubblico ufficiale».

Processato per bancarotta e truffa il comm. Moccagatta di Alessandria

Mercoledì prossimo in Tribunale col nipote e un altro imputato - Commerciante di cereali, fu travolto da un dissesto di oltre 60 milioni

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 3 febbraio.

Mercoledì prossimo l'ex-presidente dell'«Alessandria Unione Sportiva» e dell'«Automobile Club» di Alessandria — il comm. Mario Moccagatta di 53 anni, residente nella nostra città in piazza D'Annunzio — comparirà a giudizio dinanzi al Tribunale per rispondere di bancarotta fraudolenta e semplice, ricorso abusivo al credito e truffa. Il nipote, Domenico Moccagatta di 33 anni, ed il cinquantottenne Cesare Testera saranno con lui ma accusati soltanto di bancarotta semplice e ricorso abusivo al credito. Il Testera, infine, da solo, dovrà rispondere di bancarotta fraudolenta.

Il comm. Mario Moccagatta è fratello di Giuseppe Moccagatta, che, come presidente dell'«Alessandria Unione Sportiva», portò nel dopoguerra la squadra dei «grigi» in Serie A ed alla cui memoria è intitolato il campo sportivo di Alessandria. Deceduto Giuseppe — del quale sposò la vedova divenendo patrigno del nipote Domenico —, Mario Moccagatta resse per alcuni anni le sorti dell'«Alessandria» quale presidente del sodalizio ed occupò altri incarichi in seno ad enti cittadini acquistando notorietà.

Si dedicava da anni al commercio di cereali all'ingrosso ed era opinione comune che egli avesse una solida posizione finanziaria quando, improvvisamente, il 19 luglio 1957 il Tribunale civile ne dichiarò il fallimento. A promuovere l'azione era stata la società per azioni «Paolo Agnesi e Figli» di Imperia che vantava un credito di 12 milioni e 66 mila lire. Dai primi accertamenti risultò, allora, che il passivo fallimentare era di oltre 112 milioni contro un attivo di una cinquantina di milioni ed era rappresentato da una tenuta che il Moccagatta possedeva in territorio di Predosa.

Il dissesto sembra debba essere attribuito ad una serie di speculazioni finanziarie sbagliate. Dopo il fallimento una istruttoria venne iniziata nei confronti del commendatore, al quale si addebita di avere dissipato e sottratto nel periodo 1955-57 la somma di oltre 15 milioni, di essere ricorso al credito abusivo per una settantina di milioni presso ditte private ed istituti bancari pur sapendo che la sua posizione finanziaria era ormai precaria e di non aver chiesto, nonostante la situazione in cui era venuto a trovarsi, il fallimento.

Di qui l'imputazione di bancarotta fraudolenta e semplice e di ricorso abusivo al credito, mentre deve ancora rispondere di truffa per 12 milioni di lire in danno di Pietro Varvello, episodio, questo, che risale al 1957, quando ormai il *crack* stava per travolgere il comm. Moccagatta. Con il nipote Domenico ed il Testera deve poi rispondere di avere ritardato con operazioni imprudenti il fallimento e di essere ricorso al credito abusivo per 25 milioni di lire.

f. m.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/13956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,50 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . , Torino, computato per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 100 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

Per gli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie ed è obbligatorio l'uso del casellario per l'invio della posta.

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

1 Commerciali L. 130 p.p.

ACQUISTASI motore primario marca ottima auto HP 330 a 360 avviamento reostato volt 220 periodi 50 6-8 Poli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4167 — Torino». A7760

ALBERGHI-ristoranti, sottopesci, sottofritti da Rava via Barbaroux 19, Torino.

ARGIOCCASIONE presse trapani morse bilancieri smerigliatrici segatrici, Tabacchi, Taleggio 4. A9494

CERCASI in buono stato: betoniera elettrica tamburo orizzontale 350 litri; gru elettrica sbraccio m. 2-3; sega circolare piccola da cantiere; pompa elettrica; legname da armatura. Tel. 820-677.

COMPRO in occasione Barla a cadola libera con massa kg. 2000-1500 oppure maglio a stampare con massa kg. 500-750-1000. Telefonare 781-481.

DISPONIAMO [illegible] magli Béché L.p 2 kg. 1500, Béché L.11 kg. 500, L.03 kg. 75, Eumuco kg. 250, Berte, Lasco kg. 1000 completa, Eumuco kg. 2000. Consegna pronta torni medi a revolver Ghisbolt, 3L, 4L, 5L, rettifiche per esterni, senza centri e per alberi scanalati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 34 — Milano». 21182

FABBRICA cassette per lettere di lusso lire 1700. Seal cristalli, esposizioni via Boncalerio 9 angolo via Frejus, telefono 373-689, 374-749. 177

LAMIERE ondulate nere e zincate, tubi e grande, lamieroni, spessori fino 200 mm. Tagli su misura, via Parma 1, telefono 289-983. 253

MACCHINE lavorazione legno nuove, occasioni. Scassa, via Giaccia 2, telefono 682-514. 1121

MODELLI attrezzature costruzione macina caffè industriali affare cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5148 — Torino» A12170

MODERNI impianti termici industriali, serbatoi, elettropompaggi, bruciatori, refrattari, realizza Rosco, tel. 595-590.

OCCASIONE trasformatori accensione Jefferson 10.000 Volta. Pirometri SAE, Tonografo Sacco. saldatrice elettrica. Trasformatore avalere. Telef. 693-812.

OCCASIONE vendesi pezzame armatura betoniera. Telefonare 753-901.

OFFICINA vende tornio semiautomatico passaggio barra 87 volendo anche lavoro. Via Riva del Garda 4. A10521

PASTICCERI, pizzi per torte, [illegible] piatti, ecc. da Rava via Barbaroux 19 Torino. A9693

PRESSOFUSIONE alluminio fusa getti media grandezza cerca lavoro grandi serie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3135 — Torino». A4380

SE occasione, acquisterei pressa 40/50 tonnellate con riterdo. Telef. 393-883

TELESALTAMOTORI aria, olio. Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 33, tel. 849-811.

TORNIO Maxnovo, produzione [illegible] «Profilomatic», filettatrice circolare, vendesi. Telef. 372-547. A9967

TRASFORMATORI [illegible] pronta sostituzione provvisoria motori, alternatori, dinamo. Ingg. Panizza Aglietta, telefono 492-360, 481-012. 271

2 Artigianato L. 90 p.p.

ALPHA [illegible] termoarmonia veramente efficace contro gassamento pareti. Copriremi ogni stile. Cumiana 53, telefono 31-450 1157

DUE operai offronsi manutenzione centrali termiche, forni, elettroriparazioni industriali. Telef. 595-580. A10432

SARTA abile cerca lavoro domicilio. Telefonare 332-115. A9962

TECNICI volenterosi accetterebbero lavori di montaggio gruppi meccanici e elettromeccanici disposti attrezzarsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1056 — Torino». A10462

3 Società - Capitali - Cessioni - Rilievi Aziende L. 130 p.p.

A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI immediati a lavoratori, impiegati, funzionari, artigiani, concede Fincotex, piazza Statuto 21, telefono [illegible], 485-903; via Saluzzo 1, telefono 687-649. 1999

A.A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 21, TELEFONO 485-883, 485-903; VIA SALUZZO 1, TELEFONO 687-649. PRESTITI IMMEDIATI SU AUTO E AUTOCARRI, SUPERVALUTANDO ANCHE IPOTECATI COMUNQUE TARGATI. PRESTITI PERSONALI A IMPIEGATI, PROFESSIONISTI, ARTIGIANI, COMMERCIANTI, POSSIDENTI.

A.A.A.A.A. ITALFIDI SPA, RAPPRESENTANZA REGIONALE, TORINO, VIA PRINCIPE TOMMASO 5, TEL. [illegible]. PRESTITI, AUTOSOVVENZIONI, MUTUI IPOTECARI, TASSI MODICI, RISERVATEZZA ASSOLUTA, RAPIDITA'.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate a condizioni vantaggiosissime. Prestiti a dipendenti grandi aziende, bancari, possessori immobili. Ifima, via Mercanti 18, telefono 40-928. 1335

A. FARMACISTA 28enne esperienza iniziativa capitale cesmiloerebbe affitto gerenza direzione interessenza farmacia deposito farmaceutici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5070 — Torino».

A ditta piemontese avente interessi Roma, offresi recapito in appartamento centrale. Rod. Mario Costa, via Po 72, Roma. A9468

A Gerenza libreria cartoleria lussuosa zona centrale turistica vendiamo non intermediari cedesi cambiasi con immobili in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9281 — Torino». A10604

ABBIGLIAMENTO mercerie, [illegible] centrale, centro S. Paolo, cede Carandina, Di Nanni 61. 845

AFFARE. Coltelleria posateria, per ritiro commercio cediamo 3.300.000. Adattissimo persona sola. Frana, Del Carmine 28. A9230

AFFARE ottimo organici Cede attrezzatura pensione Irrevocale p. 30, causa malattia. Telefonare 388-882 ore 11-13. 16-17. A2068

AFFERMATA ed attiva piccola azienda lavorazione artigiana materie plastiche, possibilità ampio sviluppo, vendesi causa ritiro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2435 — Torino». A7187

AFFERMATISSIMO maglierie alla moda laboratorio negozio licenza commerciale, ottime condizioni, cedesi anzianità. Massaglia, Milano 10. 342

AFFITTASI pensione 17 camere, proprietà mare, nuova costruzione. Sambartolomeo del Cervo. Rivolgersi Zerchi. Casella 58, Pietraligure. 20686

AFIA, PIETRO MICCA 16, TORINO, TELEFONO 40-632: CONCEDE PRESTITI A IMPIEGATI, OPERAI. FINANZIAMENTI SU IMMOBILI, AUTOMEZZI. SERIETA', SEGRETEZZA, RAPIDITA'. AGENZIA GENOVA, DI SERRA 7/19-A, TELEFONO [illegible].

ALBERGATORI famiglia quattro persone [illegible] sistemazione, gerenza, affitto, massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6065 — Torino». A10178

ALBERGO ristorante primario, moderno, avviatissimo, 30-30 camere cedesi 16.000.000 fortuna sicura. Cabutti, via Consolata 2. 1138

ALIMENTARIO pasta fresca, posizione meravigliosa, 45.000 incasso giornaliero, cedesi 3.300.000. Cabutti, via Consolata 2. 1138

AMMINISTRAZIONE stabili, assistenza, disbrigo pratiche contabili amministrative ed in genere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6471 — Torino». A8287

ANZIANI, ritirandosi da commercio cedono su corso casalinghi giocattoli, poco rilievo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8075 — Torino». A10006

ASSOCEREI o interesserei apportatore minimo 5-10 milioni attitudini commerciali per interessantissimo e redditizio lavoro. Massima serietà e garanzia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 218 — Torino». 1355

ASSOCIO oppure cedo [illegible] azienda commerciale nostro sociale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8343 — Torino».

ATTENZIONE! Commestibili, tutti permessi, zona commerciale, popolosissima, 20.000 giornaliere, [illegible] alloggio, cedesi causa operazione, 1.700.000. Balma, Saccht 34. 360

AUTORIMESSA [illegible] cedesi affitto 200.000. Corso Agnelli 93. Telefonare 524-882, ore 21. A7748

AUTORIMESSA 130 vetture, affitto fallo, zona S. Rita, cedesi convenientemente. Telef. 519-770. 1268

AVVIATA officina rettifica cilindri cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3312 — Torino». A10570

AVVIATISSIMO caffè bottiglieria 25 anni medesimo proprietario cedesi causa ritiro. Telefonare 290-255. A10017

BAR angolare modernissimo cedesi 1 milione 500.000. Via Bologna 255.

BAR moderno, biliardo, incasso 85.000 giornaliere garantiti, causa salute cedesi 10.500.000. Quirico, Garibaldi 3.

BARDONECCHIA, cedesi caffè Metall sala ballo biliardo Tarchin. A10970

BIRRERIA ristorante bar centralissima [illegible] ricevimenti club, avviatissimo. Telefonare 46-207. A9412

CAMICERIA uomo donna laboratorio piccolo cedesi ritiro commercio, Peyron 31. A10140

CAUSA ritiro commercio rimetto avviato Caffè Stazione, Orbassano. Tel. 902-585.

CAV. Casalegno, Sant'[illegible] 47 avendo frutta verdura nuova costruzione, eventuale gerenza. 996

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente! 14660

CEDESI alimentario ottima posizione. Telef. [illegible]. A9799

CEDESI avviata drogheria zona sviluppo corso Francia. Telefonare [illegible].

CEDESI avviata mobilieria zona Porta Nuova. Telefonare 682-279. A7200

CEDESI avviatissimo bar centro agricolo-industriale vicinanze Saluzzo, posizione centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1063 — Torino». A10253

CEDESI avviatissimo laboratorio busti reggiseni, disposti eventuale collaborazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5047 — Torino». A9764

CEDESI avviato negozio fiori centrale. Telefonare 272-813. A8310

CEDESI avviato negozio tessuti confezioni femminili centralissimo con o senza merce, esclusi intermediari. Tel. 294-380.

CEDESI azienda commerciale utensileria meccanica, vendita tutta Italia, possibilità grande sviluppo. Esclusi intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9309 — Torino». [illegible]

CEDESI caffè, vini, superalcoolici, arredamento nuovo, sicura sistemazione familiare. Telef. [illegible] ore 14-19.

CEDESI laboratorio [illegible] pelletterie completamente attrezzato. Telefonare ore pasti 774-034. A11035

CEDESI salsicceria, vendita e lavorazione. Telefonare 578-423, ore pasti.

CEDESI industria confezioni per bambini reddito annuale 12.000.000 ammortabili oppure accettasi potenziamento finanziario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5087 — Torino». A9034

CEDESI negozio confezioni retro laboratorio [illegible] pretese. Telefonare 386-207.

CEDESI negozio lampadari radio televisori forte reddito dimostrabile. Telefonare 323-064. A9570

CEDESI negozio [illegible] bellissimo zona industriale, [illegible] mite. Telefonare 365-302. A9344

CEDO in gerenza salumeria zona centrale alloggio, urgente. Tel. 580-778.

CERCO sistemazione da avviare superiore 100 macchine. Telefon. 56-233.

CERCO gerenza rivendita pane. Telefonare 250-558. A9470

COMMERCIANTE olio cede vasta clientela, redditizia causa espatrio. Telefonare 673-332. [illegible]

COMMESTIBILE, pane, tutte le licenze, senza concorrenza, alloggio, cedesi causa età. Per informazioni telef. 641-055, ore pasti. [illegible]

COMMESTIBILI frutta, verdura, avviatissimo motivi familiari cedesi. Rivolgersi Monginevro 240. A9624

CONCEDIAMO rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari su case alloggi terreni autoveicoli. I.F.I.T., S. Quintino 4 bis.

GERENTE rivendita pane zona signorile cercasi. Frana, Delcarmine 28.

ITALOBRASILEIRO cerca persona nobile non importa gran capitale disposta viaggiare ovunque [illegible] importazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1017 — Torino». A10420

LATTERIA moderna alloggio, incasso 40.000 giornaliere comprovabile, cedesi 4.500.000. Quirico, Garibaldi 3. 369

LATTERIA 290 litri, incasso 70.000 giornaliere, cedesi 6.200.000; altra affarone 2.400.000. Frana, Delcarmine 28.

LATTERIE, gelaterie, bellissime [illegible], qualunque [illegible], cedonsi. Cavallera, Saluzzo 21. 194

OFFRESI partecipazione azienda industriale commerciale prodotto tedesco largo consumo brevetto internazionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4159 — Torino». A7736

PASTIFICIO con macchinario cedo [illegible] Via Brocchi 50, occasione. A9731

PER cause famiglia rinetto bottiglieria bene attrezzata Moncalieri. Telefonare 643-786. A9960

PER [illegible] laboratorio [illegible] lavorazione ceramica. Telefonare 768-063. A7864

PETTINATRICE abilitazione compresa cede fortuna assicurata, facilitazione pagamento. Telefonare 780-873. A10430

RIVENDITA pane, 230 Kg., incasso 50.000 con alloggio, vendesi. Immobiliare, corso Matteotti 37. Tel. 46-470.

SALUMERIA angolare attrezzatissima, alto reddito, cedo 1.500.000. [illegible], Bogino 10. 1012

STUDIO medico cedesi 10 km. da Torino occasione ottima [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9267 — Torino». A9155

TABACCHERIA centralissima, ottimo reddito cedesi o affittasi gerenza, ottime condizioni. Telefonare 519-770. 1140

TABACCHERIA lavata 750.000 mensili, forte vendita altri articoli cedesi occasione 12.500.000. Frana, Delcarmine 28. 1181

CEDESI PER FINE STAGIONE ESTIVA GRANDE ALBERGO ROSA' (CERVINIA) 75 CAMERE, CAUSA RITIRO COMMERCIO, AVVIATISSIMO, RIMODERNATO. NON INTERMEDIARI. SCRIVERE: OSELLA, CERVINIA.

CEDO o cambio con alimentari avviatissimo maglieria biancheria camiceria. Telef. 558-890. A9973

CEDO ottimo panificio con macchinari vasta clientela, 2.700.000. Tel. 380-417.

CEDO piccola officinetta in casetta 4 camere, affitto mite, giardino. Tel. 590-266.

CENTRALE avviatissima copisteria cedo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9036 — Torino». A9721

CENTRALISSIMO caffè salone (mq. 700) con 22 biliardi cedesi. Telef. 511-663.

CERCASI socio con piccolo capitale per sviluppo brevetto di novità assoluta forte vendita dimostrabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9270 — Torino».

CERCO finanziamento 50.000.000 garantiti ipoteca per produzione film internazionale con partecipazione utili. Telefonare 53-067. 1311

COMMESTIBILE polli conigli salumi vini liquori cedo 1.850.000. Tel. 694-333.

CREDITI recupera [illegible] studio specializzato. Pagamento solo positivo. Telefonare 40-484. A4797

DENTISTA medico cede studio decennale corso Agnelli, completo impianti e ruoto, Scrivere: «Pubblicità Stampa 3457 — Torino». A8564

DROGHERIA redditizia 130.000 dimostrabili, arredamento nuovo, alloggio, esclusi intermediari, cedesi 8 milioni. Telefonare 765-975. A8824

ESPORTAZIONE vini bar zona grande sviluppo cedesi. Telefonare 321-686.

ESTETICA acconciature centralissimo, ampi signorili locali, fitto mite, cedesi. Telefonare 519-770. 1149

FARMACIA città Piemonte, prezzo molto [illegible] vendesi per ritiro professione. Studio Farmaceutico via Della Rocca 38. 300

LA Stel, via Andrea Doria 11, telefono 521-613, 512-173, concede prestiti ad impiegati, operai residenti circondario Torino. 409

MACELLERIA in S. Mauro, centralissima posizione, cedesi, Telefonare 558-004, 558-029. A10952

MERCERIA centrale con o senza merce cedesi trasferendosi. Telefonare 511-045.

MERCERIA quarantennale, centralissima cedesi 1.500.000, affitto 15.000. Campra, telefono 767-514. 1052

NEGOZIO maglieria cedesi, fitto mite, reddito dimostrabile, avviatissimo. Telefonare 290-806. A9915

OCCASIONE cedo piccola officina costruzione stampi, Borgo San Paolo. Telefonare 797-064 Torino. A9931

OCCASIONE. Motivi familiari [illegible] cedo panetteria, pasticceria. Ottimo affare. Telefonare 41-974. A7746

OCCASIONE vendesi commestibile con tutti permessi trasferibili. Tel. 652-801.

OFFICINA meccanica torni, frese, rettifiche compresa [illegible] e lavorazioni vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5135 — Torino». A11465

PANETTERIA forno nafta 400 Kg. negozio, cedesi occasione 10.000.000 [illegible]. Frana, Delcarmine 28.

PICCOLA officina meccanica metri [illegible] di quaranta cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5140 — Torino».

PRIVATO cerca 10-15 milioni, buon interesse. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3031 — Torino». A8546

PROFUMERIA commercialissima centrale posizione, cedesi ritiro commercio. Massaglia, Milano 10. 942

RILEVEREI avvocerei zona azienda industria. Casella 24 U, Pubblibiellese, Biella. 21160

RILEVEREI compartecipazione rappresentanza concessioni. Casella 25 U, Pubblibiellese, Biella. 21160

RILEVEREI piccolo negozio profumeria dischi, adatto persona sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5049 — Torino».

RIVENDITA con alloggio, vendita kg. 200 controllabili, cede Bacchetta, Alfieri 20. 1082

RIVENDITA pane, 130 Kg. aumentabili, incasso 35.000 con alloggio vendesi, Immobiliare, corso Matteotti 37, Telefonare 46-470. 1164

SVENDO pizzeria [illegible] con alloggio. Telefonare 284-621. A9731

TINTORIA avviato negozio centrale ampi locali, causa età cedo miglior offerente. Adatto altro genere. Nizza 155.

TINTORIA annessa merceria cedesi occasione [illegible] effettiva malattia. Telefonare 691-621, ore pasti.

TORREFAZIONE incasso minimo 25.000 giornaliere, qualunque zona cercasi gerenza, acquisto. Telefonare 510-816.

URGE vendere 6.000.000 grandiosa tintoria macchinari. Incasso 10.000.000 annui. Telef. 271-959. A10181

VENDESI drogheria avviata zona buona [illegible] Telef. 694-734.

VENDESI ottima tintolavanderia impianto «Romagnoli». Telef. 390-423 ore pasti.

VENDESI parrucchiere uomo signora, via Nizza 23, Torino. Fitto mite.

VENDO salumeria compreso muri 7 milioni 500.000; alimentario rivendita pane 2.800.000 Telefonare 616-655.

VENDO, [illegible] materie plastiche, termoindurenti. Telefonare 291-445. A4451

ECCO LA VERITÀ SU UN PROBLEMA CHE INTERESSA TUTTA L'UMANITÀ

Perché cadono i capelli?

Rispondono l'americano Lynn Akers ed uno scienziato di fama mondiale


Mr. Lynn Akers


Il professore X

In questo interessante e aperto dibattito sono stati affrontati e discussi tutti quei principali interrogativi per la soluzione dei quali l'organizzazione che fa capo ad Akers ha speso, in dodici anni di ricerche scientifiche, oltre settecento milioni di lire

Amici lettori, siamo oggi a caccia di «verità». E tra le tante verità che interessano più da vicino l'umana gente quella che riflette la calvizie o la perdita dei capelli è indubbiamente tra le tante di sempre e costante attualità e interesse. Perché è inutile spiegarlo.

Cerchiamo invece di apprendere e comprendere perché una persona, uomo o donna che sia, perde i capelli. Se cioè la forfora può essere una di queste deleterie cause, se la calvizie è ereditaria e tanti altri misteri (oggi fortunatamente non più impenetrabili) di questa comune calamità. E siamo così andati alla «diretta fonte» come suol dirsi. Siamo andati cioè a cercare questa verità dalla bocca di due tra le personalità di statura mondiale più autorizzate e meglio in grado di poter parlare della misteriosa cappa che incombe sul genere umano. Le due illustri personalità sono un illustre scienziato di fama mondiale, un vero e proprio studioso del ramo (del quale per ovvi motivi non faremo il nome) e mr. Lynn Akers, l'esperto americano in questioni di capelli già tanto famoso per la scoperta del bio-stimolante Akers e che, come è noto gestisce istituti in Torino - Via S. Francesco d'Assisi 22 bis, tel. 518-328; Napoli - Via Nuova Ponte di Tappia 62, telefoni 324-577 - 324-590; Bologna - via Zamboni 1 (sc. B), telefono 231-130; Firenze - Via Tornabuoni 10, tel. 272-242; Genova - Via Fiasella 1, telefono 592-802; Bari - Corso Vittorio Emanuele 60 (angolo via Sparano), telef. 11-700; Roma - Via Veneto 169, telefoni 483-342 - 474-870; Milano Via Agnello 2, tel. 890-103 - 807-656 *ed altri 42 Istituti in Europa ed in tutto il mondo. Oggetto specifico delle nostre domande e della nostra breve inchiesta quello di poter una buona volta per sempre svelare i motivi per cui una persona perde i capelli e, meglio ancora, se un soggetto senza capelli può ancora sperare di vederli ricrescere. Ed ecco il tema della nostra duplice e riteniamo interessante intervista:*

Domanda allo scienziato: *I medici in genere assumono di solito un atteggiamento di indifferenza nei riguardi del problema della perdita dei capelli. Può dircene il motivo?*

Risposta: *Deve convenire, amico mio, che i medici sono impegnati a studiare problemi ben più seri e più gravi quali per esempio, il cancro, la tubercolosi, ecc. La perdita dei capelli è un problema di cosmetica e noi, che siamo dei professionisti seri, dobbiamo spendere il nostro tempo e rivolgere tutti i nostri sforzi alla soluzione di problemi ben più importanti e seri.*

Domanda al sig. Akers: *E' d'accordo anche lei con l'illustre scienziato che la perdita dei capelli non è poi tanto importante dal punto di vista medico?*

Risposta: *Avendo lavorato con molti medici in tante ricerche, pur non essendo medico, sono certamente di accordo con il nostro illustre scienziato che i problemi annunciati e il loro lavoro proteso a salvare vite umane sono certamente molto più importanti dei capelli. Ecco perché la nostra Organizzazione, che è la più grande del mondo, si è presa la responsabilità di svolgere la maggior mole di ricerche che vengono espletate in questo settore. La nostra Organizzazione difatti ha speso per ricerche negli ultimi 12 anni oltre 700 milioni di lire.*

Domanda allo scienziato: *Leggendo vari articoli sulle riviste specializzate ho avuto l'impressione che i medici pensano che la perdita dei capelli sia ereditaria o causata da fattori ormonici. E' vero?*

Risposta: *Come per tutti i problemi, esistono varie tesi. Certamente sembra naturale considerare la calvizie ereditaria.*

Domanda al sig. Akers: *Questa allora vorrebbe dire che i suoi trattamenti sono per lo meno inutili, signor Akers. Cosa ha da dire a tal proposito?*

Risposta: *Vorrei a tal proposito ricordare un esperimento che fece epoca. Il dr. G. D. H. Wallace, noto e famoso dermatologo londinese, reclutò in giro per il mondo numerose coppie di gemelli destinati a sicura calvizie. L'esperimento promosso sotto l'egida e con l'aiuto del «Westminster London Hospital» aveva un solo scopo: sottoporre una metà dei gemelli al trattamento col biostimolante Akers e lasciare l'altra metà senza trattamento alcuno. Ebbene — e tutto ciò è ampiamente documentato — il 75% dei gemelli trattati non solo non ha perso più i capelli ma le loro capigliature [illegible] risultate nuovamente rinfoltite. Il 15 % ha mantenuto la capigliatura presentata all'inizio dell'esperimento stesso mentre soltanto il 10% ha dato risultati negativi. Superfluo aggiungere che l'altra metà di gemelli «non trattati» ha continuato sistematicamente e irrimediabilmente a perdere i capelli fino a diventare tutti calvi.*

Domanda allo scienziato: *Ha menzionato l'influenza dei fattori ormonici come causa della perdita dei capelli. Vuole spiegarci anche questo?*

Risposta: *In un certo paese i reclusi di un penitenziario colpevoli di reati sessuali vennero consensualmente sottoposti a «delicati» interventi chirurgici al fine di offrire una materia viva di studio per le ricerche scientifiche del settore. Ebbene questi condannati, non hanno perso più capelli perché le secrezioni ormoniche (maschili) non avevano più influenza predominante.*

In più, lo storno del Sud America perde le piume della testa nella stagione dell'accoppiamento — verso la metà dell'estate — e le riforma alla fine dell'accoppiamento, qualche settimana più tardi. Inoltre, gli uomini sottoposti all'influenza di una dose eccessiva di ormoni maschili o estrogeni, tendono a perdere i capelli più presto degli altri. Questo proverebbe l'effetto contrario degli ormoni maschili in relazione alla crescita dei capelli.

Domanda al sig. Akers: *Sembra che il nostro illustre scienziato l'abbia messo con le spalle al muro, sig. Akers. Se quanto egli asserisce è vero, i suoi trattamenti allora sono proprio inutili.*

Risposta: *Non si possono certo eliminare le influenze degli ormoni su tutte le funzioni del corpo umano. D'altra parte, nel campo delle ricerche, per poter provare una tesi, si devono trovare anche dei paralleli che siano scientificamente al paragone. Per esempio: lo storno ha una sua stagione per l'accoppiamento mentre l'essere umano non ha stagioni. Allo storno ricrescono le piume sulla testa mentre agli uomini non è possibile ritrovare i capelli una volta perduti. In quanto al fatto di quei detenuti, poi, non penso esista un termine di confronto con altri «operati» in condizioni simili di capelli e di cuoio capelluto. In altre parole, forse quegli stessi detenuti «operati» in parti così vitali non avrebbero perso i capelli comunque. In quanto alle dosi eccessive di ormoni che causano la caduta dei capelli si tratta di un criterio scientifico che si può paragonare a quello di voler provare come sia dannoso, poniamo a titolo di esempio, un analgesico se dato in dose assurda — diciamo 100 compresse a un bambino —. Logico che il bambino finisce all'altro mondo. Ma la colpa non è certo dell'analgesico. Preferiamo accettare i dati ed i risultati scientificamente controllati sulle ricerche di equilibrio ormonico effettuate da un illustre medico torinese secondo le quali l'equilibrio ormonico di questi soggetti (dei quali 60 su 66 perdevano i capelli) era predominantemente normale. Infatti, soltanto il 6% presentava una predominanza di ormoni maschili.*

Domanda allo scienziato: *Ebbene, caro signore, mi sembra adesso che le cose si mettano piuttosto male per Lei, perché, come cronista imparziale, debbo ammettere che i dati scientifici del sig. Akers sono ben più precisi dei Suoi. Vorrebbe rivolgere Lei al signor Akers domande più dirette?*

Scienziato al sig. Akers: *Sono sicuro che converrà anche Lei, sig. Akers, che esiste la possibilità di una persona che si sottopone al Suo trattamento essendo sofferente di disturbi organici che abbiano una forte influenza sulla perdita dei capelli. Come fa Lei, o i Suoi dipendenti, tutti chiaramente e dichiaratamente estranei alla professione medica, ad affrontare e risolvere il caso?*

Sig. Akers allo scienziato: *Prima di tutto debbo dichiarare, secondo l'esperienza acquisita per aver effettuato fino ad oggi trattamenti su oltre 2 milioni di persone in 10 Paesi durante gli ultimi 12 anni e con 7000 casi sottoposti a controllo medico, che solo il 10% o meno dei clienti perdevano i capelli a causa di disturbi organici mentre il 90% e più li perdevano per negligenza, ed altri «disordini» locali. Comunque per precauzione e per la tranquillità dei nostri clienti, essi possono sottoporsi a visita medica, al di fuori dell'istituto, per accertarsi che la causa della perdita dei loro capelli non sia da attribuirsi a disfunzioni organiche. Naturalmente la consultazione ed il consiglio gratuiti si possono effettuare negli istituti Akers senza alcun impegno e nessun cliente viene accettato o può continuare i trattamenti senza la certezza matematica e assoluta che la caduta dei suoi capelli sia dovuta soltanto a disturbi locali.*

Domanda al sig. Akers: *Sig. Akers, il nostro scienziato ha ben pochi capelli, crede che il suo trattamento gli gioverebbe?*

Risposta: *Gli Istituti Akers hanno effettuato trattamenti, con successo, su migliaia di medici e la risposta è molto semplice. Per esempio, io posseggo una macchina, però non metto su un'officina per ripararla, malgrado la mia perfetta conoscenza di questa macchina. Il medico, come l'avvocato, l'uomo d'affari, l'attore, il contabile, l'ingegnere, l'architetto, ecc... desidera anche lui mantenere la perfetta capigliatura. Il medico quindi, va da Akers come tutti gli altri perché sarebbe impossibile per lui arrivare ad ottenere un trattamento come questo, che è costato 700 milioni di lire e tanti e tanti anni di lavoro. Tornando al nostro scienziato, vedo che ha ancora capelli in testa anche se stenti e deboli, probabilmente a causa di disturbi locali che egli certamente conosce. Noi possiamo, eliminando queste affezioni locali, aiutare i suoi capelli a crescere ed a rafforzarsi, ridandogli così una capigliatura decente e di conseguenza più fiducia in se stesso. Se fosse stato completamente calvo, cioè senza un capello in testa, né il trattamento Akers né qualunque altro potrebbero apportare beneficio alcuno. Ma finché esistono anche solo questi pochi capelli radi e deboli, tutto il meccanismo per farli ricrescere è pronto ed il trattamento è consigliabile. Debbo anzi aggiungere che questo è il motivo per cui noi consigliamo a tutti di accertarsi immediatamente sulle possibilità che hanno di migliorare la loro capigliatura accorrendo ai nostri istituti, senza impegno alcuno.*

L'amichevole chiacchierata è finita. Non ci resta che — soddisfatti del risultato ottenuto — ringraziare questi signori, sperando di avere al più presto sull'appassionante argomento un'altra discussione che senza dubbio interesserà i nostri lettori.

E. M.

4 Compro - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 130 p.p.

A fronte strada asfaltata con [illegible] servizi vicinanze [illegible] vendo terreno piccoli grandi lotti. Telef. 272-571.

A numerosa famiglia vende alloggio. Telefonare 754-449. A10038

A zona Fossano, privato vende cascina irrigua, 115 giornate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 210 — Torino».

ABBIAMO adiacenti Apollo, via Rancaviona 51, spaziosi alloggi signorili 1-2-3 camere tinello cucinetta, rifiniture particolare, mutuo, rateazioni. Domus, Garibaldi 39, telefono 511-050. 73

ABBIAMO adiacenti piazza Rivoli, alloggi liberi ed occupati, 1-2 camere cucina. Box, prezzi convenientissimi, facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 39, telefono 511-050. 73

ACQUISTASI o affittasi capannone industriale adatto magazzino 3000 mq. circa. Telefonare 547-116. A8281

ACQUISTEREBBESI casa signorile (non nuova) pagamento contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 188 — Torino».

ACQUISTEREI alloggio 2 camere cucina servizi zona tranquilla preferibilmente Santa Rita. Telefonare ore pasti 594-332. A9469

ACQUISTIAMO terreni, anche vincolati a pubblici servizi, zone periferiche di Torino. Specificare superficie lorda disponibile, [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5013 — Torino». A8396

ACQUISTO alloggio ultimo piano 3 camere e servizi precollinare, Valentino, Galileo Ferraris. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1072 — Torino». A10287

ACQUISTO casette, villette, terreno da costruirsi Torino dintorni. Tel. 585-827, 393-967. 852

ACQUISTO contanti 1-2 camere, cucina, anche vecchia costruzione. Tel. 525-634.

ACQUISTO direttamente contanti alloggio vecchia costruzione 3 camere grandi servizi moderni camera donna, zona Porta Nuova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1053 — Torino». A10453

AFFARONE! Vendo terreno fabbricabile mq. 1300 Cascine Vica. Telef. 622-024.

ALASSIO, vendesi mobili famiglia centralissimo signorile piano rialzato 6 milioni 800.000, mq. novanta circa. Fabbiano, via da Vinci 21, Alassio.

ALLOGGI signorili spaziosissimi da 1 a 5 camere tinello cucinino servizi vende direttamente impresa, via Filadelfia 155, telefono 393-106. 60

ALLOGGI signorili vendonsi corso Lecce 110-112. 39

ALLOGGI signorilissimi, precollinari, [illegible] Porta Nuova, camere 4-12, autorimessa, giardino. Anticipando 4 milioni, rimanenza trentennale. Pontevorda n. 9 bis 11 390

ALLOGGIO con attico adatto pittore in palazzina precollinare. Tabacchi 44.

ALLOGGIO esente primo piano, centrale, otto camere terrazzo vendo. Telefonare 547-732. A9171

ALLOGGIO lussuoso, divisibile, parcheggi via Roma, 350 mq. vendesi, Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 1188

ALLOGGIO signorile, centralissimo, sei camere, cucina, doppi servizi, 18.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

ALLOGGIO signorile 4 camere doppi servizi parcheggi salone automobile vendo. Telefonare 651-527 ore ufficio.

ALLOGGIO 3 camere servizi su corso piani alti acquistasi preferenza zona Francia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6038 — Torino». A9948

ALLOGGIO 3 vani, 2 ingressi, cucina, vendo barriera Milano. Tel. 378-558.

APPARTAMENTO nuovo mq. 125 adatto abitazione ufficio vendo affitto. Custode via Andrea Doria 9. A10191

AREE fabbricabili quattro lotti 2800 caduna Barriera Lanzo, ottima occasione, vendesi in blocco o frazionato. Geom. Masera. Telefono 44-435. 82

AUTORIMESSA mq. 903 circa [illegible], via Cigna, vendesi, [illegible]. Telefonare 21-786. 420

BORDIGHERA Rigamonti vende villa panoramica, giardino, garage, zona frontiera Ponte San Luigi. 21153

BORDIGHERA Rigamonti vende appartamento lussuoso centrale vista mare, costa francese. Due ascensori, grande soggiorno, sala pranzo, 5 camere, 3 bagni, cucina, office. Riscaldamento centrale nafta. 21153

CAMERA, grande, fermo centrale, servizi (Madonna Campagna) 1.400.000. Telefonare 41-078. 292

CASA 8 camere servizi, annesso locale civile, industriale, recente. Vercelli città, vendo, permuto. Telef. 894-746.

CASCINA 100 giornate appezzamento unico irrigua 3500 pioppi vendo 850.000 giornata. Telefonare 528-565. [illegible]

CASCINOTTA vicinanze Cocconato, 15 giornate, 3.000.000 vendiamo. Stillo, Magenta 13. 1272

CASELLE, terreno 8000 mq. fronteggianti nazionale, vendesi. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 1188

CASELLE vendo [illegible] mq. 5000 vicinanze [illegible] adatto qualsiasi costruzione. Telef. 372-549. A10323

CASETTA nuova, 8 camere, negozio alimentari. Rivenzi 10.000.000. Grossetto, Bogino 10. 1012

CAUSA sistemazioni di famiglia vendo casa 5 vani servizi, via Stupinigi 50, Nichelino. [illegible]

CAV. Conti, Arcivescovado 3 vende alloggio libero centrale 13 camere; 9 milioni. 952

CAV. Conti Arcivescovado 3 vende autorimessa centralissima 100 auto, 40 cento, 54.000.000, reddito 8. 952

CERCASI area fabbricabile centrale con progetto approvato. Telefonare 528-960. Istituto Finanziario Subalpino, via Della 8. A11942

COLLINA Lauriano, 4 camere, terreno 1.600.000 vendo. Stillo, Magenta 13.

CONTANTI acquisto da privato 1-2 camere. Telefonare 654-843. A9200

COSTRUTTORE edile assume lavori costruzioni industriali, villa, case. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9349 — Torino». A10635

COSTRUTTORI albergatori, vendo centro Marina Massa, terreno fabbricabile 2000 mq. compreso villa-pensione moderna 17 vani lire 15.000 al mq. Candeliero, Asuncion 22, Torino. A9944

DI fronte Fiat Passo Buole vendonsi alloggi. Tel. ore ufficio 390-393.

DISPONENDO 25.000.000 esamineremo offerte case, terreni, anche Riviera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 215 — Torino». 497

DISPONENDO 38.000.000 contanti acquisterei casa nuova, [illegible] impiego capitale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1039 — Torino». A10304

ENTRO dazio cercansi 700-1800 mq. terreno uso industriale. Telef. 771-306.

FABBRICATO industriale commerciale 2 piani mq. 900 ottima costruzione recente Barriera Milano, libero subito, [illegible] Telefono 44-436. 82

FIMI convenzioni mutuo case terreni, massima valutazione, celerità. Telefonare [illegible], 535-980. 21476

IMPRESA ing. Derossi, vende alloggi in una casa di modernissima impostazione. Telefonare 599-775. 479

IMPRESA vende negozi affitti, liberi, zone diverse. Mutuo. Telef. 31-756.

IMPRESARI edili, proprietari terreni. Su terreni [illegible], le case possono «crescere» di due o più piani, con legale trasferimento di cubatura, in tutti i quartieri di Torino, eventuali centro e collina. Serietà, reciproca convenienza. Interpellateci, indicando zona, superficie lorda, fronte di costruzione. Risponderemo subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5012 — Torino». A8396

INDUSTRIA MECCANICA ACQUISTEREBBE FABBRICATO 2000 COPERTI OPPURE TERRENO 5000 MQ. ZONA RIVOLI ORBASSANO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5338 — TORINO». [illegible]

ITALCASE corso Matteotti zero, vende via Paravia 11-13 (zona S. Donato) alloggi 1-2-3 camere tinello, rifiniture signorili. Minimo anticipo, rate pari affitto. Visite cantiere 9-18. 1250

IVREA vendesi fabbricato vani 60 circa posizione ottima. Rivolgersi Grazio Mario, via Farini 7, Cigliano. A8087

MAGAZZINO zona San Paolo, mq. 1600 vendesi. Telefonare 336-507. 717

NECESSITIAMO terreno collina torinese o limitrofa per costruzione 3000 5000 mq. o villa esistente con parco. Telefonare 82-960. A10337

NERVI, vendo palazzina, vista mare, due appartamenti, due negozi, 18 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5066 — Torino». A10182

PALAZZINE Cigna pronto ottobre vendesi alloggio ultimo signorile 7 camere, doppi servizi, grandissimo terrazzo panoramico. Mutuo. Telef. 31-756.

PARADOSSI Francia alloggio camera tinello cucinino e servizi vendo 2.800.000. Telefonare 798-679. A10609

PINO, Pecetto terreni ville, asfaltata, servizi, pullman, vendo. Telef. 82-216.

POLETTI, telefono 596-607, 597-774, vende Sanremo alloggi da: camera soggiorno cucina servizi; due camere salone cameretta cucina, doppi servizi, autorimessa; tre camere soggiorno salotto cameretta cucina, lavanderia, doppi servizi; grandiosi terrazzi, meravigliosa vista mare, [illegible], liberi, prezzi ultraconvenienti. 1279

POLETTI, telefono 596-607, 597-774, vende Alassio alloggio sesto piano vista mare, quattro camere, cameretta, cucina, servizi moderni, altamente signorile, 12.000.000. 1279

POLETTI, telefono 596-607, 597-774, vende alloggio corso Tassoni cinque camere, tinello, cucinetta, doppi bagni, ripostiglio, comforts modernissimi, esposto, libero, 11.500.000. 1279

POLETTI, telefono 596-607, 597-774, vende alloggio in Roma zona città giardino, tre camere, cucina, servizi moderni, ascensore, terrazzo, giardino, due box, attualmente affittato 500.000 annue, 8.500.000. 1279

POLETTI, [illegible] 596-607, 597-774, vende Bardonecchia villa quindici camere, eventualmente divisibile tre alloggi, 1800 mq. terreno contiguo, ammobiliata, posizione meravigliosa, servizi moderni, 30.000.000 trattabili. 1279

POLETTI, telefono 596-607, 597-774, vende Bardonecchia villa dieci camere, tripli servizi, nuova costruzione, giardino, gioco bocce, [illegible] ammobiliata, autorimessa, 23.000.000.

POLETTI, [illegible] 596-607, 597-774, vende [illegible] zona Fiat Mirafiori 24 camere, negozio retro, basso fabbricato mq. 130, reddito 8%, netto, 52.000.000 trattabili. 1279

POLETTI, telefono 596-607, 597-774, vende Crocetta alloggi lussuosi su corso, tre camere, tinello cucinino, ripostiglio, servizi moderni, [illegible], liberi, +100 mq., 10.000.000 [illegible]. 1279

POLETTI, telefono 596-607, 597-774, vende terreni industriali qualunque misura zona Grugliasco e Borgaro, prezzi convenientissimi, facilitazioni pagamento. 1279

POLETTI, telefono 596-607, 597-774, vende vicinanze corso Vittorio alloggio sesto piano, sei camere salone, cucina, doppi servizi, esclusione, comforts modernissimi, 18.000.000. 1279

POLETTI, telefono 596-607, 597-774, vende Valsalice villa quattordici camere, tripli servizi, divisa tre alloggi, quattro autorimesse, giardino, gioco bocce, [illegible] 36.000.000 1279

POLETTI, telefono 596-607, 597-774, vende vicinanze piazza Solferino grandiosi uffici mq. 200 circa liberi, adattissimi importante società, comforts modernissimi. 1279

POLETTI, telefono 596-607, 597-774, vende alloggi via Domodossola: due camere, cucina, servizi, libero; ed altri camera, cucina; due camere cucina servizi, liberi [illegible]. Prezzi ultraconvenienti. 1279

PRIVATO acquisterebbe casa civile costruzione semicentro Torino impiego capitale 40.000.000-50.000.000. Telefonare 647-387. A9319

PRIVATO compra negozi esenti, buon reddito, già affittato. Telefonare 767-441.

RIVIERA cercasi villa [illegible] camere giardino. Alliani, Lamarmora 43, Torino, telefono 554-051. A9121

SANREMO vendesi casa centrale, dieci camere, ampio giardino, 9.500.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange, Torino. 1188

S. PAOLO vendiamo 1 camera, tinello, bagno, 2.300.000. Stillo, Magenta 13.

STABILE [illegible] 1° maggio uso industria silenziosa due saloni e uffici, 1300 mq., vendesi o affittasi. Dilazione pagamento. Telefonare 683-727. 20866

TERRENI periferia Torino, adatti villette, alla cubatura. Telefonare 593-827, 303-967. 852

TERRENI precollinari, permesso costruzione 25-30 camere. Comodità, servizi. Telefonare 487-687. 1279

TERRENO adatto industria 40.000 mq. prospiciente strada provinciale area depressa con buone disponibilità manodopera 20 chilometri da Torino vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4225 — Torino». A9446

TERRENO industriale Grugliasco vicinissimo corso Francia vendonsi piccoli grandi lotti. Telefonare 571-605.

(Continua a pag. 12)

Dopo l'annuncio della Commissione americana

La Russia ha iniziato una serie di scoppi atomici sotterranei?

L'esplosione registrata ieri è avvenuta nell'Asia Centrale - Ha avuto una potenza lievemente superiore a quella della bomba di Hiroshima - Lo scopo sarebbe di ostacolare gli esperimenti degli Stati Uniti nell'atmosfera

(Dal nostro corrispondente)
New York, 3 febbraio.

Come è ormai noto, la Commissione per l'energia atomica americana ha ufficialmente comunicato di aver registrato un'esplosione atomica di almeno 20 kiloton (ventimila tonnellate di tritolo) che sarebbe avvenuta nell'Asia centrale sovietica, due giorni fa. Si tratterebbe di uno scoppio di potenziale lievemente superiore a quello della bomba lanciata su Hiroshima, dagli americani. E' stata questa la prima esplosione atomica effettuata dall'Unione Sovietica dopo più di tre mesi dagli esperimenti dell'autunno scorso, e cioè dalla serie di esperimenti atomici culminata con lo scoppio della bomba di 57 megaton (un megaton equivale a un milione di tonnellate di tritolo).

Stamane, secondo gli ambienti ufficiali di Washington, sorpresi dalla notizia, si è propensi a credere che la nuova esplosione sovietica possa essere l'inizio di una serie di esperimenti russi sotterranei, già preannunciata dalla *Pravda*. Questo vorrebbe dire che la Russia, per il momento, avrebbe rinunciato all'idea di nuovi esperimenti d'atmosfera, anche se (come Kruscev polemicamente ha affermato in uno dei suoi tanti discorsi dell'anno scorso) gli esperimenti sotterranei sono troppo costosi per la borsa russa.

Ma evidentemente niente è troppo costoso per la Russia, quando si tratta di fare il proprio interesse a dispetto del mondo, si osserva a Washington.

Secondo gli ambienti politici di questo paese, l'eventuale ripresa di esperimenti nucleari russi sotterranei, in questo momento, a due giorni dalla fine degli infruttuosi colloqui di Ginevra, vuol soprattutto significare:

1) dimostrazione che la Russia fa il sacrificio — non potendo farne a meno — di sospendere gli esperimenti d'atmosfera, in ossequio alle preoccupazioni del mondo intero;

2) mettere l'America e l'Inghilterra, che hanno annunciato di voler fare esperimenti d'atmosfera e che si stanno preparando a ciò, seppur con estrema riluttanza, in maggiori difficoltà psicologiche di fronte all'opinione mondiale e praticamente, in condizioni di dover esitare a riprendere gli esperimenti d'atmosfera, salvo nuove gravi provocazioni;

3) porre la Russia in condizioni di avvicinarsi ancora di più alle capacità atomiche degli anglo-americani riducendo quindi ancora la differenza di potenzialità atomica esistente fra i due gruppi. Kruscev, infatti, ora minaccioso ora suadente, ma sempre scaltro, avrebbe come obiettivo un continuo progresso delle risorse atomiche russe, fino a raggiungere posizioni di parità con il blocco occidentale.

Raggiunta questa parità, egli si riterrà pervenuto a quelle posizioni di forza che ora gli mancano, per imporre la sua pace, cioè la pace comunista. Questa l'opinione più diffusa, a proposito della notizia del nuovo scoppio atomico russo, registrata dalla Cea.

«Ma siete proprio sicuri che non si tratta di un terremoto, o di altro genere di scoppio? Che soprattutto si tratta di uno scoppio atomico? Come fate a provarlo?». Per tutta risposta a queste obbiezioni, i portavoce della Cea si sono trincerati nel comunicato ufficiale, che suona così: «L'Unione Sovietica, da quanto risulta in base alle registrazioni dei nostri apparecchi scientifici ("in base a quel che appare" dice il testo letterale) ha provocato una detonazione nucleare sotterranea, nelle prime ore di oggi. La detonazione ha avuto luogo nelle aree sperimentali russe di Semipalatinsk, nell'Asia Centrale».

Antonio Barolini

I problemi dell'agricoltura secondo gli esperti del pli

Bari, 3 febbraio.

Parlando al convegno di studi sui problemi dell'agricoltura, promosso dalla segreteria generale del partito liberale italiano, l'on. Agostino Bignardi, presidente della commissione per l'agricoltura della Camera dei deputati e presidente dell'Associazione nazionale giovani agricoltori, ha detto tra l'altro: «Il problema agricolo italiano di oggi è quello di colmare lo squilibrio tra città e campagna, di rapportare lo sviluppo del settore agricolo a quello degli altri settori».

«Due sono gli aspetti della crisi agricola italiana: uno politico, quindici anni di politica sbagliata che ha obiettivamente ostacolato il processo di assestamento e conversione delle strutture agricole; e uno economico, giacché la crisi di oggi è attesa di sviluppo dell'agricoltura manuale, dell'agricoltura meccanica, dell'artigianato agricolo, dell'industria agricola».

L'on. Bignardi ha ricordato che la economia agricola italiana è e rimane fondamentalmente basata sulla iniziativa privata: «Questa condotta è inconciliabile con una specie di Iri-Agricola, che si vagheggia da gran parte della dc».

Quindi si è intrattenuto sul problema della mezzadria e dei miglioramenti obbligatori, passando poi ad alcune indicazioni di massima su quella che i liberali giudicano una politica agraria rispondente alle esigenze del paese. «Vi sono alcune cose urgenti — ha detto — come la drastica riduzione dei contributi unificati e delle sovraimposte, e il consolidamento e la rateizzazione dell'indebitamento agricolo. Tali misure hanno importanza fondamentale per poter affrontare subito la maggior concorrenza del Mec. Esse vanno inquadrate naturalmente in una nuova politica agraria generale, nella quale deve rimanere fondamentale lo sforzo per creare aziende vitali».

Il pilota del «Mig» bulgaro operato per la seconda volta

Bari, 3 febbraio.

Miluse Solakov, il pilota bulgaro che tre sabati or sono cadde col suo «Mig 17» ad Acquaviva delle Fonti, a 1800 metri dalla postazione missilistica di Gioia del Colle e che si trova in stato d'arresto nell'infermeria del carcere giudiziario di Bari sotto l'accusa di spionaggio, è stato operato per la seconda volta stamane al braccio sinistro.

L'ingessatura del paziente era infatti imperfetta ed avrebbe potuto impedire, rimanendo così, il normale corso della guarigione. L'ingessatura è stata effettuata dallo stesso prof. Calaffa, che l'operò nell'ospedale civile di Acquaviva delle Fonti. Era presente il consulente sanitario del carcere dott. Lucarelli.

E' un ex-ufficiale veronese

Un deportato ha ritrovato la donna tedesca che lo aiutò

(Dal nostro corrispondente)
Verona, 3 febbraio.

(g. m.) Dopo 17 anni, Adriano Bernardi, un ex-ufficiale veronese di 42 anni, è riuscito a rintracciare la «dama in grigio» che la mattina del 30 gennaio 1945 alla stazione di Soltau, nella Bassa Sassonia, mentre egli veniva avviato ad un campo di lavoro con altri prigionieri, depose sul suo zaino due fette di pane e si allontanò silenziosa.

Ritornato in patria, Adriano Bernardi non aveva più saputo dimenticare quel discreto gesto di solidarietà umana. Nei giorni scorsi si era rivolto con una lettera al sindaco della cittadina sassone perché lo aiutasse a ritrovare la donna. Le ricerche sono state coronate dal successo. La signora, che oggi ha 73 anni, vive col marito a Krautzen, un villaggio del circondario di Soltau.

Lei stessa si è presentata al sindaco quando ha saputo dell'appello rivolto dall'ex-ufficiale. «Ricordo benissimo — ha detto — l'incontro alla stazione ferroviaria come fosse oggi. E' impossibile dimenticare quello sguardo, gli occhi supplichevoli dell'ufficiale italiano ridotto a uno scheletro. Non pensai neppure per un momento al divieto di avvicinarsi ai prigionieri di guerra. Fui felice quando vidi che l'ufficiale si era accorto del piccolo involto che avevo deposto accanto a lui».

Una sentenza salva dal sequestro quasi tutti i «vermut» italiani

Il pretore di Canelli ha contestato i risultati di un sistema di analisi che dichiarava inquinati il 95% dei tipi in vendita - Ora saranno ritirate tutte le altre denunce

(Dal nostro inviato speciale)
Canelli, 3 febbraio.

Nell'ottobre del 1960 gli agenti prelevavano alcuni campioni di vermut in vendita nei negozi di Napoli e dintorni e li sottoponevano all'esame del Laboratorio di Portici per controllare se nel vino-base del vermut erano state immesse sostanze antifermentative. Venivano compiute analisi col metodo detto «biologico», consistente non nel ricercare la sostanza incriminata, ma nell'eccitare artificiosamente la fermentazione del campione: e dal momento che tale fermentazione non avveniva, se ne deduceva che il vino conteneva l'antifermentativo. Di qui, il sequestro di duecento litri di vermut e la denuncia della casa produttrice che risiede presso Canelli e dei commercianti napoletani.

I centri di repressione frodi, conosciuto l'episodio di Napoli, prelevarono in molte città d'Italia centinaia di campioni e scoprirono che, secondo l'analisi biologica, il 95 per cento del vermut sarebbe inquinato da sostanze antifermentative. Dinanzi a una così massiccia apparenza di frode, le denunce che avrebbero colpito quasi tutti i produttori si fermarono, in attesa della sentenza del pretore di Canelli a cui erano stati trasmessi gli atti del procedimento della Pretura di Napoli.

Il dott. Gregorio Ferrero, pretore di Canelli, ha preso a cuore la faccenda, l'ha studiata profondamente, ha consultato pile di volumi, ha sentito il parere di enologhi e di chimici, si è riferito alle esperienze del prof. Garino Canina e infine ha emesso una sentenza che farà testo nelle pubblicazioni tecniche del ramo.

Il pretore osserva che al vino-base del vermut si aggiungono notevoli quantità di cannella, chiodi di garofano, pepe cubebe, assenzio, noci moscate e una decina di altre erbe e droghe la cui ricetta costituisce il segreto di preparazione gelosamente custodito dalle singole ditte produttrici. In queste erbe e droghe sono contenuti degli olii essenziali che assumono la funzione di antisettici e agiscono con intensità maggiore se vengono mescolati, come appunto succede nel vermut. Il sistema di analisi, inoltre, li concentra maggiormente nel campione da analizzare, cosicché queste essenze, che nella dose di 0,200 per mille hanno un potere tossico nei confronti dei germi di fermentazione, raggiungono una concentrazione di 0,400 per mille, «dose largamente superiore a quella accertata come mortale per i fermenti nelle esperienze di laboratorio».

Nel vermut, in altre parole, non può essere accertato che siano stati immessi antifermentativi, e la mancata fermentazione è dovuta all'azione sviluppata dalle droghe e, in parte, dal sistema di analisi. La sentenza dichiara perciò non doversi procedere né a carico del produttore né contro i commercianti, chiarisce un aspetto della produzione vinicola particolarmente importante per il Piemonte e, naturalmente, fermerà tutte le denunce che stavano per essere presentate contro i produttori di vermut.

e. d.

L'inchiesta su Fiumicino affidata alla Magistratura

Roma, 3 febbraio.

Il presidente della Camera on. Leone e il ministro della Difesa on. Andreotti hanno trasmesso alla Procura della Repubblica il rapporto della commissione parlamentare sull'inchiesta per Fiumicino. In questo modo la vicenda dell'aeroporto internazionale passa all'esame della Magistratura per accertare se vi sono responsabilità penali — e nel caso affermativo — per individuare gli eventuali colpevoli. L'istruttoria sarà diretta dal Procuratore dott. Manca.

L'avvocato generale dello Stato, Enzo Ciardulli, si è recato questa mattina a Palazzo di Giustizia di Roma. Avvicinato dai giornalisti si è limitato a dire che l'inchiesta è coperta dal segreto istruttorio e che qualsiasi indiscrezione potrebbe portare un turbamento al sereno compimento dell'attività del magistrato.

Il rappresentante degli interessi della pubblica amministrazione ha soggiunto che l'istruttoria in corso presenta particolari difficoltà data la mole dei documenti che dovranno essere esaminati e i numerosissimi testimoni che dovranno essere interrogati.

Bimba di tre anni uccisa dal gas dello scaldabagno

A Genova - Intossicate anche una zia e la sorella di 14 anni

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 3 febbraio.

(c. m.) Il gas che usciva da uno scaldabagno ha ucciso questa sera una bimba di tre anni e ha gravemente intossicato la sorella maggiore e una zia della piccina.

La disgrazia è accaduta verso le 23 in un appartamento di passo Maruzzelli 13 a Lagaccio, nella zona soprastante Principe, dove abita la famiglia D'Antonio. A quell'ora in casa si trovavano Leonora e Rosetta D'Antonio, rispettivamente di 14 e 3 anni, e la zia paterna Maria D'Antonio, di 21 anno. Il padre delle ragazze era uscito e si trovava in un vicino bar.

Dopo avere guardato la televisione, avvicinandosi l'ora di andare a letto, la sorella e la zia facevano il bagno. Per prima entrava nella vasca Maria D'Antonio, mentre le nipotine attendevano già spogliate il loro turno.

A un tratto, per una perdita di gas, la zia veniva colpita da malore, e così pure le nipoti. Nonostante si sentisse venir meno, Leonora cercava di portare soccorso alla sorellina e alla zia, che già apparivano prive di sensi e, dopo avere aperto una finestra, riusciva a dare l'allarme, avvertendo i vicini di casa, i quali, a loro volta, chiamavano il padre delle D'Antonio e la Croce verde.

Poco dopo sul posto c'erano due ambulanze e un taxi che trasportava all'ospedale le tre giovani intossicate. Purtroppo però per la piccola Rosetta non c'era ormai nulla da fare. La piccina infatti era spirata durante il tragitto. Sua sorella e sua zia invece venivano ricoverate con prognosi riservata.

Nuova udienza a porte chiuse al Tribunale di Alba

Il P. M. dopo una severa requisitoria chiede 10 anni per il parroco di San Bovo

Il rappresentante della pubblica accusa ha tracciato un freddo quadro della vicenda - Tre mesi per la ragazza imputata di atti immorali - Il sacerdote non si è turbato - «Anche se fossero 50 anni non avrebbe importanza. E' una cosa secondaria» - Dovrebbe pagare anche tre milioni di danni - Domani la sentenza

(Dal nostro inviato speciale)
Alba, 3 febbraio.

Per don Agostino Costa, quella di domani non sarà una domenica come le altre. Si preparerà con cura alle funzioni festive, dirà la messa grande, illustrerà il Vangelo ai parrocchiani ma gli atti abituali della sua giornata saranno dominati da un solo pensiero: quei dieci anni di carcere che il Pubblico Ministero del tribunale di Alba ha chiesto per lui.

Non si è potuto sapere molto dell'udienza di stamane, perché il processo è proseguito anche oggi a porte chiuse. Il dott. Venezia ha pronunciato contro il parroco di San Bovo una requisitoria di una severità estrema. Partito in sordina, citando una novella del Boccaccio che ha molte analogie con quella che sembra essere la storia dei rapporti fra il prevosto e Adelina Montanaro, il rappresentante la pubblica accusa avrebbe poi tracciato ai giudici un freddo quadro di tutta la vicenda. Gli approcci iniziali che il parroco avrebbe tentato nella sua vecchia «Topolino»; il primo convegno in canonica; gli espedienti del prete per costringere la giovane parrocchiana a continuare gli incontri nell'angusto campanile della pieve e in un boschetto della Langa; la sua gelosia per il fidanzato apparso all'improvviso, sino alle minacce per convincere Adelina a rinunciare al matrimonio.



Adelina Montanaro, l'accusatrice, e don Agostino Costa, l'accusato, al banco degli imputati ieri ad Alba

Alla fine il P. M. ha elencato ad una ad una le sue richieste. Cinque anni per aver chiuso in canonica la ragazza allo scopo di abusarne; 2 anni e 6 mesi per i violenti approcci amorosi; 2 mesi per i convegni in luogo pubblico; 6 mesi per le minacce di rivelare tutto ai genitori di lei; altri 6 mesi per i sistemi poco ortodossi adottati per costringerla a non sposare il fidanzato, e via di questo passo per tutte le altre accuse, sino al ragguardevole totale di 9 anni, 10 mesi e 20 giorni di reclusione. Per la ragazza, imputata di atti immorali in luogo pubblico, il dott. Venezia ha chiesto il minimo della pena, tre mesi di carcere.

La requisitoria del P. M. è servita, indirettamente, a rivelare un lato sconcertante della personalità del parroco di San Bovo. Una richiesta di questa entità sconvolgerebbe un innocente e desterebbe fondate preoccupazioni in un colpevole. Don Costa, invece, appare tranquillo, quasi che la eventualità di passare qualche anno in cella non lo riguardasse. «Cosa pensa delle richieste del P. M.?», gli abbiamo chiesto in una pausa della udienza. Il prevosto si è schermito con furbizia paesana: «Non le ho sentite, sono un po' sordo». «Dieci anni non le sembrano molti?». «Anche se fossero 50 non avrebbe importanza. E' una cosa secondaria...». Vuol sembrare tranquillo e sicuro di sé. Ridacchia, ma non riesce a star fermo sulla panca, le mani gli tremano e tradiscono la sua tensione nervosa e l'ansia che lo rode.

Non gli si può dar torto. Per il parroco di San Bovo è stata una gran brutta mattina. Prima del P. M. aveva parlato l'avvocato di parte civile, Francesco Mammana. Anche questo vivace legale siciliano avrebbe esposto un quadro crudo di tutta la vicenda, giungendo al punto di sostenere che don Costa non sarebbe nuovo a prodezze del genere.

Sembra che l'avv. Mammana abbia insistito soprattutto sulle continue minacce a cui il parroco sarebbe ricorso per convincere la ragazza a frequentarlo per due lunghi anni.

Al termine egli ha chiesto che don Costa sia condannato a pagare tre milioni di danni. Questa somma, secondo l'avvocato, sarà devoluta dalla parte civile «ad opere di beneficenza». Un proposito insolito, dato le non floride condizioni economiche di Adelina Montanaro e della sua famiglia. Abbiamo chiesto a don Costa la sua opinione sulla beneficenza forzata a cui potrebbe essere costretto. Ha alzato le spalle: «Qualcuno mi aiuterà, nel mondo c'è ancora tanta carità cristiana...».

L'udienza di stamane si è conclusa con l'arringa del primo difensore del sacerdote, l'avv. Cisto Giovannoni. Pare che la difesa abbia cercato di dimostrare che, ammesso che vi siano stati rapporti fra don Costa e la giovane parrocchiana, essi non sono tali da interessare un tribunale penale. La ragazza semmai avrebbe accettato di buon grado le attenzioni del suo prevosto e l'avrebbe frequentato senza esservi costretta in alcun modo. Niente ratto o violenza, quindi, ma spontanea attrazione di una sana e prosperosa contadinotta verso un uomo non più giovanissimo ma dinamico e vigoroso. Il secondo difensore di don Costa parlerà lunedì mattina. Poi le repliche e, in serata, la sentenza. Ma comunque vadano le cose, questa squallida storia continuerà ad essere trascritta ancora per un pezzo dai cancellieri, nella cruda prosa dei verbali giudiziari. L'avvocato di Adelina Montanaro, infatti, ha già dichiarato il proposito di appellarsi nel caso che la sua cliente venga condannata.

Giampaolo Pansa

Un capitano di Rivoli accusato d'aver preso la cassa del reparto

Sarà giudicato venerdì a Cuneo per peculato, truffa e falso - Avrebbe sottratto alcuni milioni - Processato con lui un commerciante di Boves

(Nostro servizio particolare)
Boves, 3 febbraio.

Dopo complesse indagini è stato rinviato a giudizio il capitano dell'esercito Armando Richelmi, di 44 anni, residente a Rivoli in viale Alpignano n. 31 accusato di peculato, malversazione, truffa e falso. L'ufficiale sarà processato venerdì 9 febbraio al Tribunale Penale di Cuneo.

All'epoca dei fatti addebitatigli, vale a dire dall'autunno 1958 al marzo '60, il capitano Richelmi era comandante della 10ª batteria gruppo Aosta del 1° Reggimento artiglieria di montagna, dislocata a Boves. Il 23 marzo 1960 l'ufficiale abbandonò il proprio posto di comando e scomparve per cinque giorni. Quando rientrò in caserma, il capitano appariva in preda a sintomi di intossicazione da barbiturici.

Una rapida ispezione contabile, ordinata dal comando del gruppo, accertò che mancava l'intero fondo di cassa, circa 700 mila lire. L'inchiesta della Procura militare, stabilì poi che il capitano Richelmi aveva sottratto in poco più di un anno forti somme, per un totale di due milioni e mezzo. Dalle indagini risultò che l'ufficiale si faceva rilasciare dai fornitori del reparto ricevute di pagamenti mai effettuati. Secondo l'accusa, il cap. Richelmi saldava i conti gradatamente, in modo incompleto, adducendo il pretesto della mancanza di fondi. Nella contabilità, egli avrebbe fatto figurare come regolarmente spese le somme detratte ai fornitori. In particolare il capitano Richelmi è accusato di peculato continuato per avere convertito a proprio profitto la somma di 1.600.000 lire di proprietà dell'amministrazione militare, avuta in consegna quale comandante di batteria. Per occultare tali distrazioni di fondi, l'ufficiale avrebbe compiuto delle alterazioni contabili.

Un'altra imputazione a carico del capitano è quella di malversazioni a danno di militari, per avere cioè sottratto 648 mila lire appartenenti alla mensa e al circolo ufficiali, di cui il Richelmi era direttore. Inoltre è accusato di truffa perché compilò fatture fittizie alterando l'importo di quelle vere e procurandosi in questo modo un profitto di 240 mila lire. Infine, egli deve rispondere di falso per avere compilato ed essersi servito di fatture recanti la firma apocrifa di alcuni fornitori. Uno di questi è il commerciante Raimondo Cavallera, di Boves, che siederà sul banco degli imputati accanto al Richelmi. Il negoziante deve rispondere di truffa per avere concorso con l'ufficiale alla maggiorazione delle fatture relative alle proprie forniture, ricavandone un profitto di circa 200 mila lire.

n. m.

Quattordici quadri d'autore rubati di notte in una villa

(Dal nostro corrispondente)
Padova, 3 febbraio.

(p. v.) Un furto di 14 quadri di autore, del valore di circa 9 milioni, è avvenuto la notte scorsa in una villa disabitata a Pontecasale (Padova) di proprietà della contessa Maria Cavalli, residente a Brescia. I ladri, probabilmente «specialisti» in questo genere di imprese, sono penetrati nella villa attraverso una finestra, che hanno forzato; quindi hanno messo le mani sulle tele e su due preziose statuine. I malviventi sono scomparsi senza lasciare traccia.

Fermati gli attentatori alla sede del p.c. di Venezia

Sono tre giovani fascisti

(Dal nostro corrispondente)
Venezia, 3 febbraio.

(a. l.) Dopo due settimane di indagini, la questura ha identificato gli autori dell'attentato alla sezione comunista di Santa Maria Formosa, nel cui corridoio d'ingresso era stata deposta una bomba al tritolo. Gli arrestati sono l'albergatore Giovanni De Col, di 24 anni, abitante al Lido, e gli studenti mestrini Pier Giorgio Gradari, di 21 anni, e Paolo Silvestri, di 23 anni.

I tre giovani erano stati fermati la sera stessa dell'attentato assieme ad altri iscritti ad associazioni fasciste. Dopo gli interrogatori erano stati però rilasciati in quanto avevano fornito un alibi, ma la sua validità era stata poi inficiata nel corso delle indagini successive. Di qui il nuovo fermo dei tre maggiori indiziati. Essi, dopo essere rimasti in celle isolate per oltre ventiquattro ore, sono stati a lungo interrogati e dopo varie reticenze hanno finito con il confessare la loro partecipazione all'attentato. Hanno ammesso i fatti verso la mezzanotte nel corso di un drammatico confronto.

Collana etrusca da 200 milioni rubata dal museo di Grosseto

Il ladro si è lasciato chiudere nell'interno e vi è rimasto parte della notte - Asportate anche 15 preziose statuine

(Dal nostro corrispondente)
Grosseto, 3 febbraio.

La collana aurea di Vetulonia, un pezzo archeologico di grande valore, monili e quindici statuette in bronzo, sono stati rubati questa notte nel Museo etrusco grossetano dov'erano custoditi in urne di vetro. La collana etrusca è un pezzo unico al mondo e il suo prezzo venale non si può calcolare a meno di duecento milioni di lire.

La scoperta del furto è avvenuta alle ore 8 quando lo stabile, che oltre al museo ospita la biblioteca comunale al piano terreno e il liceo classico e il ginnasio ai piani superiori, è stato aperto dai bidelli. Il ladro, che evidentemente ha effettuato il colpo per «commissione» perché gli oggetti trafugati non sono facilmente commerciabili, si è fatto rinchiudere nello stabile sin dalle 19,30 della sera prima. Poi ha operato con tutta calma. Con un trapano si è aperto un passaggio nella porta del museo.

Infilata una mano nel foro ha fatto saltare i fermagli che assicurano i pannelli di compensato alla porta vetrata e quindi è entrato. La collana, gli anelli d'oro, gli orecchini e le monete, le gemme, erano tutti raccolti in una unica urna. Le statuette non più grosse di una mano, in un'altra. Tutti gli oggetti potevano essere sistemati comodamente in una comune borsa da studio. Il ladro è poi uscito dalla porta d'ingresso, situata sulla via Mazzini.

La collana è conosciuta in tutto il mondo. E' venuta alla luce durante gli scavi di Vetulonia. Decorata a pulviscolo, a rilievo, a filigrana e a lamina, costituisce uno dei più bei monili repertati nel territorio dell'antica Etruria. Databile al VI secolo a. C. misura una lunghezza di centimetri 53,50 ed è composta di 47 pezzi. E' decorata da linee parallele, da piccole sfere rilevate, da tralci, da fiori schematici, da conchiglie, da spirali e denti di lupo e di cinghiale.

Gli altri oggetti rubati sono: due paia di orecchini a forma di testa leonina, un paio di orecchini longobardi, un anello con corniola romano, 13 monete d'oro, 25 gemme scolpite, un anello in lamina aurea, con corniola sanguigna, tutti provenienti dagli scavi di Castiglion della Pescaia, la antica Salebro, e databili dal VI secolo a. C. al I secolo d. C.

v. d.

SPETTACOLI

Il Teatro Popolare Italiano all'Alfieri

«Questa sera si recita a soggetto» pretesto per le fantasie di Gassman

Va detto anzitutto che Pirandello c'entra e non c'entra nell'edizione di *Questa sera si recita a soggetto* che il Tpi di Vittorio Gassman presenta da due sere all'Alfieri. C'entra perché suo è in fondo il testo, o quello che ne è rimasto, e sono sue, anche se tolte da altre commedie e scritti, le battute e le frasi interpolate da Gassman e Guerrieri in questa loro «rielaborazione». Non c'entra perché Gassman qua ha soppresso, là ha aggiunto, disinvoltamente interpretando il dramma e addirittura stravolgendone il significato.

Parole grosse corrono alla penna: irriverente arbitrio, intollerabile mistificazione. Sono anche i pareri che già serpeggiavano ieri sera sia pure contrastati, dobbiamo ben dirlo, da coloro che parlavano di legittimo rammodernamento e intelligente riduzione. Ma prima ricordiamo che cosa era nel 1930 e, con buona grazia di Gassman, che cosa è ancora oggi, il dramma di Pirandello: esso fa parte, si sa, della trilogia del «teatro nel teatro» e affronta, tra i problemi sull'essenza dell'arte scenica, quello del conflitto tra il regista e gli interpreti. Una discussione sul teatro quindi e che si fa teatro a mano a mano che gli attori, dapprima guidati dal regista e poi contro di lui una volta «invasati» dal personaggi, recitano e rivivono davanti a noi una tragedia della gelosia, e altro ancora, in una cittadina siciliana.

Il dibattito sul teatro — si è detto l'irrequieto Gassman — è invecchiato. Sostituiamolo allora con un bel convegno tra attori, impresari e critici che discutano su Pirandello. E lo spettacolo si apre appunto con l'attore-regista in tuta che disserta intorno a un tavolo con sei o sette mascheroni. L'effetto è piuttosto confuso. Mentre si cerca di identificare questa o quella persona reale e di sceverare Pirandello dal pirandellismi, le sue opinioni da quelle dei suoi critici, la discussione finisce.

Per fortuna, del resto. E si passa agli esempi, che non sono altro poi che la rappresentazione delle varie scene del dramma siciliano. Ma mentre Pirandello aveva immaginato che esse fossero dirette da un certo dottor Hinkfuss di umori vagamente reinhardtiani, Gassman ha abolito questo personaggio, o, se volete, l'ha moltiplicato in sette tipi di registi, a ciascuno affidando il compito di rappresentare una determinata tendenza della moderna messinscena. Qui Pirandello, povero lui, davvero non ne ha colpa. Ma bisogna anche dire che Gassman, sebbene a volte sia irritante, più spesso riesce divertente. Ricordate «I tromboni» di Zardi? Gassman ha ripetuto press'a poco l'exploit impersonando lui stesso, con elaborate truccature, i vari registi.

Ecco il regista che ama il folclore allestire una processione sullo sfondo di giganteschi ex-voto; e il seguace della scuola epica, in basco maglione e giacca di cuoio, brechtianamente dirigere la scena del *cabaret* infarcendola di balletti e canzoncine; e ancora Bragaglia (questo e gli altri riferimenti sono precisi) costringere gli attori ai modi della commedia dell'arte. Il ricorso agli inserti filmati per le scene del teatro e del ridotto giustifica, si fa per dire, l'irruzione di un corpulento Orson Welles, al quale fa seguito uno stanislavskiano, e malignamente azzeccato, Luchino Visconti. E ancora, chi sa perché, il povero Simoni fino a un lunare Barrault in calzamaglia nera che vorrebbe tutto risolvere in chiave di pantomima.

Gassman parla e borbotta in varie lingue e dialetti, sta infilando propri soggettini sta recitando addirittura le didascalie pirandelliane. Ammicca, allude, insinua. Non è facile seguirlo, pure per gli attori che per assecondarlo debbono recitare in differenti stili: un esercizio di bravura nel quale fanno miracoli salvo a smontarsi ed a perdere di vista il dramma che solo nelle ultime due scene, per virtù propria e dei ritrovatisi Augusto Mastrantoni, Franco Graziosi ed Adriana Asti (applauditi a scena aperta), riprende quota e riconquista gli spettatori.

Invano: l'ultima scena è troncata a mezzo e risolta con una famosa battuta dei *Sei personaggi* («Ma che finzione! Realtà, signori, realtà!») che capovolge, ci sembra, l'intenzione dell'autore. Il quale poi deve prestare altre battute delle sue opere per un *recital* di tutta la Compagnia che chiude lo sconcertante spettacolo al quale concorrono l'ingegnosa scenografia e i bei costumi di Piero Zuffi, le musiche di Carpi, gli attori sunnominati con Laura Solari (un felice ritorno), Renata Mauro (un discreto esordio) ed i loro bravi compagni, oltre ad alcuni ideologhi secondo i quali la soluzione del conflitto tra il regista e gli attori dovrebbe allargarsi, se il teatro è specchio della vita e della società, a conflitto per la creazione di una nuova e libera convivenza sociale. Il pubblico, pur applaudendo, e anche con calore, sfolla perplesso.

vice

L'anima nera di Rosemarie



Nadia Tiller, l'indimenticabile protagonista di «La ragazza Rosemarie», fa parte con Gassman, Annette Stroyberg ed Eleonora Rossi Drago, del «cast» del film «Anima nera», tratto dalla commedia di Patroni Griffi

«Il fascino di Sophia è nel suo pudore» ha detto Cary Grant

Hollywood, 3 febbraio.

«Sophia Loren è dotata di una personalità magnetica che è stata sovente sfruttata male nei suoi film. I suoi veri doni sono stati travisati, si è messo l'accento su una femminilità aggressiva mentre il fascino di Sophia risiede nella sua discrezione, nel suo pudore, nel suo coraggio, nel suo senso dell'humour. Ha avuto bisogno di anni per dimostrare alla gente di essere un'ammirevole artista, per abbattere quella facciata dietro la quale la imprigionavano i produttori. Il suo splendore ora è perfetto, pienamente meritato, ed il suo trionfo è di essere riuscita a fondere il suo personaggio del cinema con l'essere umano che è nella realtà, senza perdere un solo istante il suo equilibrio».

E' Sophia Loren vista da Cary Grant. Il simpaticissimo divo americano ha compiuto in questi giorni 58 anni, età che porta allegramente, più seducente che mai con le tempie brizzolate. In tale occasione è stato intervistato dai giornalisti che, tra le altre domande, gli hanno chiesto che cosa ammiri nella donna. «La semplicità», ha risposto Grant, e per citare un esempio di attrice che proprio per la semplicità gli è particolarmente cara ha citato Sophia. Ha inoltre citato Doris Day «fresca come un mattino di primavera», Ingrid Bergman il cui «meraviglioso fluido umano mette tutte le altre donne nell'ombra» e Grace Kelly che è «la serenità personificata».

Teatro Stabile — Domani sera andranno in scena «Il berretto a sonagli» e «La giara» di Pirandello, terzo spettacolo della stagione dello Stabile. Lo spettacolo vuol essere il contributo di questo teatro alle celebrazioni pirandelliane. La regia dei due testi è stata curata da Franco Parenti.

Teatro Popolare Italiano — Oggi alle ore 10,30, in piazza Crispi (Barriera di Milano) Gassman e gli attori della sua compagnia si presenteranno al pubblico torinese, per un dibattito sull'attività del Teatro popolare italiano e sul repertorio di questa stagione.

Centro Universitario Cinematografico — Domani alle 21,15 e martedì alle 17,45 e 21,15 verrà proiettato per il ciclo su Jules Dassin «Colui che deve morire».

Cronaca televisiva

Una tribuna per Rascel

(v.) Quando iersera, cantando e ballando in una scena di «alta fedeltà», la Masiero è rimasta impigliata in un lembo della mantellina, abbiamo per un attimo sperato che un ruzzolone, senza alcuna conseguenza naturalmente per la brava Lauretta, venisse a rompere l'irritante monotonia di una rubrica che, già alla seconda puntata, si sta adagiando in uno schema fisso e immutabile. Non che lo spettacolo di Kramer non sia riuscito. Tutt'altro: ha eliminato saggiamente alcune cose che non avevano funzionato nella prima puntata (la storia di Kramer, ad esempio) e altre ha migliorato (le più elaborate imitazioni di Noschese che ha duettato con Dallara), ma ciò che la rubrica guadagna in perfezione tecnica, levigatezza, precisione lo perde in fantasia ed estro.

E' questo un difetto, già rilevato, di altre trasmissioni e proprio di Kramer, come il pur ottimo «Giardino d'inverno». Eppure non ci vorrebbe molto a movimentarlo. E' bastato ad esempio che Rascel comparisse nella parodia di «Tribuna politica» e incominciasse uno dei suoi famosi sproloqui perché il tono dello spettacolo mutasse: nulla di eccezionale, d'accordo ma era pur sempre un personaggio nuovo in una situazione nuova.

Nel rispondere alle imbarazzanti domande di un gruppo di cantanti e musicisti, Rascel se l'è cavata con abbastanza spirito e garbo e ha concluso in bellezza la sua esibizione con una piacevole parodia del cantautore.

Questa volta è mancata l'attrazione, il numero di grido come fu sabato scorso quello di Nancy Sinatra. Ma la voce gutturale di Zoe Collins e soprattutto la vertiginosa agilità di una coppia di ballerini negri, Steve e Jimmy Clark, non l'hanno fatto rimpiangere troppo. Insomma, ripetiamo, presi ad uno ad uno questi e gli altri numeri del programma erano irreprensibili; ma non si riesce a sottrarsi a un'impressione di fastidio pensando che già sabato prossimo (anzi domenica, per via del festival di Sanremo) saremo inesorabilmente condannati ad assistere a un'imitazione di Noschese, ad ascoltare una canzone sbadigliata con voce cavernosa dal leone della Perego, a seguire i virtuosismi di Kramer alla fisarmonica o di Pezzotta al trombone.

* *

Prima del telegiornale, ha preso l'avvio una nuova rubrica curata da Clemente Crispolti: «Taccuino spagnolo». Il primo numero, apertosi su immagini di chiese e di corride e giustificazione del suo titolo, «Spagna mistica e appassionata», è apparso scucito e convenzionale, sebbene alcune sequenze dalle Canarie abbiano dimostrato che è possibile trovare motivi inediti e spunti interessanti anche in paesi cinematograficamente sfruttati come la Spagna.

* *

Dopo un pomeriggio dedicato allo sport, salvo una parentesi per la tv dei ragazzi e lo stanteto telequiz turistico, il primo canale trasmette stasera dal Comunale di Firenze il «Nabucco» verdiano nell'esecuzione dell'orchestra e del coro (riudiremo il celeberrimo «Va pensiero») del Maggio musicale fiorentino, protagonista Ettore Bastianini. Gli appassionati della lirica se ne rallegreranno; gli altri si rivolgeranno al secondo canale per la terza puntata del giochetto a premi di Bongiorno. Ma «Caccia al numero» dura solo mezz'ora, poi toccherà di nuovo allo sport: le prospettive di coloro che non amano l'opera, e magari s'annoiano con il buon Mike, sono piuttosto magre.

Un film tedesco sul terrore nazista in Cecoslovacchia

Monaco di Baviera, 3 febb.

Una «troupe» cinematografica della Germania Occidentale si trasferirà alla fine della prossima primavera in Cecoslovacchia per girare un film sul terrore nazista a Praga durante l'ultima guerra.

Il regista Kurt Hoffmann ha dichiarato che un accordo preliminare su questo progetto è stato stipulato con gli studi Barandov di Praga e che la lavorazione del film avrà inizio a maggio o in giugno. Il film sarà tratto da un romanzo dello scrittore Ben-Gavriel.

I programmi TV e radio

TELEVISIONE - PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 10,15: La tv degli agricoltori.

11-12: S. Messa, dalla chiesa di S. Agata in Cremona.

16-17: Sei giorni ciclistica internazionale.

17,30: Per i ragazzi: a) Guardiamo insieme. Panorama di fatti, notizie e curiosità. b) Le fiabe di Andersen: Il burattinaio.

18,30: Telegiornale.

18,45: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico.

19,35: Itinerario quiz. Programma di indovinelli sulle regioni italiane. Presenta Edoardo Vergara.

20,20: Sport.

20,30: Segnale orario. Telegiornale.

21,05: Dal teatro comunale di Firenze: «Nabucco» opera in quattro atti di Giuseppe Verdi. Interpreti: Ettore Bastianini, Luigi Ottolini, Ivo Vinco, Mirella Parutto, Anna Maria Rota. Orchestra, coro e corpo di ballo del Maggio Musicale Fiorentino. Direttore d'orchestra Bruno Bartoletti, direttore del coro Andrea Morosini. Nel terzo intervallo: la domenica sportiva.

23,50: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 21,05: Caccia al numero. Gioco a premi presentato da Mike Bongiorno.

21,35: Telegiornale.

21,55: Cronaca registrata di una partita di calcio di serie A. Al termine: la domenica sportiva.

RADIO - PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Voci di italiani all'estero; 7,15: Musica per orchestra di archi; 7,40: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8,30: Vita nei campi; 8,55: L'informatore dei commercianti; 9,10: Armonie celesti; 9,30: Santa Messa; 10: Lettura e spiegazione del Vangelo; 10,15: Dal mondo cattolico; 10,30: Trasmissione per le forze armate; 11,15: Antologia di canzoni; 11,45: Casa nostra: circolo dei genitori; 12,20: Album musicale.

Ore 13: Giornale radio; 13,30: Il piccolo club; 14: Giornale radio; 14,15: Visto di transito; 14,30: Le interpretazioni di G. Arangi Lombardi; 15: Melodie allegre di Concina; 15,15: Tutto il calcio minuto per minuto; 16,45: Cuori in ascolto, di Nizza e Morbelli; 17,15: Concerto sinfonico, diretto da P. Klecky; 19: Canarie: sette isole fuori del tempo. Documentario di M. Pogliotti; 19,30: La giornata sportiva; 20: Album musicale.

20,30: Giornale radio; 21: Un incontro con Anna Moffo; 21,40: Carteggi d'amore; 22,05: Voci dal mondo; 22,35: Ciclo di concerti da camera «Rai» - Amici della musica di Venezia; 23,15: Giornale radio - Questo campionato di calcio, commento di E. Danese. Sei giorni ciclistica di Milano; 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 7,50: Voci d'Italiani all'estero; 8,30: Preludio della donna - I successi del mese; 10: Gran gala - Panorama di varietà; 11: Musica per un giorno di festa; 11,30: Parla il programmista; 11,45: Sala stampa sport; 13: Rascel, presenta: Canzoni degli anni 30; 13,30: Primo giornale; 14: Scatola a sorpresa; 14,05: I nostri cantanti; 14: I dischi della settimana; 15,35: Album di canzoni; 16: Il tergicristallo - Rivista di Brancacci e Grieco.

Ore 17: Musica e sport - Nel corso del programma: Ippica: dall'Ippodromo delle Capannelle in Roma «Grande steeple di Roma» - Ciclismo: Sei giorni di Milano; 18,30: Ballate con noi; 19,30: Motivi in tasca; 20: Radiosera; 20,30: Venti e trenta express. Varietà di Faele e Verde. 21,40: Radionotte; 21,45: Musica nella sera; 22,30: Domenica sport; 23: Notizie di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 16: Parla il programmista; 16,15: Teatro nero e rosa di Anouilh: Colombe; 18,20: Musiche di H. Wolf; 18,30: La rassegna; 19: musiche di F. Mendelssohn; 19,15: Biblioteca; 19,45: Le nostre città crescono in fretta; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del terzo; 21,30: Il diario di un pazzo, di H. Searle. Direttore F. Scaglia - La rana saltatrice, di L. Foss. Direttore E. Gracis; 22,40: Le democrazie popolari nelle relazioni internazionali; 23,15: Congedo.

Ultime indiscrezioni [redacted] pochi giorni [redacted] scattare del Festival [redacted]

Cantanti [redacted] canzoni daranno inizio giovedì [redacted] battaglia [redacted] Sanremo che vale milioni

Ogni anno, dietro [redacted] quinte si svolge [redacted] tenzone serrata, [redacted] episodi [redacted] poliziesco - Ed è logico: [redacted] «motivo» affermato rende anche decine di milioni - Artisti, autori ed [redacted] non hanno ancora perso ogni speranza che la rassegna sia integralmente trasmessa [redacted] televisione

(Dal nostro inviato speciale)
Sanremo, 3 febbraio.

Quando si avvicina il Festival della canzone il paese si divide in tre partiti. Il primo è quello degli appassionati sinceri e ingenui, che si appagano e si commuovono, restando per ore e ore in ascolto davanti alla radio o al televisore; non badano ai possibili aspetti comici o grotteschi della manifestazione, imparano a memoria, o quasi, le parole e i motivi; riconoscono la voce e la fisionomia dei cantanti. Secon[redacted] partito è quello degli [redacted]ceri. Essi nascondono sotto la ironia e sotto maliziosi commenti il loro interesse; critican[redacted] amaramente restano in fedelissimo e instancabile ascolto. Terzo, infine, il partito di quelli che ascoltano distrattamente o per [redacted]. Ad eccezione dei militanti nel primo partito, tutti guardano a Sanremo con ironia e sufficienza.

Osservando il Festival da vicino, ironia e sufficienza cedono al timore che si prova di fronte ad una macchina complessa, potente e misteriosa. Confesso di non essere finora riuscito a comprendere perfettamente il [redacted] funzionamento. Posso sintetizzarlo così: nelle prime due serate [redacted] arriverà alla selezione delle dodici canzoni miglior., che saranno eseguite la sera del 10 febbraio, a conclusione del Festival. Il giudizio conclusivo, con la graduatoria, sarà riservato ad un concorso nazionale, abbinato all'Enalotto. Pensando che una spiegazione tecnica approfondita non interessi affatto il lettore tiepido e che sia superflua per quello che segue la letteratura specializzata, dirò soltanto che non ci può essere una canzone vincente a San[redacted]. I motivi sono tecnici: la Società degli autori vieta da due anni ai suoi associati la partecipazione a concorsi con classifica finale. Se Sanremo laureasse [redacted] vincitore, questo dovrebbe pagare fortissime multe. Non pretendiamo tanto sacrificio: accontentiamoci dunque di una rassegna canora, aspettando fino al [redacted] febbraio quando sapremo dai risultati [redacted] «votofestival» qual è la canzone dell'anno.

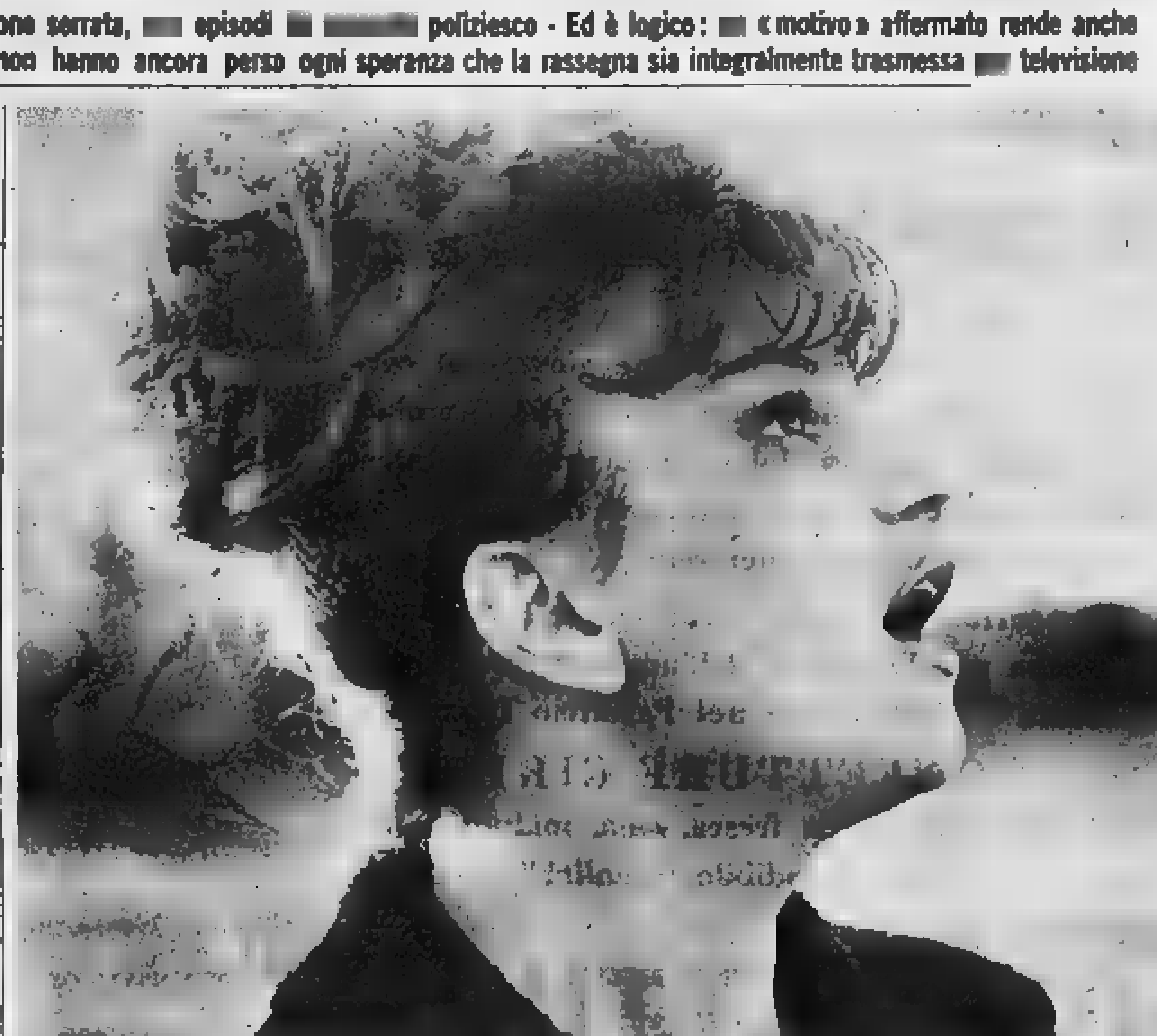
Rinunciamo a proseguire su questo terreno e facciamo un [redacted] piccola guerra [redacted] corso fra Sanremo e Rai-tv, che mostra una certa aria di sufficienza verso la manifestazione. Sufficienza ingiustificata, pensando alla qualità media dei programmi e ricordando che, dopo tutto, Sanremo ha lanciato nel mondo parecchie canzoni italiane di grandissimo successo. Alcune, belle e genuine, entrarono nel patrimonio comune della musica leggera, che era quasi esclusi[redacted] arricchita dall'Ame[redacted] Francia. Modugno, [redacted] *Piove*, può paragonarsi agli universalmente noti cantanti e autori popolari fran[redacted]. E' ben vero che per una canzone buona e genuina a Sanremo ne arrivano troppe che provocano [redacted] o irritazione.

Non esageriamo, però, nella severità, come ha fatto la radiotelevisione, che ha accettato a malincuore di trasmettere per radio le [redacted] prime serate e per televisione la terza. Non si capisce perché si largheggi nel nutrire gli italiani con canzonette a grosse dosi quotidiane, usando poi severità e misura verso il [redacted] di Sanremo, che ai suoi inizi fu ottimo strumento di propaganda per la radio e per la televisione. La tv è irremovibile, ma cantanti, autori, editori, non hanno perduto la speranza di vedere riprese e trasmesse tutte le serate, [redacted] soltanto quella conclusiva. Lunedì [redacted] no la [redacted] direzione della Rai a Roma, in via del Babuino.

Vediamo ora quello che promette il Festival 1962: quarantadue cantanti, troppi per elencarne i nomi. Alcuni di sicuro affetto: Modugno [redacted] in coppia con Claudio Villa per cantare la sua canzone, «Addio, addio»; l'abbinamento sembra ricco di promesse e di contrasti. Il comico Bramieri si alternerà con Pierre e anche questo annuncio è degno di rilievo. Non ci sarà Mina, [redacted] avremo Milva. Mancheranno alcuni grandi «urlatori», ma ci saranno parecchi reduci della canzone. [redacted] Dorelli, Sentieri, Tajoli. E accanto alle dive compariranno [redacted] giovanissime [redacted] nomi inespicabili, come Sebena o Tanya; tutte promettenti, assicurano gli esperti delle pubblicazioni specializzate, che in questi giorni vanno a ruba. Due le orchestre, quella diretta da Angelini e quella [redacted] Gianni Ferrio. Presentatore sarà Renato Tagliani, fiancheggiato da una giovane attrice, Vicky Ludovisi.

Fra cinque giorni, [redacted] febbraio, il Festival avrà inizio. Dicono, ogni anno, che dietro le quinte si svolge [redacted] battaglia serrata, con episodi [redacted] racconto poliziesco. Un motivo affermato, è risaputo, vale decine [redacted] milioni. Prepariamoci a seguire la tenzone.

Mario Fazio



Tutte [redacted] previsioni sono concordi [redacted] Milva [redacted] la «regina» di questo [redacted] (Telef.)

— SULLO SCHERMO —

«Banditi [redacted] Orgosolo»: povertà [redacted] tempo nell'umile e desolata Sardegna dei pastori

«Le italiane [redacted] l'amore»: problemi sessuali in undici episodi

(Doria) — *Banditi a Orgosolo è stato una delle più liete sorprese dell'ultima Mostra veneziana, ove si conquistò, con pieno diritto, il premio dell'«opera prima». [redacted] l'importanza del film eccede quel riconoscimento che di solito vien dato a film d'una sia pur splendida acerbità.* Banditi a Orgosolo *è invece un'opera sentita e realizzata con piena padronanza di contenuto e di forma; un film castigato di rinunce, chiuso in una sua linea di austera meditazione artistica e sociale.*

Ne è autore il siciliano Vittorio de Seta, che dalla sua lunga e illustre esperienza [redacted] documentarista, ha tolto il fondo della vicenda: l'umile Sardegna dei pastori che sembrano ancora vivere fuori del patto sociale, in mezzo a una povertà senza tempo, non l'ombroso puntiglio degli uomini dimenticati dalla civiltà (tanti appigli [redacted] polemica sociale che il film si accontenta di proporre fra le pieghe del racconto); ma quel fondo è quanto la più possibile disadorno e genuino, e la vicenda gli si allaccia senza sforzo, come una risultante di quella natura, di quei costumi così affettuosamente scrutati. [redacted] che in ogni documentarista [redacted] il germe d'un lirico, De Seta ha avuto il gran merito di saperlo soffocare, rinunciando a ogni effusione soggettiva, pur di far parlare [redacted]. In questo ha [redacted] fin troppo rigore magro, con le costole in fuori, il suo film è di quelli che risultano «difficili» per eccesso di semplicità, per un troppo esplicito ripudio degli allettamenti spettacolari. Così lo diranno «il film delle pecore», [redacted] pensare che poteva anche [redacted] grande elogio.

La storia è tutta qui. Com[redacted] in [redacted] rapina di bestia[redacted] e nell'omicidio d'un carabiniere. [redacted]ele, un pastore analfabeta della Barbagia, [redacted] pensa a far valere la propria innocenza [redacted] le vie legali che oscuramente lo spaventano; ma semplicemente scappa su per le montagne, facendosi aiutare dal fratellino Peppeddu a spingere avanti [redacted] pecore, sua sola ricchezza. I carabinieri inseguono il fuggitivo in cui vedono un colpevole; e quella fuga è una [redacted] ma umanissima sequenza, perché nell'aspro viaggio [redacted] pecore soccombono tutte, e Michele si ritrova sbandito da casa e povero affatto. Dovendo pur vivere, la sua rozza logica gli suggerisce di farsi bandito; e così egli diventa quello che gli altri, non lui, [redacted] voluto che diventasse. Il film [redacted] conchiude sulla [redacted] prima impresa, come a segnare il principio d'un altro e più fosco racconto.

Banditi a Orgosolo, *intitolato così per ironia, è dunque un film tanto semplice [redacted] lineare quanto denso di significati. Lo spettatore può svilupparne i potenziali; [redacted] il regista non ha avuto occhi che per gli umani, e specialmente per l'animo tenero e chiuso del pastore sardo, [redacted] cui ha forzato la porta senza parere, con la nuda esposizione dei fatti. Sotto [redacted] però dato sentire l'illuminante osservazione, per cui quella fuga sui monti, pur andando[redacted] rasente al documentario, non è quasi mai un documentario, ma la storia sofferta di Michele; e quei scarni dialoghi col fratellino, pur così scarsi ed evasivi, diventano per chi sa sentire un compiuto parlare. Teso all'essenzialità, De Seta ha talvolta scarnito troppo il suo film che qua e là mette fuori lo scheletro del saggio; ma è un difetto [redacted] rivela che attesta l'impegno del narratore, il suo costante proposito di tener fede [redacted]. Al quale [redacted] piegato anche il paesaggio sardo, squallido e toccante, e gli attori (per chiamarli [redacted]), che sembrano far parte [redacted] non meno delle pecore e dei sassi: il forte Michele Cossu, il piccolo Peppeddu Cossu e Vittorio Pisano.*

* *

(Vittoria) — *La cronaca è la musa [redacted] secolo; e l'«inchiesta» [redacted] delle sue forme più fortunate. Amano le donne italiane [redacted] maniera diversa dalle altre donne? Agli autori di* La italiane e l'amore, *undici registi per undici episodi, è piaciuto crederlo. Nato da un'idea di Cesare Zavattini, il film s'inserisce nel filone [redacted] film-inchiesta inaugurato da noi nove anni fa con «Amore in città». Un saggio di Gabriella Parca — «Le italiane si confessano» — scrematura delle «confidenze» e «piccole poste» delle lettrici di rotocalco, è a sua volta all'origine dell'idea zavattiniana.*

Le italiane e l'amore, oggetto i vari rispetti psicologici e sociali. Senza impertinenza si può dire che queste disamine [redacted] si fanno senza tenere un grandissimo conto della stupidità dei soggetti, anche se balbuzia, per le donne, fragilità, e per gli uomini, rapacità. Questo conto il film [redacted] sotto lo tiene; per cui ci pare che provveda più [redacted] divertimento volgaruccio d'un giorno, che [redacted] miglioramento del rapporto fra i sessi.

Undici registi con a disposizione poco più [redacted] dieci minuti [redacted] possono fare miracoli di omogeneità. Le italiane e l'amore anticipa su toni diversi, e tocca allo spettatore, se ne ha voglia, tirare le somme. Qui i problemi sono appena enunciati: da Nelo [redacted] «Le ragazze madri», da Lorenza Mazzetti «I bambini»; da Florestano Vancini «La separazione legale», da Giulio Questi «Viaggio di nozze», e [redacted] via per una tematica sconnessa che comprende anche «La sfregiata» (Piero Nelli), «Le adolescenti» (Francesco Maselli), «Gli adulteri» (Marco Ferreri), «La frenesia del [redacted]» (Giulio Macchi), «La telefonata», ossia la vedova bianca (Gianfranco Mingozzi), «Il matrimonio assurdo» (Carlo Musso) e finalmente «La prova d'amore», che sarebbe volgarmente la frittata fatta prima [redacted] tempo per l'impronitudine del fidanzato (regia di Gianvittorio Baldi).

Le ispirazioni [redacted]: documentarismo puro, fumisteria, sociologia applicata, me[redacted] novella, bozzetto e satira. Con brillii parziali e risultati spesso discreti. Il film, o quello che è, si può considerare un'occasione di cinema sperimentale per giovani registi; taluni [redacted] questi capitoli (di cui i migliori sono quelli [redacted] aneddotici, più socialmente impegnati) forse un giorno potrebbero mettere [redacted] ali. E anche dalla ricchissima galleria di volti qualcosa è lecito attendersi. l. p.

Bomba [redacted] mano scoperta nel cinema che proietta il [redacted] Mussolini

Prato, 3 febbraio.

Il commissariato [redacted] polizia sta svolgendo [redacted] in merito [redacted] ordigno [redacted] perto sotto [redacted] poltrona di un cinema pratese dove da due giorni si proietta il film: «Benito Mussolini, anatomia di un dittatore».

Si tratta di [redacted] bomba a mano del tipo «balilla», alla quale [redacted] tolta la sicura. L'ordigno era stato collocato sotto [redacted] poltrona della «galleria» del cinema e scoperto da una persona addetta alle pulizie.



Due «debuttanti» a Sanremo: l'eritrea Tanya (a sinistra) e la [redacted] Edda Montanari

I trentadue “motivi„ [redacted]

1 - UN'ANIMA LEGGERA — di Bergamini-Rolla (Arturo Testa-Jolanda Rossin).
2 - CIPRIA DI [redacted] — di Mazzocco-Marotta (Joe Sentieri-Aurelio Fierro).
3 - BUONGIORNO AMORE — di Guidi-Dorelli (Johnny Dorelli-Betty Curtis).
4 - LUI ANDAVA [redacted] CAVALLO — [redacted] Ravasini-Nisa (Gino Bramieri-Aurelio Fierro).
5 - TANGO ITALIANO — [redacted] Malgoni-Palleai-Beretta (Milva-Sergio Bruni).
6 - PESCA TU CHE [redacted] ANCH'IO — di Di Lazzaro-Bixio-Cherubini (Gino Bramieri-Torrebruno).
7 - LUMICINI ROSSI — di Faber-Testoni (Wilma [redacted] Angelis-Lucia Altieri).
8 - GONDOLI' GONDOLA' — di Carosone-Nisa (Ernesto Bonino-Sergio Bruni).
9 - L'ANELLINO — di Lojacono-Nisa (Corrado Lojacono-Luciano Tajoli).
10 - L'OMBRELLONE — di Calvi-Chiosso (Johnny Dorelli-Gloria Christian).
11 - CENTOMILA VOLTE — di Cassi-De Bernardi (Arturo Testa-Jolanda Rossin).
12 - QUAN[redacted] IL VENTO [redacted] — di Palomba-Viso (Aura D'Angelo-Claudio Villa).
13 - I DUE CIPRESSI — di Piatigni-Testoni (Rossana-Gian Costello).
14 - CONTA LE STELLE — di [redacted] Paola-Bertini (Silvia Guidi-Jenny Luna).
[redacted] - COSE INUTILI — [redacted] Meccia-Tognazzi (Fausto Cigliano-Jenny Luna).
16 - STANOTTE AL LUNA PARK — [redacted] C. A. Rossi-Pallavicini-Biri (Milva-Miriam del [redacted]).
17 - IL CIELO CAMMINA — di Rusciano-Bertini (Luciano Tajoli-Betty Curtis).
[redacted] - INNAMORATI — [redacted] D'Anzi-Panzeri (Gene Colonnello-Gloria Christian).
19 - ADDIO ADDIO — [redacted] Modugno-Migliacci (Domenico Modugno-Claudio Villa).
20 - INVENTIAMO LA VITA — di Mascheroni-Testoni (Nunzio Gallo-Rocco Montana).
21 - L'ULTIMO PEZZO DI [redacted] — [redacted] Conte-Gallo-Corte-Zanfagna (Nunzio Gallo-Bruna Lelli).
22 - QUANDO... QUANDO... QUANDO — di Testa-Tony Renis (Tony Renis-Emilio Pericoli).
23 - I [redacted] DELLA FELICITA' — [redacted] Sciorilli-Ranzato (Wilma [redacted] Angelis-Tanya).
24 - PASSA IL TEMPO — di Taccani-Bertini (Flo Sandon's-[redacted] D'Alba).
25 - OCCHI SENZA LACRIME — [redacted] Gratticì-Eros Macchi (Pier Filippi-Cocky Mazzetti).
26 - ASPETTANDOTI — di Seracini-D'Acquisto (Tonina Torrielli-Nelly Fioramonti).
27 - VITA — [redacted] Concina-Bixio-Cherubini (Narciso Parigi-Giorgio Consolini).
28 - [redacted] SULL'ACQUA — di Pallabrino-D'Acquisto (Wanda Romanelli-Nelly Fioramonti).
29 - IL NOSTRO AMORE — di Panzuti-Pinchi (Rondinella-Gesi Sebena).
30 - PRIMA DEL PARADISO — [redacted] Vantellini-Pinchi (Flo Sandon's-Edda Montanari).
31 - TOBIA — di Donida-Mogol-Testa (Cocky Mazzetti-Joe Sentieri).
32 - [redacted] DI ROSSO — di [redacted] (Mario Abbate-Fausto Cigliano).

CINEMA E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola. (tel. 53-133)
Alfieri: ore 15,30 e 21,15 Teatro Popolare Italiano diretto da Vittorio Gassman «Questa sera si recita a soggetto» di Pirandello.
Carignano: 15,30-21,15 Macario in «Amante diabolico». 3 atti [redacted] Mario Amendola. Ultime 2 recite.
Gianduja Marionette Lupi nuova sede v. S. Teresa 5: ore 16 «Cappuccetto rosso» e «Circo equestre».
Ridotto del Romano: ore 22 Il Teatro delle Dieci presenta quattro atti unici di R. De Obaldia.
Teatro Stabile: da domani ore 21,15 «Il berretto a sonagli» e «La giara» di L. Pirandello.
Alcione: Rivista Mario Breccia - Ines Ferraris ore 16 - 18 - 21,15.
Maffei: «Studio uno», [redacted] Rivista Mario Ferrero - Nella Colombo - Maria Palumbo ore 15-18-21,15.
La Bussola (via Po 9): Mostra personale di Giuseppe Capogrossi. Orario: 11-13.
La Cavarrina (p. Cavour 10) Manzù disegni, litografie ore 16-19.
Galleria Narciso (p. C. Felice 18): Mostra di Luigi Bartolini.
Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 omaggio a Christian-Jaque «Ricordi perduti» di Christian-Jaque con E. Feuillère, P. Brasseur, F. Perier, A. Delair, G. Philipe, D. Delorme. (Francia 1950 versione italiana minuti 105). Vietato ai minori.
Al Bagatelle Everlete's Club: 21-2 Whisky à Gogo più - Strada per Cavoretto 2 - telefono 679-978
Al Fineldo Club (p. Solferino, tel. 42-632) 16,30; 21-1 compl. Lanfranco canta N. Genovese, F. Franchi.
Al Nirvana 16 e 21 canta Vasquez.
Apollo Danze: ore 21 Complesso The Five Devils.
Arlecchino Danze ore 15,30 e 21,15 Complesso Piero Giorgetti.
Augustus: 16,30 e [redacted] Andreghetti.
Brasa: 15-21 canta Lilly Franca.
Castellino: 16,30 e 21 I Paladini.
Da Beccarelli: ore 21 I Milio's
Eden Danze: 16,30 e 21 Renatino.
Faro Danze 16 e 21 Franco Willy.
Fortino: 16 e 21 Les Jongleurs.
Gay Sala ore 16,30-21 Complesso Franchi Alberio canta Lotti.
Gay Villa - Whisky à Gogo (corso Moncalieri 53): 21; sab. fest. 16-21.
Gaudio Danze (v. S. Massimo 14): ore 16 e 21 Orch. The 4 Gio.
Hollywood: 16 e 21 Rocfercia
La Cicala Danze Ristorante, Cavoretto ore 16 e 21 Ferrarone
La Perla 16 e 21 John Valente's.
La Rotonda: 16 e 21 I Luna Rei.
La Serenella: 16 e 21 Spinel[redacted].
Le Grillon Danze Nichelino. ore 21 Complesso Louis T. 96
Lido Whisky à Gogo (Moncalieri 127, tel. 687.016): 21; fest. 16 e 21.
Mazzena Danze (p. Massaua 6): ore 16 e 21 Orchestra Blue Men
Monkey Club Whisky à Gogo (Gramsci 15): 21; giov. fest. 17-21.
Plateau Dansant Lutrario 16 e 21 Ferraris. Scuola ballo gratuita.
Principe 16-21 Complesso Rocky.
Somerey Whisky à Gogo (p. C. Felice 60) ore 21, sab. fest. 16 e 21
Trocadero: 16,30; 21-3 I Castellani.
Whisky Notte v. Giolio 1 (667-663) tutte sere 21, festivi 16 e [redacted]
Chatham Night Club: Attrazioni.
Columbia Night Club: Attrazioni.
Eubert Club, via Cavour 8: 22 - 4.
Moulin Rouge p. Carlina t. 44-270: Attraz. intern. ore 14,30 matinée.
Tavernetta (t. 547-583) attr. int.
Palazzo del Ghiaccio al Valentino ore 9-12; 15-18 e 21-23.
Karts Torino Esposizioni (Valentino): noleggio Or. 16-19; 21-24

ECHI SPETTACOLI

LA ROTONDA VALENTINO
Ore 16 e 21 trattenimenti
ORCH. I LUNA REI
canta Maria Tomelli

HOLLYWOOD DANZE
Ore 16 ingresso e consumazione Cavalieri L. 600 - Dame L. 300
Ore 21 gran serata danzante con ROCCASECCA - D'ANGELI - GARIGLIO

LA SERENELLA
Spinardi e il suo complesso 16 matinée; 21 elegante serata
Martedì concorso canto dilettanti

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Barabba» in tech. con A. Quinn, S. Mangano, Gassman, Palance, Borgnine. Ultimo ore 22.
Astor: «I sogni muoiono all'alba» di I. Montanelli con L. Massari.
Corso: «L'erede di Al Capone» V. Morrow, L. Parrish, R. Denton.
Cristallo: «Divorzio all'italiana» con Marcello Mastroianni, Daniela Rocca. Or. 14-16-18,10-20,10-22,20
Doria: «Banditi a Orgosolo» di Vittorio de Seta
Ideal: «I comanceros» John Wayne, Stuart Whitman, scope color Or. 14,10-16,15-18,20-20,25-22,30.
Lux: «Colazione da Tiffany» in technicolor con Audrey Hepburn, George Peppard e Mickey Rooney
Reposi: «Uno sguardo dal ponte» Raf Vallone e Jean Sorel. Vietato.
Romano: «Benito Mussolini», un film di R. Rossellini. Commento parlato di E. Biagi
Vittoria: «Le italiane e l'amore».
Ariston: «Vincitori e vinti» Tracy, Lancaster, Widmark. Ult. 21,45.
Arlecchino «Fanny» M. Chevalier, A. Dickinson, Noël Noël, tec. Viet.
Augustus «L'occhio caldo [redacted] cielo» eastmancolor, Rock Hudson, [redacted] Douglas e D. Malone. Ult. 22.
Metropol (v. Princ. Tommaso 5): «Il giardino della violenza» [redacted] Lancaster, Shelley Winters. Viet.
Nazionale: «Madame Sans-Gêne» techn. Sophia Loren. Ult. giorno.
Torino: «Il mantenuto» Ugo Tognazzi, Marisa Merlini. Ap. ore 14.
Alessandria: «I leoni scatenati» Cardinale, Darrieux, Morgan, [redacted]
Capitol: «I leoni scatenati» [redacted] Cardinale, Darrieux, Morgan, sc.
Faro: «I leoni scatenati» C. Cardinale, D. Darrieux, Morgan, sc.
Fiamma: «I 2 volti della vendetta» tech. Brando, Malden, Jurado
Hollywood: «Il grande spettacolo» E. Williams, C. Robertson, sc. col.
Maffei: «Studio uno», bis» Rivista Mario Ferrero - N. Colombo - M. Palumbo 16 - 18 - 21,15 Film: «Gli incensurati» Tognazzi.
Massimo «Accattone» di Pier Paolo Pasolini. Viet. in. 21,30, ult. [redacted]
Orfeo: «La spia [redacted] secolo» Richard Sorge, sc. di Yves Ciampi.
Principe: «La spia del secolo» T. Holtzmann, Hans, Messmer.
Statuto «Accattone» di Pier Paolo Pasolini. Vietato. Ultimo giorno.
Adriano: «I bucanieri» technic., Y. Brynner, C. Heston, C. Boyer.
Alcione: «Ercole alla conquista di Atlantide» techn. e Riv. Mario Breccia-Ines Ferraris 16-18-21,15.
Alpi: «I masnadieri» colori [redacted] D. Rocca, A. Cifariello, Sannas.
La Perla: «I due nemici» sc. tech. Alberto Sordi, David Niven.
Regina: «Il gigante di Metropolis» Gordon Mitchell, L. Ortel, col.
Asti: «Scandali al mare» color. Montaini, Vianello, Valori. A. 14.
Cravevere: «La sfida del 3° [redacted]» technic., M. Rennie. Ap. ore 15.
Milano: «Notte del grande assalto» e «Fontana di Trevi»
Olimpia: «Le 7 sfide» col. Fury.
Po: «Ercole alla conquista di Atlantide» technic. Reg Park.
P. Nuova «Il terrore dei barbari» e «Fontana di Trevi»
S. Felice: «I canadesi» tech. sc. Robert Ryan, J. Dehner. Ap. 14.
Esperia: «I [redacted]» techn. sc., R. Mitchum, D. Kerr, P. Ustinov.
Giardino: «Joselito il canto dell'usignolo» Metrocolor scope.
Italiano: «La vacca e il prigioniero» con Fernandel
Madonna Rosa: «Ultima notte a Warlock» R. Widmark, Fonda, tec. s. **Mita:** Ragazzo tuttofare. Lewis.
Viareggio: «Diavolo alle 4» tech. Frank Sinatra, Spencer Tracy.
Araldo: «Maciste nella terra dei ciclopi» tech. sc. M. Gordon
Ellero: «Il giudizio universale», Sordi, Gassman, Mangano. Ap. 15.
Frejus: «Labbra [redacted]» Gabriele Ferzetti, Jeanne Valerie.
Nuovo «I quattro disperati» Jeff Chandler, John Saxon, M. Hunt.
Oratorio: «Il segreto della bunte» e «La mantide omicida».
S. Paolo: «Mondo [redacted] notte n. 2» [redacted] technirama. Ultimo giorno.
Ardito: [redacted]iste nella terra [redacted] ciclopi» tech. scope, M. Forest.
Belgio Cavalcarono insieme, tech.
Cavallo «Il professore fra le nuvole» Fred Mac Murray. Segue «Scoiattolo volante» col. Disney.
Eridano: «Mondo di notte n. 2» technicolor technirama.
La Salle: «Legioni [redacted] Cleopatra» sc. col. L. Christal, E. Manni.
Grappo: «Colosso di Rodi» techn.
Monviso: «La mia terra» technic. R. Hudson, Simmons. Ap. ore 14.
S. Giulia: «Ballata di un soldato» V. Ivashov, Prohorienko. Ap. [redacted]
S. Venezia «La furia [redacted] barbari» sc. col. E. Purdom, R. [redacted]
Astra: «Il giudizio universale», A. Sordi, V. Gassman, S. Mangano
Bernini: «Erba del vicino è sempre più verde» techn. Cary Grant, D. Kerr, R. Mitchum, Simmons.
Ellero: «Vendetta dei barbari» sc. tech. Anthony Steel, D. Roma.
Esedra: «La mia terra» scope, Rock Hudson, Jean Simmons.
Europa: «Baccanali di Tiberio» Chiari, Tognazzi, technicolor.
Excelsior: «I forzati del piacere» colori, Mara Lane, M. Read
Massaua: «I due volti della vendetta» tech. Marlon Brando, Karl Malden, Katy Jurado, Pellicer.
Odeon «Cavalcarono insieme» tec. James Stewart, Richard Widmark
Star: «Mondo di notte n. 2» tech. technirama. Vietato ai minori.
Adua: «Eroi del Pacifico» colori, Var. Agnello-Orbecchi 15,30-21,15.
Aurora: «Passo Oregon» sc. col. John Ericson, L. Albright.
Bacca: «Grande pescatore» techn. scope. H. Keel, S. Kohner.
Brescia: «Il figlio di Kocise» col. Rock Hudson, [redacted]bara Rush
Châtillon: «La rivolta dei mercenari» V. Mayo, C. Sanmartin
Edelweiss: «Antinea» technicol. Haya Harareet, Amedeo Nazzari.
Eri-Dea Borah schiava Cartagine
Falchera «La cinciarra» S. Loren.
Fortino: «Un dollaro di fifa» col. Tognazzi, Chiari e Grande Comp. Stabile Teatro Fortino 18-19-21.
Lanieri: «Masah lo schiavo di Cartagine» col. scope. Jack Palance.
Maler: «Ben-Hur» col. Charlton Heston, Hawkins 13,30-17,20-21,00.
Nord: «Ritratto in [redacted]» col. L. Turner, S. Dee, A. Quinn.
Palermo «Seminole» [redacted] Hudson.
S. Gaetano Figlio di Montecristo e «Gianni e Pinotto detectives».
Sociale «Mondo [redacted] notte n. 2» col.
Zenit: «La battaglia di Alamo» tech. sc. John Wayne, R. Widmark, L. Harvey, 15 - 18,30 - 21,30.
Baretti «Merletto di mezzanotte» tech. sc. Doris Day, R. Harrison.
Cabiria: «Maciste l'uomo più forte del mondo» tech. sc. M. Forest.
Colosseo: «I due nemici» A. Sordi, D. Niven, Wilding, sc. tech.
Continental: «Vento caldo» techn. Troy Donahue, Connie Stevens.
Flora (Moncalieri 241) «Erba del vicino è sempre più verde» scope techn. Grant, Kerr, Mitchum
Italia: «Il diavolo alle quattro» tech. sc. F. Sinatra, S. Tracy.
Moderno: «Un uomo da vendere» tec. e «Avventurieri del Mekong»
Nizza «Katia regina senza corona» technicolor con Romy Schneider.
Piemonte «Maciste contro il vampiro» scope tech. G. Scott, J. Sernas, L. Ruffo, G. M. Canale.
S. Carlo: «Sette strade al tramonto» A. Murphy, B. Sullivan, tech.
Speria: «Letto di spine» sc. tech. Richard Burton, S. Rush
Diana: «La viaccia» Claudia Cardinale, Jean Paul Belmondo.
Dora: «Le vergini di Roma» col. L. Jourdan, S. Sims, Courcel
Roma: «Torna a settembre» tech. G. Lollobrigida, R. Hudson, Dee.
Umbria «Alamo» Sterling Hayden.
Alba: «Esther e il re» tech [redacted] con Joan Collins, Richard Egan.
Ambra: «Vendetta dei barbari» sc. col. [redacted] Rocca, Anthony Steel.
Apollo: «I due nemici» sc. tech. Alberto Sordi, David Niven
Cuneo: «Inferno nella stratosfera» scope, colori, Ryo Ikebe.
Edera: «Solimano» scope technic. J. Sernas, J. Valerie, E. Purdom
Lucento: «5 marines per 100 ragazze» tech. sc. Tognazzi, Lisi.
Lutrario: «La città spietata» con Kirk Douglas. E. G. Marshall.
Massalia: «Il grande matador» sc. col. Anthony Quinn, M. O'Hara.
Marialda: «Robin Hood e i pirati» Lex Barker scope colori e «7 canzoni per 7 sorelle» Claudio Villa, Loretta De Luca
Pio XI (v. Lucento 3): «Pirati della costa» sc. col. Barker, Orfei.
Splendor «Francesco d'Assisi» [redacted] col. B. Dillman, W. Armendariz. Segue «Tom e Jerry» a colori.

Unione Musicale. — Domani [redacted]ra, al Conservatorio, concerto [redacted] Trio di Torino composto dal violinista Angelo Stefanato (violino di spalla dell'orchestra sinfonica della Rai), dalla pianista Margaret Barton e dal violoncellista Umberto Egaddi. Il complesso, che si presenta per la prima volta al pubblico torinese, eseguirà musiche di Mozart (Trio [redacted] bemolle K. 502), Shostakovic (Trio [redacted] e Brahms (Trio in [redacted] op. [redacted] n. 1).

— Oggi al cinema —

Anche questa settimana, nelle sale [redacted] prima visione, rilevante è la percentuale dei film [redacted] derivati da soggetti nati apposta per il cinema. Su dieci pellicole, tre sole [redacted]no di estrazione teatrale, romanzesca, o comunque libraria: e una delle tre («Mussolini») è un documentario [redacted] montaggio, [redacted] da materiale di cineteca [redacted] biblioteca.

Una commedia e, prima della commedia, [redacted] diretta, sofferta esperienza di inviato speciale, ha fornito a Indro Montanelli [redacted] elementi base di:

I sogni muoiono [redacted]: un bianco e nero dove la testimonianza di un evento storico — le ultime ore di [redacted]pest 1956 non ancora invasa dai carri armati sovietici — è affidata più che a immagini dirette, [redacted] reazioni verbali e polemiche di cinque discordanti giornalisti italiani inviati colà. E' un film «di uomini», come si dice, ma dove il risalto cinematografico più emotivo e schietto tocca a due donne: [redacted] fervida partigiana di Lea Massari (ottima candidata al Nastro d'argento per la migliore attrice italiana del 1961) e la [redacted] Rina Centa.

Da Budapest al selvaggio Ovest la distanza è grande, ma un regista oriundo ungherese, Michael Curtiz, è svelto a portarci [redacted] Louisiana e nel Texas con:

I Comanceros: da un romanzo di Wellman è, in scope a colori, una vicenda del West con i rinnegati all'epilogo puniti, e la bontà trionfante (insieme all'amore della figlia di un fellone con [redacted] scioperato che dall'amore e dall'eroismo è redento). A John Wayne anziano protagonista, la parte di rude e comprensivo giustiziere va come un guanto.

A restare in America, per chi interessa l'altro tipico filone hollywoodiano, quello del film gangster, ecco:

L'erede di Al Capone: bianco e nero costruito con furbizia su mai logori moduli: il romanzo originario di Grey narra, e il film ripete, la vita del gangstera negli anni [redacted] venti del proibizionismo (1930) e della malavita imperante. Protagonisti [redacted] abili.

Ancora New York è di schermo (per gli esterni) [redacted] film di Lumet, peraltro girato a Parigi per gli interni:

Uno sguardo [redacted] ponte: dal dramma di Miller, è l'analisi della morbosa passione di un incattivito scaricatore di Brooklyn per [redacted] nipote convivente, contesa all'anziano da un cugino giovane al quale la [redacted] toccherà dopo che l'altro [redacted] sarà ucciso. Raf Vallone nella [redacted] migliore prova di attore.

Ancora New York, e ancora un romanzo, nel film che ha i suffragi di chi ama le cosette un tantino futili e scacciapensieri:

Colazione da Tiffany: sulla falsariga di un sofisticato personaggio di Truman Capote la squisita «peso minimo» Audrey Hepburn coltiva disparate amicizie — vari uomini [redacted] un Gatto con la G maiuscola — inseguendo possibilità matrimoniali poi concretate nel legame con un gigolo reso libero da [redacted] danarosa protettrice.

Infine, e tutti e tre [redacted] l'esaurirsi della replica, i tre film già ben noti:

Barabba: l'avventurosa vita del reprobo ch'ebbe salva la vita al posto [redacted] Cristo.

Benito Mussolini: [redacted] pungente commento di Biagi e Zavoli, è la documentazione dell'effimera gloria e della amara miseria del duce.

Divorzio all'italiana: come un furbo si sbarazza della moglie senza pagare un alto scotto alla giustizia.

ECHI DI CRONACA

Onorificenze

Con decreto del 27 dicembre 1961, il Presidente della Repubblica, si è compiaciuto di conferire al [redacted] Giovanni Pietro Ardeino, l'onorificenza di Cavaliere al merito della Repubblica, [redacted] proposta dell'on. Armosino. Familiari ed Amici, porgono le più vive congratulazioni al neo eletto per la meritata ricompensa.

Per gentile interessamento del Comm. Borghi, il Ministro dell'Industria e Commercio ha nominato [redacted] Commenda[redacted] Repubblica per meriti acquisiti nel settore del Commercio il Signor *Carlo Gribaudo fu Giacomo*, titolare della Soc. Commercio Elettrodomestici - Torino. Amici e dipendenti porgono vivissime congratulazioni.

E' stato nominato in questi giorni Cavaliere della Repubblica il signor *Luca Truffa*. Gli amici, tutti si congratulano col neo Cavaliere.



Qualità

Mangiate frutta!

La frutta nutre, risana, mantiene giovane il corpo, perchè lo purifica dalle scorie del ricambio e combatte l'acidosi del sangue, primo sintomo della vecchiaia, evita la stitichezza e riattiva le funzioni del fegato [redacted] dei reni.

C'è perfino chi vede nella frutta il farmaco principe per l'avvenire dell'umanità. Frutta alla portata di tutti, come nel Paradiso Terrestre.

Nelle CONFETTURE CIRIO è il paradiso della frutta fresca, sana, matura e per di più c'è l'inconfondibile "*qualità*" CIRIO.

CONFETTURE CIRIO

DA OGGI [redacted] FINO AL 30 APRILE 1962
OGNI ETICHETTA DI CONFETTURE CIRIO VALE PER DUE.

ANNUNCI ECONOMICI

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 120 p.p.

(Continua da pag. 8)

TERRENO collinare fabbricabile panoramico vendo mq. 10.120, richiesta 16 milioni trattabili, buon investimento. Telefonare [redacted]. A11510

TERRENO fabbricabile cerca società immobiliare, piccoli, grandi lotti. Cambio camere, serietà assoluta. Garanzie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 158 — Torino». 1164

TERRENO in Settimo mq. 29.000 zona Pacis a Oreal, servizi, accesso comodo, prezzo L. 3300 [redacted] mq. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8069 — Torino».

TERRENO industriale entro luoti dazio Torino, privato vende. Telef. 513-251

TERRENO industriale vicinanze Torino 200.000 [redacted] circa, posizione importantissima, strada asfaltata, ferrovia, acqua, luce, forza, vendo. Scrivere: geom. Mussano, corso Re Umberto 63, Torino.

TERRENO industriale mq. 3400 allineo Pininfarina; servizi, strada. Informazioni [redacted]57. 1226

TERRENO industriale 1500-1800 mq. cercasi zona Pininfarina o Francia. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 8049 — Torino». A10131

TERRENO mq. 5000 ottimo affare [redacted] Telef. 783-489. [redacted]

VENDESI alloggio 6 vani 4 [redacted] divisibile adatto uffici, rappresenta[redacted], alloggio, doppi servizi, vicinanze Tribunale, piano nobile, occasione. Telefonare 533-718. A10965

VENDESI attico 5 camere doppi servizi [redacted] terrazzo. Telef. 584-307 mattino. A9255

[redacted] casa e terreno vicinanze To[redacted]. Telefonare [redacted]. A9493

VENDESI casa 35 [redacted]. 3 [redacted] non[redacted]. 1 doppio, 1 quadruplo, piccolo laboratorio o magazzino, luce, acqua, ri[redacted] Tutta affittata. Richiesta 63.000.000 trattabili. Telef. 335-838.

VENDESI cascina con cortile e ampio giardino borgo San Pietro, Moncalieri. Telefonare 677-539. A10554

VENDESI, prezzo conveniente, appezzamento terreno giornate 20 zona Poirino lungo strada Torino-Genova scopo agricolo od industriale. Telefonare 946-132.

VENDESI coltivare [redacted] metri zona villette. Servizio pullman. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8143 — Torino».

VENDESI negozio con alloggio affittato, buon reddito, Madonna Campagna, Roeglio 9. Telef. [redacted]. 420

VENDESI soffitta abitabile due [redacted], Telefonare 698-890. A9923

VENDESI terreno paraggi corso Trevelli, piazza Rebaudengo, progetto approvato trecento camere, richiesta trecentomila per camera. Escluso mediatori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5036 — Torino». A9933

VENDESI Valsalice terreno mq. 2000 con progetto approvato. Tel. 555-395 ore ufficio. 1041

VENDESI villa zona Casalecchio 2 piani con due ampie terrazze, 3 camere letto, salone, cucina, bagno, riscaldamento, telefono, luce acqua, alloggetto custodi, ampio terreno e giardino circostante. Richiesta L. 10.000.000 trattabile. Telefonare 235-826. A7447

VENDO alloggio due camere cucina Santa Rita libero ottobre. Telefonare 391-731.

VENDO alloggio 2 camere tinello servizi, tutti comfort, nuova costruzione, pronto marzo zona Parco Ruffini, 4 milioni 600.000 compreso mutuo. Telefonare 379-295. [redacted]

VENDO locale industriale alloggi signorili affitto locali diversi metraggi. Te[redacted] 519-855. [redacted]

VENDO privato alloggio 2 camere cucina servizi. Pacchiotti. Telefonare 772-168.

VENDO terreno precollinare adatto costruzione villa. Telefonare 482-759.

VENDONSI [redacted] locali [redacted] mq. 800 cadauno. Telefonare 510-572.

4.200.000 vendesi largo Orbassano appartamento moderno libero aprile. Telefonare 53-067 1211

[redacted] locale uso [redacted] 400-500 mq. Telefonare 558-138. A9169

CERCASI zona Vanchiglia [redacted] camere più servizi. Scrivere: [redacted] Stampa 9234 — Torino». A8083

CERCASI 2 camere tinello cucinino zona p.zza Rivoli [redacted], Referenze, [redacted]. Tel. 770-547 [redacted].

[redacted] 2-3 camere anche non vecchie, cauzionando. Telefonare 44-461.

CERCASI 2-3 camere, servizi, zona [redacted], Statuto, Beraldi, adiacenze, libero [redacted] aprile. Telefonare 480-115.

CERCASI 3 camere servizi, Vanchiglia, zona Ospedali, Telefonare 885-005.

[redacted] in affitto 2 o 3 camere [redacted] servizi, cauzionando. Scrivere: Cirilloni, via Bertola 29 Torino. A10395

COLLINA comitiva filobus Torino-Chieri affittasi annualmente villino vuoto. Telefonare 514-327. A11118

CONIUGI torinesi cercano alloggio 2 vani e servizi. Telefonare 230-935 dalle 12-14 20-21. A9207

FAMIGLIA piemontese [redacted] affittare piccolo alloggio. Te. 282-215 ore serali.

FAMIGLIA piemontese tre [redacted] affitta alloggetto zona Nizza, Madonna Cristina Bicamere, Disposta anticipata annualità anticipata [redacted]. Telefonare 256-089 ore [redacted] A11009

FAMIGLIA piemontese [redacted] persone cerca alloggio quattro [redacted] servizi zona semiperiferica. Telef. al [redacted].

FAMIGLIA 3 persone cerca alloggetto di camera cucina anche cambio pulizia scale. Telefonare 384-459. [redacted]

GIOVANI coniugi referenziati cercano alloggio cambio pulizia scale. Telefonare 512-531. A9706

IMPIEGATA [redacted] vuota possibilmente paraggi corso [redacted]. Telefonare 873-121. A10282

IMPI[redacted]ATA Ital cerca 1-2 camere e servizi. Telefonare 41-670. A9685

IMPORTANTE società affitterebbe magazzino coperto su terrapieno mq. 400 circa con uffici. Telef. 280-460.

STATALE referenziato [redacted] cerca [redacted] o due camere servizi subito o per aprile. Telefonare 547-803 dopo ore 15.

[redacted] 2 camere, Telefonare 894-136 ore 20. A9785

ZONA Stadio cerco affittare o acquistare due o più camere servizi. Telefonare 552-416. A7875

6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 120 p.p.

A. AFFITTANSI alloggetti arredati mobili Massima garanzia, prezzi imbattibili. Cridislaggo 25, mobilificio.

A coniugi [redacted] cuoca [redacted] offresi alloggio indipendente nuovo villa precollinare. Telefonare mattino 572-300

A Santa Rita affittiamo libero subito alloggio signorile, tappezzato. Telefonare 46-411. 10

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi Arsenale 42, telefono 46-438. 1085

AFFITTASI [redacted] Sebastopoli [redacted] alloggio moderno [redacted] servizi. Telefonare [redacted].

AFFITTASI locale metri 100 [redacted] officina, corrente. Telef. 276-072.

AFFITTASI magazzino 550 mq., illuminato, luminoso, tutti servizi, piazza Sabotino Telefonare 518-506, ore ufficio.

AFFITTASI magazzino 3000 metri quadri di cui 1500 coperti, fronte corso, zona S. Paolo. Telefono, forza. Telefonare 276-998. A7568

AFFITTASI negozi adatti deposito o artigiano, [redacted] Marche, Tel. 31-768.

[redacted] negozi a [redacted]. Telefonare 680-503. A10809

AFFITTASI negozio [redacted] borgata Loana. Telefonare 372-341. A9434

AFFITTASI via [redacted] piano ammezzato locali circa 70 mq. uso laboratorio magazzino ufficio. Telefonare 42-586 ore ufficio. A12188

AFFITTO magazzino seminterrato aerato mq. 60, via Ricasoli 28. Tel. 528-614.

AFFITTO zona Madonna Campagna locale uso officina mq. 360. Tel. 782-172.

ALLOGGI liberi collinari terrazzi panoramici indispensabile automobile, referenze. Telefonare 642-766. A9434

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, preventivi. Telefon. 385-220 abitazione, Mastropietro. 1331

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732, Cipolari.

CENTRALE affittasi grandioso locale 400 mq. [redacted] riscaldato, piano primo. Telefonare 519-770. 1140

DINOFELI, affittasi locale pianterreno, adatto laboratorio abitazione, referenze. Telef. [redacted]. A9485

[redacted] MAURIZIO AFFITTASI [redacted] 3 [redacted] LISSIMI. TELEFONARE [redacted]

CRAVENZOLA, Cornala 40. Affittasi [redacted] loggio centrale, 300 mq. [redacted] luglio, villa zona [redacted]a, 11 [redacted] giardino, garage, libera subito. 1122

LOCALE industriale 180 mq. nuovo, riscaldato, Collegno Paradiso. Tel. 768-335.

NEGOZIO mq. 120 con magazzino interrato, S. Paolo, adatto anche deposito, laboratorio silenzioso, volendo soprastante alloggio 3 vani, affittasi. Tel. 781-719.

NEGOZIO retro mq. 30, S. Paolo, adatto anche ufficio, volendo alloggio. Telefonare 761-719. A5105

POLETTI, tel. 506-607, [redacted] affitta corso Tassoni alloggio 4 camere, salone, doppi servizi, lussuoso, 70.000 mensili

PORTA Susa affittasi aprile alloggio piano terreno sei camere servizi tre ingressi uso uffici studio. Telefonare 870-450 ore pasti. A10431

PROPRIETARIO affitta camera cucina. Richiedonsi cauzione, lunga scadenza. Telefonare 510-758. A10417

SALONI circa mq. 400 in due piani prossimità stazione Vanchiglia affittansi uso magazzino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7080 — Torino».

SEMINTERRATO centrale metri 177, letmo, piccolo montacarichi, [redacted] deposito, laboratorio uffici. Telef. 753-051.

SIGNORILE 2 camere salone cucina ampio ingresso doppi servizi garage zona Francia affittasi aprile. Telefonare ore pasti 751-242. A10457

VIA Roma affittasi [redacted] otto [redacted] primo piano. Telefonare 42-775.

[redacted] panoramica ottima costruzione, ampio salone [redacted] cucina doppi servizi giardino, fermata autobus Cavoretto, affittasi, eventualmente vendesi. Telefonare 677-020. A10637

ZONA Francia affittasi locali mq. 170 [redacted] silenzioso, ingresso, deposito Telefonare 768-269. A7853

7 Locali per Villegg. L. 130 p.p.

AFFITTASI S. Bartolomeo Cervo alloggetto nuovo ammobiliato sul mare 15.000 mensili, periodo invernale. Telefonare 276-797. A9430

AFFITTEREI piccolo alloggetto ammobiliato Riviera ligure, comodità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5031 — Torino».

ARMA di Taggia affittasi febbraio-marzo [redacted] ammobiliato 15.000 [redacted]. Telefonare 260-323. A10610

LOANO, [redacted] affittasi [redacted] doppi servizi, riscaldamento. Telefonare [redacted] A10192

8 Alb. e Stan. Climat. L. 130 p.p.

LAIGUEGLIA, Pensione Giacomella, [redacted] riscaldamento centrale, trattamento cucina familiare, lire 1400. 20606

[redacted] Pensione Isabella, via Nuova, vicinissima [redacted] riscaldamento, acqua corrente, [redacted] complessivo. A9483

[redacted] (tel. 69-150) pensione Helvetia, tutti comforts, Spiaggiatissima. [redacted] modici. 20324

SIEVE Ligure, tel. 570-073, pensione [redacted], giardino sul [redacted], comforts, condizioni trattamento ottime. Interpellateci. 20280

[redacted]A Elvira, [redacted] (To). Antico, inverno, soggiorno ideali, convalescenze, cure, riposo, ogni [redacted] Tel. 61-30.

9 Coll. Istituti Scuole L. 120 p.p.

A. ACCADEMIA acconciature moderno insegnamento, diventerete brave tempo abilissimi acconciatori. Iscrivetevi subito. Nizza 9. 306

A. ACCADEMIA acconciature metodo insegnamento Piemonte, creatore ondulazione aria [redacted]. [redacted] 9.

A. ACCADEMIA acconciature scuola insegnamento autorizzata, Nizza 9, piano nobile. 308

A. GRATUITAMENTE diventerete pettinatrici estetiste. Flower's, via Po 32, telefono 82.905. Forniture, arredamenti, pettinatrici, parrucchieri. [redacted]

A. ISTITUTO Aurora, via Mazzini 10, telefono 524-746. Inizia nuovi corsi dattilografia, [redacted] con[redacted]. Sistemazione impieghi. 395

CALLISTA pedicure nuova fonte di guadagno! Imparate perfettamente frequentando speciale corso misto corrispondenza. Opuscolo gratuito. Scrivendo casella postale 62 F, [redacted]. 82

CLIM, nuovi corsi, condizioni speciali, [redacted] gratuita. Iniziansi [redacted]o. Garibaldi 37. A9717

IMPIEGHI prepariamo allieve stenodattilografe, computometria. Studium, Statuto 2, telefono 40-282, 43-720.

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7, inizio corsi paghe contributi, steno, dattilo, computisti. Preparazione esami avviamento industriale e commerciale.

(Continua a pag. 14)

5 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 120 p.p.

A giovani coniugi professionisti soli abbisognerebbe subito appartamentino non lontano fino primi maggio. Tel. 793-189.

A impiegato Fiat abbisogna alloggetto 1-2 camere. Tel. 698-755. 397-001.

ACCIAIERIA affitterebbe magazzino aperto mq. 300 circa su terrapieno, possibilmente zona barriera Milano. Telefonare 280-460. A10328

ADIACENZE largo Orbassano cercasi alloggio 4-5 vani, massimo secondo piano. Telefonare 591-244. A9931

AFFITTEREI, comprerei appartamento o villa collinare, minimo 7 camere, preferibilmente Pino, Moncalieri. Telefo[redacted] 593-578. 31

[redacted] o acquisto appartamento 8 camere più servizi in zona a casa signorili. Telefonare 884-902. A9240

ALLOGGETTO 2 camere tinello signo[redacted] arredato cercasi per distinta signora. Telefonare 43-367 ore 9-11 14-16

APPARTAMENTINO soleggiato soggiorno cucina bagno preferibilmente zona precollinare. Telef 40-418 mattino 8-10.

ARTIGIANO torinese cerca locale mq. 100 paraggi Francia Dalca Parella. Telefonare 652-870. A10444

CAMERETTA con cucinino cercasi anche periferia, prezzo mite. Scrivere: Nina Cappelli, corso Francia 236, Torino.

[redacted] per fine marzo 2 camere uso ufficio semicentrali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3034 — Torino».

CERCASI affittare 3 camere servizi casa comforts moderni, centro aprile. Referenze. Telefonare 279-021. A10397

CERCASI affitto 1-2 camere per coniugi piemontesi, libero subito. Telef. 21-910.

CERCASI alloggio tre camere servizi preferibile zona Francia, affitto compro. Scrivere: Gariglio, [redacted] Svizzera 9.

CERCASI camera o soffitta vuota indipendente con riscaldamento. Tel. 693-376.

CERCASI locale tre, qualità camere centrale o semicentrale uso professionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9365 — Torino». A9157

CERCASI locale uso laboratorio, eventualmente cantine adattabili, preferibile con alloggio, zone Madonna di Campagna, Borgata Vittoria. Telefonare 872-959.

CERCASI locale 160-250 mq. per [redacted] barriera Milano Regio Parco Borgo Vittoria o Lucento, [redacted] 286-872.

CONIUGI soli cercano affitto quattro-cinque camere vecchia casa signorile comodità moderne particolarmente in periferia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 0341 — Torino». A10702

CONIUGI soli vercellesi pensionati cercano affittare piccolo alloggetto cauzionando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9274 — Torino». A9316

DIPENDENTE Fiat cerca alloggio camera tinello cucinino. Telefonare 652-146 signor Della Santa ore 16-17. A9175

DIRIGENTE industriale cerca in affitto appartamento signorile oppure villetta con giardino, 6 [redacted] tripli servizi. Scrivere: «Pubb[redacted] Stampa [redacted] — Torino». A9488

[redacted] sola piemontese cerca cameretta vuota pecolladino. Telef. 381-392 dalle 13 alle 14. A9946

DUE fratelli cercano soffitta paraggi Porta Palazzo Telefonare 583-625.

[redacted] 3 persone [redacted] cercherebbe alloggio signorile centrale [redacted] camere servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5285 — Torino». A10511

LOCALE uso officina semirumorosa, 40-60 mq. cerco zona Lingotto S. Paolo. Telefonare 665-032. A10256

LOCALE 300-500 mq. uso industria semirumorosa cercasi affitto. Tel. 498-539.

MEDICO abitazione 2-3 vani 1° o rialzato per studio zona centro. Telefonare 534-433. A9251

[redacted] sola [redacted] centralissimo alloggetto una o due [redacted] e servizi. Telefonare 374-790. A9712

PROFESSIONISTA settentrionale, solo, cerca camera cucina signorili. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

[redacted] garage [redacted] tinello servizi casa nuova. Telefonare 43-404.

SPOSI settentrionali affitterebbero 1-2 camere servizi, referenze. [redacted]. 673-607 ore pasti. A9221

SPOSI torinesi cercano camera tinello servizi proprio [redacted] aprile. Telefonare 297-764. A9111

SPOSI torinesi impiegati [redacted] camera tinello servizi S. Paolo Cenisia. Telefonare 741-831. A9228

AFFITTANSI locali mq. 40, uso magazzino, via Orvano 8, Torino. Telefonare 851-531, dalle 9 alle 11 e 15-17.

AFFITTANSI negozi spaziosi casa nuova, corso Moncalieri. Tel. 753-730.

AFFITTANSI via Luca della Robbia 10 ang. via privata capoliceo 6 nuova costruzione alloggi signorili lussuosi 2 [redacted] cucina [redacted] mq. [redacted] balconi, finiture scelte, ascensore. Ri[redacted] Avv. Poli, S. Francesco d'Assisi 24, telefono 519-773, [redacted] 18-19.

AFFITTASI alloggio padronale centralissimo 7 camere doppi servizi libero 1° aprile. Telef. 677-329. A10475

AFFITTASI alloggio 6 camere e servizi, zona Vanchiglia. Tel. 270-010, ore pasti. A10203

AFFITTASI camera tinello servizi [redacted] corso Bramante e Unione Sovietica. Telefonare 31-877. A9231

[redacted] corso Casale 25 mq. locale uso deposito. Telef. 890-068.

AFFITTASI corso [redacted] Ferraris piano rialzato 4 vani e servizi adatto ufficio. Telefonare 580-038. A10434

Borse economia e finanza

I negoziati economici [redacted] complessi

E' [redacted] lunga la [redacted] per l'Inghilterra [redacted] Mec

L'ingresso della Gran Bretagna nella Comunità europea [redacted] previsto per l'inizio del '63: forse subirà [redacted] rinvio - Un pessimismo totale non è giustificato - Il problema più difficile sono i rapporti [redacted] il Commonwealth

(Dal nostro corrispondente) Londra, [redacted] febbraio.

A che punto sono i negoziati fra l'Inghilterra e il Mercato comune? Una pioggia di notizie — talune vere, altre tendenziose — ha diffuso in questi giorni l'impressione [redacted] il progetto di legare Londra al continente stia incontrando gravi, forse fatali, ostacoli. Naturalmente, gli avversari gioi[redacted]. Qual è la verità?

Una chiara indicazione è offerta dall'umore dei funzionari britannici che, a Londra [redacted] a Bruxelles, partecipano alla grandiosa operazione economico-diplomatica. La loro fiducia nel [redacted] finale pare immutata. [redacted] Lord [redacted] Sigillo Privato, Edward Heath, il ministro preposto alle trattative, continua a sfoggiare [redacted] ottimismo.

Quali sviluppi hanno allora smorzato in vasti settori del pubblico la certezza di un'unio[redacted] economica anglo-continentale? In linea di massima, quattro:

1) Con l'inizio del '62 le trattative hanno cominciato ad affrontare i problemi concreti [redacted] come sempre avviene nel passaggio dai principi generali alle questioni particolari, sono sorte le prime, serie difficoltà.

2) Moltissimi inglesi, le cui idee sulla Cee erano fino a ieri nebulose, cominciano [redacted] scoprirne il «rivoluzionario» carattere: e ne restano intimoriti.

3) Gli oppositori hanno intensificato la loro campagna. E' un'opposizione ispirata [redacted] da legittimi interessi economici o da motivi psicologici e che accomuna, fra l'altro, in paradossale connubio, gli «imperialisti» del *Daily Express* con influenti gruppi laburisti.

4) Gli uomini di governo si mostrano fiduciosi [redacted] allo stesso tempo, pongono l'accento sulle solide garanzie richieste [redacted]all'Inghilterra [redacted] dal Commonwealth. Lo fanno per ovvie ragioni di politica interna e per non alimentare fra i Sei l'idea che Londra «accelererà ad ogni prezzo».

In realtà le trattative seguono il corso previsto [redacted] competenti e nessuna [redacted] delle difficoltà, sorte o intraviste, giustifica cupe profezie. Il 22 febbraio avranno inizio a Bruxelles le discussioni sull'agricoltura inglese e del Commonwealth. Lo scontro fra i piani continentali e [redacted] esigenze britanniche sarà forse violento: ma pure su quel punto [redacted] compromesso [redacted] ritenuto probabile. E' possibile, invece, un ritardo nell'adesione, finale e formale, della Gran Bretagna alla Comunità europea. Sino a due settimane or sono lo «sposalizio» era previsto per l'inizio del '63. La complessità dei negoziati ha creato ora qualche dubbio in proposito, ma, [redacted] quanto pare, anche se le nozze dovranno essere differite, [redacted] Parlamento di Westminster comincerà [redacted] esami[redacted] prima di Natale la legislazione necessaria.

La Gran Bretagna, come è noto, ha condizionato la sua entrata nel Mec alla «soddisfacente soluzione» di tre problemi: Zona di libero scambio (Efta), Commonwealth, agricoltura. Le discussioni preliminari a Bruxelles hanno cominciato a chiarire le diverse vedute [redacted] gli eventuali punti di incontro.

Un'intesa sull'Efta [redacted] desiderata con pari intensità dagli Stati di questa associazione c[redacted] da quelli della Cee, il che agevolerà l'impresa.

Per quanto concerne i prodotti industriali del Commonwealth, l'Inghilterra avrebbe [redacted]: 1) che India, Paki[redacted] [redacted] Ceylon [redacted] possano divenire [redacted]bri associati [redacted] Mec e che il problema delle loro esportazioni dovrà essere risolto [redacted] per caso»; 2) che, in linea di massima, i «Paesi sviluppati» della comunità britannica dovranno accettare la tariffa esterna del Mec.

L'ostacolo maggiore è l'agricoltura. Dopo l'accordo raggiunto dai «Sei», gli inglesi non [redacted] illudono [redacted] ottenere [redacted] agevolazioni per l'agricoltura nazionale (che, d'altra parte, meccanizzatissima come è, dovrebbe superare senza drammatiche [redacted] il periodo di transizione), ma si apprestano invece a combattere per i coltivatori del Commonwealth. Le proposte britanniche non [redacted] ma [redacted] che i «Sei» sembrano favorire un'intesa in base alla quale la comunità europea s'impegnerebbe ad acquistare determinati contingenti di alcu[redacted] prodotti agricoli del Commonwealth per [redacted] periodo di almeno cinque anni.

Tutti gli accordi anglo-continentali dovranno [redacted] naturalmente sottoposti all'approvazione [redacted] governi del Commonwealth, un passo che si dimostrerà forse più arduo delle trattative con il Mec.

Mario Ciriello

Costituita l'Europesca tra i [redacted] paesi del [redacted]

(Nostro servizio particolare) Bruxelles, [redacted] febbraio.

Nella riunione che ha avuto luogo recentemente a Bruxelles tra le Associazioni nazionali delle Imprese [redacted] pesca dei Mec [redacted] stato deciso che tutto il comparto pesca [redacted] della Comunità assume [redacted] denominazione di «Europesca».

L'Italia ha potuto far rilevare la sua particolare situazione, a sfondo artigianale, con modestissimo armamento, specialmente per [redacted] pesca atlantica (una trentina di navi in tutto). Sintomatico il fatto che sono circa 130 mila gli addetti alla pesca con un prodotto annuo che si aggira solo sulle 200 mila tonnellate, mentre le altre nazioni della Comunità dispongono [redacted] centinaia [redacted] navi con ben altra produzione ma con personale più limitato. Gli addetti alla pesca difatti sono 9 mila in Olanda, 15 mila in Belgio, 50 mila in Francia [redacted] [redacted] mila nella [redacted] Germania Federale.

Come parte positiva di tale riunione si possono considera[redacted]: principi generali enunciati per la Comunità. Eccoli: 1) Cee significa anche «comunità di zone [redacted] pesca» sia territoriali che comunque disponibili in base a trattati od accordi internazionali ovunque trovantisi ed alle quali qualunque paese membro della Comunità avrà diritto di accedere in parità con tutti gli altri; 2) anche [redacted] [redacted] dovrà essere organizzato un sistema di «controllo dei prezzi» (analogo o simile a quello dei prezzi minimi) evitando però che la circolazione [redacted] prodotti provenienti da altri paesi possa pregiudicare lo sviluppo della sua industria; 3) possibilità [redacted] l'Italia [redacted] continuare a servirsi dei rifornimenti di pesca per l'industria conserviera da paesi estranei al Mercato comune, qualora questo non sia in grado di provvedervi. e. c.

[redacted] avvicina la "campagna dei dividendi,,

Le quotazioni [redacted] assestano in Italia dopo l'improvvisa impennata [redacted] lunedì

L'indice sale da 106,06 [redacted] 108,25, per chiudere la settimana [redacted] 107,05 - Numerosi i titoli in evidenza - Quasi sui massimi assoluti la lira - Normale il mercato dell'oro

(Nostro servizio particolare) Milano, 3 febbraio.

Anche [redacted] le variazioni dei numeri indici da venerdì [redacted] (106,06) a ieri (107,05) non sono importanti [redacted] gli scambi continuano ad essere relativamente modesti, [redacted] sono mancati alcuni interessanti spunti durante la settimana, mentre [redacted] delineano evidenti contrasti.

Dopo l'impennata di lunedì (indice [redacted] si è assistito ad un successivo consolidamento della quota. Solo nella giornata di ieri l'imminente liquidazione del contante ed i due giorni [redacted] Borsa chiusa hanno consigliato alcuni alleggerimenti e [redacted] è ritornati quasi al punto di prima.

Non tutto però è stato grigio ed uniforme. Incominciano le riunioni di consiglio per i bilanci 1961 e prende avvio la cosiddetta campagna dei dividendi che ogni anno tiene desta l'attenzione degli operatori [redacted] e [redacted] clientela. In aggiunta a ciò [redacted] profilano determinate operazioni in circoscritti settori che servono a rianimare, almeno [redacted] parte, le quotidiane riunioni. Anche se il lavoro è quasi tutto ridotto ad interventi professionali, speculativi [redacted] di sostegno, qualche [redacted] positivo [redacted] [redacted] il flottante è sempre assai scarso e [redacted] situazione tecnica di fondo molto buona. Così basta poco o nulla per richiamare l'interesse su di [redacted] valore od [redacted] altro, con improvvise riper[redacted] sul [redacted] corso. Lo scoperto, [redacted] [redacted] [redacted] certa importanza, rappresenta una preziosa riserva in [redacted] [redacted] nuova perplessità. Gli avvenimenti politici erano già in gran parte scontati da tempo e in genere la clientela preferisce continuare [redacted] stare alla finestra anziché iniziare nuove consistenti operazioni speculative.

Veniamo ai più interessanti movimenti. Anzitutto le Olivetti. Già da diversi giorni questo titolo era particolarmente assorbito: mercoledì una improvvisa impennata lo faceva migliorare di una larga frazione nella presunzione di prossime positive operazioni finanziarie. In misura minore [redacted] alla ribalta [redacted] Eternit, assorbite a prezzi crescenti, le Ceramica Pozzi che raggiungono i precedenti massimi, le Finsider che in fine settimana incontrano [redacted] particolare attenzione.

In movimento [redacted] le Liquigas, le Assicuratrice Italiana [redacted] di nuovo, le Lanerossi. Un particolare interesse [redacted] [redacted] concentrato anche sulle Fiat che [redacted] state assorbite in quantità inconsueta, soprattutto in proporzione agli altri titoli [redacted] grande mercato quali Montecatini, Edison, Viscosa che proseguono invece il lungo letargo.

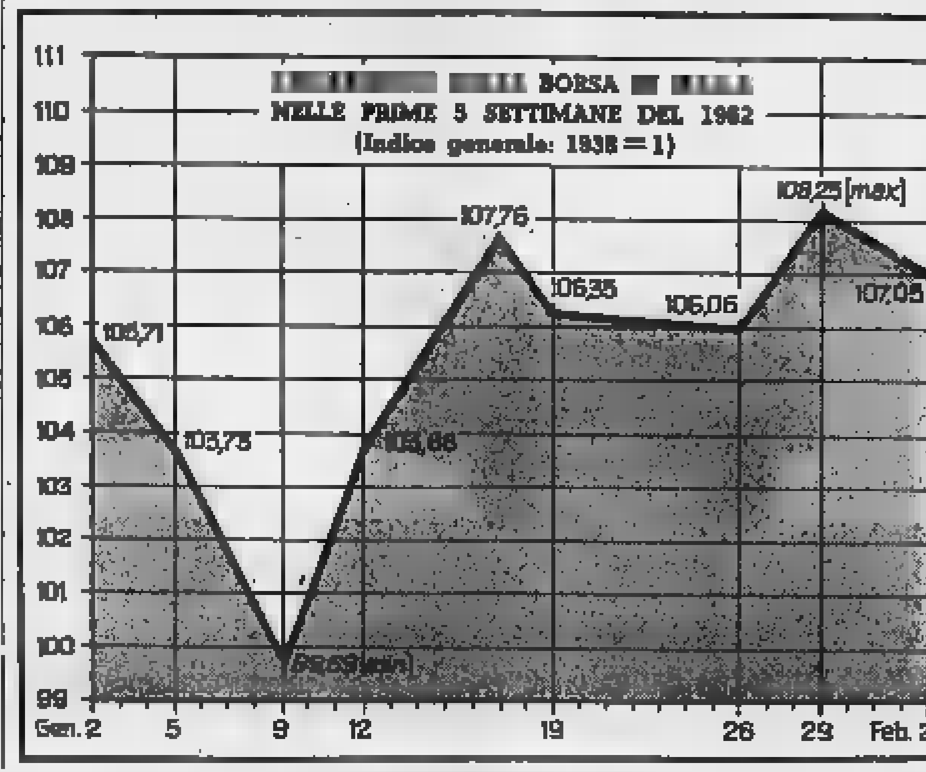
Mentre [redacted] terminate le operazioni di opzione Generali e Dalmine, continuano quelle sulle Ledoga [redacted] [redacted] Metalli e [redacted] iniziano quelle delle [redacted] concernenti le Sacie.

Discreta l'attività dall'estero, diffusa [redacted] di un buon numero di valori con preferenze alle Olivetti e Rinascente.

Nel comparto del reddito fisso in reazione i Buoni [redacted] Tesoro dopo le esagerazioni precedenti, stabili i fondiari [redacted] bene assorbiti i parastatali e gli industriali in genere. Continua il favorevole classamento delle più recenti emissioni. Sostenuta [redacted] lira, quasi ai massimi assoluti e normale il mercato dell'oro. r. c.

Andamento settimanale dei principali titoli

Titoli	26/1	2/2
Finsider	1.581	[illegible]
Centrale	17.960	17.750
Stet	8.780	8.700
Generali	181.850	[illegible]
Viscosa	7.294	7.350
Catini	3.817	3.830
Fiat	2.976	3.030
Italsider	1.767	1.777
Edison	4.450	4.500
Sade	1.775	1.782
Sip	1.700	1.700
Olivetti priv.	11.020	[illegible]
Italcementi	28.100	28.100
Pirelli It.	10.710	10.700
Maggiori variazioni in più		
Terme Acqui	28.000	29.300
Assicuratrice	85.300	90.000
Lanerossi	7.210	7.700
Cotoniere Merid.*	700	800
Subalpina	9.365	[illegible]
Maggiori variazioni in meno		
Brioschi	13.200	11.900
Binda	85.100	81.000
Teti	3.510	3.373
Volta	2.730	2.705
Appennino C.	3.085	3.040



La settimana nelle Borse estere

[redacted] Street con [redacted] [redacted] di rialzi ha cancellato i ribassi di gennaio

La media dei titoli industriali passa da 690 [redacted] 706,55; quella dei ferroviari da 146,33 [redacted] 149,83 Londra chiude con buoni progressi - Parigi in sostanziale ripresa - Francoforte irregolare

New York, [redacted] febbraio.

(a.) Superando l'incertezza di una apertura di settimana debole e di pochi affari (3 milioni di titoli trattati lunedì e discesa di 3 punti e mezzo nella media dei titoli industriali), il mercato [redacted] [redacted] vigorosamente, risvegliato martedì [redacted] [redacted] proseguito per tutto il resto della settimana in un rapido andamento ascensionale. Il volume degli affari [redacted] progressivamente [redacted] salito e le medie Dow Jones chiudono per i titoli industriali [redacted] a 706,55 (con un progresso di 16 punti e mezzo nella settimana), per i titoli ferroviari a 149,83 (con un aumento di 3 punti e mezzo) e per le imprese [redacted] [redacted] pubblica utilità a 124,9[illegible] (con un aumento di un punto e mezzo).

Settimana, dunque, nel complesso molto buona. Il mercato non ha soltanto superato ancora una volta [redacted] famosa quota 700 nella media [redacted] titoli industriali, [redacted] ha anche cancellato le perdite delle ultime due settimane di gennaio. La sostenutezza dei titoli ferroviari lascia sperare la permanenza di [redacted] stabile sottofondo. La ripresa non pare legata ad alcun fatto particolare, è piuttosto l'umore generale che [redacted] migliorato [redacted] che inclina la Borsa all'ottimismo, malgrado [redacted] giudichi [redacted] generale troppo arditi e troppo ottimistici i piani governativi recentemente presentati al Congresso. Ma si [redacted] già che, quasi sicuramente, il Congresso metterà un po' d'acqua nel vino presidenziale.

Londra, [redacted] febbraio.

(b.) Settimana di soddisfacente per quanto moderata attività [redacted] con la media delle quotazioni in continuo, per quanto contenuto, rialzo. L'indice Reuter dei titoli industriali passa da un venerdì all'altro [redacted] 398,3 [redacted] 401,6, [redacted] flessioni intermedie. Se alcuni operatori hanno potuto indursi [redacted] compere di speculazione fra mercoledì e giovedì mattina nella speranza [redacted] un ribasso [redacted] tasso di sconto, il fatto che tale speranza sia stata anche questa settimana delusa, non [redacted] apparentemente influito sul mercato che ha continuato il suo progresso.

Generalmente deboli i titoli [redacted] dell'industria metallurgica, [redacted] cui produzione si mantiene al di sotto del [redacted] per cento della capacità teorica. Molto trattati a prezzi in rialzo durante tutto [redacted] corso della settimana i titoli di stato; particolarmente favoriti i prestiti a lunga scadenza [redacted] i consolidati.

Parigi, [redacted] febbraio.

(l.) Le migliori disposizioni che già si erano manifestate nelle ultime due riunioni della settimana scorsa, [redacted] sono brillantemente sviluppate nelle prime tre giornate [redacted] questa, incoraggiate dal discorso del primo ministro Debré che lasciava intravvedere la probabilità d'un prossimo accordo in Algeria. Contemporaneamente [redacted] notava [redacted] forte diminuzione [redacted] affari nel mercato dell'oro e il corso del napoleone ridiscen[illegible] a 41,90 nuovi franchi con[illegible],90 toccati la settimana [redacted]

La giornata di giovedì, com'era naturale dopo quattro riunioni di ininterrotto rialzo, si [redacted] verificata [redacted] certa reazione tecnica: la tendenza s'è fatta un po' meno regolare, tuttavia notevoli vendite per realizzi di beneficio sono state facilmente assorbite. La settimana s'è chiusa su una nota [redacted] consolidamento, praticamente sui massimi, in un mercato [redacted] fondo resistente. Il comparto dei titoli stranieri, che in principio di settimana si era dimostrato debole, si è rinforzato negli ultimi giorni, sotto la influenza del miglior contegno della Borsa [redacted] New York.

Francoforte, [redacted] febbraio.

(a.) Borsa incerta e generalmente in ribasso nei primi due giorni della settimana. Tono migliore mercoledì [redacted] tendenza più equilibrata per far luogo giovedì a [redacted] riunione molto attiva finita con diffuse plusvalenze. In ripresa [redacted] 10 punti le Farben Bayer, aiutate dall'intervento delle banche nell'acquisto dei diritti [redacted] opzione. Venerdì tuttavia il mercato è tornato incerto [redacted] specialmente verso la chiusura ha dovuto registrare qualche cedenza.

Il bilancio della settimana [redacted] [redacted] nel complesso sfavorevole, come [redacted] dimostrato dal confronto dei prezzi da un venerdì all'altro di alcuni titoli guida: Aeg da 476½ [redacted] 483, Brown Boveri da 861 [redacted] 866, Daimler [redacted] 1433 a 1402½, Deutsche Bank da 651 [redacted] 649, Dresdner Bank da 667 a 655, Farben Bayer da 614 a 586½ (ex-diritti), Metallgesellschaft da 1150 a 1139, Rheinstahl da [redacted] [redacted] 294½, Schering [redacted] 387 a 388, Siemens da 716½ [redacted] 716, Volkswagen da 763 a 745½.

Prezzi delle materie prime

Lana in rialzo, juta in forte ribasso, cotone calmo - Rame [redacted] stagno sostenuti, piombo [redacted] zinco deboli - Cereali fermi - Gomma irregolare

COTONE — Mercato sempre molto tranquillo [redacted] New York. Prezzi per le [redacted] differita leggermente cedenti. Per consegna marzo 34,06 cents per libbra (469 lire al chilo); per maggio 34,65 (477 lire al chilo); per luglio 34,90 (480 lire al chilo). Invariato il Middling disponibile a 35,55 cents per libbra (489 lire al chilo).

LANA — Vivace attività di scambi per i Marinos a Londra. I prezzi si rafforzano ulteriormente guadagnando oltre 1 penny per libbra. In chiusura di venerdì si [redacted] pagato per [redacted] [redacted] 101 pence [redacted] libbra (1620 lire al chilo), per maggio 101 e ½ (1629 lire [redacted] chilo) e per luglio 101 e ½ (1633 lire [redacted] chilo).

JUTA — Mercato irregolare [redacted] prezzi di nuovo cedenti. I Firsts chiudono la settimana [redacted] 119 sterline per tonnellata (206 [redacted] al chilo), con perdite di 10 sterline sulle quotazioni ufficiali di venerdì [redacted]; i Lightnings [redacted] 94 sterline (162 lire al chilo), con perdite di 7 sterline.

RAME — Mercato ancora sostenuto. Il disponibile [redacted] intorno alle [redacted] sterline [redacted] tonnellata (40.475 lire al quintale) dopo essere salito anche a 237 (40.820 lire al quintale), mentre per la consegna a tre mesi si è pagato intorno alle 233 e ½ sterline (40.220 lire al quintale).

STAGNO — L'annuncio che le vendite delle 50.000 tonnellate da prelevare dalle riserve strategiche degli Stati Uniti potranno [redacted] effettuate al più presto fra sei mesi, ha rafforzato il mercato. Le quotazioni di chiusura vener[redacted] erano le seguenti: disponibile 952 sterline per tonnellata (163.970 lire al quintale), consegna a tre mesi 955 sterline (164.490 lire al quintale).

PIOMBO E ZINCO — Mercato [redacted] per entrambi i metalli. Il piombo scende a [redacted] sterline per tonnellata (9990 lire al quintale) con una contrazione di 1 sterlina nella chiusura di venerdì 26 gennaio; lo zinco perde 1 sterlina [redacted] ½ e scende [redacted] 68 1/8 sterline per tonnellata (11.735 lire al quintale).

GOMMA — Sempre [redacted]nuto l'andamento [redacted] mercato [redacted] forti acquisti effettuati dall'Unione Sovietica. I prezzi per il n. 1 RSS hanno [redacted]lato per consegne a termine fra 24 3/8 e 24 3/4 pence [redacted] libbra (390-396 lire [redacted] chilo).

CEREALI — Tendenza più ferma sul mercato a termine di Chicago, dopo il messaggio del presidente Kennedy sull'agricoltura. Il frumento ha chiuso [redacted] 203 pence [redacted] bushel da [redacted] libbre [redacted] lire [redacted] quintale); il granoturco a 107 cents per bushel da 56 libbre (2505 lire al quintale); la segala a 136 cents per bushel da [redacted] libbre (3344 lire il quintale); l'avena a [redacted] cents per bushel da 32 libbre (2930 lire [redacted] quintale). a. c.

Domani [redacted] prime trattative fra Danimarca e Piccola Europa

Il governo di Copenaghen [redacted] di assicurare uno sbocco alla [redacted] produzione agricola

(Nostro servizio particolare) Roma, 3 febbraio.

Avranno inizio lunedì a Bruxelles le trattative per l'ammissione della Danimarca nel Mercato [redacted]. Verosimilmente ci vorranno parecchie settimane per passare dalla fase istruttoria [redacted] livello degli esperti alla fase decisiva.

Sull'esito [redacted] trattative [redacted] dovrebbero tuttavia esserci dubbi: la Danimarca è decisa ad entrare nella Comunità economica europea anche nell'ipotesi, per altro improbabile, che la Gran Bretagna, all'ultimo momento, [redacted] [redacted] sentisse di «fare [redacted] tuffo».

I motivi [redacted] questo orientamento si desumono dalla stessa [redacted] struttura economica della Danimarca. Paese piccolo, [redacted] un'agricoltura e una industrie altamente specializzate, la Da[redacted] per poter difendere il proprio elevato tenore [redacted] vita, deve assolutamente esportare [redacted] una quota cospicua della sua produzione zootecnica e lattiero-casearia, nonché dei suoi motori navali e delle sue macchine per le industrie alimentari.

Non meno importante è poi il fatto [redacted] circa metà del commercio estero danese [redacted] svolge con due paesi soltanto: la Gran Bretagna, che [redacted] tradizionalmente assai [redacted] di quanto venda alla Danimarca, e la Germania, ch'è invece la maggior fornitrice [redacted] tutti quei manufatti (automobili, tessuti, concimi chimici, ecc.) la cui produzione è incompatibile con un mercato di appena quattro milioni e mezzo di abitanti.

Nessun paese più della Danimarca fu perciò contrario alla divisione dell'Europa [redacted]cidentale in due blocchi [redacted]nomici distinti; [redacted] [redacted] naturalmente portata [redacted] vivere [redacted] [redacted] unico sistema con Inghilterra e Germania. Dovendo comunque scegliere, i suoi interessi economici l'avrebbero forse indotta già nel '[redacted] ad aderire al Mec; solo la preoccupazione della solidarietà scandinava poté spingere i suoi dirigenti a far parte dell'Efta.

E' quindi ben comprensibile che [redacted] decisione britannica, [redacted] luglio [redacted] di avviare trattative [redacted] [redacted] «Piccola Europa» sia stata prontamente imitata [redacted] governo di Copenaghen. Resta ora [redacted] vedere se [redacted] forte competitività di alcuni prodotti danesi (carni suine e burro soprattutto) non [redacted] tale da a[redacted] [redacted] altri [redacted] del Mec. **ar. b.**

Notizie in breve

Oltre la metà del personale addetto alle ferrovie sotterranee di Londra ha deciso di revocare lo sciopero previsto per lunedì prossimo.

La commissione urbanistica di Washington ha approvato il progetto «Watergate development» della Società generale immobiliare italiana per la realizzazione di un vasto complesso di edifici per abitazione e [redacted] e di un albergo in una zona panoramica [redacted]stante il fiume Potomac.

NOTE DI AGRICOLTURA

Non usate le "bustine,, per ingrassare i vitelli

Contengono una sostanza che "gonfia,, gli animali turbandone l'equilibrio fisiologico - Buoni risultati con i mangimi concentrati - Le migliori razze da latte e da carne

Nell'allevamento degli animali bovini vi sono essenzialmente due tendenze: la produzione del latte e quella della carne; la terza funzio[redacted] economica, quella [redacted] [redacted]voro, sta scomparendo quasi totalmente, in seguito al crescente sviluppo della meccanizzazione.

La produzione del latte è tutt'ora conveniente, quando però si operi in ambienti igienici, con animali sani e [redacted] qualità e quando il prezzo medio annuale alla stalla raggiunga almeno le [redacted] lire [redacted] chilo.

Per la produzione della carne un indirizzo preciso e generale non è tuttora in atto, perché nel nostro Paese vi sono ancora troppe razze, e, mentre prima la carne di pregio era prodotta [redacted] maggior misura dalle [redacted] Chianina, Marchigiana, Romagnola [redacted] Piemontese, ora invece molti allevatori, [redacted] meglio molti ingrassatori, preferiscono partire [redacted] vitelli [redacted] peso di 200-280 chili, provenienti [redacted] razze [redacted] latte e più precisamente dalla Frisona italiana (olandese) o dalla Bruna Alpina (Svizzera).

I vitelli del peso vivo di [redacted] chili delle razze da latte succitate costano [redacted]no di quelli delle razze da carne, mentre il prezzo di vendita [redacted] poco diverso; inoltre i vitelli Frisoni [redacted] Bruno Alpini sono maturi pel macello a 4-5 q.li, mentre quelli delle razze da carne si portano spesso da 8 a 9 q.li, incontrando così più spese, maggiori rischi ed impiego di capitali per più lungo tempo.

Per la razza piemontese però i conteggi sono più favorevoli, poiché ha un'alta [redacted]esa al macello, un accrescimento elevato e molti soggetti, venendo incrociati [redacted] [redacted] toro della «coscia», possono dare soggetti di pregio e quindi di buon rendimento economico per l'allevatore.

Progressi notevoli si sono riscontrati in questi ultimi anni con l'impiego razionale dei mangimi concentrati i q[redacted] integrano la razione di [redacted] secco, di foraggi insilati, di radici, ecc.

Non certo incoraggiante, anzi sconsigliabile è l'impiego di certe [redacted]tanze che si vendono in «bustine» su talune piazze, come riferisce il dott. Fagioli su l'*Informatore Zootecnico*, poiché provocano disturbi [redacted] animali, e gli aumenti [redacted] peso decantati, fino [redacted] [redacted] chili al giorno, non rispondono alla realtà. Si tratta di [redacted] sostanza di carattere ormonale, che agisce sulla ghiandola tiroide e che viene mescolata nella razione degli animali adulti nell'ultimo periodo di ingrassamento, nella dose [redacted] [redacted] grammi al giorno per [redacted]po.

L'aumento [redacted] peso è dato da [redacted] molto infiltrata di grasso e acquosa, gli animali appaiono quasi gonfi, l'equilibrio fisiologico viene turbato per cui, in ultimo, non si traggono vantaggi ma insuccessi.

Carlo Rava

MERCATI

Bestiame — Mercato equilibrato con offerte piuttosto attive di vitelloni. Prezzi stazionari con lieve ripresa su certi mercati. Per la [redacted] bovina piemontese [redacted] macello, [redacted] chilo, peso vivo, franco mercato: buoi 280-350; vitelloni 310-350; vitelli della coscia 440-520; vitelli nostrani 610-730; vitelli sanati della coscia d'allevamento 1100-1200; vacche da macello di 1a cat. 230-270; vacche da produzione 180-220.000 al capo. Suini grassi [redacted] al chilo.

Carmagnola: Polli nostrani 280-380; polli d'allevamento [redacted] 750.

Cereali — Andamento calmo con offerte assorbite dalle richieste. Normale [redacted] granoturco con buone quotazioni. Grano di qualità tenera buono mercantile 6800-6900 il q.le; qualità fine 6700; granoturco ibrido 3800-3900; risoni, nuova produzione: a Vercelli: Pierrot 5500-5700; Maratelli [redacted]-6800; R.B. 7000-7600; Arborio 6800-7400; tutti oltre L. 1070 quale diritto di contratto.

Vini — Sostenuto ed in lieve rialzo il mercato dei vini di tutte le qualità, [redacted] buona prospettiva. Barbera di 12-13 gr. 8700-10.350; id. sup. di 13-14 gr. 11.500-12.550; grignolino extra 16.650-17.350; freisa dolce 11.300-12.200; id. super. secca 10.300-11.050; nebbiolo 15.400-16.400; barolo classico produz. 1959 di 14 [redacted] 27.250-28.750; barbaresco prod. 1959 di 13 gr. 27.000; brachetto d'Asti 14.130-15.400; bonarda d'Asti 11.500-12.250; cortese bianco secco 11-12 gr. 9850-11.400; dolcetto 11.400-12.300; malvasia rossa 12.000-13.000; uvaggio Monferrato corrente [redacted] 11-12 [redacted] [redacted] 8700; [redacted]to d'Asti 12-13 [redacted] 20.140-21.230. a. z.

AVVISO AI PORTATORI DI OBBLIGAZIONI IRI 6% 1958-1978

Il giorno 9 gennaio 1962 ha avuto luogo la prima estrazione delle obbligazioni IRI 6% 1958-1978 da rimborsare al 1° aprile 1962 per il complessivo valore nominale [redacted] L. 1.595.000.000.

I [redacted] dei titoli sorteggiati per il rimborso sono elencati in apposito Bollettino, che può essere consultato dagli interessati presso tutte [redacted] Filiali della Banca d'Italia e dei principali Istituti di Credito e sarà inviato gratuitamente agli Obbligazionisti che [redacted] faranno richiesta all'IRI - Ufficio Obbligazioni - Via Versilia, 2 - Roma.

ANNUNCI [redacted]MICI

9 Coll. Istituti Scuole L. 120 p.p.

(Continua da [redacted] 12)

CORSI diurni, serali: dattilografia, stenografia, computisteria, lingue, paghe. Reparto contabilità meccanizzata, calcolatori elettrici. Istituto Oreglia, Cernaia 22. 1077

PETTINATRICE diventerete specialità taglio, ondulazione acqua, tinture, permanenti, corsi accelerati, lavoro assicurato. Delmondo, via Parini 10, telef. 40-346.

10 Lezioni - Prestazioni L. 90 p.p.

DIPLOMATA impartisce ripetizioni italiano francese scuole medie e lezioni stenografia. Telefonare 551-272.

DIPLOMATA Università Cambridge impartisce lezioni inglese, scuole medie. Telefonare 513-314. A9457

DIPLOMATA Università Grenoble impartisce [redacted] lezioni francese. [redacted] Porta Nuova. Telef. 680-850. A10177

DIPLOMATA pensionato [redacted] incapitali occuperebbesi alcune ore amministrazione privati, pratiche uffici corrispondenza anche lezioni francese ripetizione ragazzi prime classi [redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1088 — Torino». A10289

INGLESE, professore impartisce lezioni, pronunzia perfetta, zona Vanzaglio. Phone 584-714. A10200

INSEGNANTE pradiplomata abilitata zona Crocetta, impartisce lezioni, ripetizioni alunni elementari. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 8048 — Torino». A10124

LETTERE et francese impartisce universitaria anche domicilio. Telef. 282-361.

MATEMATICA. Lezioni, preparazioni, ripetizioni. Zona Vanzaglio. Tel. 647-535.

[redacted]**ESSA** prepara latino greco italiano alunni scuole medie superiori inferiori. Telefonare 770-979. A9455

RAGIONIERE accetta amministrazioni aziende artigiane, paghe operai, amministrazioni immobili. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A9170

RAGIONIERE ammetterebbe ore libere amministrazione, contabilità paghe piccole aziende. Tel. domenica 676-352.

RAGIONIERE offresi tenuta contabilità paghe proprio domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5041 — Torino».

STUDENTE Politecnico impartisce lezioni ripetizioni matematica fisica anche domicilio. Telefonare 635-023, 80 esteri.

TELEGRAFIA insegna, completamente, [redacted], ex radiotelegrafista [redacted]. Prepara esami, concorsi. Telef. 518-258.

TENUTA amministrazione [redacted] e stabili e contabilità operai. Telef. 377-944 pomeriggio. A10056

11 Cam. Mob. Pens. L. 100 p.p.

A persona stabile affitto ammobiliata corso S. Maurizio. Tel. 887-227.

AFFITTA ammobiliata con due letti con riscaldamento. Telefonare 56-139.

[redacted] camera [redacted] con pensione paraggi Porta Susa. Telefonare 578-960. A12219

AFFITTASI camera ammobiliata due letti centrale. Telefonare 653-105.

AFFITTASI camera ammobiliata presso seria famiglia zona Vanchiglia. Telefonare 869-078. A10250

AFFITTASI mobiliata paraggi Bernini, tutti comfort, uso filtracamera, uomo solo. Telefonare 775-183. A9177

AFFITTASI pied-à-terre zona stadio. Telefonare [redacted]-541. A10834

CROCETTA affittasi ammobiliato piccolo confortevole appartamento per lungo periodo. Preferibilmente inglesi o americani. Telefonare 689-435. A11494

CROCETTA affitto ammobiliata volendo due amici. Telefonare 893-856.

GIOVANE serio indipendente cerca [redacted] zione completa zona Stazione Francia da 1° marzo. Possibilmente unico inquilino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1066 — Torino». A10261

IMPIEGATO 35enne cerca pensione preferibilmente presso famiglia. Tel. [redacted]-451

MATRIMONIALE, con tutti i comfort, unico inquilino. Esigesi referenze. Telefonare 886-256. A9808

PORTA Nuova affittasi camera ammobiliata a due letti. Telef. 650-321.

12 Domande impiego L. 50 p.p.

[redacted] ufficio industria esperto paghe [redacted] fresi ore libere. [redacted] 776-080.

ASSICURAMENTO tecnico modellista offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9346 — Torino». A10712

[redacted] in pensione cerca occupazione mansioni fiducia, fattorino, custode ecc., zona Pallanza Intra. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1062 — Torino».

BATTERISTA 25enne offresi. Telefonare 236-093. A8516

CAPO magazzino provata capacità tecnico-organizzativa moderni sistemi contabilità, cicli produzione, conoscenza perfetta disegno industriale et materie prime, scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8003 — Torino».

CAPO officina attrezzature stampi di precisione offresi scopo miglioramento. [redacted]vere: «Pubblicità Stampa 9280 — Torino». A10502

CAPO officina lunga esperienza attrezzature, piccole serie, ingranaggi, prenderebbe in considerazione offerta da media industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8068 — Torino». A10190

CAPO servizio commerciale acquisti vendite, giovane, perfetta conoscenza mercato, introduttissimo settore industriale, organizzatore, referenze controllabili, esaminerebbe adeguate proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1018 — Torino».

CAPO ufficio tecnico diplomato esperienza decennale cicli di lavorazione, preventivi progettazione sta[redacted] e attrez[redacted] lavorazione lamiera offresi media piccola industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 74[redacted] — Torino». [redacted]74

CASSIERA mezza età offresi [redacted] rio. Telefonare 528-613. A9167

COMMESSA praticissima tessuti confezioni offresi libera subito. Tel. 20-056, 299-851. A9573

COMMESSO 29enne, bella presenza, pratico tessuti confezioni offresi. Telefonare 721-254. A11665

DATTILOGRAFA [redacted] o[redacted] solo pomeriggio. [redacted] [redacted].

DICIANNOVENNE, licenza ginnasiale, disegnatore, contabile, computometrista, pratico ufficio calcolatore e paghe operai, patente B, impiegherebbesi [redacted] studio tecnico o altri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8002 — Torino». A9984

[redacted] millitesente, licenza commerciale, conoscenza inglese francese offresi. Telefonare 592-915.

DICIOTTENNE licenza commerciale stenodattilo, primo impiego, occuperebbesi. Telefonare 360-816. A10054

DIPLOMATO magistrale, militesente, 20 anni, conoscenza lingua francese, offresi 1° impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9278 — Torino». A9135

DISEGNATORE edile pratico calcoli c.a., militesente, impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5059 — Torino».

ESPERTO corrispondente commerciale italiano inglese offresi ore libere. Telefonare 385-791. A90740

ESPERTO paghe contributi contabilità tenuta schedari magazzino offresi anche orario parziale. Telefonare 807-833.

FATTURISTA trentenne lunga esperienza pratica contabilità e lavori ufficio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5094 — Torino». A11891

[redacted] 26enne, presenza, dinamico, volenteroso, idee organizzative, mansioni fiducia, ottime referenze, militesente, patentato, attualmente impiegato [redacted] undici anni d'anzianità, disposto viaggiare, esaminerebbe scopo miglioramento [redacted] offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8042 — Torino». A9731

IMPIEGATO esperto ufficio e contabilità moderna offresi subito. Telefonare pomeriggio 389-207. A10421

INGEGNERE 40ENNE COMPLETA ESPERIENZA [redacted]**RIE COSTRUZIONI MOTORISTICHE ESAMINEREBBE PROPOSTE MANSIONI DIRETTIVE PRODUZIONE,** [redacted] **GENERALE ET COMMERCIALE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5029 — TORINO».**

LAUREATO, 30enne, esperienza banca ria decennale, offresi altro impiego scopo miglioramento posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5120 — Torino».

LAUREATO 40enne, esperienza amministrativa, offresi grande complesso industriale con mansioni di dirigente anche saltuariamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8134 — Torino». [redacted]

[redacted] praticissima fatturazione, esperienza quinquennale, offresi impiego ditta se[redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1043 — Torino». A10412

RAGIONIERA 21enne conoscenza dattilografia francese referenziata offresi seria ditta. Telefonare 522-830 ore pasti.

RAGIONIERE volenteroso, conoscenza scolastica francese tedesco, libero prossimo aprile, offresi sicuro impiego; disposto viaggiare ed essere trasferito qualsiasi località. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1021 — Torino». A10205

RAGIONIERE 23enne universitario impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1042 — Torino». A10409

RAGIONIERE 21enne militesente offresi seria ditta. Telefonare 278-278.

SEDICENNE operatore meccanografico Olivetti Bull, libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1040 — Torino».

SIGNORINA presenza, pratica lavori ufficio, contabile fatturista, lunga esperienza, impiegherebbesi presso seria industria. Telefonare 41-323. A10071

SIGNORINA 16enne, bella presenza, licenza commerciale, 2° impiego offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». [redacted]

TELEFONISTA perfetto inglese offresi. Scrivere a: Liliana Marchini, via Palanza 1, [redacted]. A10077

TRENTAQUATTRENNE assumerebbe [redacted] sto motore d'hôtel in casa seria. Bella presenza, [redacted] inglese francese e tedesco, vasta esperienza nelle migliori case d'Europa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4215 — Torino». A9376

TRENTENNE capo squadra fresatrici, attrezzature macchine utensili offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1077 — Torino». A[redacted]

TRENTENNE specializzato lavorazione forni pirometrici trapani rettifiche, esperienza ultradecennale organizzazione cicli lavorazione, quattro corsi perito industriale offresi capo reparto scopo miglioramento. Telefonare 874-805, ore 9-12.

VENTICINQUENNE serio, III liceo classico, pratico lavori ufficio, patente B, offresi. Cherubini, via della Rocca 22.

VENTITREENNE militesente, diplomato, bella presenza, pratico ramo commerciale organizzativo e su strada, scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1100 — Torino». A11107

VOLONTEROSO 26enne occuperebbesi scopo miglioramento, magazziniere, autista od altro incarico fiducia. [redacted]renzo. Telefonare 763-552. [redacted]

CAPO OFFICINA ESPERTO TORNI RETTIFICHE RICERCATO DA IMPORTANTE STABILIMENTO [redacted] **CANAVESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA'** [redacted] **8171 — TORINO».**

[redacted] Studio [redacted] Maglieria S.p.A. cerca serio commesso-a pratico cancelleria per vendita a banco. Presentarsi via San Tommaso [redacted].

CASSA Mutua [redacted] Coltivatori [redacted] retti Torino, via Doria 10, assume per carriera concetto diplomati ragioneria.

CERCASI aiuto-commessa. Presentarsi con referenze dalle ore 9 alle ore 10. Nuovo, via Montebello 21. Torino.

CERCASI apprendista impiegata ufficio [redacted]. Telef. 670-314. A10956

CERCASI signorina [redacted] 27enne seria volenterosa bella presenza collaboratrice lavori magazzino, trattamento clientela, desiderosa imparare lavori ufficio. Precisare possibilmente telefono. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1075 — Torino». A10302

CERCASI signorina mezza età veramente capace e pratica tutti i lavori ufficio. Presentarsi Edilizia, via Bertola 59.

CERCASI signorina 1° impiego, studio termotecnico. Scriv.: «Pubblicità Stampa 1085 — Torino». A10478

CERCHIAMO personale incaricati - produttori, ottime possibilità carriera dopo istruzione tecnica, residenza Torino, militesente. Precisare età, studi, attività precedenti. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 9283 — Torino». [redacted]

CERCO ragazzina e ragazzo per commissioni e lavoro [redacted] 50-424 [redacted] 15 alle 18. A9266

CRONOMETRISTA anche allievo cercasi. Fiap. Presentarsi c. Raffaello 17.

DATTILOGRAFA anche primo impiego, cerca impresa rivestimenti. Tel. 390-331.

DATTILOGRAFA giovane massimo 18enne. Presentarsi: Nazionali Trasporti, Cernaia 31, telefono 571-445. A9857

[redacted] 18enne bella calligrafia cercasi. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 219 — Torino». 1130

DISCHI primaria ditta assumerebbe elemento pratico musica sinfonica et [redacted] [redacted] vendita dischi al pubblico, massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5097 — Torino».

DISEGNATORE giovane cercasi per azienda elettromeccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

DISEGNATORE meccanico cercasi da stabilimento. Scrivere età, referenze: «Pubblicità Stampa 9041 — Torino».

(Continua a pag. 17)

GEOMETRA 23enne, ex-ufficiale genio, occuperebbesi 1° impiego, studio tecnico, impresa edile, stradale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7409 — Torino».

GEOMETRA [redacted] ogni impegno occuperebbesi. Telefonare orario ufficio 273-807. A11528

GEOMETRA 26enne assistenza cantiere edile stradale, libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4235 — Torino».

GEOMETRA 32enne pratico cantiere edile, contabilità, disegnatore rilievo occuperebbesi. Pellissieri, Cladio 145 A, Biella.

[redacted] diplomato 24 anni, licenza media, cerca impiego ufficio o negozio. Telefonare 21-590. A9303

GIOVANE esperto [redacted] [redacted], ottime referenze, offresi ditta [redacted]. Telefonare 359-956. A11879

GIOVANE pratica lavori ufficio occuperebbesi mezza giornata. Telef. 674-561, pomeriggio. A8533

GIOVANE 18enne, 4° anno ragioneria, offresi impiego. Scrivere: Nicolosi, via Monte Novegno 20, Torino. A9023

IMPIEGATA stenodattilografa pratica lavori ufficio, contabilità, libera subito offresi. Telefonare 486-766. A8567

MAGAZZINIERE lunga esperienza abile coordinatore servizi produzione et distribuzione offresi. [redacted]: «Pubblicità Stampa [redacted] Torino». — A8965

MATURITA' artistica, 20enne militesente, occuperebbesi arredamento o adeguato impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4224 — Torino». A9471

NEO architetto pratico progettazione disegno edile offresi anche lavori d'ufficio. Telefonare 290-417. A9206

PILOTA privato ex ufficiale Aeronautica 700 ore brevetti III grado navigazione fonia inglese esperienza aerei. Casella 898 L. Sip, Trieste Roma. 21274

PRATICO lavori ufficio offresi mezza giornata al mattino. Telefonare 775-883.

QUARANTASETTENNE, moralità, occuperebbesi cassiere, esattore, incarichi fiducia cauzionando. Telefonare 378-420.

QUARANTENNE STUDI CLASSICI DATTILOGRAFA LUNGA ESPERIENZA [redacted] **LETTERARIO FILOSOFICO OF**[redacted]**SI PROFESSORI SCRITTORI EDITORI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7494 — TORINO».**

QUINDICENNE licenza commerciale, stenodattilo, comptometer, cerca impiego [redacted] ditta. Va[redacted] Garibaldi 1.

SEGRETARIA tedesca 23 anni, scopo perfezionamento lingua italiana accetterebbe [redacted] Torino impiego segretariato oppure governo bambini. Scrivere: Monique Mathon 8 Rue Sidi Brahim, Paris 12. A8956

SIGNORA praticissima paghe contributi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8179 — Torino». A12261

SIGNORINA 24enne quinta ginnasio, dattilografia, occuperebbesi adeguatamente. 3[redacted] pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1049 — Torino». A10433

STENODATTILOGRAFA 21enne occuper[redacted] importante industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8262 — Torino».

STUDENTE, V Geometra, impiegherebbesi ore libere. Telefonare 284-917.

TECNICO motorista 40enne dimissionario Lancia progettista collaboratore ditte modellistiche artigiano, patente E, automezzo, occuperebbesi presso ditta, disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1065 — Torino».

TORINESE 32enne celibe, media cultura, ex-commerciante, patente D, impiegherebbesi presso seria ditta mansioni fiducia, massima garanzia. Referenziato. Telefonare 651-101. A10227

■ Offerte impiego L. 110 p.p.

A.A. [redacted] subito provetta contabile stenodattilo. Presentarsi: Lavatelli, 40 F, via Leini. A11530

A Società italo-americana elettrodomestici radio-tv abbisogna elemento alto livello, capace condurre équipe di vendita, disposto stabilirsi in importante città italiana. Il candidato dovrà possedere anche buona conoscenza della parte amministrativa, essere estroverso e incline ai contatti con la clientela. Inviare dettagliato curriculum precisando età, pretese e referenze a: «Pubblicità Stampa 30 — Milano». 21262

AFFIDIAMO a dattilografe lavoro domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1041 — Torino». A10407

AMBOSESSI, [redacted] ed apprendisti, assumiamo. Requisiti: comptometer, oppure paghe contributi, oppure disbrigo mansioni fuori ufficio [redacted] Torino. Telefonare 583-405. A10715

AMP Italia SpA [redacted] contabile pratico costi industriali; giovane impiegata pratica statistiche. Scrivere corso Peschiera 299/6 o telefonare 720-707.

ASSISTENTE edile pratica costruzioni civili cercasi. Inviare referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1057 — Torino».

[redacted] apprendista aiuto contabile stenodattilografa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9273 — Torino». A9211

ASSUMESI subito giovane diplomato o laureato preferibilmente abilitato desideroso dedicarsi materia fiscale tributaria. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8116 — Torino». A11431

ASSUMIAMO stenodattilo massimo 20enne. Soc. Safil, Lagrange 29.

ATTIVISSIMA impiegata, veramente capace lavori ufficio, assume seria ditta ramo commerciale, trattamento adeguato. Manoscrivere età, pretese, precedenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9287 — Torino». A8257

AUTOSCUOLA cerca insegnante teorico autorizzato. Telefonare 377-819.

AUTOSCUOLA cerca insegnante teoria abilitato. Retribuzione al[redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6071 — Torino». A10960

AUTOSCUOLA cerca istruttore guida abi[redacted] e possesso patente D-E e licenza avviamento professionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9208 — Torino».

AUTOSCUOLA insegnante teoria cercasi. Buona retribuzione. Telefono 762-532.

[redacted] primaria importanza torinese cerca periti industriali per quadri [redacted] ufficio [redacted] trentacinquenni et giovani diplomati tecnici per addestramento. Indicare posti occupati, pretese. [redacted] massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 5102 — Torino».

Mentre si [redacted] [redacted] campagna [redacted] l'Italia

[redacted] i periti l'altoatesino morì [redacted] carcere per cause naturali

Depositati i risultati dell'autopsia - Francesco Hoefler [redacted] sofferente di cuore ed aveva l'arteriosclerosi

(Nostro servizio particolare) **Roma, 3 febbraio.**

Sono state rese pubbliche oggi le conclusioni cui è pervenuto il collegio medico legale in relazione alla morte dell'alto-atesino Francesco Hoefler, detenuto in attesa di giudizio per attività terroristica [redacted]na.

Come è noto, la magistratura aveva aperto a suo tempo regolare istruttoria, ordinando l'autopsia e affidando l'incarico al prof. Franchini direttore [redacted] dell'Istituto di medicina legale [redacted] Genova, al prof. Casanova, primario medico dell'Ospedale civile di Bolzano, e al dott. Kollensperger, chirurgo alto-atesino di lingua tede[redacted]. Presenziarono, inoltre, il sostituto procuratore della Repubblica [redacted] Bolzano, il [redacted] alto-atesino avv. Luigi Sand, difensore del detenuto e il prof. Franz Josef Holzer, presidente dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Innsbruck.

La perizia, depositata in questi giorni in cancelleria, fissa le seguenti conclusioni del collegio peritale: 1) La morte è stata causata [redacted] arresto cardiaco per tamponamento del cuore da esteso versamento di sangue nel cavo pericardico; 2) I dati necroscopici concordano con la data di morte indicata in atti; 3) L'emopericardio fu prodotto dal sangue proveniente da un aneurisma dissecante dell'arco e del primo tratto toracico dell'aorta, che presentava evidenti alterazioni anatomo-patologiche (medionecrosi, arteriosclerosi); 4) All'esame necroscopico non risultano segni obiettivi di maltrattamenti; 5) La morte di Francesco Hoefler è stata prodotta da cause patologiche comuni, senza alcun riferimento [redacted] gli asseriti maltrattamenti che lo stesso Hoefler avrebbe sofferto quattro mesi prima.

In ambienti qualificati viene fatto rilevare che tale referto dimostra in maniera inequivocabile quanto fossero sprovviste [redacted] qualsiasi fondamento le arbitrarie, drammatiche illazioni che si erano volute trarre [redacted] caso Hoefler. La campagna scandalistica antitaliana viene [redacted] ad essere privata del suo primo presunto elemento di prova, quello cioè dal quale essa aveva preso pretestuosamente le mosse per dare corpo alle note, violente accuse contro la polizia italiana. F. a.

I detenuti politici definiti «martiri»

Così in un comizio a Terme[redacted] - Un manifesto nazista

(Dal nostro corrispondente) **Bolzano, 3 febbraio.**

La campagna antitaliana si fa sempre più violenta, sfruttando i presunti maltrattamenti ai danni dei dinamitardi alto-atesini. Oggi si è appreso che il sindaco di Cortina all'Adige, Franz Stimpfl, fiduciario della S.v.p., nel corso di un comizio a T[redacted] al quale presenziava il vice-presidente del partito, Friedl Volgger, avrebbe definito «martiri» i terroristi, soggiungendo che il loro sacrificio non è stato vano.

Lo Stimpfl è stato denunciato all'autorità giudiziaria per il reato di pubblica istigazione. Il significato delle sue gravi affermazioni non può essere ristretto nei limiti di un comune episodio di natura giudiziaria. E' noto che alcuni alti esponenti della corrente alto-atesina della S.v.p., malgrado abbiano ufficialmente condannato [redacted] di violen[redacted] corso di riunioni [redacted]misi del partito, hanno [redacted]to un atteggiamento equivoco nei confronti [redacted] fautori del terrorismo, sfiorando spesso l'apologia del reato.

Gli estremisti della S.v.p. possono contare sull'appoggio di ambienti neo-nazisti stranieri assai potenti, che offrono loro notevoli appoggi morali e finanziari, e non [redacted]no nemmeno dall'attaccare violentemente perfino la Chiesa e il Vescovo di Bressanone, «colpevole» ai loro occhi, di svolgere in questa inquieta provincia di confine una difficile opera di pacificazione e di mediazione.

Il giornale «Alto Adige» ha [redacted] noto oggi il testo di un manifestino neo-nazista del «Corpo della libertà e della unità tedesca» (*Freikorps Deutsche Einheit*), inviato per posta con lettera accompagnatoria, che denuncia i pazzeschi sogni di rivincita degli epigoni del nazismo e costituisce, allo stesso tempo, un aperto appello alla ribellione armata. I sud-tirolesi sono stati invitati a costituire gruppi armati e pronti per distruggere le strade, le vie di comunicazioni e tutti gli odiati simboli della tirannia italiana, non solo in Alto Adige, [redacted] anche nel resto [redacted] territorio italiano, per liberare il sacro «Land tirolese».

«Bisogna farla finita con la tirannia degli oppressori — si legge nel manifesto, — tutto il popolo germanico, che diventa giorno per giorno sem[redacted] più potente, sta dietro di voi. Sappiamo che esiste soltanto un unico popolo da Salorno al Baltico e che il futuro del Sud-Tirolo può venire assicurato soltanto nel quadro di un grande e potente "Deutsches Reich". Il nostro scopo è costituito dalla liberazione dei tedeschi oppressi [redacted] Oriente, [redacted] Occidente e nel Sud, così come non riconosceremo mai il confine Oder-Neisse, allo stesso modo non riconosceremo mai l'ingiusto confine del Brennero, che è stato imposto [redacted] *Diktat* degli alleati».

Dalla Val Pusteria si è appreso [redacted] reparti [redacted] alpini e pattuglie di carabinieri hanno rastrellato oggi una vasta zona per catturare un alpino di lingua tedesca di Vipiteno, certo Alois Windische, di 23 anni, che ieri era riuscito a fuggire da una caserma di Brunico, ove si t[redacted] in stato di arresto.

Egli era di sentinella in località San Giorgio, all'imbocco della valle Aurina, all'ingresso di un forte adibito a deposito di armi ed esplosivi, e ieri notte un ufficiale lo aveva sorpreso mentre tentava di forzare una finestra per penetrare nell'interno, probabilmente col proposito di impadronirsi di [redacted] parte del materiale.

L'ufficiale l'ha disarmato e condotto al comando. Mentre il Windische si trovava presso il corpo di guardia in attesa di essere interrogato, è mancata misteriosamente la luce elettrica ed [redacted] è riuscito a fuggire. e. p.

Condannati tre alti ufficiali che non soccorsero una donna

Aveva tentato il suicidio gettandosi in mare ad Ostia

Roma, 3 febbraio.

(g. g.) I giudici del Tribunale hanno condannato tre alti ufficiali dell'esercito per non aver soccorso una donna che aveva tentato il suicidio gettandosi in acqua, pare, nel tratto di spiaggia dinanzi allo stabilimento Mediterraneo di Ostia. I tre, il colonnello Umberto De Carlini della Scuola Allievi Ufficiali di Ascoli Piceno, i maggiori Francesco Izzo e Raffaele Schioppa del Comando Militare di Napoli, sono stati ritenuti responsabili di omissione di soccorso e condannati a [redacted] mila lire di multa.

L'episodio avvenne il 14 aprile [redacted]. Poco dopo le 13 il muratore Pietro Saraceni salvò [redacted] mare una giov[redacted] donna, Elisabetta Torquati, che aveva tentato di suicidarsi. Poi il muratore si mise sulla strada per fermare un'auto e trasportare all'ospedale la sventurata.

La prima auto che passò fu una «Giulietta Sprint», con a bordo i tre ufficiali. L'auto rallentò, ma, secondo l'accusa, non si fermò a offrire soccorso alla donna. Il muratore ebbe tuttavia il tempo di vedere la targa e fissarsela bene in mente. Di qui la denuncia per omissione [redacted].

Come [redacted] sono difesi i tre imputati? «Credevamo che la donna sulla strada fosse morta e quindi ci siamo limitati ad avvisare i carabinieri. Non pensammo che potevamo darle aiuto». Opposte sono state le dichiarazioni dei testimoni, i quali hanno affermato che i tre ufficiali non vollero aiutare Elisabetta Torquati perchè avevano fretta.

A [redacted] i principi [redacted] Sacro [redacted] impero

Si sono riuniti per ricordare i mille anni della fondazione - I più bei nomi della nobiltà di Roma difendono i titoli di "altezze serenissime o eccellentissime" - Raimondo Orsini vuole scrivere la storia d'Italia



Il principe [redacted] Orsini, il marchese Gonzaga del Vodice e donna Luisa Orsini al convegno di ieri (Tel.)

(Nostro servizio particolare) **Roma, 3 febbraio.**

Sapevate che mille anni fa giusti a ieri, 2 febbraio, [redacted] fondato il Sacro [redacted] impero? Cose d'altri tempi, oggidì vi sono argomenti più importanti cui pensare: per esempio, c'è da fare l'Unione europea. Se ne sono ricordati, però, a Roma un gruppo di uomini dai nomi altisonanti, principi [redacted]nissimi o eccellentissimi (c'è differenza fra gli uni e gli altri) [redacted] il Sacro romano impero debbono [redacted] loro nobiltà e le loro superstiti ricchezze, insieme ad austeri professori di storia patria e ad esperti araldisti. Hanno fatto un congresso e lo concluderanno domani con una festa a Castel Sant'Angelo al lume di torce e di doppieri. Presidente del congresso, il principe Gianfranco Alliata di Montereale; sede, [redacted] Borromini, auspice l'Accademia di studi mediterranei.

Lo scopo? Ce lo dice il presidente: «Si parla tanto [redacted] Unione europea, come se fosse una cosa nuova. Ma che cosa fu il Sacro romano impero se non la realizzazione di ciò che [redacted] è il sogno degli europei? In questo senso, i nostri studi hanno anche un valore attuale, [redacted] che di rievocazione storica». Ma non è tutto qui. Si [redacted] che [redacted] Costituzione italiana abolì tutti i titoli nobiliari. Anche quelli che risalgono al Sacro romano impero? La questione non è chiara. Gli interessati affer[redacted] che la nobiltà del Sacro romano impero ha un carattere supernazionale e che nessun potere sovrano può contestarne la legittimità.

In Italia, i titolati sono un migliaio; i più alti in grado sono i Savoia (vicari perpetui), seguiti dai Gonzaga, dagli Odescalchi, gli Orsini, i Schoenberg (tutti altezze serenissime) e dagli «eccellentissimi» Alliata, Boncompagni, Chigi, Hercolani, Meli, Pignatelli e Rospigliosi.

Unico a conservare un'autorità sui loro titoli, dicono, è il Pontefice, cui Francesco II d'Asburgo, nel [redacted], riconsegnò (per timore [redacted] finisse a Napole[illegible] il titolo imperiale e i suoi privilegi. Il congresso dovrebbe dunque riproporre la validità di questa aristocrazia nella speranza che la questione sia risolta una volta per tutte.

Al convegno è presente, attentissimo spettatore, anche Raimondo Orsini, insieme alla madre donna Luisa. Lo abbiamo avvicinato: «Sono un appassionato di studi storici; conosco a menadito la storia d'Italia e forse un giorno scriverò un libro», ci ha detto. L'affascinante principe nelle vesti di [redacted] studioso: chi l'avrebbe immaginato? l. b.

Inchiesta della magistratura sulla "fuga" [redacted] "fiches" [redacted] tavoli [redacted]

[redacted] vincite alla "roulette" di Venezia [redacted] costate più [redacted] miliardo [redacted] Casinò

Altri due «croupiers» arrestati ieri - [redacted] interrogate cento persone [redacted] nulla è trapelato - Sembra che tutti abbiano negato - Sol[redacted] il complice-giocatore avrebbe confessato - Il giudice [redacted] mandati di cattura ma i ricercati sono scomparsi

(Dal nostro inviato speciale) **Venezia, 3 febbraio.**

Nella sede invernale del Casinò di Venezia, e cioè il palazzo Vendramin-Calergi che una lapide dedica a Riccardo Wagner «morto tra queste mura», il gioco ha un che di lugubre, in ogni caso [redacted] preoccupato. [redacted] riferiamo alle roulettes, che oggi sono in stato di accusa.

Guardiamo queste. Per sei giocatori (contiamo soltanto quelli seduti), quattro sorveglianti: uno troneggia sopra un alto sgabello ed è il titolare del tavolo [redacted] accanto, distanziati, due manovratori della pallina magica e dei gettoni; un altro, sorvegliante generico, sta a capo tavolo. Camicia bianca e cravatta nera a farfalla, giacca di un chiaro [illegible], [redacted] tasche.

Questa delle tasche vietate ai croupiers è una vecchia storia nata dalla facilità di poter eventualmente inghiottire qualche gettone abusivo: fu risolta con le tasche cucite e con [redacted] taschino bloccato da un fazzoletto bianco. Oggi più niente. Nè tasche finte, nè taschino. Si direbbe che l'intero personale di gioco viva in un clima di sorveglianza speciale. Ma che [redacted] è successo di grave?

Dicono che il Casinò di Venezia abbia perduto mezzo [redacted]liardo di lire, o anche più. Non per sfortuna di gioco, il che sarebbe di per sè inverosimile, ma per astuzie disoneste di singole persone. L'atto di accusa che le riguarda parla di furto continuato pluriaggravato perchè una parte del danno va al Comune, cioè ad un ente pubblico, ma forse si finirà soltanto per parlare di truffa. Durata quanto tempo per raggiungere una [redacted] simile?

[redacted] punto di riferimento è vago. Dice: «Prima e dopo gli scioperi» che seguirono il passaggio della gestione Saviat alla Stile con il cavaliere del lavoro Jacopo Lazzi. Ma quanto «prima» e quanto «dopo»? E' [redacted] interrogativo per il quale, fino a questo momento, non si può dare risposta. Altri interrogativi della stessa natura possiamo aggiungere alla consistenza effettiva di quel mezzo miliardo e più.

[redacted] premesso, raccontiamo quello che c'è di positivo. La [redacted] cominciata nell'aprile dello scorso anno, quando il nuovo ispettore capo del Comune, signor Marcello Baratton, parlò in un suo rapporto segreto di «irregolarità» che elencava però sotto forma di voci, [redacted] eventuale responsabile essendo stato colto sul fatto.

Le voci si materiavano di nuovo e il Comune, valendosi dell'art. 33 del capitolato di appalto [redacted] quale gli [redacted] diritto di allontanare chi crede dal Casinò anche [redacted] chiedere il parere del gestore e senza specificare il motivo del provvedimento, allontanò quindici persone.

Il malcontento è vivace. Intervengono i sindacati e si giunge alla nomina di una commissione con rappresentanti di tutti i partiti, incaricata di valutare i sospetti a carico dei quindici e anche di esaminare le relazioni del nuovo concessionario con il Comune, quest'ultimo fatto già discusso clamorosamente in seduta del consiglio comunale.

La commissione d'inchiesta conclude che, per i quindici, non c'erano addebiti seri; in altre parole li assolve con formula piena. [redacted] dovrebbero [redacted] riassunti ma [redacted] cavalier Lazzi non li riprende, non li rivuole. Assolutamente no. Per questo egli porta ragioni nuove e illumina più foscamente le antiche? Non si sa. Ma qualche cosa di questo genere deve essere accaduto perchè a soluzione avvenuta il Comune decide [redacted] passare tutto quanto l'incartamento all'autorità giudiziaria.

Il Sostituto Procuratore dottor Palminteri ha studiato il fascicolo per due [redacted] e scoppia la bomba. Il 31 gennaio i giornali portano la notizia dell'arresto di Adolfo Canèreva, di Ennio Penso e di Raffaele Russo, croupiers, e di Antonio Vianello, giocatore e macellaio di professione. Soltanto il Penso fa parte dei quindici. Quanto al Russo lo arrestano soltanto per una eccessiva disinvoltura nel cambiare le sue versioni [redacted] testimonio (non sappiamo su che). Sarà rilasciato, ieri, dopo avere definito la sua verità (non sappiamo quale).

Nulla trapela sugli interrogatori degli arrestati. C'è chi dice che tutti abbiano negato, c'è chi afferma che uno — il Vianello — avrebbe invece confessato tutto. Il dott. Palminteri che aveva già interrogato un centinaio di persone allarga le indagini. L'ultimo arresto è di questa mattina: Luigi Gasparini, capo tavolo. Era già stato arrestato Catone Ramella e «fermati» Renato Gianolla, Giorgio Gasparini, Ruggero Malusa. Il «fermo» degli ultimi due è stato trasformato [redacted] in arresto, mentre il Gianolla è stato rimesso in libertà perchè non risultato nulla a suo carico.

Gli interrogatori continueranno lunedì. Ha deposto anche [redacted] sindaco di Venezia ing. Giovanni Favaretto Fisca. Oggi, poi, è stato trasferito a Venezia, da Varese, in stato di «fermo», [redacted] indiziato di cui non si sa nè [redacted] nè condizione sociale. Uno o più croupiers, colpiti [redacted] mandato di cattura, sarebbero latitanti.

La fantasia si sbizzarrisce nell'accusare questo o quello. Ma la curiosità maggiore è quella di individuare [redacted] tecnica usata [redacted] supposti colpevoli per appropriarsi [redacted] fraudolenza [redacted] tanto bottino. Il furto diretto è da escludere. Rigorosa è la sorveglianza nell'assegnazione del fondo all'inizio del gioco (in genere otto milioni per ogni «roulette») e il conteggio del più o del meno a gioco finito (di solito è sempre più).

Non restano che poche ipotesi, a condizione [redacted] una complicità piuttosto larga. Per esempio: un cliente domanda il cambio [redacted] una certa quantità [redacted] denaro [redacted] gettoni e ne riceve più di quanti dovrebbe. Oppure li riceve come se avesse dato questo denaro, mentre non ha dato nulla. O gli si paga una vincita che non ha fatto: si finge — [redacted] dirne una — di [redacted] accorgersi che il «rosso», sul quale è stata fatta la puntata, ha perduto e si paga la posta che dovrebbe essere viceversa incamerata. Ovvero la puntata sul colore vincente è stata pagata, ma dice di no e gli dànno ragione pagandogliela ancora una volta. Così centomila lire diventano quattrocentomila.

[redacted] il sistema più semplice, a quanto dicono, deve [redacted] stato quello [redacted] falsi «annunci». Si chiama «annuncio» il denaro che il cliente consegna al croupier, annunciando, a voce, il numero o i numeri che egli vuole puntare e di quanto. Per esempio: il 17 e il 20, o i numeri «vicini dello zero» o della «serie 5-8» oppure i cosidetti «orfanelli» o «bastardi». Per non ingombrare troppo il tavolo il croupier, sotto l'occhio vigile dell'ispettore, tiene [redacted] denaro accanto a sè riservandosi di puntare l'«annuncio» soltanto [redacted] vincente. Ora sarebbe avvenuto ripetutamente che «per l'occhio distratto dell'ispettore» venissero [redacted] puntati numeri vincenti come effettivamente giocati, mentre non era così.

Ultima, trascurabile ipotesi, sarebbe stata quella [redacted] dichiarare nelle eventuali contestazioni di vincite che il vero puntatore era questo (cioè l'amico complice) invece di quello autentico. Nelle case da gioco [redacted] parola del croupier è definitiva tra il novanta e il cento per cento dei casi.

Antonio Antonucci



Il «croupier» Ruggero Malusa, fotografato [redacted] un [redacted] volo [redacted] Casinò mentre controlla i gettoni (Telefoto)

Ex-agente [redacted] fugge dal [redacted] di [redacted] di [redacted]

Ha tentato di scappare durante l'interrogatorio del Procuratore - E' accusato di [redacted] truffato [redacted] commercianti - Pare avesse bisogno [redacted] denaro per curare il figlio

(Dal nostro corrispondente) **Casale, 3 febbraio.**

La squadra della polizia giudiziaria della P. S. ha arrestato oggi, su ordine [redacted] cattura emesso dal procuratore della Repubblica, l'ex appuntato della polizia Sante Voltarello di 52 anni, abitante in via Italo Rossi, in regione Oltre Ponte, accusato di malversazioni in danno di privati e di falso in atto pubblico. A suo carico vi sono le aggravanti di avere rivestito la qualifica di pubblico ufficiale al momento in cui commise i reati.

L'arresto è stato alquanto movimentato ed è avvenuto [redacted] strada, alla presenza di molte persone. Mentre veniva [redacted]to del procuratore della Repubblica, all'improvviso il Voltarello è scattato dalla sedia e si è precipitato in piazza Mazzini, tentando di far perdere [redacted] propria tracce attraverso il dedalo delle viuzze tortuose del centro cittadino. Gli agenti che lo avevano visto scendere a rompicollo per le scale del palazzo di giustizia, hanno intuito quanto stava accadendo e si [redacted] subito gettati ad inseguire l'excollega. Dopo averlo fermato, lo hanno riaccompagnato dal magistrato che gli ha notificato l'ordine di cattura. Subito dopo, il Voltarello è stato condotto alle carceri giudiziarie.

L'anno scorso, l'appuntato era stato incaricato di notificare ai titolari di esercizi pubblici l'autorizzazione a protrarre l'orario di chiusura nel pe[redacted] Carnevale. L'autorizzazione era gratuita, ma il Voltarello pretese da ogni commerciante il versamento di 400 lire. In seguito a un comunicato pubblicato su un settimanale, i negozianti si resero conto di [redacted] stati raggirati e segnalarono il fatto al commissariato di [redacted] S.

Le indagini portarono in luce altri reati che sarebbero stati commessi dall'ex graduato. Il Voltarello, vantando inesistenti relazioni in certi locali, avrebbe fatto credere a diverse [redacted] di [redacted] in grado [redacted] far concedere nuove licenze di commercio in compenso di no[redacted] somme. Pare che una delle persone truffate [redacted] questo sistema, gli abbia consegnato duecentomila lire. Infine, incaricato di notificare diverse ingiunzioni [redacted] pagamento di multe, il Voltarello, sempre secondo l'accusa, si sarebbe trattenuto le somme scrivendo sul verbale che le notifiche non erano state eseguite per l'irreperibilità degli interessati.

Sante Voltarello è assai conosciuto in città. E' sposato e padre [redacted] tre figli, [redacted] dei quali [redacted] molto tempo [redacted]mente ammalato. Pare che l'appuntato si sia indotto a commettere i reati di cui è accusato per far fronte alle ingenti spese per le cure del figlio. Dal settembre dello scorso anno era stato congedato, e non aveva trovato alcun lavoro. La [redacted]glie e i figli sono in miseria. m. v.

Il tempo che farà

Permane sull'Italia circolazione [redacted] aria fredda dai Balcani. Su regioni settentrionali e del versante tirrenico poco nuvoloso o sereno. Su Sardegna, Sicilia, regioni del versante jonico e del basso Adriatico nuvoloso con locali piogge. Su regioni del [redacted] Adriatico nuvoloso con locali precipitazioni anche [redacted]. Temperatura senza notevoli variazioni. Venti: in prevalenza moderati settentrionali. Mari: Mar Ligure, ovest Sardegna, Tirreno e Canale di Sicilia molto mossi; Jonio [redacted] Adriatico molto mosso.

Ecco le temperature minime e massime di ieri:

[redacted]	−4	[illegible]	Perugia	−1	1
Verona	−3	5	Pescara	−2	6
Trieste	0	1	Roma	1	10
Venezia	−3	0	[redacted]	4	−2
Milano	−3	[illegible]	Bari	5	7
Torino	−2,0	4,5	Napoli	3	6
Genova	3	10	Potenza	−1	−3
Bologna	−4	7	Messina	6	11
Firenze	0	4	Catania	0	13
Pisa	0	3	Alghero	3	7
Ancona	3	6	Cagliari	0	10

Esplode [redacted] in [redacted] deposito [redacted]

Due artiglieri mutilati: [redacted] ha avuto una mano amputata, l'altro forse perderà la vista

(Nostro servizio particolare) **Roma, 3 febbraio.**

(g. fr.) Una bomba a mano è esplosa oggi alle 16.30 nell'interno della polveriera della caserma Macao, in viale Castro Pretorio. Due artiglieri sono rimasti feriti seriamente e [redacted] trovano ricoverati in una corsia [redacted] Policlinico ove sono stati entrambi sottoposti [redacted] interventi chirurgici.

Lo scoppio, avvenuto nel deposito delle munizioni, avrebbe potuto avere irreparabili conseguenze. Richiamati dalla tremenda deflagrazione, accorrevano militari ed ufficiali. Due soldati giacevano a terra privi di sensi e insanguinati. Adagiati su una «Campagnola» venivano immediatamente trasportati al Policlinico.

I due sono Angelo Bettini di 22 anni da Poggibonsi e Antonio Casadio di 28 anni da Ravenna: [redacted] riportato gravi ferite [redacted] volto e alle mani. Angelo Bettini rischia di perdere la vista, mentre al Casadio è stata amputata la mano d[redacted].

Non si conoscono ancora con precisione le cause che hanno provocato l'esplosione della bomba del tipo «RSCM».

Compie 100 anni [redacted] Valenza un ex cacciatore d'Africa

Valenza Po, 3 febbraio.

(n.) Domani Valenza festeg[redacted] il [redacted] più anziano cittadino, l'ex cacciatore d'Africa Angelo Giovanni Annaratone. Il nonnino della nostra città è nato l'8 febbraio 1862 a Fra[redacted], in provincia di Pavia, e si accinge a compiere il secolo. Dietro di sè Angelo Giovanni Annaratone ha una vita ricca di avventure, emozioni, viaggi e fatiche. A 18 anni era già militare e a 25 prese parte alla campagna d'Africa del [redacted] insieme con il capitano Vittorio Bottego.

ULTIME NOTIZIE

Comunicato del governo sulla conferenza [redacted] del [redacted]

L'Argentina si [redacted] alla [redacted] [redacted] filo-comunista di Castro

Frondizi ha dovuto cedere alle pressioni [redacted] capi militari - [redacted] alti comandi avevano [redacted] ordinato alle Forze armate di «tenersi pronte», perché il Presidente non si decideva a rompere con [redacted]

(Nostro servizio particolare)
Buenos Aires, 3 febbraio.

Il presidente Frondizi ha ceduto completamente ai militari, decidendo di staccarsi dalla linea «morbida» seguita da sette paesi latino-americani alla conferenza di Punta del [redacted] nei confronti di Cuba, per adottare invece quella più rigida assunta dalla maggioranza.

Al termine di un nuovo lungo incontro con i capi delle tre armi, che ha avuto momenti «drammatici», il presidente ha diramato un comunicato nel quale afferma che il governo «eseguirà tutte le risoluzioni approvate nella conferenza di Punta del Este».

Si spera così [redacted] avere soddisfatto i militari che l'atteggiamento distensivo [redacted] delegazione argentina, guidata dal ministro degli Esteri Carcano, aveva irritato profondamente e che neppure la «concessione» decisa ieri dal governo di richiamare in patria l'ambasciatore all'Avana era riuscita a calmare. Benché da parte di Frondizi fosse stato sottolineato con chiarezza che il richiamo dell'ambasciatore non era che un primo passo verso la rottura completa con il regime di Castro auspicata dai militari, questi per la maggior parte l'avevano interpretata come una [redacted] per consentire al governo di guadagnar tempo nella speranza di evitare un atteggiamento troppo rigido verso Cuba.

Dopo l'annuncio del richiamo [redacted]'ambasciatore, i capi dei tre dicasteri militari avevano impartito l'ordine alle forze armate di tenersi «pronte», perché il presidente non si decideva alla rottura completa con [redacted]. Tutti i reparti restavano consegnati in caserma [redacted] il loro intervento contro Frondizi acquistava via via che il tempo passava una concretezza sempre maggiore. Di fronte a questa situazione, Frondizi si è reso conto che il richiamo dell'ambasciatore non [redacted] e che [redacted] non [redacted] voleva che [redacted] crisi sfociasse in [redacted] rottura definitiva con i militari che avrebbe esposto il Paese [redacted] una avventura particolarmente pericolosa era necessario spingersi [redacted] in avanti sulla strada [redacted] concessioni.

Così convocava ancora una volta alla Casa Rosada i capi dei dicasteri militari. Alla riunione [redacted] presente anche il ministro degli Esteri Carcano, di cui ieri sera era stata chiesta con insistenza, [redacted] militari, la destituzione. Si è [redacted] di [redacted] seduta piuttosto agitata, ma alla [redacted] la [redacted] richiesta [redacted] militari è stata accolta. Inoltre Frondizi ha ribadito che il richiamo dell'ambasciatore dall'Avana non è che il primo passo verso una rottura completa.

Il comunicato che è stato diramato al termine della riunione significa che l'Argentina voterà in favore dell'espulsione di Cuba dall'organizzazione degli Stati americani (Osa) quando il Consiglio dell'organizzazione si riunirà a Washington per discutere le risoluzioni approvate dalla conferenza [redacted] ministri degli Esteri dell'emisfero occidentale.

«Il governo argentino — è detto nel comunicato — approverà tutte le risoluzioni adottate a Punta del Este. L'astensione dell'Argentina (circa la espulsione di Cuba) non significa per l'Argentina [redacted] rottura della [redacted] solidarietà con le altre nazioni che hanno preso parte alla votazione. Ne consegue — prosegue il documento — che l'Argentina riconosce la necessità [redacted] espellere Cuba dal sistema interamericano, secondo la procedura stabilita dal diritto internazionale».

Al termine della riunione tra Frondizi ed i capi militari, il ministro degli Esteri Carcano ha manifestato il suo «orgoglio» per la sensibilità dimostrata dai ministri delle Forze Armate «per tutti questi problemi». Egli ha sottolineato che durante la riunione i militari non hanno presentato alcun ultimatum ma solo delle proposte che [redacted] state ampiamente discusse [redacted] tutti coloro che vi hanno preso parte.

a. p.

Molotov si sta rimettendo a giorni lascerà l'ospedale

Mosca, 3 febbraio.

Secondo le ultime informazioni non ufficiali provenienti dall'ospedale di Kuznevo (a 15 km. da Mosca), in cui è ricoverato Molotov, l'ex-ministro degli Esteri si sta rimettendo rapidamente dall'influenza e potrà [redacted] dimesso fra qualche giorno. Pare che la malattia sia derivata da una congestione polmonare.

Furioso incendio di boschi sulle [redacted] di Spotorno

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 3 febbraio.

(m. f.) Un vasto incendio si è sviluppato oggi poco dopo mezzogiorno sulle altu[redacted] di Spotorno. Le fiamme, alimentate da una forte tramontana, sono rapidamente dilagate nella fitta boscaglia poco distante dalla frazione di Tosse. Chiamati telefonicamente sono giunti sul posto i vigili del fuoco con carri attrezzi e autopompe, dando inizio all'opera di spegnimento. L'incendio avanza su un fronte [redacted] diversi chilometri. In direzione [redacted] l'abitato di Tosse si sono concentrati gli sforzi [redacted] pompieri, coadiuvati da reparti di militari del gruppo di artiglieria d' stanza nella nostra città.

Il fuoco, [redacted] puntava minaccioso verso l'abitato, è stato arginato dopo molta fatica ed il pericolo [redacted] può considerarsi scongiurato.

L'incendio divampa nella zona boscosa adiacente al gruppo di case e distrugge una vasta estensione di alberi di piccolo e [redacted] fusto. Anche la magnifica collina [redacted] Castelpinata, sul versante di ponente di Spotorno, è in fiamme. Le squadre di soccorso sono duramente impegnate nel tentativo [redacted] salvare [redacted] degli angoli più caratteristici dell'importante [redacted] turistico.

Tempeste e [redacted] imperversano nel [redacted]

Belgrado [redacted] perché la neve blocca i trasporti

[redacted] per la spalatura tutti gli uomini fra i [redacted] ed i 50 [redacted] - [redacted] da cinque giorni sulla Jugoslavia orientale - Il cumulo di neve sui tetti minaccia [redacted] far crollare gli edifici - Due treni fermi in gole montane della Macedonia

(Nostro servizio particolare)
Belgrado, 3 febbraio.

In tutta la Jugoslavia orientale, Serbia e Macedonia, continua a cadere una neve folta e violenta [redacted] cinque giorni senza interruzione. Oggi le [redacted]torità cittadine di Belgrado hanno dichiarato che la neve costituisce ormai nella capitale un vero e proprio pericolo pubblico; tutti gli sforzi compiuti per riaprire al traffico, sia pure d'emergenza, almeno [redacted] principali strade del centro, sono stati abbandonati. La neve sbarra ogni arteria con ammassi [redacted] centimetri e nella periferia [redacted] è superato il metro e venti.

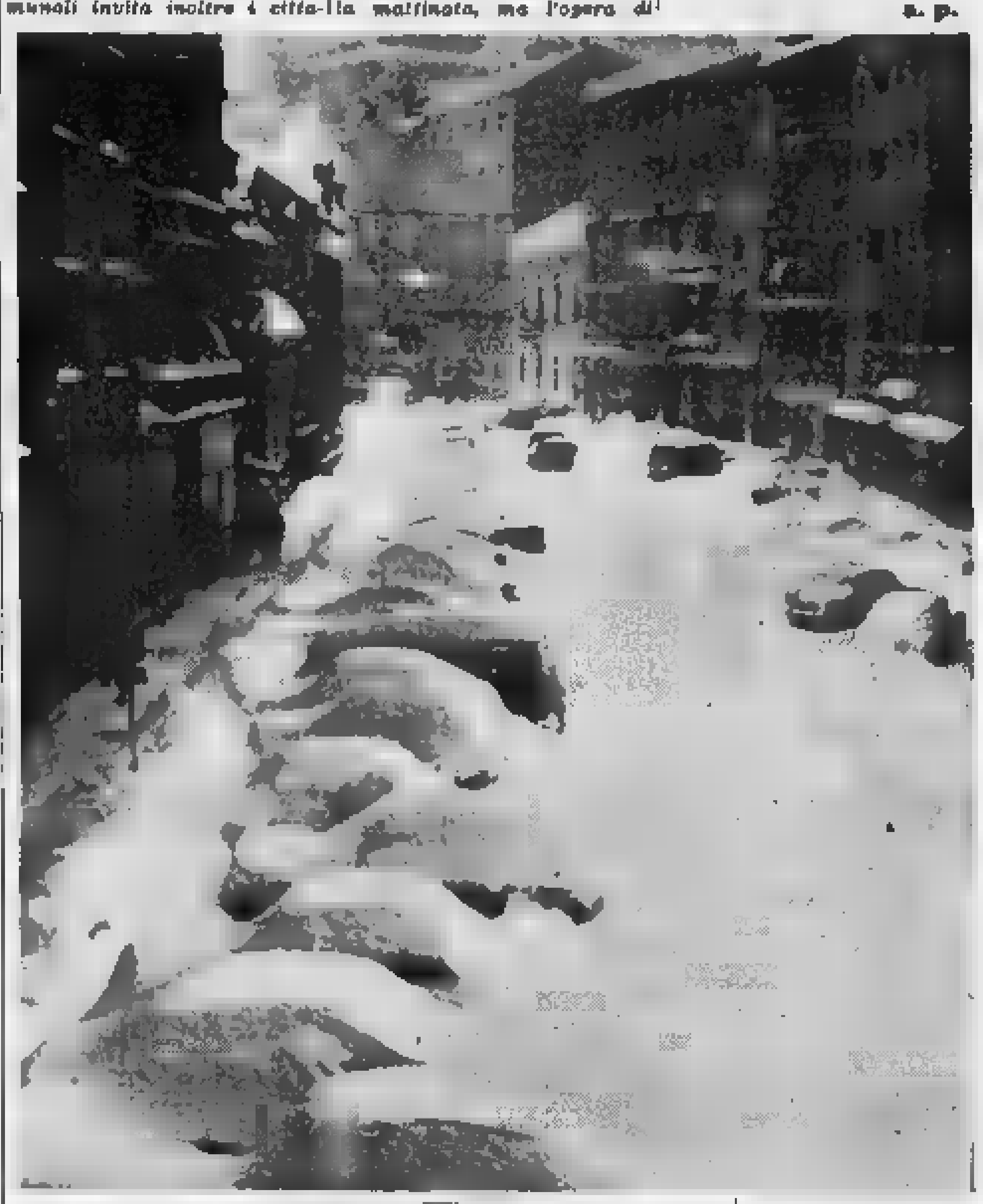
[redacted] comitato cittadino dell'alleanza socialista ha fatto leggere ripetutamente alla radio un [redacted] che mobilita tutti gli uomini validi dai 18 ai [redacted] anni a partecipare all'opera di sgombero della neve. La caduta costante della neve, che non accenna a diminuire, costituisce [redacted] per sé un pericolo grave. La città è senza rifornimenti di viveri [redacted] ieri e bisognerebbe fare in modo di permettere agli automezzi di entrare.

Stamane non vi [redacted] pane, né carne, né frutta. Anche se la nevicata dovesse cessare — e le previsioni sono pessimistiche — non si potrebbe egualmente rifornire la città domani senza grandi [redacted] di spalatori onde permettere ai mezzi meccanici di poter entrare in funzione. Vi è infatti troppa [redacted] accumulata perché sia possibile il funzionamento degli spazzaneve. Il messaggio delle autorità comunali invita inoltre i cittadini a ripulire i tetti delle case, poiché la massa di neve potrebbe divenire pericolosa e persino far crollare alcuni edifici.

Intanto l'«Orient-Express» ed il «Balcan-Express», diretti rispettivamente l'uno a Parigi e l'altro ad Atene, sarebbero ancora bloccati da valanghe nelle gole montane della Macedonia. Si pensava [redacted] poter liberare i due treni nella mattinata, ma l'opera di sbancamento della neve è risultata assai difficile.

Fortunatamente ha cessato di nevicare in tutte e due le gole e la temperatura è salita di qualche grado. I passeggeri [redacted] tutti indenni ed il riscaldamento dei [redacted] convogli continua a funzionare. Si riteneva stamane [redacted] poter liberare i due treni nel pomeriggio. Entrambi portano ormai un ritardo di molte ore.

a. p.



Traffico bloccato a Belgrado: la c[redacted] è coperta da un alto strato di neve (Tel.)

[redacted] blocca gli scambi con Cuba

Un'ordinanza di Kennedy dopo le decisioni di Punta del Este - Potranno essere esportati all'Avana soltanto viveri di prima necessità e medicinali - Chiuse tutte le importazioni

(Dal nostro corrispondente)
New York, 3 febbraio.

E' [redacted] pubblicata oggi una dichiarazione presidenziale, nettamente conseguente ai risultati della conferenza panamericana di Punta del Este, con la quale il presidente Kennedy ha proclamato il totale «embargo» economico, da parte degli [redacted] Uniti, verso Cuba.

Il provvedimento vuol dire, fra l'altro, che Cuba non potrà nemmeno più contare sulla risorsa della vendita agli Stati Uniti del [redacted] tabacco (un po' meno di 33 milioni di dollari di valore, circa 20 miliardi di lire, nel 1961. Naturalmente il provvedimento significherà purtroppo anche la quasi [redacted] paralisi delle fa[redacted] manifatture di sigari, di Tampa, in Florida) e che potrà quindi fare assegnamento soltanto su aiuti di medicinali e di alimentari di prima necessità, ancora permessi per ragioni umanitarie.

Il provvedimento [redacted] blocco, oggi intervenuto, tende soprattutto a togliere a Cuba la possibilità di sovvenzionare, con dollari americani, le [redacted] campagne sovvertitrici, e pro-comuniste, presso le repubbliche sudamericane.

L'ordinanza del Presidente entrerà in vigore a partire dalla mezzanotte e un minuto di merc[redacted] 7 corrente. Essa sarà applicata a tutte le merci di origine cubana o importate attraverso Cuba e a tutte le merci destinate a Cuba.

a. b.

L'ambasciatore di Cuba accreditato in Vaticano

Presso [redacted] Santa Sede rappresenta le [redacted] Castro

(Nostro servizio particolare)
Città [redacted] Vaticano, 3 febbraio.

L'accreditamento dell'ambasciatore Luis Amado Blanco y Fernandez, nuovo rappresentante [redacted] Cuba presso la Santa Sede, ha costituito per le alte sfere, del Vaticano un «caso» particolarmente delicato. La cerimonia si è svolta con perfetta regolarità, le varie fasi del protocollo riservato a casi del genere si sono susseguite l'una all'altra, ma è stato possibile rilevare dal tutto la mancanza di quelle forme ed attenzioni, affidate per [redacted] più [redacted] iniziativa dei dignitari della Corte papale, che costituiscono la sfumatura, manifestabile in modo più o meno intenso, [redacted] pace [redacted] dare il termometro, [redacted] calore degli avvenimenti che si svolgono al Palazzo Apostolico.

Ogni cosa sembrava indicare o denunciare la ragione fondamentale per la quale il rappresentante dello scomunicato Fidel Castro era stato ammesso a varcare la soglia dell'appartamento pontificio, per dare inizio ad una missione diplomatica che si preannuncia estremamente difficile: la volontà della Santa Sede, cioè, di non rinunciare ad una possibilità estrema di contatti con il governo rivoluzionario cubano, nella speranza che il futuro possa registrare un miglioramento della situazione cui la Chiesa cattolica è stata costretta negli ultimi tempi a Cuba.

Mai, almeno in tempi recenti, era avvenuto che una relazione del genere [redacted] sottoposta a più attento soppesamento delle parole e delle espressioni. Il comunicato dell'«Osservatore Romano» esprime perfettamente la difficoltà della compilazione. Non dice praticamente nulla di impegnativo e perciò stesso dice tutto. [redacted] il seguente: «Il nuovo ambasciatore accompagnava la presentazione delle credenziali con espressioni di rispetto e deferenza per l'augusto Pontefice, bene sperando per l'esito della sua missione. Sua Santità rispondeva formulando voti per un proficuo soggiorno del nuovo ambasciatore nella Città eterna. Inoltre l'augusto Pontefice, [redacted] suole fare in consimili circostanze, ha rievocato le varie fasi dell'attività scientifica e letteraria del nuovo rappresentante [redacted] Cuba, che, nel 1960, entrava nella carriera diplomatica con la nomina ad ambasciatore. Seguiva l'udienza privata».

f. p.

Scontro [redacted] fra due auto: entrambi i piloti morti [redacted] colpo

La tragedia ieri sera sulla Biella-Santhià - Sembra che [redacted] delle vetture, guidata da [redacted] maresciallo dei carabinieri in congedo, abbia improvvisamente deviato

(Dal nostro corrispondente)
Biella, 3 febbraio.

Stasera sulla statale Biella-Santhià, fra Sandigliano e Vergnasco, [redacted]» si è scontrata frontalmente [redacted] una «700 BMW». L'urto è stato violentissimo: i due guidatori [redacted] morti; una terza per[redacted] ha riportato ferite.

La «topolino» [redacted] pilotata dal maresciallo dei carabinieri in congedo Giovanni Gambino di 49 anni che, [redacted] l'arma per una invalidità contratta in servizio (aveva una gamba artificiale) gestiva ora una tabaccheria situata a Vergnasco.

Al volante dell'altra vettura si trovava Luciano Oberto di 42 anni, domiciliato a Biella dove, in via Quintino Sella, possedeva un [redacted] per la [redacted] tachimetri. Direttore sportivo dell'«Unione Ciclo Alpina» biellese, stasera alle 20 — dopo aver partecipato ad una riunione — aveva accettato l'invito a cena in una trattoria di Viverone, da parte del prof. Luigi Squillario.

L'Oberto sulla sua auto precedeva di alcune centinaia di metri la vettura del prof. Squillario che era con tre amici. L'ex-maresciallo viaggiava in compagnia di Alvise Gili di 36 anni, abitante a Biella in via Orfanotrofio 13.

Le [redacted] del terribile scontro appaiono inspiegabili e forse non potranno mai essere accertate. La sciagura è avvenuta alle 20,10 e praticamente senza testimoni. Il prof. Squillario seguiva la «BMW» dell'Oberto a poca distanza, ma non ha visto nulla.

La «BMW» era ferma sul ciglio destro, con la parte anteriore accartocciata: il muso dell'auto [redacted] scomparso e il volante era stato spinto dalla violenza dell'urto all'altezza dello schienale del sedile; l'Oberto, morto all'istante, era coricato nell'interno. La «Topolino» era posta di traverso alla strada; [redacted] il [redacted] dei [redacted] ancora acceso. Il Gambino rantolante, quando il prof. Squillario gli si avvicinava aveva ancora la forza di dire: «Aiuto, salvatemi!», poi si irrigidiva nella morte.

Sull'asfalto non sono state notate, [redacted] luce [redacted] torce elettriche, tracce di frenatura. Non v'è dubbio che la «Topolino» è piombata [redacted] BMW deviando improvvisamente a sinistra. Ma si ignorano le cause di questa fulminea [redacted] vra. L'ipotesi più p[redacted] è che il [redacted] (che lascia due figli, uno di 18 l'altro di 13 anni) sia stato colto da malore.

g. m.

Tre feriti gravi ad Asti

Un'auto esce di strada e finisce in un torrente

(Dal nostro corrispondente)
Asti, 3 febbraio.

(a. m.) Tre persone sono rimaste gravemente ferite, questa sera, [redacted] dopo [redacted] 21, in un incidente stradale accaduto in frazione Palucco, sulla provinciale Asti-Alba.

Una «1100» condotta dal ventenne Adolfo Baglietti, da Cherasco (Cuneo) ed avente a bordo la cinquantenne Agnese Boggetti, pure di Cherasco, e il ventiduenne Domenico Degliani, residente a Torino in corso Montecucco 93, per cause ancora imprecisate in una curva usciva di strada, abbatteva il parapetto di un ponte e si fermava contro un albero sull'orlo di un torrente.

I tre passeggeri venivano trasportati all'ospedale civile di Asti, dove i medici si sono riservata la prognosi. E' probabile che la «1100» sia uscita [redacted] strada per eccesso di [redacted]locità.

GIULIO [redacted] BENEDETTI
[redacted] RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Stato Civile di Torino

NATI — Zonia Gaetano; Jestile Silvana; La Mantia Salvatore; Rizzalo Patrizio; Sommeri Maurizio; Scandorra Renata; Labozzetta Nadia; De Pace Marina; Scarpelli Paolo; Bianchi Grazia; Boschi Marina; Lucignola Oscar; Gastaldo Alessandro; Vetletta Francesca; Della Valentina Patrizia; Chiabrando Silvio; Celocco Massimo; Spitale Rosario; Demattela Gian Vittorio; Gianquinto Giuseppe; Prandina Beatrice; Poraglia-Caraa Francesco; Bello Giuseppe; Quaglinolo Andrea; Rostino Nadia; Gotta Piero; Garberino Marco; Forese-Pacifico Maria Maya; Chiappero Fabio; Migliore Fulvia; Bonarelle Enrico; Marengo Luciana; Forge Giorgio; Berta Roberto; Pisa Serenella; Cibrario Teresa; Valenti Rita; Steffenone Fulvia; Chiaaglia Vittoria; Moncchelle Lorella; Paligna Vincenzo; Dellapiane Enrico; Berardelli Daniele; Malavari Barbara; Parietti Filippo; Demasi Diego.

MORTI — Margheliech Giuseppe, anni 86, nata a Fiume, abitante in v. dei Pioppi 22; Gonti Carlotta ved. De Angelis, a. 86, Casorzo, v. Arsenale 48; Verra Maria ved. Moriondo, a. 82, Castelletta, c. Francia 15 bis; Legrottaglie Vincenzo, a. 66, Fumone, c. Traiano 180; Giorsa Teresa ved. Girandi, a. 85, Sanzeno, v. Tommaso Gulli 47; Collini Maria ved. Mosca, a. 82, Alba, v. Rivarossa 18; Cravero Michele, a. 68, Fossano, oper., c. Taranto 10; Castelvetere Giuseppe, a. 1, Torino, v. Forlì 143; Caruso Anastasia, a. 84, Stroppiana, v. Michelangelo 5; Paletta Margherita in Givogre, a. 50, S. Mauro Tor., c. Reg. Margherita 96; Mosca Teresa ved. Succio, a. 78, Agliano d'Asti, c. Rosselli 88; Vecchini Paolo, mesi 3, Torino, v. Maria Vittoria 44; [redacted] Maria ved. Ferraris, a. [redacted] Asti, v. S. Pio V 20; Bosco Teresa ved. Massimino, a. 69, Torino, v. Benevento 48; Salvetti Carolina in Basilico, a. 66, Torino, via Prina, Clotilde 89; Voglio Michela, a. 78, Diano d'Alba, v. Nizza 227.

Deceduti in ospedali: Camandona Giuseppe, a. 74, Cigliano Verc.; Cona Pier Giorgio, a. 1, Torino; Garda Olimpia in Garda, a. 78, San Giorio; Viara Giacomo, a. 51, Torino, fatt.; Canale Claudia, giorni 7, Torino; Cosso Luigi, a. 74, Cumiana; Gonti Maria ved. Bollero, a. 70, Rosario S. Fe; Bressiani Paolo, a. 76, Medicina, odont.; Ferrero Ernesto, a. 78, Torino; Sanella Maria, a. 70, Vercelli; Laradia Alfonso, a. 80, Polistena; Raffero Vittorio, a. 73, Torino; Cibrario Rossi Andrea, a. 60, Torino; Martinetto Rosa ved. Vigliano, a. 81, Torino; Bruscatti Pietro, a. 83, Vercelli; Franchino Domenico, a. 68, Chiusa S. Michele; Rossi Ignazio, a. 65, Torino; Ferro Garel Margherita in Di Tonno, a. 49, Torino; Gatti Orsola in Casalaspro, a. 66, Torino.

Morti 35 - Nati 60 - Matrimoni 12

Necrologie

Antonio [redacted] — Torino, 3 febbraio 1962.
Zio Antonio — Torino, 3 [redacted] 1962.
Antonio — Torino, 3 febbraio 1962.
Antonio — Torino, 3 febbraio 1962.
Antonio — Torino, 3 febbraio 1962.
Antonio — Torino, 3 febbraio 1962.
Antonio [redacted] — Torino, 3 febbraio 1962.
Antonio Sanson — Torino, 3 febbraio 1962.
Antonio Sanson — Torino, 3 febbraio 1962.
Antonio [redacted] — Torino, 3 febbraio 1962.
Antonio Sanson — Torino, 3 febbraio 1962.
Antonio [redacted] — Rivoli, 3 [redacted] 1962.
Antonio Sanson — Rivoli, 3 febbraio 1962.
Antonio Sanson — [redacted], 3 febbraio 1962.
Antonio Sanson — Torino, 3 febbraio 1962.
Agnese Costanzo — Torino, 4 febbraio 1962.
Calogero Lo Sardo — Torino, 3 febbraio 1962.
RINGRAZIAMENTO — Clemente Carri — Torino, 3 febbraio 1962.
Enrico Visconti — Torino, 4 febbraio 1962.
Commendator Roberto Vigna — Torino, 4 febbraio 1962.

Finetta [redacted] ved. Fornari — Torino, 3 febbraio 1962.
Finetta — Torino, 3 febbraio 1962.
Finetta Moriondo ved. Fontana — Torino, 3 febbraio 1962.
Ten. Col. Giuseppe Ticozzelli — Milano, 3 [redacted] 1962.
Lorenzo [redacted] di anni 80 — Settimo Torinese, 3 febbraio 1962.
Antonio [redacted] di anni 15 — Torino, 3 febbraio 1962.
Antonio Verra — Torino, 4 febbraio 1962.
Giuseppe [redacted] (Nino) di anni 61 — Villar Dora, 4 febbraio 1962.
1961 - 1962 Giuseppe Giubiena — Torino, 4 febbraio 1962.
Nel X anniversario della morte di Leonzio Pianalto — Torino, 4 febbraio 1962.

Dott. Giuseppe [redacted] — Torino, 3 febbraio 1962.
Peppino — Torino, 4 febbraio 1962.
Dott. Giuseppe Celi — Torino, 4 febbraio 1962.
Dott. Giuseppe Celi — Torino, 3 febbraio 1962.
Dott. Giuseppe Celi — Torino, 3 febbraio 1962.
Dott. Giuseppe Celi — Torino, 3 febbraio 1962.
Dott. Giuseppe Celi — Torino, 3 febbraio 1962.
Dott. Giuseppe Celi, V. Questore — Torino, 4 febbraio 1962.
Dott. Giuseppe Celi — Torino, 4 febbraio 1962.
Padre — Torino, 3 febbraio 1962.
Dott. Giuseppe Celi — Torino, 3 febbraio 1962.
[redacted] Giuseppe Celi, Vice Questore — Torino, 3 febbraio 1962.
Giuseppe Celi — Torino, 3 febbraio 1962.
Giovanni Gilardi — Moncalieri, 4 febbraio 1962.
Carlo [redacted] — Torino, 4 febbraio 1962.
[redacted] Ponzano [redacted] Maggi, Ing. Carlo [redacted] — Torino, 4 febbraio 1962.
Comm. Giovanni Sereno — Torino, 4 febbraio 1962.
Rosita Beretta Riva — Torino, 4 febbraio 1962.
Nicola Domenichini — Torino, 4 febbraio 1962.
Giacomo Maccono — Torino, 3 febbraio 1962.

Carlo Achille Tommasina — Milano, 3 febbraio 1962.
Carlo Achille Tommasina — Torino, 3 febbraio 1962.
Carlo Achille Tommasina — Torino, 3 febbraio 1962.
Carlo Achille Tommasina — Milano, 3 febbraio 1962.
Carlo Achille Tommasina — Savona, 3 febbraio 1962.
Carlo Achille Tommasina — Savona, 3 febbraio 1962.
Carlo Achille [redacted] — Torino, 3 febbraio 1962.
Carlo Arlagno di anni 64 — Torino, 1° febbraio 1962.
Carlo Arlagno — Torino, 1° febbraio 1962.
Carlo Arlagno — Torino, 1° febbraio 1962.
Carlo Arlagno — Torino, 1° febbraio 1962.
Carlo Arlagno — Torino, 1° febbraio 1962.
Domenica [redacted] Ballarino — Torino, 3 febbraio 1962.
Domenica Camilla Capra ved. Capra di anni 85 — Torino, 4 febbraio 1962.
Elio Ferrari di anni 48 — [redacted], 3 febbraio [redacted].
1897 - 1962 Pietro [redacted]
[redacted] Rielle ved. Marcenaro — Torino, 4 febbraio 1962.
1941 - 1960 Luigi Capobianco
1961 - 1960 Virginia Capobianco — Torino, 4 febbraio 1962.
1960 - 1962 Franco Cena — Torino, 4 febbraio 1962.
Giuseppa Francesca [redacted] ved. Cariglio — Torino, 4 febbraio 1962.
Carola Aliberti — Trofarello, 4 febbraio [redacted].
Tommaso [redacted] — Torino, 4 febbraio 1962.
Sandro — Torino, 4 febbraio 1962.
1957 - 1962 Vittorio Cesare Cigliutti — Torino, 3 febbraio 1962.

ANNUNCI ECONOMICI

13 Offerte impiego L. 110 p.p.

(Continua da pag. 14)

DISEGNATORE meccanico pensionato cercasi da stabilimento. Scrivere età, referenze a: «Pubblicità Stampa 8041 — Torino». A9732

DISEGNATORE meccanico per impianti idrici 2ª categoria volenteroso cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A9208

DISEGNATORE progettista per lavori di piccola e media carpenteria cercasi da [illegible] meccanica, a ore libere. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

ENGLISH TEACHERS WANTED WRITE TO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 61[illegible] — TORINO». A12250

ENTE pubblico assume ambosessi maggiorenni, cultura, distinzione, presenza, per lavoro esterno organizzato, molto remunerativo. Presentarsi via Roma 101, CAP, signorina Borgio, piano terzo, ore 16-18 di lunedì. 1273

FARMACIA Torino assumerebbe laureata, laureanda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9264 — Torino». A10510

FILATURA CARDATA VICINANZE TORINO CERCA ESPERTO MACCHINISTA PRATICO LAVORAZIONE, CONOSCENZA MATERIE PRIME. INDICARE ETA', MANSIONI SVOLTE, IMPIEGO ATTUALE, REFERENZE. ASSICURASI MASSIMA RISERVATEZZA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4225 — TORINO». A9465

GIOVANE architetto neo-laureato cercasi da studio tecnico. Telefonare 653-274 ore pasti. A10169

GRANDE industria metalmeccanica cerca per assunzione immediata operatori meccanografici. Inviare curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9291 — Torino». A1[illegible]

GRUPPO agricoltori saviglianesi e saluzzesi, intendendo costruire un modernissimo caseificio, capacità lavorazione ql. 3.000 al giorno, cercano progettisti specializzati in materia. Scrivere: Casella Postale 18, Savigliano. 21117

IMPIEGATA esperta contabilità, corrispondenza, contributi, ottima retribuzione, cercasi. Telefonare 566-928. A8383

IMPIEGATA mobile pratica lavori ufficio dattilografa cerca piccola industria meccanica. Manoscrivere a «Pubblicità Stampa 9082 — Torino». A[illegible]

IMPORTANTE AZIENDA CERCA GIOVANE DIPLOMATO TECNICO 25-30 ANNI CON PRATICA DI PRODUZIONE PER INCARICO CAPO REPARTO MONTAGGIO. INDICARE CURRICULUM E PRETESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8020 — TORINO».

IMPORTANTE azienda industriale cerca giovane stenodattilografa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8270 — Torino».

IMPORTANTE azienda Siebelino, cerca impiegata veramente pratica lavori ufficio 18-22enne. Precisare posti occupati e referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6132 — Torino». A11475

IMPORTANTE industria, assume per filiale Torino elementi massimo 25enni desiderosi carriera vendita, attivi, dinamici, stipendio, provvigioni. Massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A[illegible]

IMPORTANTE industria assumerebbe giovane commercialista già pratico contabilità et esame bilanci. Specificare eventuale conoscenza inglese, francese, spagnolo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3037 — Torino». A9588

IMPORTANTE industria cerca signorina dattilografa per ufficio contabilità. Telefonare [illegible]6-580. A11952

IMPORTANTE industria confezioni cerca perito tessile, esperto analisi-collaudo tessuti, prove chimico-fisiche su tessuti e materiali vari. Inviare curriculum dettagliato a: «Pubblicità Stampa 211 — Torino». [illegible]

IMPORTANTE industria torinese ricerca centralinista avente i seguenti requisiti: prontezza, serietà, dinamismo. Età non superiore anni 35. Scrivere: «Pubblicità Stampa 205 — Torino». 1227

IMPORTANTE industria torinese ricerca per ufficio vendite e contabilità giovani stenodattilografe sveglie e capaci anche 1° impiego. Retribuzione adeguata alle capacità dimostrate. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». 1127

IMPORTANTE officina [illegible] Torino cerca [illegible] pratica liquidazione salari, conteggio e versamento contributi. Specificare età, stato civile e pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6133 — Torino». A11483

IMPORTANTE Società elettrodomestici cerca elemento esperto nel campo cucine ed arredamenti componibili capace di svolgere un lavoro programmato su tutto il territorio nazionale. Precisare età e posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 29 — Milano». 21283

IMPORTANTE stabilimento figure cerca preventivista esperto lavorazioni carpenteria leggera. Precisare curriculum, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 205 — Torino». 21190

IMPORTANTE stabilimento meccanico cerca disegnatori progettisti. Scrivere precisando età, posti occupati, pretese: «Pubblicità Stampa 8119 — Torino».

INDUSTRIA assume stenodattilografa conoscenza inglese [illegible] anche primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8140 — Torino». A11503

INDUSTRIA elettrodomestici cerca perito chimico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4171 — Torino». A7564

INDUSTRIA [illegible] assume disegnatore particolarista, massimo 25enne. Rivolgersi via Lavoro 27.

INDUSTRIA piemontese d'importanza internazionale assume esperimentati disegnatori meccanici particolaristi, categoria et retribuzione adeguate. Inviare curriculum et referenze a: «Pubblicità Stampa 177 — Torino». 21005

INDUSTRIA piemontese d'importanza internazionale assume ingegnere elettrotecnico con iniziale esperienza ramo termotecnico, per avviarlo carriera direttiva settore grande sviluppo. Inviare curriculum, referenze e votazioni esami a: «Pubblicità Stampa 175 — Torino».

INDUSTRIA piemontese d'importanza internazionale, assume neo-laureati ingegneria meccanica et elettrotecnica, per indirizzare [illegible] ramo produttivo meccanico sua [illegible]. Inviare curriculum, referenze e votazioni esami a: «Pubblicità Stampa 176 — Torino». 21056

INGEGNERE industriale giovane [illegible] Torino assumerebbe importante ditta Milanese per rappresentanza in Piemonte dopo adeguato periodo di preparazione in sede. Scrivere: «Pubblicità Stampa 126 — Milano». [illegible]

INGROSSO tessuti cerca dattilografa 16-19enne, libera [illegible]. Presentarsi: Rumani, via Mercanti 8. A10464

ISTRUTTORE per scuola guida cercasi. Telefonare 291-209 dalle 12.30 alle 13,30

LAUREATO O ESPERTO PER IL SETTORE PROMOZIONE VENDITE RICERCA IMPORTANTE AZIENDA MECCANICA. RICHIEDONSI ATTITUDINI ORGANIZZATIVE E CREATIVE E PREPARAZIONE ECONOMICO-STATISTICA. DETTAGLIARE ETA' E CURRICULUM. INQUADRAMENTO INIZIALE IN RELAZIONE POSSIBILITA' DI CARRIERA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5481 — TORINO». A9873

MAESTRA giovane referenziata cercasi quale istitutrice famiglia signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8176 — Torino». A12268

MEDIA industria assume personale praticissimo ufficio vendita Italia et estero, perfetta conoscenza inglese et dattilografia. Inviare offerte manoscritte dettagliando pretese, referenze, curriculum vitae. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1077 — Torino» A10365

MEDIA industria chimica vicinanze Torino assumerebbe dinamico ragioniere 25-35enne pratico servizi contabili meccanizzati buon organizzatore. Dettagliare curriculum, referenze, pretese a: «Pubblicità Stampa 8320 — Torino».

MEDIA industria meccanica Torino cerca disegnatore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1073 — Torino». A10289

MOBILTECNICA, industria arredamenti metallici assume stenodattilografa sedici-diciassettenne. Manoscrivere dettagliando, via Bibiana 115. A7929

PERITO industriale giovane neo-diplomato cercasi per controllo produzione presso industria elettromeccanica. Doti: militesente, buon ascendente sugli operai, dinamico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5107 — Torino». A11047

PERSONE ore libere cercansi per trattazione affari facili. Forti competenze et rimborso spese. Presentarsi mattino Milano Duomo, Andrea Doria 5, Torino.

PRIMARIA ditta cerca commesso e commessa per reparto giocattoli ed affini. Si esige buona conoscenza articolo, impiego stabile, buona retribuzione. Precisare età, posti occupati e referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 217 — Torino». 21150

PRIMARIA industria cerca stenodattilografa fatturista pratica telefono lavori ufficio. Telefonare 50-849. A[illegible]

QUINDICENNE, dattilografa, bella calligrafia, svelta, seria, desiderosa imparare ramo amministrazioni, assumesi subito. Telefonare giorni feriali 595-376.

SEGRETARIA, abile dattilografa, cerca ufficio legale. Telefonare 511-913.

SEGRETARIA direzione stenodattilografa, possibilmente lingue francese inglese cerca industria. Specificare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4246 — Torino».

SEGRETARIA stenodattilo cerca associazione anche solo pomeriggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8008 — Torino»

SERIA ditta assume giovane disegnatore [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8038 — Torino». A9723

SERIA ditta cerca impiegata stenodattilografa complimetrista e signorina conoscenza lingue. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1071 — Torino». A10280

SIGNORINA dattilografa aiuto ufficio assumerebbe. Selci, Brusnengo 3, telefono 890-183. A10482

SOCIETA' italo-americana cerca impiegato ottima conoscenza tedesco e inglese, pratico ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4250 — Torino». A10808

[illegible] primo impiego cercansi. Telefonare 46-870. A10407

SOCIETA' cerca ragioniera contabile pratica bilanci, [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8097 — Torino».

STABILIMENTO figure di [illegible] elettromeccaniche cerca tecnico lunga esperienza progetto impianti media e alta tensione. Indicare curriculum e pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 185 — Torino». 21087

STENODATTILO veloce, presenza, pratica lavori ufficio commerciale cerca industria. Telefonare 589-534, 806-290.

STENODATTILO veloce [illegible] cercasi massimo 17enne, referenze. Telefonare 43-674. A9879

STENODATTILOGRAFA abilissima 18-22enne importante società zona S. Rita cerca. Telefonare 390-011, 393-130.

STENODATTILOGRAFA massimo 20enne, presenza, cerca importante Società. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5073 — Torino». A8833

STENODATTILOGRAFA [illegible] ALMENO DUE ANNI ESPERIENZA PRECEDENTI IMPIEGHI, ASSUME MAGLIFICIO KETTY. PRESENTARSI LAGRANGE 29 ORE 17-18. 1281

STENODATTILOGRAFA 16-17enne per studio legale cercasi. Telefonare 512-758.

UFFICIO commerciale assume giovane volenterosa, abile stenodattilografa. Manoscrivere pretese, età, attitudini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9297 — Torino». A9267

UFFICIO tecnico assumerebbe per facili lavori disegno impiegata 16-18 anni; necessaria buona calligrafia campionaro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8183 — Torino». A12201

UFFICIO tecnico cerca archivista dattilografa per due mezze giornate settimana. Telef. [illegible]. A10317

UTENSILERIA [illegible] cerca pratico lavori ufficio, magazzino, conoscenza ramo, max 22enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9275 — Torino».

14 Domande Lavoro L. 40 p.p.

ABILE operaio serio uomo donna cerca posto serio. «Scrivere: «Pubblicità Stampa 4314 — Torino». A9371

ACCONCIATORE francese 20enne diplomato Parigi, parla italiano, cerca impiego negozio centrale. Minaudo, via Fratelli Calandra 2. A9374

[illegible] offresi ore libere. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A12811

AUTISTA D praticissimo sabbia e lavori, città e garagista offresi. Telef. 81-663.

[illegible] patente C offresi ditta e privato. Scrivere: via Finalmarina 14, Marcera. A9858

AUTISTA patente D-E pratico autotreni cerca occuparsi. Telefonare 229-294.

AUTISTA piemontese 28enne, mezzo proprio, ore libere offresi presso ditta. Telefonare 378-480. A9707

AUTISTA 25enne patente D E pubblicità o privato offresi [illegible]. Telefonare 391-779. A12204

BARISTA esperto 40enne torinese cerca occupazione. Telefonare 285-757.

BATTILASTRA [illegible] esperto lavorazione [illegible] e alluminio offresi per particolari leggeri oppure mansioni di fabbrica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1019 — Torino». A8541

BARISTA [illegible], presenza, offresi subito, anche riviera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5034 — Torino».

CAMERIERA pratica ristorante offresi. Maggioni, corso Regina Margherita 134.

CAPO reparto esperto [illegible] elettromeccanica oleodinamica offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7491 — Torino». A8958

CONIUGI piemontesi referenziati offronsi custodi stabilimento oppure abitazione. Telefonare 772-912. A10507

CONIUGI piemontesi [illegible] cercano custodia stabilimento, villa, altra occupazione. Telefonare 526-009. [illegible] «Pubblicità Stampa 5030 — Torino».

ELETTRICISTA industriali, civili, capacissimo, [illegible] offresi. Telef. 811-[illegible].

ESTETISTA, massaggiatrice, manicure, callista [illegible]. Telef. 774-706, escluso ore pasti. A10093

EX [illegible] piemontese, offresi qualunque lavoro, anche domestico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4039 — Torino». A[illegible]

EX dipendente statale offresi come fattorino imballatore oppure sorvegliante, inserviente, [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

FATTORINO con Ape propria offresi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1034 — Torino». A[illegible]

OFFRESI autista famiglia signorile oppure ditta, referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1059 — Torino».

OFFRESI autista, patente C, ditta privato, conoscenza francese, arabo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8001 — Torino».

OFFRESI portineria famiglia quattro persone adulti, oppure offresi qualsiasi lavoro a giovane 25enne. Sorrenti, via [illegible] n. 5, Torino. A10096

OFFRESI signora 28enne tuttofare dalle ore 8 alle 16. Telefonare dalle 20 in poi al 665-219. A10353

OPERATORE per macchine utensili esperto offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7480 — Torino». A8957

PENSIONATO massima serietà offresi commissioni, custode, inserviente. Telefonare 268-791. A90740

PENSIONATO offresi lavori magazzino commissioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A9163

POTATORE [illegible] offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5027 — Torino». A[illegible]

PROVETTA sfilatrice [illegible], esperienza ventennale, espertissima nuovi metodi sfilatura offresi per organizzazione reparto [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1014 — Torino».

QUARANTENNE serio, referenziato, offresi mansioni fiducia. Telef. 386-505.

REFERENZIATA tuttofare offresi ore mattino. Telefonare 526-054. A11052

RETTIFICATORE tornitore pratico fresatrice, meccanico in generale, offresi capo piccola, media industria. Scrivere: A. G., via Mongibello 38. A9273

SALDATORE elettrico 20enne offresi ore libere anche per lavori generici. Telefonare 882-125. A9955

SALDATORE elettro arco libero 3-4 ore al giorno offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9248 — Torino». A9032

SALDATORE elettrossigeno 1ª categoria occupato offresi seria ditta. Telefonare 794-376. A8530

SARTO attualmente capo in fabbrica Svizzera, confezione donna in mantelli e giacche offresi presso seria ditta. Telefonare 286-098. A9402

SIGNORINA diciannovenne referenziata libera subito offresi fissa custodia bimbi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5092 — Torino». A11006

SIGNORINA offresi lavori cucito, uncinetto. Telefonare 534-408, ore 12-17.

SIGNORINA presenza educazione offresi governante esclusivamente persona sola, libera subito, partire ovunque. Scrivere: Gandolfi 7, Sanremo. A2693

SPOSI 35enni referenziati, moglie cameriera piani lingua francese, marito barista offronsi per riviera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5034 — Torino».

[illegible] 18enne (fresatore) cerca lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3264 — Torino». A9156

TRENTADUENNE meccanico manovale offresi qualsiasi lavoro presso ditta. Telefonare 373-691. A8543

TUTTOFARE 35enne offresi pomeriggio [illegible] famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1016 — Torino». A8530

VENTENNE militesente alesatore stampista 1ª categoria offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8009 — Torino».

VENTICINQUENNE offresi per autorimessa, dalle ore 20 alle 24 feriali. Telefonare 790-509. A[illegible]

VENTICINQUENNE autista, patente B, pratico città offresi privato, ditta. Telefonare 672-731. A9726

VENTIDUENNE esente servizio militare offresi fabbrica qualsiasi lavoro. Telefonare 692-186. A10262

VENTISEIENNE piemontese, patente B, offresi mezza giornata autista o qualsiasi lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1054 — Torino». A10454

CONIUGI pensionati offronsi custodi, pulizie. Ottime referenze. Telef. 865-791.

CONIUGI piemontesi 50enni, marito muratore, cercano portineria zona Gran Madre. Telefonare 874-054.

CONIUGI soli cercano portineria. Scrivere Giuliana Egidio, fermo posta, San Mauro Torinese. A10707

CONIUGI veneti figlio studente marito già destinato corazziere, referenziatissimi cercano portineria. Telef. 732-285.

CUOCO 33enne, conoscenza lingua tedesca offresi stagione estiva. Attualmente saucier [illegible] 1ª categoria. Scrivere: De Meo Antonio, Restaurant Essighaus, Bremen (Germania). [illegible]

DONNA tuttofare offresi tre mattine settimanali, zona S. Donato. Telef. 732-514.

FRIGORISTA elettrodomestici offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8010 — Torino». A10059

GUARDAROBIERA fidata occuperebbesi presso albergo, istituto privato purché sicuro. Telefonare ore pasti 560-[illegible].

[illegible] giurata 50enne settentrionale praticissimo servizio sorveglianza stabilimento, diurno, notturno, [illegible] costituzione, massime referenze controllabili offresi. Telefonare 698-618.

MECCANICO [illegible] benzina diesel offresi seria ditta, scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1835 — Torino». A8526

MODELLATORE meccanico legno 1ª categoria offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7497 — Torino».

OPERAIO tornitore offresi. Telefonare 235-075. A10246

ORTOFRUTTICOLTORE specializzato frutteti, giardinaggio, allevamento polli ecc., guardiano con porto d'armi, disposto trasferirsi offresi. Telefonare 298-239.

PASTICCIERE libero, offresi presso pasticceria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4318 — Torino». A9382

PATENTE C, disponendo mezza giornata, offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 571-883. A8994

PENSIONATA sola robusta offresi lavoro studio medico. Telefon. 393-620.

PENSIONATO fucchista offresi [illegible] lavoro. Telefonare 688-347.

PIALLATORE prima categoria offresi. Telefonare 585-736. A10370

15 Offerte Lavoro L. 110 p.p.

A.A. CERCO barista 15-16, pratico, Rolando, S. Tommaso 22. A9628

A. DISTINTA famiglia cerca tuttofare giovane referenziata. Telefon. 583-903.

A giornata tutto fare cercasi. Telefonare 284-921. A11903

A giovani operai o apprendisti ambosessi offriamo lavoro di [illegible] indipendente, decoroso, continuativo, ben retribuito. Presentarsi: Marchese Villadoria, [illegible] Emilia 22, lunedì 5, martedì 6, dalle 16 alle 19. A12161

A ragazzo volenteroso imparare riparazioni macchine scrivere cercasi. Torchio, via Volta 8. A9322

A signorina tuttofare offresi vitto alloggio, ottimo trattamento. Tel. 41-579.

ABILE tornitore cercasi, ottimo trattamento. Fream, Tassoni 74. 20611

ABILE tuttofare fissa oppure giornata, due persone cercano. Telef. 596-415.

ABILE tuttofare referenziata due persone, quarantenne, cercasi. Telefonare 585-243. A10815

ABILISSIME aiutanti confezione e fantasia, apprendiste 15-18 anni. Brand, corso Re Umberto 46 bis.

ABILISSIME pantaloniste gileriste cercansi. Presentarsi sartoria Virtuoso, via Santommaso 20. 9784

ACCONCIATURE cerca aiutante 16enne. Telefonare 81-077. A10857

AFFIDIAMO proprio domicilio piacevole attività coloritura stampe. Scrivere: Casa Editrice Belmondo, casella postale 36, Firenze. [illegible]

AIUTANTE pettinatrice pratica permanenti e manicure cercasi. Telefonare 271-975.

AIUTANTI apprendiste cerco sartoria signora. Telefonare 328-842. [illegible]

AIUTANTI lavoranti fantasia cercansi. Elisa, via San Quintino 38.

[illegible] [illegible] e apprendista cerca seria officina automobilistica. Referenze. Centro Automobilistico Subalpino, via Pinelli 14. 1158

ALBERGO cerca ragazza tuttofare fissa. Telef. 690-802, [illegible] Galimberti 13.

AMP Italia SpA [illegible]: tornitore anche apprendista; apprendista [illegible]; collaudatore seconda [illegible]. Scrivere corso Peschiera 208/6 o tel. 720-707.

APPRENDISTA elettricista cercasi. Presentarsi via Bardonecchia 123 (cortile).

APPRENDISTA per officina anni 15-18 cercasi. Fonderia Casiola, via Isolello 68, telefono 31-811. A11066

APPRENDISTA seria, volenterosa, massima fiducia et referenze, [illegible] ditta Piodi filati abbigliamento, corso Vittorio Emanuele 62, Torino. A11437

APPRENDISTA, volenterosa, [illegible] fissa [illegible] 14-16enne. Tel. 589-426.

APPRENDISTE, aiutanti stiratrici 16-18enni cerco, lavoro [illegible], Svizzera 61. A10951

APPRENDISTI aggiustatori fresatori cercansi. Presentarsi: Officine Ing. Fora, via Randaccio 39. A10878

ARTIGIANO cerca casalinga tuttofare. Scrivere o presentarsi ore pasti Bruno Giovanni, piazza Schiapparelli 12, Savigliano. 21193

[illegible] confezioniste cercansi, lavoro assicurato e ben retribuito. Telefonare 46 303. A11525

ASSUMIAMO [illegible] sarte donne apprendiste e stiratrici. Merving, Cavour 17

[illegible] ragazza aiuto negozio e casa panificio Gay, Catania 13. A9683

ASSUMONSI giovani coniugi custodi stabilimento e pulizie uffici. Scrivere, referenziare (non presentarsi) a: «Estrigno, Strada Torino 138, Beinasco. I prescelti saranno invitati personalmente. A8991

ASSUMONSI lavoranti in fantasia. Sartoria Nebbia, via [illegible] 17.

AUTISTI patente D-E assume importante azienda trasporti pubblici, massimo 35enni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1022 — Torino». A10213

AUTORIMESSA cerca [illegible] notturno dalle 19 alle 24. Presentarsi autorimessa Torricelli, via Torricelli 37 A.

AUTOELETTRICI per [illegible] assumonsi. Telefonare 290-415. A[illegible]

AZIENDA commerciale metalli cerca autista patente C pratico città, lavoratore indicare età pretese. Scriv.: «Pubblicità Stampa 1076 — Torino».

BALIA o bambinaia cercasi governo neonato. Massimo stipendio. Telef. 881-585.

BAMBINAIA GIOVANE REFERENZIATA ASSUMESI OTTO ORE GIORNALIERE PER NEONATO, OTTIME CONDIZIONI. TELEFON. GIORNI FERIALI 395-761.

BAR cerca 15-20enne [illegible] pratico, via Nizza 142. A11504

BARBIERE, zona [illegible], assume volenterosissimo coadiuvatore militesente. Precisare età, pretese, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4234 — Torino». A9442

BARISTA pratico cercasi. Presentarsi Bar Portorico, piazza Vittorio Veneto 1.

BATTILASTRA e apprendista battilastra assumonsi, anche mezza giornata. Ditta Genella, lavorazione lattiera, via Boston 122/11, Torino. A11461

CAMERIERA fidatissima per signora cercasi. Indicare età, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8013 — Torino». A10074

CAMICERIA assume macchiniste due aghi et apprendiste. Telefonare 70-827.

CAPACE tuttofare referenziata cerca famiglia signorile due persone. Telefonare 590-702. A10414

CARROZZERIA cerca [illegible] provetto e aeppiatori. Presentarsi via Castelgomberto 173. A11936

CENTRO perfezionamento pettinatrici cercansi signorine omaggio pieghe, tintore, permanenti. Delmondo, via Parini 10.

CERCANSI abili lavoranti aiutanti e apprendiste sarte, ottima retribuzione. Telefonare 773-848. A10889

CERCANSI abilissime lavoranti aiutanti sarte. Tomatis, corso S. Maurizio 36.

CERCANSI abilissime lavoranti aiutanti [illegible] confezioni fantasia. Ghio, Po 32. A11[illegible]

CERCANSI aggiustatori, apprendisti conoscenza disegno. Presentarsi corso Vercelli 251. A[illegible]

CERCANSI alesatori e fresatori, ottima retribuzione. Telefonare 666-471.

CERCANSI apprendiste, apprendisti per selleria auto. TEAS, via Monastir 12.

CERCANSI apprendiste 16enni, aiutanti lavoranti sarte donna. Telef. 880-511.

CERCANSI apprendisti ed apprendiste. Telefonare 393-198 ore ufficio.

CERCANSI autisti piemontesi abili guida autobus turistici et pratici Italia settentrionale. Esigonsi referenze. Telefonare 570-003. A7620

CERCANSI [illegible] bobinatrici aggiustatori meccanici. Carpegna, via Vit [illegible] 3, telefono 293-613. A[illegible]

CERCANSI capi squadra e operatori per officina meccanica. Telefonare 790-[illegible].

CERCANSI donne pratiche presse trancia industria elettromeccanica. Tel. [illegible].

(Continua a pag. 18)

RICERCHE E OFFERTE DI

ANNUNCI ECONOMICI

15 Offerte Lavoro L. 110 p.p.

(Continua da pag. 17)

CERCANSI coniugi media età cuoca tuttofare, domestico oppure due donne per famiglia tre persone. Telefonare 341-138, giorni feriali. A9929

CERCANSI maglieriste interne, esterne macchine rettilinee, confezioniste, rimagliatrice piatto rotondo apprendiste. Telefonare 488-826 A12230

CERCANSI manovali generici non oltre trentenni: presentarsi presso ditta impetrat, via Ugo Foscolo 5-A. A7919

CERCANSI operai e apprendisti tappezzieri stoffa pelle e falegnami pratici salotti. Via F. Clotilde 22.

CERCANSI [illegible] carpentieri metallici e saldatori elettrici di 1ª categoria. Telefonare ore ufficio 393-272. A12255

CERCASI abile lavorante pellinatrice. Telefonare 765-542. A10473

CERCASI abile lavorante stiratrice tintoria, lavoro assicurato. Via Salabertano 23. A10616

CERCASI abile pellinatrice dando vitto, alloggio, stipendio. Delmonte, via Parini 10. 52

CERCASI abile stiratrice, ottima retribuzione. Telefonare 697-412.

CERCASI abilissima stiratrice paga massima grande tintoria, lavoro assicurato. Telef. 271-688. A10178

CERCASI abilissima pellinatrice. Telefonare 618-221. A10286

CERCASI apprendista bar 14-15enne, eventualmente pratico, licenza industriale. Presentarsi bar c. S. Maurizio 16 bis.

CERCASI apprendista cameriera o camerieri non superiori ai 18 anni. Telefonare 697-915. [illegible]

CERCASI apprendista commessa pasticceria 15-16 anni. Telefonare 30-212.

CERCASI apprendista [illegible] 14-16 anni. Telefonare 35-698. A11874

CERCASI apprendista pellicceria 14-16 anni. Presentarsi ore 8-12. Trompetto, Gioberti 29, Torino. A9922

CERCASI apprendiste ed abili aiutanti sarte. Telef. 872-036. A10972

CERCASI apprendista tornitore scuole professionali, conoscenza disegno. Co. Mo. T., via Beinasco 42, Torino.

CERCASI cameriera per piani per piccolo albergo. Tel. 558-954, 558-888.

CERCASI commessa libraia referenziata. Inutile presentarsi se non capace. Telefonare 46-058. [illegible]

CERCASI contadino scapolo, media età per piccola azienda agricola Monferrato, pratico ortofrutticoltore, stalla. Scrivere: «Pubblicità Stampa 137 — Torino».

CERCASI donna tuttofare fissa per bar Alpignano massimo 40enne. Tel. 963-584.

CERCASI donna tuttofare. Tel. 511-742.

CERCASI elettrauto veramente capace Telefonare 651-726. A9711

CERCASI giovane montatore frigoriste per filiale Torino, ottime condizioni, possibilità carriera. Scrivere Kelvinator, Cernusco sul Naviglio (Milano).

CERCASI lavapiatti. Rivolgersi via Galeciardini 9 A11923

CERCASI lavorante pellinatrice: e ragazza aiutante diploma volendo vitto alloggio in cambio aiuto casalingo. Telefonare 776-811. A10279

CERCASI operaie pratiche rettifiche interni ed esterni. Telefonare 793-731.

CERCASI operaio falegname I categoria ottimo trattamento, referenze controllabili. Fabbri, via Pietro Giuria 86.

CERCASI operatore presse stampaggio lamiera. Presentarsi Uima, corso Sirazza 40. A10137

CERCASI per mobilificio praticissimo montaggio stecchi conoscenza mobili. Telefonare 396-324. A9575

CERCASI pulitore metalli. Telef. 790-829

CERCASI ragazza per panetteria e casa Rivoli. Telefonare 95-449. [illegible]

CERCASI ragazza 14-16 anni fissa pasticceria. Telef. 690-887. A10990

CERCASI ragazzo 13-20enne militesente, attivo, volonteroso, istruzione media per magazzino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5154 — Torino». A12181

CERCASI tintore e lavandaia. Tintoria Eccelsa, via Lagrange 15. A11936

CERCASI tornitore, aggiustatore e apprendisti. Via Nizza 331. A10319

CERCASI tuttofare fissa referenziata per famiglia tre adulti. Telefonare 670-330.

CERCASI tuttofare 18-35 anni, robusta, volenterosa, referenziata. Stipendio massimo. Telef. [illegible]. A9631

CERCASI tuttofare giovane bimbo, ore 8-18. Telefonare 795-673. A12229

CERCASI tuttofare 40enne pronta vivere collina, servizio coniugi anziani. Scrivere indirizzo, referenze, pretese a: «Pubblicità Stampa 1064 — Torino».

CERCASI uomo esperto autorimessa per lavori domenicali. Presentarsi in piazza Bengasi inizio di corso Roma, borgo S. Pietro, Autorimessa Meliano, Capolinea del C. 7, 54 A10331

CERCASI 16-17enne apprendista commesso, 14-15enne apprendista barista. Via Arsenale 14. A10696

CERCHIAMO ragazze sedicenne molto robusta lavoro magazzino ed abilissime pratiche lavoranti domicilio confezione fiori stoffa seta panno. Indicare dettagliando capacità genere lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8155 — Torino».

CERCO aiutante sarta donna 15enne, piccola ragazza apprendista Telefonare 651-254. A10461

CERCO apprendista aiutante pellinatrice. Telefonare 674-539. A9174

CERCO donna fiducia lavoro magazziniera nozioni dattilografia. Telef. 20-942.

CERCO operaio elettricista installatore impianti interni anche se pratico radio TV. Scrivere: Milanini, Bra (Cuneo).

CERCO ragazza giovane, bella presenza, fissa tutto l'anno per albergo sito 700 mt. Scrivere o telefonare: Albergo Stella Alpina, Ceillo (Vc.). Tel. 49-187.

COLLAUDATORE meccanico precisione cerca Samid, Monte Asolone 78.

COLLAUDATORI I E II CERCA INDUSTRIA MACCHINE UTENSILI TORINESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8080 — TORINO».

COMMERCIANTE cerca collaboratrice, bella presenza, fissa, per casa e negozio mobili, stoffe in genere. [illegible] Cappella, via Cesare Balbo 19, Torino.

CONFEZIONISTE pratiche cerca maglificio per lavoro domicilio continuativo. Telefonare 46-936. A11875

DONNA con bambino relazione [illegible] tuttofare abilissima, fissa. Telef. 584-137

CONIUGI con bimbo cercano tuttofare referenziata. Fassano, corso Dante 125 ore pasti. A10425

DONNA sola cercano tuttofare pratica cucina aiutata ora. Telefonare 877-740. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2431 — Torino». A1708

DONNA sola cercasi tuttofare referenziata. Telefonare 774-135 ore ufficio.

CUCITRICI in bianco pratiche macchina sorgetto cercansi lavoro esterno. Elisa, via San Quintino 38. A9916

DISTINTA famiglia cerca abile domestico pratico, referenziatissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5042 — Torino».

DOMESTICA 30-40 anni bella presenza fissa cercasi. Ottimo trattamento. Casella 1485 P. SIP, Genova. 31153

DOMESTICO [illegible] cercasi pratico servizio casa signorile. [illegible]. Telefono [illegible]-129. [illegible]

DOMESTICO referenziato cercasi. Telefonare 667-372. A9886

DONNA volenterosa tuttofare fissa cercasi, zona Santa Rita. Telef. 390-257.

ELETTRAUTO abile cercasi. Telefonare 297-146. A10858

ELETTRAUTO cercasi c.so Ferrucci 34, telefono 383-862, abitazione 778-157.

ELETTRICISTA PRATICO ACCIAIERIA CERCASI. INDISPENSABILE INDICARE PRETESE, POSTI OCCUPATI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1050 — TORINO». A10435

ELETTRICISTI ed aiutanti assumiamo. Telefonare 290-023. A9859

ELETTRICISTI ed apprendisti per impianti interni e linee aeree cercansi. Telefonare 761-766. A12225

FABBRICA BORSETTE CERCA ABILI PELLETTIERI APPRENDISTI, PAGA MASSIMA. TELEFONARE 681-446.

FABBRICA cartelli [illegible] giovane pratico verniciatura spruzzo. Tel. 694-335.

FABBRICA mobili cerca lucidatore. Telefonare 783-324. A10631

FALEGNAME veramente provetto cercasi. Telef. [illegible]. Settimo Torinese.

FALEGNAMI banco cercansi. Presentarsi corso Regina Margherita 216, Torino.

FALEGNAMI-serramenti cerca ditta Carmelo Lanza, via Nazionale Piemonte 9, Savona Telefonare 22-808. 30064

FAMIGLIA professionista cerca tuttofare fissa referenziatissima, 35.000 mensili. Telefonare 695-268. A11486

FAMIGLIA signorile cerca subito cuoca e cameriera. Alto stipendio. Telefonare 80-359. A9587

FAMIGLIA tre adulti cerca abile tuttofare fissa referenziata. Telef. 535-967.

FAMIGLIA tre adulti cerca lasciare referenziata. Telefonare 742-142.

FATTORINO auto per distribuzione acque minerali cercasi. Presentarsi: Silo, largo Palermo 74, domani dalle 8.30 alle 10. A10530

FATTORINO 14-17enne, o pensionato, dinamico, commissioni motociclo, cerca laboratorio dentale, Via Digione 5.

FONDERIA ghisa media industria venda cerca capo 30-40enne formatore mano macchina. [illegible], pretese. Assicurasi riservatezza. Fonderie industriali casella postale 19, Treviso

FONDITORI conchiglia cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5057 — Torino».

FRESATORI UNIVERSALE PROVETTI I-II CATEGORIA CERCA INDUSTRIA COSTRUZIONE MACCHINE UTENSILI, ATTREZZATURE MECCANICHE, OTTIMA CONOSCENZA DISEGNO. BUON TRATTAMENTO ECONOMICO. TELEFONARE 396-214. A9500

CARABINIERE autista solo o congedato, cercasi per villa Cavoretto. Indicare età, stato familiare e posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 187 — Torino» 21150

GIOVANI apprendisti elettromeccanici possesso licenza avviamento industriale desiderosi apprendere mestiere assumonsi. Telefonare [illegible]. A10694

IMPORTANTE azienda cerca operaio per manutenzione presse stampi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3022 — Torino».

IMPORTANTE industria cerca donna trenta-quarantenne pratica comando reparti confezionamento preferibilmente farmaceutici per mansioni caposquadra. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 8240 — Torino». A12208

IMPORTANTE industria cerca stampatori e verniciatori. Telefonare 260-873.

IMPORTANTE industria metalmeccanica Orbassano cerca operai per macchine operatrici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7306 — Torino» A8727

IMPORTANTE Società torinese cerca aggiustatori esperti manutenzione stampi di fusione sottopressione. Ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8061 — Torino». A10164

IMPORTANTE stabilimento torinese cerca fresatori 1ª categoria pantografisti. Massima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8061 — Torino». A10164

INCISIONE chimica metalli et verniciatura spruzzo cercasi operaio praticissimo serio lavoratore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8114 — Torino». A11416

INDUSTRIA a Collegno assume autista e fuochista patente 2° grado generale. Telefonare 781-471. A12160

INDUSTRIA cerca giovane operaio magazzino, 21-24enne, lavori magazzinaggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8261 — Torino». A9176

INDUSTRIA cerca giovani apprendisti da avviare [illegible] e aggiustatori meccanici finiti. Telef. 372-270.

INDUSTRIA meccanica assume apprendisti licenza avviamento industriale o scuole tecniche. Previo tirocinio avviare operatori. Per convenzione telef. 396-695 ore 9-10. A11276

INDUSTRIA metalmeccanica torinese primaria importanza assume in organico rettificatori pialatori alesatori radialisti tornitori specializzati. Scrivere dettagliando et indicando ore anche fuori orario lavoro disponibili per colloquio, «Pubblicità Stampa 3001 — Torino».

LAVORANTE abilissima proveniente atelier [illegible] confezioni [illegible] zona Crocetta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8031 — Torino». A9693

LINGERISTE esperte ed aiutanti cercansi. Telefonare 80-915, ore ufficio.

MACCHINE scrivere riparazioni assume apprendista aiutante 15-17enne. Telefonare 42-474. A10140

MAGAZZINIERE addetto spedizioni, con patente auto, cerca la Juventilia industria confezioni. Non presentarsi ma scrivere: «Pubblicità Stampa 9283 — Torino». A10509

MAGLIERISTE rettilineo, sarte abilissime, rimagliatrici macchine assumonsi. [illegible], Foscolo 28. 1039

MAGLIFICIO cerca cucitrici interne e apprendiste. Telefonare 874-152.

MAGLIFICIO cerca operaie, taglianti, cucitaglie, tubolariste, circolariste, rettilineo mano e motore, paghe massime. Telefonare 558-523. A9503

MAGLIFICIO zona Aeronautica cerca abili [illegible]. Telef. 720-015, 273-211.

MECCANICO saldatore per macchinario stradale cercasi. Belmasso, strada Orbassano 76. A9288

NEGOZIO ferramenta assumerebbe fattorino volenteroso, [illegible]. Telefonare 290-900. A12007

MOBILIFICIO cerca falegname 17-20enne. Telefonare [illegible]. A10030

ODONTOTECNICI apprendisti o iniziati; tipitori scheletrati cercansi. Telefonare 753-413. A10326

OFFICINA Commissionaria [illegible] Torino cerca meccanici americani vetture. Indicare posti occupati, mansioni, età, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3020 — Torino». A10864

OFFICINA lavorazione lamiera cerca apprendista 14-15enne robusto. Presentarsi Olio, via Sansovino 243-40, Telefono [illegible] (presso OMP).

OFFICINA [illegible] cerca apprendista 14enne, licenza avviamento professionale. Telefonare 678-373. A11111

OPERAI e apprendisti elettricisti cercansi urgentemente, lavoro assicurato, Telefonare 290-222. A10700

OPERAI fresatori cerca Samid, Monte Asolone 7a 57

OPERAIE provette già lavorato ai torni revolver assumonsi. Telefonare 80-155.

PASTICCERIA centrale cerca aiuto commessa. Telefonare 46-081. A10892

PASTICCIERE laboratorio cercasi per piccola [illegible] Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8030 — Torino».

PERSONA sola pensionata, [illegible] signora o signorina mezza età governo casa. Telefonare ore pasti 680-237. A9290

PETTINATRICE assumo aiuto lavorante manicure. Corso Peschiera 143, telefono 332-101. A10514

PETTINATRICE cerca aiutante manicure lavorante. Telef. ore pasti telefono 510-365. A9807

PETTINATRICE cerca lavorante o apprendista. Telefonare 652-478.

PETTINATRICE cerca lavorante 18enne. Telefonare 882-047. A12211

PICCOLA famiglia cerca cameriera referenziata, ottimo stipendio. Tel. 799-132.

PORTINERIA offresi casa signorile a signora massimo 40enne senza prole. Scrivere: Amministrazione condominio corso Unione Sovietica 171.

PORTINERIA zona Crocetta libera 30-6-62. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5046 — Torino». A9746

PRATICA tuttofare 25-40 anni fissa serie referenze cercano coniugi [illegible] eccellenti condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1067 — Torino».

RAGAZZA 15enne cerco, apprendista oreficeria. Telefonare 510-706, feriali.

PROVETTO trafilista materie plastiche cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5031 — Torino». A11870

PULITORI metalli praticissimi alluminio cerchiamo urgentemente. Ottima retribuzione ad economia. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

RAGAZZA giovane robusta cercasi per trattoria, vitto, alloggio. Telef. 959-324. Scrivere: Bar Sport, Rivoli.

RAGAZZE apprendiste anni 15 [illegible] 16 cerchiamo facili lavori elettrici salario [illegible] aumentabile. Presentarsi [illegible], Garizio 2. A10679

RAGAZZI ragazze, seriche, cercansi per lavori vari piccola meccanica collaudo magazzino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8131 — Torino». A11474

RAGAZZINO ragazzina cercansi, facile lavoro ufficio. Telefonare 40-870.

RAGAZZO preferenza avviamento industriale cerca laboratorio universitario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9366 — Torino». A9193

RAGAZZO quindici-sedicenne desideroso specializzarsi impianti riscaldamento cercasi. Telefonare 731-759. A10673

RAPPRESENTANTE [illegible] introdottissimo Piemonte, forte clientela radio tv elettrodomestici antenne accessori, disposto trattare con seria ditta. Inizio immediato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1083 — Torino». A10338

REFERENZIATA fissa tuttofare 35-45enne cercano coniugi anziani. Telefonare 53-525. A5122

RETTIFICATORE affilatore cerca primaria [illegible] torinese per proprio reparto attrezzature stampi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3033 — Torino».

RETTIFICATORI INTERNO ESTERNO PROVETTI Iª CATEGORIA, PERFETTA CONOSCENZA DISEGNO, BUON TRATTAMENTO ECONOMICO, CERCA INDUSTRIA COSTRUZIONE MACCHINE UTENSILI E ATTREZZATURE. TELEFONARE 396-214. A9559

SARTORIA donna cerca apprendiste aiutanti e abilissime lavoranti finite. Telefonare 773-834. A10691

SARTORIA maschile assume calzonaia, aiutante, lavorante [illegible]. Ferma, Lagrange 47. A10356

SERIA ditta assume giovane magazziniere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5035 — Torino». A8735

SCALA [illegible] affidasi pulizia mensile con acqua. Tel. 872-121.

SESSANTENNE fissa compagnia piccoli lavori signora sola cerca. Tel. 675-634.

SIGNORA sola anziana cerca cameriera [illegible] anni anche per compagnia, ottimo trattamento. Scrivere indicando referenze a: «Pubblicità Stampa 5090 — Torino».

SIGNORE e signorine residenti Torino e provincia, desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, lavoro assicurato dopo [illegible] addestramento. Casucci, S. Quintino 4 bis.

SIGNORINE signore 20-30enni cerca grande organizzazione per servizio presso utenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 194 — Torino». 21181

STAZIONE di servizio, cerca uomo esperto lavaggio e grassaggio vetture. Presentarsi in piazza Bengasi, inizio di corso Roma, Borgo S. Pietro, Autorimessa Meliano, Capolinea del C. 54, 7.

STIRATRICE abile cercasi per lavoro stabile tintoria. Via Galliari 17.

TORNITORI 1ª CATEGORIA, MONTATORI MACCHINE UTENSILI, AGGIUSTATORI ATTREZZISTI PERFETTA CONOSCENZA DISEGNO, OTTIMO TRATTAMENTO ECONOMICO, CERCA INDUSTRIA MECCANICA. TELEF. 396-214.

TRACCIATORE ESPERTO LAVORAZIONE LAMIERA SOTTILE, OTTIMA RETRIBUZIONE. FIAMCA, CARRERA 68.

TRAU SpA cerca idraulico per manutenzione impianti interni. Rivolgersi via Invorio 23. [illegible]

TUTTOFARE ad ore oppure giornata abile svelta intelligente presenza referenziata cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8058 — Torino». A10156

TUTTOFARE fissa cercasi, massimo trentenne. Ottimo trattamento. Tel. 380-646.

TUTTOFARE fissa, trattamento familiare, paga massima, cercasi. Tel. 590-281.

TUTTOFARE, giovane, fissa oppure ad ore, cerca famiglia due persone. Telefonare 553-405. A10716

TUTTOFARE referenziata cercasi per famiglia con bambini. Telefon. 271-900.

TUTTOFARE referenziata [illegible] piccola famiglia ore 8-20. Presentarsi piazza Repubblica 10, [illegible] tessuti.

TUTTOFARE referenziata [illegible] ore mattino presso via Po cercasi. Tel. [illegible].

(Continua a pag. 19)

PERSONALE QUALIFICATO

FUNI METALLICHE
IMPORTATORE O RAPPRESENTANTE

cercasi

da fabbrica tedesca di cavi con vasto assortimento e prezzi favorevoli.

J. Bertram KG - Soest, Westfalen (Germania)

VIAGGIATORI possibilmente pratici radio tv ed elettrodomestici, max 35enni, studi media superiore

DIMOSTRATRICI e DIMOSTRATORI per dimostrazione e vendita elettrodomestici, patentauto, disposti viaggiare, max 35enni

TECNICI TV esperti per assistenza clienti, possibilmente diplomati, patentauto

cerca Azienda nazionale radio tv elettrodomestici

Indicare curriculum completo, Casella 314/A - Sip - Milano

IMPORTANTE FONDERIA - OFFICINA MECCANICA
ZONA BRESCIA

cerca CAPO UFFICIO TEMPI e METODI

Età 25-30 anni.
- Richiedesi carattere fermo unitamente a doti di convinzione sul personale
- Previsto adeguato periodo di introduzione
- Sarà preferita specifica preparazione.

Scrivere dettagliando a PUBBLICITA' STAMPA 8094 - Torino

IMPORTANTE INDUSTRIA

cerca

DIRETTORE O DIRETTRICE

per dirigere grossa colonia montana mesi luglio-agosto.

Specificare precedenti esperienze, titoli di studio, età, referenze. Scrivere:

PUBBLICITA' STAMPA 173 — TORINO

Importante Filiale Industria Chimica Americana

Cerca per suoi quadri personale da adibire ad assistenza tecnica ai clienti:

1) Un giovane laureato in chimica industriale o ingegneria chimica con buone votazioni universitarie;

2) Un laureato in chimica industriale o ingegneria chimica con minimo tre-cinque anni di esperienza specifica nel campo delle resine termoplastiche e dei plastificanti.

Indirizzare offerte corredate di dettagliato curriculum vitae a: **FILITAL INDUSTRIE CHIMICHE S.p.A. - Filiale della Rohm & Haas Co. di Filadelfia USA. Piazza Velasca 5, Milano**

SI GARANTISCE MASSIMA RISERVATEZZA

SOCIETÀ COMMERCIALE

in forte sviluppo assume immediatamente, per direzione amministrativo-contabile, giovane, massimo trentacinquenne, dotato seguenti caratteristiche:

LAUREATO

volenteroso - disposto lavorare con continuità oltre 8 ore giornaliere - esperto problemi aziendali, impostazione contabilità con criteri modernissimi, tecniche di vendita, trattamento Agenti, Clienti, Dipendenti - mentalità elastica - spirito di iniziativa - bella presenza - desideroso migliorare posizione finanziaria in maniera continuativa e sempre crescente moralità ineccepibile.

REFERENZIATISSIMO

Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 8150 - TORINO dando tutti i requisiti utili. Coloro che non riceveranno riscontro entro il 15 marzo prossimo potranno considerarsi scartati.

PRIMARIA AGENZIA TELEVISIONE ELETTRODOMESTICI

cerca Tecnico Televisivo qualificato;
Autista per consegne;
Personale impiegatizio;
Apprendista frigorista.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 9314 - TORINO

FABBRICA SVIZZERA

prodotto industriale di largo consumo

affermato in tutto il mondo, nel quadro di ulteriore potenziamento della propria organizzazione, affiderebbe in Piemonte zona in esclusiva a

VENDITORI

muniti di cultura media superiore, temperamento dinamico, volontà ad acquisire risultati sempre migliori, auto propria, interesse (meglio conoscenza) per il campo tecnico.

OFFRESI:
- clientela avviata e da acquisire
- possibilità di realizzare sicuri vantaggi economici
- possibilità di carriera
- attività appassionante
- possibilità di sviluppare la propria personalità
- preparazione professionale in Svizzera.

Inviare dettagliato curriculum manoscritto a:
PUBBLICITA' STAMPA 9307 - TORINO

CARTIERA Km. 45 da Milano

in fase di sviluppo produzione carte fini e finissime

cerca
- Perito chimico responsabilità laboratorio
- Assistenti diplomati per produzione
- Conduttori con esperienza macchine continue.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 102 — MILANO

IMPORTANTI COMPLESSI INDUSTRIALI ARGENTINI, BRASILIANI e COLOMBIANI richiedono:
- Ingegneri meccanici, metallurgici, elettrotecnici et elettromeccanici
- Periti industriali meccanici, elettricisti e tessili
- Tecnici organizzazione industriale et tecnici fonderie
- Disegnatori meccanici et disegnatori progettisti meccanici
- Operai specializzati et qualificati metalmeccanici, metallurgici, automeccanici, elettrici e del legno.

Dettagliate informazioni su condizioni espatrio saranno fornite ai candidati da un Funzionario del C.I.M.E. nei giorni 6-7 febbraio p.v. presso l'Ufficio Regionale del Lavoro - Sezione Emigrazione - Via Gioberti 5 - TORINO.

SOCIETÀ EXPORTEX MILANO
CONCESSIONARIA PRODOTTI

TIDE CAMAY SPIC SPAN BRYLCREEM MACLEENS

CERCA VIAGGIATORI 22-28 anni residenti Alba o Bra o Saluzzo, istruzione minima licenza media, muniti di automezzo proprio. Inviare curriculum, referenze e fotografia a **Pubblicità Stampa 106 - MILANO.**

Rappresentante Smalti e Vernici

qualificato a trattare ramo industriale

cercasi

per TORINO e PROVINCIA

da industria specializzata smalti a forno già introdotta in zona. Inviare referenze e curriculum a

Pubblicità Battistoni - Casella 35 G. Monza

FILATURA LANA PETTINATA

CERCA RAPPRESENTANTI ALTA ITALIA per vendita filati classici

Precisare introduzione presso maglifici o presso ingrosso o presso dettaglio, nonché zona d'interesse. Precedenti, referenze.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 104 — MILANO

DIRIGENTE PROFONDA CONOSCENZA PRODUZIONE

applicazione materiali antiacidi, lunga pratica settore materiali refrattari, campo edile e manutenzioni in genere ESAMINA EVENTUALI OFFERTE. Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 5072 - TORINO

IMPORTANTE FABBRICA BENDAGGI

CERCA RAPPRESENTANTI a provvigione ben introdotti ospedali cliniche. Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 21 — MILANO

STUDIO TECNICO ZONA NICHELINO

CERCA DISEGNATORE edile IMPIEGATA

Si richiede provate capacità. Assicurasi retribuzione adeguata a capacità ed esperienza. Massima riservatezza. Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 5117 - TORINO

Industria alimentare zona Nichelino

CERCA UNA PROVETTA CONTABILE operatrice per uso macchina Olivetti Audit.

Assicurasi retribuzione e possibilità di carriera. Adeguata a capacità ed esperienza. Massima riservatezza. Allegare curriculum scrivendo a *PUBBLICITA' STAMPA 5118 - TORINO.*

Per queste inserzioni rivolgersi alla

"PUBBLICITÀ STAMPA" S. p. A.

concessionaria esclusiva per la

PUBBLICITÀ - LA STAMPA e nella **STAMPA SERA**

★

TORINO Via Roma 80, telefono 46-943

MILANO Via Borgogna 2, telefono 790-123

ROMA Largo M. Sponzilli 5, ... 471

SPORTELLI PER ANNUNCI ECONOMICI E NECROLOGIE

TORINO Via Roma 80 (Salone "La Stampa")

MILANO Via Borgogna 2 Galleria Vittorio Eman. (ottagono)

GENOVA Portici Accad. 17r e via Roma 80r

ROMA Via del Tritone 152

NAPOLI Via E. Gaddieri 35

Cercasi Segretario o Funzionario Comunale o Provinciale

in servizio o in quiescenza, laureato in giurisprudenza e con diploma di segretario comunale, con buona preparazione e lunga esperienza o pratica amministrativa acquisite in almeno cinque anni di servizio nella carriera direttiva (ex Gruppo A) dei ruoli comunali o provinciali. Inviare curriculum vitae alla Segreteria Generale dell'Amministraz. Provinciale, piazza Alfieri, Asti.

LA **SIOR** SOCIETÀ INTERNAZIONALE D'ORGANIZZAZIONE

ricerca per importante complesso industriale meccanico con stabilimenti in Alta Italia:

INGEGNERE

con buona esperienza nel settore analisi tempi e semplificazione del lavoro su problemi di media serie. Egli sarà responsabile tecnicamente della gestione e del controllo della manodopera.
Età massima anni 40. Citare il riferimento WS 424.

INGEGNERE

con esperienza nel settore manutenzione e impianti. Egli opererà con autonomia e con responsabilità diretta nei confronti della Direzione.
Età massima anni 40. Citare il riferimento PS 320.

INGEGNERI

industriali anche neolaureati, i quali saranno destinati a formare i futuri quadri nel settore operativo.
Citare il riferimento VA 741.

PERITI MECCANICI

possibilmente con qualche esperienza di Officina e/o di cicli di lavorazione, attrezzature, utensili ecc. Questi tecnici saranno destinati all'Ufficio Metodi con ampia possibilità di specializzazione.
Età massima anni 35. Citare il riferimento GA 172.

I candidati prescelti, dopo un adeguato periodo di inserimento, potranno operare in un clima di fattiva collaborazione e potranno aspirare a buone affermazioni professionali. Si assicura la massima riservatezza.

Indirizzare a: **SIOR** Società Internazionale d'Organizzazione
Sede di Torino: Via Stampatori, 9 — Uffici di Milano: piazza Repubblica 7

Grande Azienda ricerca
per la propria filiale di Torino una

Segretaria-stenodattilografa

I requisiti richiesti sono:
Età non superiore ai 25 anni e buona conoscenza della stenografia e dattilografia. Inviare un curriculum indicante: situazione familiare, età, studi compiuti, eventuali esperienze professionali.
Scrivere:
PUBBLICITA' STAMPA 23 - MILANO

Importante Complesso Industriale

Assume per Ufficio Ingegneria Industriale

INGEGNERI MECCANICI

con esperienza tempi e metodi di lavorazione. Età 28-40 anni. Conoscenza lingua inglese. Specificare posti occupati.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 8168 — TORINO

Primaria Industria Confezioni

per il potenziamento dei propri quadri

assume

CUCITRICI PROVETTE A MACCHINA OD A MANO

offre

ADDESTRAMENTO RETRIBUITO

a giovani 16-20 anni interessate a qualificarsi come macchiniste.

Si prega di inviare la domanda precisando l'età a:
PUBBLICITA' STAMPA 207 - TORINO

ANNUNCI ECONOMICI

15 Offerte Lavoro L. 110 p.p.

(Continua da pag. 18)

TUTTOFARE tre ore giornaliere, zona Borighieri cercasi. Telefonare 770-080.

VERNICIATORE SPRUZZO ESPERTO MOBILI ACCIAIO CERCASI. FIAMCA, BARRERA 68. A11015

14 Piazzisti, Rappres. L. 120 p.p.

ABBISOGNANO rappresentanti. Profumerie, dentifrici, Confezione regalo novità. Propaganda omaggi immediati. Conter, via Ramaca, Livorno. A9456

ACCREDITATO antico oleificio cerca pensionati desiderosi dedicare ore libere vendita a famiglie pregiato olio oliva. Provvigione decorosa. Scrivere Dotto Ardoino, casella postale 489, Oneglia.

AD elemento veramente introdotto dettagli abbigliamento mercerie eventualmente ex-viaggiatore grossista calzificio offre rappresentanza calze nylon donna zona Torino, Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9276 — Torino».

AFFERMATA INDUSTRIA PRODOTTI FARMACEUTICI VASTA GAMMA AMMESSI MUTUA PER RIORGANIZZAZIONE ZONE AFFIDA PROPAGANDA AD INTRODOTTI CLASSE MEDICA IN TUTTE LE PROVINCE PIEMONTESI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8062 — TORINO». [illegible]

AFFIDEREBBESI campionario vestaglie e confezioni signora a introdotto zona Biella Vercelli Novara. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8287 — Torino».

AUTORICAMBI AUTO ACCESSORI, AGENTE DI VENDITA INTRODOTTO CLIENTELA PIEMONTE CERCASI. SCRIVERE REFERENZIANDO: «PUBBLICITA' STAMPA 9343 — TORINO».

AZIENDA commerciale cerca viaggiatore Piemonte Liguria introdotto cartolerie e privative. Ottime condizioni. Massima riservatezza. Scrivere «Pubblicità Stampa 1044 — Torino». A10634

AZIENDA leggami importantissima ricerca agenti già introdotti edilizia falegnamerie anche abbinando. Zona Torino e provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5083 — Torino». A11620

BIELLA organizzazione vendita [illegible] direttamente consumatore assume rappresentanti. Pubblimann Casella 117/08 Biella 20963

CAMICERIA Alta cerca rappresentante Piemonte abbinamento campionario introdotto. Peyron 24. A10140

CAMICERIA Lusso cerca rappresentanti introdotti abbigliamento. Telefonare ore pasti 235-028. A9184

CASA Fiorentina Lampadari cerca rappresentante introdotto Lombardia. Casella 583/X, Spi, Firenze. 21119

CERCANSI agenti vendita bruciatori per panifici, usi industriali. Pubblimann 173/N Milano. 21153

CERCASI giovane viaggiatore, auto propria, ramo elettrodomestici, per provincie Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8153 — Torino». A12180

CERCHIAMO produttori, produttrici per visitare clientela privata. Ottimo guadagno. Telefonare [illegible]. A9781

COMMERCIANTE alimentari piemontese 40enne disponendo [illegible] giorni [illegible] settimanali, furgone 1100 T3 e autovettura esaminerebbe proposte lavoro o combinazioni commerciali. Scrivere: Marchisio, Pinerolo, via Vigone 138.

COMPAGNIA Assicurazioni ricerca Torino agente sola capacità rami elementari e trasporti. Offerte referenziate. Casella 1456 M, Spi, Genova.

DIPLOMATO 30enne, esperienza commerciale, serio, attivo, cerca [illegible] o incarico direttivo di responsabilità, purché redditizio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4163 — Torino». A7764

DITTA profumeria cosmetica cerca introdotti Piemonte, Liguria, Lombardia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 10 — Milano». 20963

GEORGES May Int. Co. ricerca per importante calzaturificio lombardo venditore diretto per Piemonte. Offresi: stipendio, rimborso spese, provvigioni, previdenze, sistemazione definitiva. Esigesi: età minima 25, esperienza vendita, meglio se nel ramo. Rivolgersi martedì 6: Hotel Metalic, Lagrange, dr. Schulotto, 10-12; 14-18. 21180

IMPORTANTE ditta, con ufficio tecnico officina, cerca esclusivista [illegible], radiatori, accessori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1043 — Torino». A10432

INDUSTRIA articoli ufficio forniture dirette consumatore cerca rappresentanti Torino Asti Novara Vercelli Aosta. Scrivere Dorica, via Alessandro Farnese 5, Roma. 21188

INDUSTRIA borsette pelle, cerca rappresentante introdotto migliore clientela Piemonte Liguria. Referenziare immediatamente. Scrivere «Pubblimann» Casella 260/C, Vicenza. 21110

INDUSTRIA caffè tostati cerca grossisti coloniali esclusivisti capoluoghi provincia Piemonte, Lombardia, Emilia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1116 — Torino». A11263

INDUSTRIA conduttori elettrici cerca rappresentante; deposito, visite intera zona Piemonte. Esigonsi referenze primissimo ordine, curriculum vitae. Scrivere Agenzia Ferrenti, via Roma 148/C, Napoli. 21270

INDUSTRIA confezioni femminili affiderebbe a elemento capace ed introdotto responsabilità vendite Piemonte, escluso Torino. Assicurasi alta provvigione e inoltre lavori adeguati. Dettagliare a: «Pubblicità Stampa 4223 — Torino».

INDUSTRIA confezioni femminili cerca venditore per visita clientela ed affiancamento rappresentanti. Richiedesi presenza, volontà, patente. Ottimo trattamento, stipendio, diaria, provvigione. Dettagliare a: «Pubblicità Stampa 4922 — Torino». A9456

INDUSTRIA detersivi cerca piazzista disposto abbinare, Torino e provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9277 — Torino». A9232

INDUSTRIA nazionale prodotti alimentari, sede in Torino, a seguito grandioso programma pianificazione e sviluppo vendite, lancio nuovi prodotti largo consumo et conseguente ampliamento organico, cerca 7 giovani venditori Torino città. Richiedesi serietà, dinamismo, possibilmente automezzo. Ottima retribuzione, corso istruzione, possibilità accedere quadri ispettivi. Manoscrivere dettagliando a: «Pubblicità Stampa 204 — Torino». 21182

MANIFATTURA tessili donna affiderei campionario introdotto clientela Piemonte. Agnello, Santa Giulia 88.

NOTA Casa prodotti parrucchieri uomo-signora cerca rappresentanti. Stipendio, provvigioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2272 — Torino». A9209

OLEIFICIO Oneglia cerca collaboratori per vendite in Piemonte, Lombardia, Veneto, anche pensionati o persone desiderose occupare ore libere, alle provvigioni, rimborso spese. Esigonsi referenze. Scrivere «Pubblicità Stampa 86 — Torino». 1041

ORGANIZZAZIONE commerciale ampi mezzi visitando settimanalmente tutte località provincia con personale automezzi propri assumerebbe rappresentanza esclusiva, preferenza cartolibraria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1086 — Torino». A10479

ORGANIZZAZIONE commerciale cerca giovani cultura, presenza, patente auto, avviare carriera vendite, possibilmente residenti Cuneo, Alessandria, Asti. Presentarsi martedì 6 c.m., o scrivere: F.M.E., corso Europa 9/3, Genova.

ORGANIZZAZIONE italo-americana cerca collaboratori introdottissimi laboratori scientifici industrie ed università per vendita apparecchiature esclusive. Referenze dettagliate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 20 — Milano». 21119

PERITO o diplomato max 25enne cercasi per vendita acciai. Assicurasi buon trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9180 — Torino». A7885

PRIMARIA azienda lubrificanti cerca per provincie Piemonte escluso Torino città produttori con automezzo proprio. Inviare curriculum et referenze dettagliate a: «Pubblicità Stampa 5063 — Torino». A9810

PRODUTTORI [illegible] propria largamente introdotti drogherie Torino offre articolo aggiuntivo brevettato novità assoluta non concorrente già affermato ricercato elemento femminile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3019 — Torino». A10853

PROPRIETARIO locale mq. 190 Parella esamino possibilità combinazione con rappresentanza attività non rumorosa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1038 — Torino». A10458

RAPPRESENTANTE [illegible] cancelleria, preferibilmente introdotto, cercasi. Indicare età, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7581 — Torino». A7500

RAPPRESENTANTI droghe coloniali se concessioni ramo assumonsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1118 — Torino».

SOCIETA' farmaceutica prodotti internamente mutuabili cerca introdotti rappresentanti concessionari per Piemonte, Liguria. Scrivere, referenziando: Casella Z/0106, Spi, Napoli. 21204

SUBAGENTI produttori città Piemonte abbonamenti cerca Casa editrice importantissima. Prescelti saranno muniti auto, ottimo guadagno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5073 — Torino». A10963

TRENTACINQUENNE, auto propria, assume rappresentanza oppure incarico fiducia. Telefonare 874-643. A11877

VIAGGIATORE ventisettenne introdotto industrie commercio, assumerebbe serie rappresentanze depositi Piemonte Liguria materiale elettrico affini. Eventuale collaborazione disponibilità garanzie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8191 — Torino». A7895

17 Matrimoniali L. 130 p.p.

AMERICAIN origine Européen, académicien, gérant, 1m80, sympathique, loyal, épouserait Italienne Nord. Française provinciale, sincère, loyale, affectueuse, 25-35, sans enfants, modeste malgré bon milieu, possiblement infirmière, profession similaire, désireux faire ménage, famille, partager vie mieux pire. Santé héréditaire, figure svelte, yeux bruns claire indispensables. Réponses directes détaillées à: Casella 328 T, SIP, Milano. 21081

ARTIGIANO 57enne vedovo solo sposerebbe affettuosa sola benestante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5075 — Torino». A9843

BELLA presenza alta bionda buona famiglia sposerebbe laureato commerciante distinto elevati sentimenti posizione sicura massimo 45enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4240 — Torino».

BELLISSIMA presenza ricca sposerebbe massimo 45enne sano veramente alto bellissima presenza moderno reddito elevato, massima assoluta serietà. Dettagliare. Inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8060 — Torino». A10161

CELIBE, solo, alto 1,65, ottimo carattere, [illegible], conoscerebbe scopo matrimonio signorina 25-30enne settentrionale, carina, bassa statura, amante casa, semplici ideali, desiderosa grande affetto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 220 — Torino». 21300

CELIBE pensionato sposerebbe nubile o vedova condizioni economiche adeguate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3032 — Torino». A955

CINQUANTENNE ottimo impiego buona posizione economica conoscerebbe signora-signorina 35-45enne distinta affettuosa scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1055 — Torino».

CINQUANTENNE presenza alto solo alloggio moderno 90.000 mensili sposerebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8067 — Torino». A10183

CINQUANTENNE serio operaio specializzato onesto proprio, proprietario alloggi, reddito, figlio decenne, sposerebbe signorina vedova sola presenza [illegible] buona amante casa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6035 — Torino». A9930

DIPLOMATO 23enne, 1,82, robusto, presenza, ottimo impiego tecnico, sposerebbe subito signorina bella, sana, illibata, massimo 22enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9262 — Torino».

DIPLOMATO 25enne, presenza, posizione, auto, sposerebbe avvenente ragazza moderna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9324 — Torino». A10618

DIPLOMATO 40enne, impiego tecnico sicuro, conoscerebbe signorina 27-32enne carattere buono, colta, scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4219 — Torino». A10506

DISTINTO presenza 37enne alloggio arredato Torino [illegible] campagna sposerebbe brava, settentrionale, buona posizione. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8139 — Torino». A11500

DISTINTA seria signorina 23enne torinese impiegata ottima famiglia sposerebbe 28-30enne serio laureato o diplomato, alto bella presenza. Inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8117 — Torino». A11429

DISTINTO anziano agiato solo sposerebbe adeguatamente 55-60enne sola indipendente affettuosa anche nullatenente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8143 — Torino». A12153

EX-maresciallo, pensionato 61enne vedovo, piemontese, sposerebbe signorina o vedova massimo 55enne anche meridionale o campagnola. Scrivere dettagliatamente: «Pubblicità Stampa 8123 — Torino». A11434

PARENTI sposerebbero 45enne [illegible] piccolo agricoltore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1046 — Torino».

GRAZIOSA 28enne settentrionale colta sposerebbe laureato diplomato massimo 36enne, serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8057 — Torino». A10152

OTTIMO carattere et posizione, 40enne privo [illegible] sposerebbe 30-35enne piacente istruita desiderosa molto affetto, posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5011 — Torino». A10328

PENSIONATO serietà, onestà controllabile, sposerebbe signora con attività disposta collaborare ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8171 — Torino».

PIEMONTESE 29enne, benestante sposerebbe signorina giovane, graziosa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1099 — Torino». A11106

PIEMONTESE 42enne distinto, solo, pensionato guerra, produttore indipendente, sposerebbe subito signorina signora, affettuosa comprensiva massimo 40enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9238 — Torino». A9157

PIEMONTESE 57enne commerciante giovanile posizione economica ottima sicura risposerebbe vedova sola presenza massimo 50enne bruna buoni sentimenti. Posizione economica propria. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1237 — Torino». A9480

PROVINCIALE 30enne operaio bella presenza alt. 1,69, conoscerebbe scopo matrimonio signorina seria affettuosa piacente anche nullatenente. Scrivere: «Pubblicità stampa 9306 — Torino».

QUARANTAQUATTRENNE commerciante, sano, dinamico, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina o vedova indipendente anche con modesto capitale scopo sviluppo attività. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8145 — Torino».

QUARANTATREENNE sano, leale, onesto, figlio dodicenne, centomila mensili, risposerebbe buona signorina-vedova piemontese-settentrionale, affettuosa compagnia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9344 — Torino». A10710

QUARANTUNENNE cameriere, 1,66, sposerebbe signorina max 41enne, piemontese, semplice. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5020 — Torino». A10109

RAGAZZA madre 37enne sposerebbe vedovo anche con figlio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8162 — Torino».

SESSANTENNE distinto semplice risposerebbe comprensivo, buono, reciproca affettuosa compagnia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8301 — Torino».

RAGIONIERE 31enne 1,68, distinto, discreta posizione relazionerebbe scopo matrimonio con signorina 20-25enne veramente carina, semplice, buona. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A10421

SETTENTRIONALE, presenza, qualità conoscerebbe scopo matrimonio, signorina massimo 35enne sana carina, bruna, seria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5051 — [illegible]». A10447

SIGNORINA aspetto giovanile, sola, casa arredata conoscerebbe scopo matrimonio 46-55enne, serio, distinto, lavoro sicuro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9257 — Torino». [illegible]

SIGNORINA impiegata diplomata [illegible] sposerebbe 34-39enne colto serio buona posizione professionale. Riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4245 — Torino». A9534

SIGNORINA presenza ottimi requisiti relazionerebbe scopo matrimonio persona condizioni adeguate posizione sicura 50-55enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1115 — Torino». A11366

SIGNORINA 50enne giovanile affettuosa conoscerebbe scopo matrimonio serio posizione sicura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1226 — Torino». [illegible]

STATALE di ruolo, presenza, proprietario alloggio nuovo Torino, auto, sposerebbe impiegata Torino, 25-32enne, bella presenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5063 — Torino». A9993

STENODATTILO contabile 26enne statura 1,63, bella presenza, desiderosa formarsi famiglia, sposerebbe signorino o vedovo benestante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4219 — Torino». A7641

TORINESE 36enne alto distinto impiegato ottima posizione cattolico conoscerebbe adeguatamente signorina affettuosa intelligente moralmente finanziariamente sana scopo matrimonio, serietà. Inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1087 — Torino». A10457

TRENTANOVENNE casalinga, figlia unica ereditiera case, terreni, bella, affettuosa, sposerebbe 40-45enne serio, buona posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 231 — Torino». 21301

TRENTANOVENNE impiegata figlia unica casa arredata, auto, sposerebbe settentrionale, posizione 45-46enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1079 — Torino». A10311

TRENTADUENNE residente Riviera Ponente, affettuosa, fine, semplice, dinamica, buona famiglia, priva conoscenze, corrisponderebbe scopo matrimonio massimo 42enne, settentrionale, discreta cultura et posizione finanziaria, buoni sentimenti, residente in zona. Massima serietà. Inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3106 — Torino».

TRENTATREENNE piemontese esercente, distinto ottima posizione. Sposerebbe signorina veramente seria, distinta anche nullatenente, dettagliare, riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4244 — Torino». A9536

TRENTOTTENNE commerciante sposerebbe signorina bella presenza, buon lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1061 — Torino». [illegible]

VEDOVO solo 45 anni bella presenza, lavoro con capitale sposerebbe signorina o vedova massimo 37 anni. Massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8100 — Torino». A11073

VEDOVO 54enne con due figli dipendente grande industria relazionerebbe scopo matrimonio con vedova sola massimo 45enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9269 — Torino». A10534

VENTIDUENNE relazionerebbe scopo matrimonio con diplomato, laureando o laureato sentimenti cristiani, buona presenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3001 — Torino». A10819

VENTIQUATTRENNE settentrionale alto, impiego, sposerebbe affettuosa 21-30enne anche vedova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3003 — Torino». [illegible]

VENTISEIENNE benestante conoscerebbe bella signorina anche nullatenente scopo matrimonio massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5073 — Torino». A9668

VENTISEIENNE solo, principi morali, conoscerebbe scopo matrimonio massimo 27enne anche vedova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9323 — Torino».

VENTISETTENNE operaio specializzato Fiat sposerebbe adeguatamente signorina 20-25enne settentrionale anche nullatenente, purché graziosa e sincera e di buona famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1115 — Torino». A11261

(Continua a pag. 20)

ANNUNCI ECONOMICI

19 Informazioni L. 120 p.p.

(Continua da pag. 19)

A. ACCERTAMENTI infedeltà investigazioni prematrimoniali, informazioni Kuvrilalle, Pio Quinto 20, tel 682-110, 652 876 326

ABBIATE presente istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti Pellenati, telefono 878-109. Accademia Albertina 1 7166

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque Mondial. Cavour 8 telefono 521-181 808

ACCERTAMENTI, indagini, sorveglianze, informazioni ovunque «Ralpol», Madama Cristina 111, telefono 687-574

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà, sotto [illegible] Santa Teresa 10, telefono 511-024 [illegible]

20 Igiene e Terapia L. 130 p.p.

DEPILAZIONE definitiva con moderni metodi scientifici. Dottoressa Bresciani, Novara, Cannobio 8 (tel. 25-076). Martedì, venerdì (AP. 3304).

ESTETICA viso, depilazioni, massaggiatrice, solo donne [illegible] a domicilio. Telefonare 367-520. A7165

21 Automobili L. 130 p.p.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Fiducia, piazza Statuto 24, tel 485-828, 485-302; via Saluzzo 1, telef. 687-849: immediate più convenienti, massime valutazioni anche su automezzi ipotecati 1299

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate a condizioni vantaggiosissime Ilma, via Mercanti 18, telefono 40-879.

A.A.A. SOFIT, Lagrange 45, telefono 513-570, autosovvenzioni, anticipazioni [illegible] 1313

A. AUTOSALONE Andrea Doria 13, telefono 42420, assortimento d'autovetture nazionali ed estere, Lotus, Triumph 2000, Zephir, Crysler Lancer, Flaminia Zagato, Maserati, Appia '56, Appia Zagato come nuova, Giuliette '56-'57, 1100 TV spider, Alfa 1900, Fiat 103, [illegible], 1400, 1900. Acquistansi autovetture recenti.

ABBIAMO Appie II, III; Flaminia Touring, normali, Mercedes 300 SL, 850 Scorpione, Opel 1500, Wolkswagen furgone, Giuliette TI, spider, 1900 GL, 1600, 1200, TV spider, familiare, 600. Autosalone Porta Nuova, Volta 8, telefono 40 891. 41

ABBIAMO assortimento auto 1200, 103 600, 500, Bianchine; cambi, rateazioni 18 mesi Autosalone [illegible] 2

ACCORDIAMO rapidamente anticipi prestito su automezzi Aba, piazza Bodoni 1 g, telefono 521-261 23556

ALFA ROMEO T.I. NERA NUOVISSIMA SEBBENE IMMATRICOLATA VENDE PRIVATO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 102 — TORINO».

ALL'AUTOSALONE «Monticone», Petrarca 6, telef. 651-501: Triumph 2000 Italia, Flavia nuova, Flaminia, Appie III, II, Giulietta sprint, Giulietta TI nuove, seminuove, Dauphine, 2100, 1800, Special guida destra, 600, 500 familiari, Bianchina panoramica, pulmino, 615 furgone, Romeo furgone.

APPIA, Flavia, Flaminia, consegna sollecita, permuta, rateizza, Commissionaria Lancia Frassati, corso Unione Sovietica 12, telefono 593-182. 975

APPIA prima serie, guida destra, molto bella vendo 295.000. Argentero 6.

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118, telefono 690-621. Compra vendita autoveicoli nuovi assortimento occasioni, massima garanzia. 98

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118, Appia III coupé Farina, 1200 spider Farina, Appia II, 103 familiare, Giulietta TI, Ondine Alfa nuova, diversi 103, Bianchina 1960, Bianchina Panoramica, Bianchina Spider, Viberti 12 ql., ELR [illegible] ql., 615 nafta benzina. 1232

AUTOAGENZIA Lagrange [illegible], telefono 528-852, Flaminia, Flavia, Appia II III, Giulietta T.I., Alfa super, 103, Special, Lusso, Familiare, 600 panoramica, Bianchina normale. Contanti compra qualsiasi autovettura. 65

AUTOCARRI, AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE COMAUTO, CORSO RE UMBERTO 5. 1126

AUTOCARRI usati disponibili presso Commissionaria Lancia Frassati, corso Unione Sovietica 12, telefono 593-182, 598-825: Esatau A ribaltabile posteriore gommatissimo; Esatau 112 ribaltabile bilaterale; Esatau B ribaltabile bilaterale e rimorchio Adige mt. 8 gemellato [illegible], in perfetto ordine; Esatau B cassonato ancora esente bollo; 3 RO per cantiere; Super Taurus q.li 50.

AUTOCARRO q.li 50 applicata gru Fornlund 20 vendo. Telef. 666-489 ore pasti.

AUTOMOBILI? Acquisto, vendite, rateazioni? Italiane, estere, serie, fuoriserie, rivolgetevi al 42-525. Autosalone «Testore», Roma 237 bis. 1145

AUTOMOBILISTI, la Sini finanzia acquisti automezzi, sovvenziona possessori automezzi, costo ridotto, lunga rateazione, pagamento immediato. Premio assicurativo. Andrea Doria 13, telefono 521-613, 512-173. 409

AUTONOLEGGI Autopiacere senza autista 500 D 600 D, 1100 export. Telefonare 657-514. 1316

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985: 1800, 1100 H, 600, Multiple, 500 1184

AUTONOLEGGIANSI al «Moderno» nuove 500, 600 D, 1100 H, 1800. Telefonare 276-931. 75

AUTONOLEGGIANSI nuove 500, 600, 1100, 1300, 1800 Mignola, tel. 60-564.

AUTONOLEGGIO 1200, 600 servizio domicilio. Modini, Mediterraneo 68, telefono 589-264. A10271

AUTORIMESSA vende nuove 500, 600, 1100, [illegible] 1100 familiare, 600 multipla, 500 belvedere, permutasi con vetture o moto, facilitazioni pagamento. Telefonare 587-514. 20

AUTOSALONE BRESCIA 18: GARANZIA, ESPERIENZA, SERIETA'. OCCASIONI: VETTURE, VEICOLI INDUSTRIALI. RATEAZIONI. SOLLECITE CONSEGNE. TELEFONARE 20-805.

AUTOTORINO Commissionaria Innocenti Austin consegna sollecita berlina combinata spider: Principe Eugenio 11, telefono 553-484; Accademia Albertina 3, telefono 882-710; Unione Sovietica [illegible], telefono 587-000 1095

BELVEDERE bellissima motore nuovo tappezzeria legno sanissima vendo. Telefonare 296-540. A10684

BELVEDERE ottima motore 11.000 km. accessori vendo 255.000. Tel. 43-922.

BEP: Koelliker vasto assortimento nazionale e straniere: Jaguar 3-4, Sunbeam Alpino spider, MG spider, Hillman, Alfa 1000 super, tutte in perfette condizioni. Corso Raffaello 2. Telefonare 655-131

BIANCHINA panoramica mesi 9 km. 5000 privato vende. Telefon. 663-725.

BIANCHINA panoramica perfetta sette mesi privato vende a privato. Telefonare 552-137 pomeriggio. A9793

CABRIOLET qualunque tipo purché ottima cercasi. Telefonare 770-467.

CASA della marmitta, servizio Abarth, installazioni, trasformazioni, riparazioni. Gino, Antonio Cecchi 57, tel. 279-951.

CAUSA partenza vendo bellissimo 2100 '60 avorio. Telefonare 510-462. 1003

CITROEN DS [illegible], garanzia, vende cambia Commissionaria Citroen, Telefonare 758-382, 759-818. 40

COMMISSIONARIA FIAT-SAICAR DISPONE VASTO ASSORTIMENTO 500, BELVEDERE, 600, 1100, 1200, GIULIETTE, AUTOCARRI. MASSIME RATEAZIONI, ASSISTENZA. [illegible] 91. 1280

COMPERO 500 C. ottimo ordine, pagamento contanti. Tel. ufficio 534-006.

COMPRO contanti autovetture recenti pagando massimo. Bruna Soliani, Nizza 125. 421

COMPRO [illegible] qualunque automobile permuto, prendendone consegna subito. Viparr 44 758

COMPRO contanti 1300, 1500, 1100, 600, 500. Telefonare 684-353, 673-784.

ESPATRIANDO vendo 600 D. Telefonare 875-671. A9877

[illegible] vende privato, ottimo stato. Capello, corso Unione Sovietica 899.

FIAT-SAVA commissionaria via Nizza 30, telefoni 652-652, 652-663. Mostra mercato comune, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie, fuoriserie. Diversi [illegible] normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi.

FIAT 103, [illegible]. Autocarri 1100, 615 N, Leoncino, Tigrotto, 642 N, 682 N2 [illegible] Zorbino, Tunisi 139, tel. 670-092.

FUNZIONARIO vende Appia III sette sei mesi. Telefonare 371-156.

FURGONE 600 costruzione '60 seminuovo, vendo cambio rateizzo. Ataulo, S. Maurizio 18 Telefono 8..-446

GIARDINIERA 600 N, 12 mesi vendesi. Autorimessa corso Ciriè 8. A10172

GIULIETTA consegna immediata privato vende buono contanti. Telefonare ore pasti 519-541. A12245

INNOCENTI-AUSTIN berline combinate spider, consegne sollecite, pagamento fino 30 mesi, prove permute. Commissionaria Auto Torino, Principe Eugenio 11, telefono 553-484; Accademia Albertina 3, telefono 882-710; Unione Sovietica 22, telefono 587-000 1095

LANCIA auto officina S. Silvestro, via Benevagienna 6/8, telef. 394-505, S. Rita. Revisione tagliandi motori e cambi di giro. Prenota nuove, vere occasioni nell'usato vetture ogni tipo. 18 rate con garanzie. A12002

LANCIA commissionaria Benedetto & D uffici, esposizione via Arcivescovado 2, telefono 41-444 e piazza Adriano 6, telefono 332-195 Officina ed assistenza clienti piazza Adriano 5, telef 31-110

L'AUTOSALONE dell'usato di via Vigone [illegible] è sempre a disposizione del pubblico. Visitatelo. 758

PANHARD occasione garanzia vende cambia Commissionaria Citroen, corso Vittorio Emanuele 206. 49

PENSIONATO vende o permuta con Vespa, 500 C collaudato, bollo. Telefonare 368-010. A11521

PRIVATAMENTE vendo 600 D semestrale tinta ghiaccio, interno azzurro. Telefonare 391-853. A10409

PRIVATO vende a privato 600 D mesi 7. Telefonare 277-470. A8586

PRIVATO vende Appia II '58 bellissima. Telefonare 760-614. A10151

PRIVATO vende Bianchina panoramica, 9 mesi km. 4500. Telefon. sera 566-517.

PRIVATO vende Fiat 500 D mesi 6. Telef. 630-835, 676-171. A10174

PRIVATO vende Giulietta Sprint, 80 cavalli, [illegible]. Telefonare 510-462.

[illegible] vende Multipla dieci mesi, sei posti Telef. 234-001. [illegible]

PRIVATO vende pulmino 1960, pochissimi km. Via Monti 30. 1113

PRIVATO vende 103 '58 permutasi 500 Belvedere, Via Torricelli 4. 883

PRIVATO vende Simca Montlery [illegible] cilindrata inferiore. Tel. 753-411 ore pasti. A9213

PRIVATO vende 500 giardiniera km. [illegible]. Telefonare 294-214. A9906

PRIVATO vende 500 C belvedere metallica ottime condizioni. Telef. 641-968.

PRIVATO vende 500 C belvedere ottima. Telefonare 793-110. A10258

PRIVATO vende 500 C e 500 B. Telefonare 768-857. A9867

PRIVATO vende 500 D bianca, interno rosso, 11 mesi, km. 5200, 370.000. Telefonare 381-357. A9744

PRIVATO vende 500 D 6000 km. impeccabile come nuova. Telefonare 46-090.

PRIVATO vende 600 1958, [illegible], belvedere metallica. Telefonare 30-770.

PRIVATO vende 600 '59 bellissima. Telefonare 772-494. A12189

PRIVATO vende 600 D avorio 3900 km. Telefonare 663-845. A9014

PRIVATO vende 540.000, ottimo 1100 '58 guida destra. Tel. ore pasti 755-279.

RICOMPENSIAMO NOTIZIE ATTE RITROVAMENTO FIAT 600 D GRIGIA [illegible] TELAIO 1005477. TELEFONARE [illegible]

URGE vendere 103 1959 unico proprietario qualunque prova. Via Cherubini 89.

VENDESI 500, 14.000 Km., 1960 e 600 1956, Telef. [illegible] A10973

UNICO proprietario vende Aurelia B 20 turismo, km. 24.200 reali, 520.000. Torricelli 4. 883

VENDESI 500 C e 600 D semestrale. Telef. 891-426, ore 20. A10982

VENDESI 600 D semestrale. Telefonare [illegible] [illegible]

[illegible] 1100-103 bellissimo, 340.000; topolino C, 115.000; 900 come nuova 290.000; Giulietta 590.000. Autosalone Letizia, via Beaulard 43. A9728

VENDO Alfa 1900 metano. Telefonare ore pasti 490-135. A9212

VENDO tutti tipi autocarri, revisionati nuovo, rimorchi scavatori Ruston 10, pale Fiat FL 7, Carrara, corso Roma 46, borgo San Pietro, Torino, tel. 561-475.

VENDO 600 1956 perfettissima, anche cambio Vespa. Rateizzazione. Telefonare 334-005. [illegible]

VENDO 600 D km. 3500, Tel. 661-379.

VENDO 600 D semestrale. Tel. 663-216.

VENDO 1200 Spider. Tel. 271-835 ore pasti. A8949

[illegible] occasionissime Appia III, II serie, Giulietta Sprint, Giulietta T.I., 600, 1200 Gran luce, [illegible] varie. Palestro 4 bis. [illegible]

VIA Monti 30 troverete: 1300, 1100, Giulietta T.I., Appia I-II-III serie, 600, 500 diversi tipi e recentissimi. Vere occasioni ed eventuali permute. 1113

VETTURE, VEICOLI INDUSTRIALI, RICAMBI LANCIA: COMMISSIONARIA FRASSATI, CORSO UNIONE SOVIETICA 12, TELEFONO [illegible]-182. OFFICINA ASSISTENZA VIA PIAZZI 52, TELEFONO 504-794. 975

VOLKSWAGEN, Porsche, Autoservizi, corso S. [illegible] 50, tel. 877-055. Nuova [illegible], [illegible] tutti tipi, assistenza, rateazioni.

VOLTURANSI celermente: 500, ottomilacinquecento; 600, dodicimila; 1100, quindicimila. XX Settembre 63 angolo Garibaldi. Telefono 551-216 1169

VOLTURE, BOLLI, CERTIFICATI QUALUNQUE USO ASSICURAZIONI. MINEL, PIAZZA SABOTINO TEL. 377-905.

VOLTURIAMO rapidamente 500 ottomilacinquecento, 600 dodicimila, 1100 quindicimila. Borio, Carlo Alberto 43, telefono 527-976. 1057

ZEPHIR 1956, come nuova, privato vende. Via Monti 30. 1113

500, 600, 1400, 1900 ottime condizioni privato vende. Telefonare 513-478, via Gioberti 17. A10654

500 D mesi sei privato vende. Telefonare 256-251. 10894

600 vende privato 10 mesi, Km. 6500. Telef. 641-622. A10971

600 D semestrale chiara perfetta vendo 560.000. Telef. 694-161 ore pasti,

600 D vendo km. 4800. Telef. 341-612.

600 D 6 mesi chiara interno azzurro privato vende. Telefonare 235-516.

1100-103 1958 buono stato, frizione automatica, vendesi. Telef. 585-816.

1200 biennale perfettissimo gommatissimo, accessori, 700.000 vendesi, facilitazioni. Telef. 874-107. A10896

1300 mesi 8 colore bianco 1.030.000. Telefonare 361-235. A10048

1300 mesi sei grigio chiaro vendo. Telefonare 583-981. A10817

[illegible] sei mesi km. [illegible] verde scuro vendesi. Telefonare 393-096. A7307

[illegible], 1500 sei mesi perfette condizioni privato a privato. Tel. ore [illegible]

1400 1955 bellissimo 220.000; Volkswagen 1954 vende [illegible]. Tel. 511-401.

1900 Super '58 [illegible] privato vende a privato. Telefonare 758-456.

22 Ciclomoto Sport L. 120 p.p.

ACCETTIAMO vecchie moto in permutazione ultimissimi tipi moto Gilera, Garelli micromotore e motocarrini. Rizico, Brescia 44, telef. 273-[illegible]. 904

APE furgoncino vendo contanti. Telefonare 334-187, ore pasti. A10508

COMPRO se recenti Vespa, Ape scooter. Telefonare 652-101. 1327

150 [illegible] furgone recente [illegible] vendo cambio rateizzo. Ataulo, S. Maurizio 18 Telefono 882 446 1151

LAMBRETTA Agenzia Audino: nuovissimi modelli, permute, rateazioni, garanzie. Visitateci Giulio Cesare 95. Telefonare 273-357. 54

LAMBRETTA Franchino presenta nuovissimi modelli 1962. Repubblica 24, telefono 280-244. 100

LAMBRETTA Li 3a serie, nuova produzione Innocenti 1962. Linea più moderna maggior potenza, [illegible]. Prenotazione, prova, permuta presso Auto Torino, via Accademia Albertina 3, corso Principe Eugenio 11, corso Unione Sovietica 22. 1095

LAMBRETTA Novità 1962. Prove, permute, rateazioni. Pamar, via Giovanni da Verazzano 58, telefono 588-901.

LAMBRETTA nuova agenzia Avia, prenotazioni, rateazioni permute consegne immediate. Avia, corso Vercelli 84, telefono 21-543. 68

MOTOCARRO N.V. a benzina, portata 4-6, consumerete metà. Comodi pagamenti, permute. Cavalleri, via Nizza 35.

MOTOCARRO Guzzi 500 come nuovo funzionante anche metano vendesi esclusi intermediari. Telefonare 61-735.

MOTOFURGONCINO Guzzi cabina portata quintali 6 vendesi. Telef. 547-383.

OMAGGIO migliore vi fanno prenotando nuovi modelli Vespa, gran sport ribassata. Rateazioni da 4500, occasioni. Covolo, Giulio Cesare 157, tel. 21-135.

PATENTE gratuita acquistando novissime Gilera, minime rateazioni, cambi. Gimca, Giulio Cesare 159, tel. 21-605.

VESPA, Ape, nuovo modello G.s Cambi, rateazioni, occasioni. Moroni, Unione Sovietica 169, telefono 393-528. 42

VIVI ciclomotori motocarrini, consegna immediata, rateazioni. Concessionaria AVIA, corso Vercelli 84, tel. 21-543.

23 Annunci Vari L. 120 p.p.

ACQUISTANDO poltrone divani [illegible], visitate grande esposizione Caldano, corso Vittorio 32 916

ACQUISTO biblioteche antiche e moderne recenti ovunque. Scrivere: Libreria Forni, via Castelfidardo, Bologna.

AL Centro Radio, via S. Secondo 46, telefono 588-253, vendita televisori con secondo canale e garanzia. 81

ALL'ENTE Aste Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento 21401

ALLOGGIO MOBILI, CORSO GALILEO FERRARIS 26 (MONUMENTO), ASSORTIMENTO CAMERE LETTO PRANZO SOGGIORNI. CONSEGNA DOMICILIO TUTTA PROVINCIA. VISITATECI.

APPLICHIAMO mobiletti macchine cucire, revisioni gratis. Canavesio, Re Umberto 11, telefono 513-077.

ARMADI guardaroba, camere, camerette ragazzi, soggiorni, anticamere, cucine, liquidansi. Pagella, Mazzini 44.

[illegible] Casa del [illegible], Eugenio Battisti, camere massiccio 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000, i [illegible] 2774

ARTIGIANO [illegible] bellissima camera letto palissandro 175.000, sala pranzo 160.000 Telefonare 882-386 329

ASSORTIMENTO scrivanie ogni misura, librerie, sedie, tavolini. Sarchetto, Bellezia 8. 338

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, ritiro commercio, svende prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3 103

ATTENZIONE! [illegible] 75.000, cucine 30.000. Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11 C. 3810

CAUSA trasferimento vendo piccolo allevamento visoni Royal Pastel selezionati tre maschi sette femmine, gabbie, attrezzatura. Indirizzare offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2339 — Torino».

CONVENIENTE abito sposa raso corto mai indossato. Telef. pomeriggio 283-531.

FRIGORIFERI migliori marche cambiansi con cucine economiche usate. Gribaudi, corso Firenze 27 Telef. [illegible]

GUARDAROBA, Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati, 2 porte [illegible], con sopralzo 35.000, 4 porte con sopralzo 75.000. Grande assortimento. Pasalacqua 6, telefono 521-918. 482

MACLIENENTI! Scegliete il meglio, acquistate Super Copial Super produzione, prove dimostrative. Pagamenti dilazionati, insegnamento gratuito. Garanzia 10 anni. Via Consolata 5, Torino.

MOBILI «Casabella», vasta esposizione, garanzia lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telef. 521-107.

MOBILI Madama via Bertholle 5. E' la durata che conta! Visitateci.

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino 1: matrimoniali grandiose, lettini 125.000, tinelli 35.000, [illegible] 25.000.

MOBILIFICIO Dilorenzo. Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento, salotti, [illegible], cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritira mobili usati valutandoli massimo. Capellina 6, telefonare 480-181. [illegible]

MOBILIFICIO Roma, Bertholle 16, liquidazione sgombero locali: sale, tinelli, cucine. Armadini 25.000, soprolzo 39.000, divanletto 10.000. 45

OCCASIONE: causa partenza signora americana venderebbe mobilio. Tel. 40-266 ore 9-13. A5450

MOBILIFICIO Grap, 20 rate, vendita propaganda, camere da 99.000, tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili [illegible]. Approfittate, [illegible] 9 (cortile). 11510

OCCASIONE vendesi macchina maglieria Super Capital 10x10. Telefonare 44-080.

PER cessione attività sartoria maschile vendonsi attrezzi lavoro scaffali mobili tappeti. Telefonare 42-833. A11102

PIANOFORTI acquisto, affitto, vendo ottime occasioni, rateizzando. Restagno, corso Vittorio 90. Telefono 44-668.

PIATINO pianoforti, via Po 6, vasto assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione, sconti massimi, comode rateazioni, Noleggi, cambi, riparazioni. Unico concessionario pianoforti Petrof.

PIUMA d'oca e gallina usata compro. Telefonare 485-440, 489-137. 898

PRIVATA vende bellissimo armadio, fornello gas, vari Telefonare 391-493.

PRIVATO vende macchina maglieria 12/100. Telefonare 236-530.

SEGUGIO tricolore cucciolone maschio figlio campioni vendesi. Tel. 773-677.

SVENDIAMO Olivetti macchine scrivere, calcolatrici ogni marca, noleggi, riparazioni. Augusta, Cavour 6. 481

TELEVISORI a [illegible]. Vendita diretta dalla fabbrica, sconto 40% anche rateazioni. Per informazioni telefonare 552-845.

TELEVISORI migliori marche secondo programma. 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-501 120

TELEVISORI 23 POLLICI MODELLI 1962 GARANZIA, [illegible]. TELEFONARE 485-300, 485-390.

[illegible] vendo due mobili pranzo int. 3 con piano unico [illegible] nera alto mt. 1,45. Tel. ore pasti 682-436.

VENDESI camera pranzo moderna e altra stile rustico. Telefonare 677-281.

VENDESI cucina Fargas per ristorante tre fuochi acciaio inossidabile seminuovo occasionissima. Telefonare 290-392.

VISONI canadesi riproduttori convenientissimi vendonsi. Telefonare [illegible]-054.

Z. ALLEMAND, Galleria Subalpina. Unico tecnigrafo con scale azzurrabili. Vasto assortimento compassi, regoli, strumenti topografici. 912